

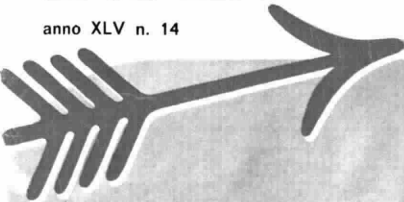
RADIOCORRIERE

anno XLV n. 14

31 marzo/6 aprile 1968 100 lire

TRAZIONE DEL 5 APRILE 1968

OMNIBUS



**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE**



**QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO**

SERA

**RADIO - TELEVISIONE
ELETTRODOMESTICI**

**DAISY LUMINI CANTA LA
SIGLA DI «IERI E OGGI»**

IL FUTURO E' NASCOSTO



**Il futuro è nascosto nei laboratori di ricerca.
Qui nascono prodotti che permettono alle automobili di dare effettivamente
il massimo delle loro prestazioni.
Solo i laboratori di ricerca di una grande industria petrolifera
sono in grado di creare questi prodotti.
Solo gli scienziati, i tecnici, gli impianti dell'AGIP hanno potuto realizzare
l'AGIP F. 1 Supermotoroil, l'olio che lubrifica meglio e più a lungo,
l'olio che fa più giovane il motore.**



lavora oggi per i prodotti di domani



il direttore

Caroselli

«Ho notato che da qualche tempo gli sketches di Carosello non sono più divertenti e interessanti come una volta. Prima ci facevano vedere quasi tutti delle scenette o dei cartoni animati che divertivano grandi e piccini, ora la grande maggioranza ci mostra delle strane trasmissioni, senza capo né coda, senza gente che parla, destinate soltanto a far arrabbiare i telespettatori, soprattutto i bambini, che si aspettavano qualcosa di meglio. Proprio i bambini sono la dimostrazione che le cose non vanno più come una volta, perché non si mettono più a piangere per stare alzati fino all'ora di Carosello, invece rinunciano senza protestare allo spettacolo un tempo preferito. Vorrei chiedere alla sua cortesia di spiegarci che cosa mai è accaduto, perché Carosello è così cambiato, e se non crede che andando avanti di questo passo anche gli interessi pubblicitari della trasmissione risulteranno compromessi» (Rino Zigliari - Milano).

Carosello, come ho scritto altre volte, non è frutto dei programmisti televisivi. Gli inserzionisti acquistano lo spazio e preparano brevi sceneggiature, che uno speciale ufficio della RAI giudica, senza poter peraltro influire in maniera determinante sui valori artistici e spettacolari, di cui sono arbitri gli autori. Se, come lei dice, lettore Zigliari, qualcosa è cambiato nei contenuti e nell'attrattiva di questa rubrica pubblicitaria, la responsabilità è tutta degli "esperti", che hanno scoperto nuove tecniche e nuove occasioni per provocare la curiosità benevola degli spettatori. Forse avrà letto che la pubblicità ha cessato d'essere, specie per le grandi aziende, un fatto artigianale ed è diventata un prodotto di complicate leggi scientifiche. Cervellini laureati in America hanno deciso, per esempio, che una scenetta impiata sulla espansione d'una madre serve a lanciare un certo brodo, perché nell'inconscio di chi guarda il carosello secondo recenti «leggi» psico-pubblicitarie — quel brodo richiama il ricordo del liquido amniotico, che separa nel seno materno il nascituro dalla gestante. E via di questo passo. Io non so se le vendite confermino la bontà della tesi; può darsi persino che gli scoprittori di simili cabale abbiano ragione. Ma questo esempio, scelto tra i tanti, le spiega perché molti autori di Carosello hanno abbandonato le farse, le capriole e i cartoni animati, e invece di soddisfare il nostro desiderio di buon umore e di facile divertimento si rivolgono al nostro inconscio, trascurando gli sbadigli dei grandi e le lagnanze dei piccini.

Meridiana

«Sono perfettamente d'accordo nel trovare poco accettata la messa in onda della Meridiana, che un conto è ascoltare la radio e un altro è "vedere" la TV all'ora dei pasti, per la quale è anche necessario far buio, quindi per mio conto, nulla di meno indovi-

nato e le ragioni sono troppo evidenti per elencarle» (Anna Maria Silvi - Povo di Trento).

L'istituzione d'una «fascia» televisiva meridiana non obbliga i teleabbonati a seguirla. Chi come lei, lettrice Silvi, la ritiene dannosa ad una tranquilla consumazione dei pasti, ha solo una decisione da prendere: non girare la manopola di accensione. La consideri insomma un'appendice ai programmi finora offerte dalla RAI, un di più ad uso di chi gradisce d'essere informato anche nella pausa di mezzogiorno. Da 3 a 5 milioni di persone non la pensano come lei. Ma nessuno le impone di aggiungersi ad esse, per quella «libertà della manopola» che, dal 1954 in poi, si è aggiunta alle altre libertà fondamentali, su cui si fonda la democrazia in Italia e nel mondo.

Corruttori

«Leggo nell'ultimo numero del Radiocorriere TV che l'«Amico degli animali» torna nella TV dei ragazzi per un certo numero di puntate in ciascuna delle quali sarà presente — quale ospite d'onore (!) — un acclamato cantatore di canzoni. Le domando: non le pare che la TV stia esagerando, anzi sorpassando ogni limite di ragionevolezza, di buon senso e di convenienza? Non c'è più trasmissione, si può dire, in cui non entrino canzoni (perfino nella sigla di talune trasmissioni serie) e questo balordo ed usceno genere di musica — per colpa o per lo meno per

convenienza della RAI — dilaga irrefrenabile minacciando di travolgere il debole argine opposto da quanti — sempre più pochi nella percentuale — si adoperano per salvare il valore e il culto di una grande Arte così profanata. Ma giunti all'eccesso, che tutti i benpensanti esecreranno, di veder profanata per questa via l'anima ingenua dei nostri ignari fanciulli, non si dovrà credere che la RAI sia legata da un'ignobile tresca con questi «corruttori di generazioni» — come ha egregiamente qualificato i canzonieri di quest'epoca un vostro lettore? Bisognerà dunque augurarsi anche per l'Italia una dittatura che con leggi draconiane stranchi questo malcostume e metta alla gogna i profittatori della libertà a danno della santità morale e spirituale della Nazione? Attendo una sua risposta e la informo che la presente è inviata per conoscenza al Ministro della P.I., affinché si senta anch'egli — e in non piccola misura — investito d'una grave responsabilità» (Carla D'Erasmio, ins. di Musica - Salerno).

Investito ormai dello scottante problema il ministro Gui, non mi rimane che attendere la sua risposta. «Ubi major...», come si suol dire. Anzi le sarò grato se, quando l'avrà ricevuta, me ne renderà edotto a giro di corriere.

Tribuna elettorale

«Appena si sono annunciate le elezioni, subito ci è stato comunicato che riprenderà la

Tribuna elettorale. Speravo proprio che stavolta la RAI si dimenticasse di scioccare i telespettatori con queste trasmissioni noiose e ridicole, che servono solo ai partiti per farsi propaganda e sottraggono sane ore di divertimento ai cittadini che hanno lavorato tutto il giorno e vogliono gustarsi il meritato riposo. Se proprio gli onorevoli pretendono che li facciate vedere, perché non li trasmettete a mezzanotte, così chi ha voglia di vederli se ne sta alzato, e chi non ne ha voglia si è già soddisfatto con gli altri programmi divertenti (quando ci sono)? Non sono un fascista, ma un cittadino democratico che vuole il rispetto delle sue opinioni e vota come gli dice la sua testa» (Erminio Cordovani - Napoli).

Sono pronto a credere che non sia un fascista, lettore Cordovani, ma ho l'impressione che le sue idee sulla democrazia siano quanto meno originali. Ascoltare le opinioni degli altri, anzi le opinioni dei vari partiti, non impedisce ad alcuno di votare «come gli dice la sua testa». Democrazia significa libera scelta, e ogni scelta libera presuppone una conoscenza almeno superficiale di ciò che si sta per scegliere. Con Tribuna elettorale la RAI vuole offrire a lei e a tutti gli elettori la possibilità di conoscere le idee e i propositi delle varie forze politiche, affinché il 19 giugno una decisione consapevole guidi nel voto. Che se poi la sua fede fosse immarcescibile, come si diceva un tempo, e non ammettesse riflessioni né ripensa-

menti, abbia la cortesia di concedere agli altri, più titubanti e meditatobondi di lei, la facoltà di ascoltare e di giudicare. Tribuna elettorale non è il solo programma della serata, né il Nazionale e il solo canale in funzione. A meno che tra le sue opinioni, di cui esige il rispetto, non vi sia anche un'avversione per il dialogo e un'intolleranza per ogni opinione diversa dalle sue.

Mila e Rossellini

«Nel n. 12 del Radiocorriere TV, a pag. 67, nell'ultima colonna, dedicata a L'Avventuriero, si legge: "Si può senz'altro ripetere con Massimo Mila che anche in quest'opera Rossellini è riuscito a riportare la musica vicino agli uomini e magari a restituire una vera e propria funzione sociale nel mondo moderno, strappandola all'estetismo da museo". Ora nella mia Breve storia della Musica (Ed. Einaudi, Torino 1967) si legge, a pag. 394, di un gruppo eterogeneo di musicisti d'ogni provenienza " (tra i quali Rossellini), che si propongono di riportare la musica vicino agli uomini..." ecc. ecc. Tra la constatazione che molti si propongono un certo scopo, e l'affermazione che uno di essi è riuscito, c'è una bella differenza, della quale non dubito che lei vorrà gentilmente rendermi atto» (Massimo Mila - Torino).

padre Mariano

Il « Padre Nostro » in aramaico

«Se ritiene che la mia domanda possa interessare i lettori del Radiocorriere TV, potrebbe pubblicare su questo settimanale il testo del « Padre Nostro » in aramaico, così come lo pronunciò nostro Signore? Se non è possibile stamparlo nei caratteri originali, sarebbe possibile usare l'alfabeto italiano per rendere il suono fonetico?» (L. W. - Roma).

Credo che la cosa interessi i lettori. Noi conosciamo il « Padre » nel testo greco di Matteo (6, 9-13) e di Luca (11, 2-4; forma più breve). Molti studiosi ed eruditi hanno tentato di ricostruire questo testo in aramaico, lingua usata da Gesù. Ne sono venuti fuori molti... testi diversi, come è naturale per ogni testo tradotto in altra lingua. Una tradizione scientifica fondata è quella del Dalman, nella sua opera Die Worte Jesu (Le parole di Gesù), 1953, che qui riporto, con la traduzione italiana.

Abunân (Padre nostro), debis-

segue a pag. 4

una domanda a



«Gino Bramieri è uno dei comici più disinvolti sia a teatro, che alla radio o alla TV. Vorrei sapere da lui quali sono le differenze che un comico incontra in queste tre forme di spettacolo, e quale è la più difficile. E personalmente Gino Bramieri quale preferisce?» (Eugenia Barsotti - Sirinone).

Un attore, gentile signorina, sia esso drammatico o comico, è il portavoce di un'idea, quella dell'autore. Egli cioè fa da ponte tra lo scrittore e il pubblico. Un ponte che può essere diretto, o indiretto, co-

GINO BRAMIERI

me alla radio o alla televisione. E cominciamo dalla «mediazione» più facile, quella della radio. E' facile perché si può stare anche in pantofole: l'unica cosa di cui l'attore va preoccuparsi è la voce, e poi neanche tanto. Perché se si è fatta qualche papera, o ci si accorge che un certo passo è riuscito in modo non completamente soddisfacente, si può fermar tutto e ricominciare da capo. Oppure, addirittura ricominciare dal punto incrinato, perché ormai le registrazioni si possono montare come meglio uno crede. Un ragionamento che uguale si può fare per la TV: non si può stare in pantofole, questo è vero, occorre anzi avere un abbigliamento accurato, perfettamente intonato, perché i primi piani di un'immagine possono tradire il minimo particolare. La televisione, comunque, è un mezzo ancor più simpatico della radio: il pubblico appaga anche l'occhio, l'attore può sfruttare meglio le sue possibilità da mimo. E' tuttavia una forma di spettacolo che va trattata con molta intelligenza, in quanto se è vero che la televisione ha sottratto per un certo verso del pubblico al teatro tradizionale, è anche vero che ha acquistato altro pubblico al teatro: tantissimi che non avevano mai messo piede in una platea hanno cominciato a conoscere l'esistenza di un palcoscenico, e l'attori solo attraverso il video, e proprio per questo si sono lasciati spingere in un teatro anche per la curiosità di conoscere da vicino questo mondo nuovo e sco-

nosciuto. Le difficoltà maggiori, però, l'attore le incontra ancora su un palcoscenico vero, nel teatro classico. Qui il contatto col pubblico è immediato, non c'è tempo né suoni né immagini: è una quotidiana lotta (nel senso di impegno) col pubblico, sera per sera, replica per replica. La battuta che ieri faceva ridere perché uscita spontanea, oggi già non è più nuova, non si può più dire con la stessa spontaneità, può venire il sospetto che anche per il pubblico sia vecchia. Forse è qui che un comico incontra maggiori difficoltà del suo colleghi drammatici o specialisti di altri generi. Perché è difficilissimo far ridere la gente la prima volta, figuriamoci la seconda. E' un impegno nel quale sta un attore. Magari si è a Bologna e si pensa di avere un successione, invece questo arriva solo a Firenze, dove il pubblico se pur smaltizzato è più disposto all'arguzia e alla battuta. Si arriva a Genova convinti di far fiasco e invece si sfonda anche lì. E non magari a Torino su cui si contava per un buon lancio. Detto questo, per quanto le possa sembrare strano, io preferisco sempre il teatro. Questo nostro vecchio teatro che chiede sempre maggiori sacrifici e che si fa sempre più avaro di soddisfazioni. Sa perché? Glielo spiego con una frase di un attore, Bernard Shaw: il teatro per un attore è la sua casa, e un attore senza teatro è un senzatetto.

Gino Bramieri

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono presi in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

hemajja (che sei nei cieli), jitqaddasi (sia santificato) shemakh (il tuo nome), tete (venga) malkutakq (il regno tuo), jit abed (sia fatta) reutakh (la tua volontà), kema (come) debishemajja (in cielo) ken (così) 'al ar' (in terra). Lachman (il pane nostro) dejoma (quotidiano) hab lan (dà a noi) joma den (oggi), usheboq lan (e rimetti a noi) chobenan (i nostri debiti), kema (come) da-aruan nishboq (noi rimettiamo) lidechajabin lan (ai nostri debitori), wela (e non) ta' elinann (indurci) lenisjon (in tentazione), wela (ma) shezeban (liberaci) min bisheta (dal male).

Ricordi di anni lontani! Quando in teologia biblica studiamo l'aramaico, ci fermammo a lungo sul testo aramaico (probabile) del « Pater », e molti di noi (forse anch'io) lo sapevamo a memoria. Quando insieme lo recitavamo ad alta voce prima della lezione, l'insieme dei suoni (molti aspriti nel complesso) non era precisamente qualche cosa di eufonico (anzi!), però eravamo tutti fieri e commossi di parlare un po'... come Gesù nella lingua sua materna.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'onorario

« Ho più volte consultato un avvocato per avere un suo parere circa una grave vertenza insorta fra me ed il mio socio in affari. Alla fine, non essendo rimasto convinto dai suoi consigli, ho fatto esattamente il contrario di quanto egli mi aveva raccomandato di fare. Sa cosa è avvenuto, avvocato? Che sono perfettamente riuscito nel mio intento. Perciò, visto che i consigli dell'avvocato non mi sono serviti a nulla e che mi sono guardato bene dal seguirli, sono egualmente tenuto a pagare l'onorario al professionista? » (Ettore M. X.).

Ebbene, sì, caro signore. Lei all'avvocato non ha chiesto il successo nella vertenza insorta fra lei ed il suo socio, ma ha chiesto consigli in merito a quella vertenza. I consigli li ha avuti, no? E allora perché non vuole pagarli? Forse perché erano consigli poco felici? Ma se si dovessero, a questo mondo, pagar solo i buoni consigli, i non-professionisti morirebbero di fame. Tanto più che, a volte, i consigli sono effettivamente buoni, ma le situazioni concrete sono tali per cui si riesce nei propri intenti solo a condizione di non seguirli. Dunque, se vuole il mio consiglio, sa che le dico? Non paghi l'onorario all'avvocato. E naturalmente le dico questo perché, contando sulle sue inclinazioni, mi suggero che lei l'avvocato invece lo paghi.

La ricerca

« Ho in animo di intraprendere un profondo ed accurato studio genealogico sulla mia famiglia. Per poter effettuare tutte le ricerche possibili occorre consultare registri anagrafici presso uffici diversi (comunali, parrocchiali ed altri). Desidero, perciò, essere informato circa l'esistenza di disposizioni in merito e, in caso affermativo, se fossero molte,

mi bastano soltanto i riferimenti essenziali per la loro individuazione, al fine di una esauriente e completa conoscenza » (Vittorio B. - Trento).

Di regola gli archivi pubblici sono aperti alla consultazione da parte di chicchessia. Difficoltà non ne dovrebbero sorgere. Basta armarsi di molta pazienza.

L'eredità universale

« Se io nomino erede universale un X, costui è erede di ciò che io ho fino al momento in cui faccio il testamento, ovvero potrà ereditare anche ciò che a me verrà lasciato successivamente da altri? Se poi lo è possibile, desidero una precisa chiarificazione di ciò che s'intende per erede universale » (Briana S. - Sciacca).

L'eredità « universale » è colui che è chiamato per legge o per testamento ad acquistare tutto il patrimonio lasciato dal defunto, oppure una quota parte di quel patrimonio. Chi acquista cespiti determinati (una casa, un anello, ecc.) in base ad una disposizione testamentaria non è erede, ma legatario. Lo si desume dall'articolo 588 del codice civile, il quale dice che « le disposizioni testamentarie, qualunque sia l'espressione o la denominazione usata dal testatore, attribuiscono la qualità di erede, se comprendono l'universalità o una quota dei beni del testatore », ed aggiunge che « le altre disposizioni sono a titolo particolare e attribuiscono la qualità di legatario ». Ciò premesso, se un Tizio scrive nel suo testamento « Nomino mio erede Caio », oppure « Lascio i miei beni in parti uguali a Caio e Mevio », è evidente che l'eredità Caio o gli eredi Caio e Mevio avranno diritto a tutto il patrimonio lasciato da Tizio al momento della morte: il testamento, infatti, può essere scritto anche molto tempo prima del trapasso, ma ha lo scopo essenziale di regolare l'attribuzione del patrimonio che il testatore avrà al momento della sua morte. Insomma non ha rilevanza il fatto che la consistenza patrimoniale al momento della morte sia maggiore o minore di quella che essa era al momento della confezione del testamento.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

I contributi figurativi

« Ho sentito parlare di una speciale classificazione all'INPS di cosiddetti contributi figurativi. Che cosa sono? Danno diritto a qualcosa in più per la pensione? » (Caterina Gregori - Cremona).

Numerosi lavoratori (operai e impiegati) ignorano che quando alla sede dell'INPS procede alla liquidazione della loro pensione per invalidità o per vecchiaia può riconoscere utili, più frequentemente per la pensione di vecchiaia, certi contributi cosiddetti figurativi, ai fini del diritto o della misura della pensione stessa.

Si tratta di contributi non versati ma che possono essere accreditati dall'Istituto nei seguenti casi: a) per servizio militare effettivo prestato nelle Forze Armate italiane tra il 25 maggio 1915 e il 1° luglio 1920, escluso quello prestato in stabilimenti ausiliari; b) malattia, con assistenza a

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

● Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.

● Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

● A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.

● Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI**, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

● L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

● Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

● Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione italiana**.

(Aut. min. n. 2/91298 del 14-2-'68)

i premi questa settimana

1° premio SERA Un televisore « Santiago » 23 pollici; un radiofonografo « Madison »; una lavatrice Superautomatica 5 kg.; un condizionatore d'aria; un frigorifero 230 litri nuova serie « Due pingui »; un registratore SA 9111A; una fonovaligia a transistor 8420. Valore complessivo

1 MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa « Cosina » Power mod. TTL 40 P ob. Zoom 1/8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore

Biblioteca Enciclopedica Curcio Una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio AIR-INDIA

Due vasi bengalesi in rame battuto a mano

AIR-INDIA la Compagnia che vi tratta come un maraja



5° premio Le nove

sinfonie di Beethoven dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York. Registrazione CBS in 7 dischi « stereo »

A tutti i possessori

dei numeri estratti un disco di GIULIANA VALCI « Sera »



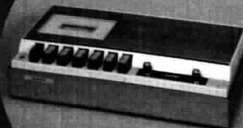
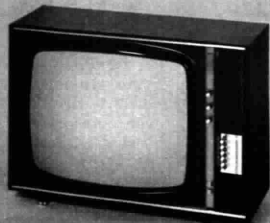
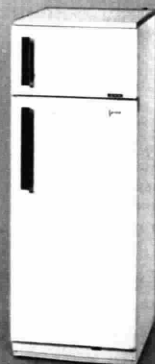
questa copia
PUÒ VALERE

1 MILIONE

GRAN PREMIO

CIERA

radio TV elettrodomestici



* tecnica superiore

CIERA

* nuova linea moderna e solida * rigorosi collaudi
* assistenza tecnica garantita * tropicalizzazione

per un party "tuttovostro"...

Molte lettrici di queste colonne sanno cosa si può fare per ben figurare quando giunge il momento dei preparativi per un cocktail party, per un drink originale, per il momento del dessert. Ma, poiché tutti sono sempre all'avidità ricerca delle novità, noi pensiamo di farvi cosa gradita suggerendovi qualcosa che può arricchire la già vasta gamma delle vostre conoscenze, per una "creazione" che tocchi il palato degli invitati al vostro party!

Crema, torrone, panna montata, cioccolato sono gli ingredienti di base per quelle cassate, quei gelati che voi stesse avete voluto confezionare. Ma provate a presentarli con il famoso e gustosissimo CHERRY BRANDY STOCK: versate, ad esempio, nella coppa apposta, mezzo bicchierino di Cherry Stock, sovrapponetegli la porzione di gelato alla crema ed un po' di panna montata; infilate spicchi di arancia e di limone e tutto spruzzate un po' di Cherry Stock. Decorate quindi con ananas ed una ciliegia. Sarà gustosissimo... da mandare anche con gli occhi!

E il Cocktail al Cherry Stock? Chiedetelo a chi ha già sperimentato questo liquore dallo squisito sapore dolce: aspirano: una vera specialità Stock! Intendiamoci, naturalmente, che colore, quel tanto di colore, quel tanto di sapore che occorre per la riuscita di un Cocktail ben equilibrato ed originale, come ad esempio il seguente che vi suggeriamo, il "Caress" Cocktail: 2/4 di brandy Cherry Stock, 1/4 di Crema Cacao Stock, il tutto da agitare nello shaker con un tuorlo d'uovo e ghiaccio tritato.

Servire nel bicchiere con la de-

corazione di una ciliegia. Una squisitezza!

E al momento del dessert? Ci vuole qualcosa di non molto dolce né molto amaro: un bicchierino di Cherry Stock, il liquore che anche nelle varie circostanze della giornata è sempre il più gradito. Non per nulla è... "il liquore che fa sempre primavera"! Non dimenticate



CHERRY STOCK
anche in confezione - regalo con DUE
BICCHIERI sfaccettati per liquore da dessert

con uno strato di crema pasticcera sulla quale, poi, potete stendere altro strato di biscotti savoiardi inzuppati di Cherry Stock; altro strato di crema e, alla fine, ultimo strato di pan di Spagna. Quando toglierete il tutto dal freezer, decorate con panna montata ed amarene. Attenzione, preparando questo dolce fatelo molto abbondante perché... dovete accontentare certamente la ghiottoleria dei vostri commensali.

Ma questi che vi abbiamo descritti, sono soltanto alcuni esempi di ciò che potrete fare con il Cherry Stock. Ci sono tante altre ricette, sul modo più originale e... gustoso di preparare e presentare la macedonia di frutta, il gelato, la torta, il cocktail, utilizzando il Cherry Stock e gli altri famosissimi Stock! Se lo desiderate, saremo lietissimi di inviarti in omaggio i nostri depliant di ricette che hanno il pregio di essere già state sperimentate da famosi barman e pasticciere.

Scriveteci utilizzando il tagliando qui riprodotto che vi preghiamo di compilare chiaramente, di ritagliare e spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale indirizzando a: STOCK S. p. A. - Casella Postale 589 - (34100) TRIESTE

Vegliate inviare al mio indirizzo i RICERCHIAMO OMAGGIO STOCK

R 2

Cognome _____
 Nome _____
 Via e N. _____
 Città _____
 (Prov. _____)



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

carico di enti previdenziali o concorsi in privati o pubblici stabilimenti ospedieri fino alla concorrenza di dodici mesi, purché non siano trascorsi dieci anni dalla cessazione della malattia;

c) interruzione obbligatoria del lavoro per gravidanza e puerperio;

d) servizio militare effettivo, sia volontario che obbligatorio, nei limiti della durata del servizio di leva;

e) servizio militare prestato, dopo il 10 giugno 1940, nelle Forze Armate dello Stato italiano (compreso quello trascorso in prigione), nel Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, nella soppressa Polizia Africa Italiana (P.A.I.), nella Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale (M.V.S.N.), nelle formazioni combattenti partigiane;

f) servizio prestato, dopo il 10 giugno 1940, come militarizzato;

g) servizio prestato in qualità di vigile del fuoco richiamato in servizio continuativo per esigenze di guerra;

h) servizio prestato, dopo il 10 giugno 1940, nelle formazioni mobilitate dall'Unione Nazionale Protezione Antiaerea (U.N.P.A.);

i) servizio prestato, dopo il 10 giugno 1940, nella Croce Rossa Italiana (C.R.I.) o nel Sovrano Ordine Militare di Malta (S.M.O.M.);

l) lavoro coatto o cattività di guerra di internati civili in Germania;

m) carcere, confino, espatrio, ecc. dei perseguitati politici.

Qualora il riconoscimento dei contributi figurativi venga richiesto dopo che l'assicurato ha già ottenuto la liquidazione della sua pensione e sempre che detti contributi si riferiscano a periodi anteriori alla data di decorrenza della pensione, la pensione stessa viene riliquidata e l'eventuale aumento decorrerà dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale il tardivo accredito di contributi è stato richiesto.

Occorre tener presente che i contributi figurativi non sono, dalla legge, considerati utili per formare, 35 anni di contribuzione richiesti per ottenere la pensione di anzianità. Per questa pensione valgono soltanto i contributi effettivi, cioè corrispondenti a periodi di lavoro o versati volontariamente.

Come si è già detto, per ottenere l'accredito dei contributi figurativi, occorre che i lavoratori esibiscano all'INPS, a corredo delle loro domande, le documentazioni da noi indicate che, più o meno, dovrebbero già essere in loro possesso. Solo così essi potranno fruire di questo particolare beneficio, che non è nuovo ma che è ancora da molti ignorato.

E' bene, infine, tenere presente che qualora, durante lo svolgimento del servizio militare, gli interessati abbiano percepito ugualmente dai loro datori di lavoro (pubblici o privati) la retribuzione o almeno una cifra a conguaglio fra la paga militare e la retribuzione civile, non potranno, per detti periodi, ottenere l'accredito dei contributi figurativi, in quanto sono già stati versati, a loro favore, i normali contributi assicurativi.

Assegni INPS

«A quanto ammonta l'assegno ad un familiare del degente in sanatorio?» (L. T. - Milano).

Durante il ricovero l'ammalato assicurato diretto dell'INPS percepisce L. 500 giornaliere

più gli assegni familiari per le persone a carico. Dopo il ricovero l'ammalato assicurato dell'INPS percepisce un sussidio post-sanatorio di L. 100 giornaliere più gli assegni familiari per le persone a carico (per un periodo di 365 giorni). I familiari ricoverati dell'assicurato diretto, percepiscono un assegno giornaliero di L. 250 per tutto il periodo di ricovero. Gli stessi assicurati percepiscono, una volta dimessi dal sanatorio, un sussidio post-sanatorio giornaliero di L. 500 (per 365 giorni).

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Indennità chilometrica

«L'Amministrazione dalla quale dipende consente l'uso di proprietà del dipendente per motivi d'ufficio e rimborsa, meglio corrisponde, qualunque sia il tipo di autoveicolo adoperato, L. 35 a Km. quale "indennità chilometrica" in rimborso di tutte le spese sostenute, carburante, assicurazione ecc.» (così dice l'Amministrazione). Questa indennità chilometrica viene sottoposta, per il 40%, alle trattative fiscali e sociali previste dalla legge per ogni tipo di retribuzione, cioè viene assimilata alle indennità di missione e trasferta. Di conseguenza questo 40% dovrà poi essere denegato per la complementare. Ecco pertanto il quesito: è giusto che l'Amministrazione sottoponga a trattative fiscali e sociali quello che essa stessa considera un puro e semplice rimborso spese? In caso analogo come si comporta l'Amministrazione dello Stato? (Francesco Z. Floris - Foggia).

L'Amministrazione dello Stato pretende la tassazione sul 40% per cui se l'Amministrazione da cui lei dipende glielo computa è nel giusto.

Vedova da 14 anni

«Sono vedova da 14 anni. Mio marito, libero professionista, non aveva nessuna assicurazione né assistenza; solo la pensione del figlio caduto nell'ultima guerra. Non ho beni mobili né immobili, vivo presso una mia sorella alla quale passo, per intero, la pensione di mio figlio, che alla morte di mio marito fu trasferita mio nome (lire 20.000). Non ho altri figli, solo dei nipoti che mi aiutano saltuariamente per le mie piccole necessità, comprese le cure fisiche (fortunatamente ben rare) non avendo alcuna assistenza medica. Ho 74 anni, non mi fu possibile allora (quando morì mio marito, si figuri adesso!) di trovare un lavoro, anche perché riammazzata al massimo. Finché ho potuto, ossia fino al 1962, affittavo parte dell'appartamento vivendo sola e avevo per tale lavoro regolare licenza. Pur avendo al termine della mia attività dato regolare disdetta al Comune ed alla polizia, hanno continuato a farmi pagare la tassa per una attività ormai cessata e questo è durato fino all'ottobre del '65, poi nel '67 mi hanno affittato un appartamento per 450.000 annue. Ho fatto ancora regolare ricorso per questo balordo imponibile (dove sono queste rendite?) e non mi hanno né risposto né invitato a presentarmi di persona. In sostanza ho pagato, pur non avendo più alcun reddito di attività quale affittacamere, per tutto il '62-'63-'64-'65,

segue a pag. 8



Una giornata tutta leggera
è una giornata
con i crackers Doria.
Friabili, leggerissimi,
freschi perché
a giusta lievitazione naturale.
Sempre: crackers Doria

Doria

per la vostra fiducia

LA MEMORIA AUTOMATICA

PHILIPS

vi fa una proposta

CONVENIENTISSIMA



Se il vostro televisore è "stanco" dopo anni di servizio, o se è privo del 2° canale, è il momento di cambiarlo! Tutti i RIVENDITORI PHILIPS hanno qualcosa di **ECCEZIONALE*** da offrirvi ENTRO IL 15 APRILE.

* L'operazione riguarda uno di questi 4 moderni apparecchi "a memoria automatica": Sanremo-Cortina-Taranto-Arezzo



FIDATEVI DI PHILIPS

radio - televisione - frigoriferi - lavatrici

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

poi per il '66 e '67, pur essendomi giunto l'accertamento d'ufficio e pur non avendo fatto ancora regolare ricorso, ho puntato i piedi e non ho pagato un bel nulla non essendo arrivata nessuna cartella come negli anni precedenti. Porto una « 750 » di mia sorella che ormai ultra ottantenne non può più andare in autobus (la mia la vendetti nel 1962 quando mi unii a mia sorella). Fattole il mio quadro le domando: 1) come andrà a finire (tutto ciò)? 2) possibile mi abbiano cancellata dai Ruoli Tasse come io domandavo nei miei ricorsi? 3) non ci sarà pericolo di vedermi giungere questa maledetta tassa ed io mi trovi a dover pagare tutti gli arretrati? Sarebbe un bel guaio! 4) e se ciò avvenisse, come comportarmi? » (O. M. D. 1967 - Roma).

Innanzitutto faccia il ricorso che ancora non ha fatto. Poi si opponga sempre per « inesistenza di reddito » ad ogni pretesa fiscale: ciò finché non le verrà riconosciuta la intasabilità.

il tecnico
radio e tv

Enzo Castelli

Eurovisione
e Intervisione

« Desidererei sapere come si effettua un collegamento "Eurovisione" e come viene effettuato un collegamento "Intervisione" » (Alvaro Andreoni - Cologno Monzese).

I collegamenti Eurovisione sono effettuati attraverso ponti radio che collegano gli organismi membri dell'Unione Europea di Radiodiffusione, e cioè praticamente tutti i Paesi dell'Europa Occidentale, Jugoslavia inclusa. I collegamenti televisivi Intervisione sono quelli che avvengono fra i Paesi dell'Europa Orientale non appartenenti all'Unione Europea di Radiodiffusione. I collegamenti Eurovisione vengono coordinati da un centro internazionale di controllo che ha sede a Bruxelles, mentre quelli Intervisione vengono coordinati da un centro analogo che si trova a Praga. I collegamenti radiofonici effettuati fra i vari Paesi europei o extra-europei avvengono attraverso circuiti musicali noleggiati allo scopo. In certi casi viene sfruttato il circuito musicale associato a quelli televisivi della rete Eurovisione, quando non vi sono scambi di programmi televisivi.

Una scommessa

« A seguito di una scommessa fatta con mio padre, vorrei sapere se nella trasmissione dell'incoronazione dello Scià di Persia, le riprese del corteo dall'alto sono state eseguite da telecamere poste su elicotteri oppure fissate su balconi » (Paolo Bocchio - Asti).

Le riprese del corteo in occasione dell'incoronazione dello Scià di Persia furono eseguite in parte con camere mobili su automezzi collegate via ponte radio con un elicottero che, funzionando da stazione relé, ritrasmetteva i segnali nelle località in cui vi erano i registratori videomagnetici. Per

segue a pag. 10

concorso
per giovani
cantanti
lirici

Il Teatro Lirico Sperimentale, d'intesa con l'Ente Autonomo del Teatro dell'Opera di Roma, bandisce il XXII Concorso nazionale per giovani cantanti lirici. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 15 aprile 1968.

I vincitori del Concorso (che si articola in tre prove: eliminatória, semifinale, finale) verranno in seguito chiamati a frequentare gratuitamente il Corso di preparazione al debutto, di durata non inferiore a tre mesi, che sarà tenuto a Roma nei locali del Teatro dell'Opera.

Gli allievi che avranno seguito lodevolmente l'intero corso di preparazione debutteranno nella Stagione lirica allestita al Teatro Nuovo di Spoleto nel mese di settembre. Ai vincitori del Concorso che avranno debuttato a Spoleto è riservata la possibilità di venire ammessi a frequentare — per la durata massima di 4 mesi, a partire dal gennaio '69 — il « Corso integrativo di perfezionamento » istituito dallo Sperimentale, e di venire scelti per la Stagione lirica sperimentale, organizzata dalla Presidenza dell'ENAL.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale « Adriano Belli », via Flaminia, 366 - Roma.

campionato
di calcio

SCHEDINA DEL
TOTO CALCIO N. 31
I pronostici di
GIUSTINO DURANO

Fiorentina - Sampdoria	1	x	
L. R. Vicenza - Atalanta	1		
Milan - Brescia	1		
Napoli - Juventus	1	x	
Roma - Mantova	1	x	
Spal - Cagliari	1	x	2
Torino - Inter	1	x	2
Varese - Bologna	1	x	
Foggia - Verona	1		
Perugia - Lazio	1		
Reggina - Bari	x		
Arezzo - Maceratese	1		
L'Aquila - Salernitana	1		

SERIE B

Genova - Monza			
Lecco - Reggina			
Messina - Livorno			
Padova - Potenza			
Palermo - Novara			
Pisa - Modena			
Venezia - Catanzaro			

Per il 1° aprile 1968. (Con i più cordiali saluti dalla Prinz Bräu, la vera birra.)

Invece di affaticarsi a disegnare pesci
per i suoi parenti, conoscenti, colleghi d'ufficio,
ritagli direttamente questo.
Buon divertimento per il 1° d'aprile.

Invece di farsi
appiccicare dei pesci,
si attacchi questo:

Come vede,
ho già attaccato
un pesce.

Le augura
buon divertimento
per il 1° d'aprile.



segue da pag. 8

le riprese dall'alto, era prevista una camera montata su elicotteri, collegata ancora con ponte radio al centro di registrazione. Però per la indisponibilità di questo mezzo verificatasi all'ultimo momento, ci si è dovuti limitare a eseguire alcune riprese dall'alto con una telecamera montata su un edificio pubblico di sette piani.

Complesso stereofonico

«Ho acquistato un complesso stereofonico ad alta fedeltà il cui suono risulta morbido, pastoso con i bassi molto pronunciati. Mi è stato detto che certi apparecchi sono migliori per il loro suono "metallico". E' vero? Ed in tal caso, volendo rendere metallico il suono del mio complesso, mi consiglia di aggiungervi due altoparlanti supplementari per toni alti e di quale tipo?» (E. B. - Gallarate).

Si consiglia di non apportare alcuna modifica al suo complesso ad alta fedeltà: esso è stato progettato in modo da ottenere il meglio compatibile con il costo, il volume e la potenza disponibile. A parità di curva di risposta il «timbro» dell'apparato può variare lievemente da tipo a tipo a causa del valore delle armoniche proprie dell'altoparlante e della forma della cassa acustica; ma questi sono fattori secondari, se si tiene conto che l'ascoltatore può ampiamente alterare la curva di risposta con l'uso dei correttori di tono, per adattarla meglio ai propri gusti. In conclusione riteniamo che il suono troppo metallico sia dovuto a una eccessiva esaltazione delle note alte o alla compressione delle note basse.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Diapositive sbiadite

«Mi interesse di diapositive da sei anni. Purtroppo, moltissime delle prime che acquistai hanno perso il contrasto dei colori, si sono sbiadite e tendono ad una uniforme tinta noisette-marrone con scolorimento dell'azzurro dei cieli. Le diapositive non sono conservate nei vetrini, ma nelle montature in cartoncino originali delle Case. Furono proiettate molte volte in un proiettore senza ventilatore, e quindi subirono più volte una certa surriscaldamento. Come posso fare per preservare dall'inconveniente quelle ancora buone, che conservo in un armadietto scuro, all'asciutto e a temperatura ambiente?» (Gianfranco Mussi - Padenghe del Garda).

All'origine della tendenza delle diapositive ad assumere un colore marroncino vi è un difettoso trattamento da parte del laboratorio che ha eseguito l'inversione, usando un bagno stabilizzatore molto sfruttato o troppo brevemente o non usandolo affatto. Questo può portare col tempo, con la mancanza di un'adeguata protezione come quella offerta da buoni vetri e con l'aggravante dei surriscaldamenti, a un progressivo dissolvimento dello strato blu-verde esistente nell'emulsione. Oltre a pensa-

segue a pag. 12



una bontà che conquista il cuore!

*A*vete mai visto vostro marito così entusiasta di voi e della vostra cucina? Sì, ci voleva davvero Gradina per mostrare che voi in cucina ci sapete fare...eccome! Proprio perché Gradina è di oli vegetali genuini e riesce a cuocere e condire ogni vostro piatto nel modo più completo. Carne, verdura, pasta, sugo... Gradina dà sostanza alle vostre ricette senza impregnare, rendendole anzi più digeribili. Ecco perché i vostri piatti cucinati con la margarina Gradina vengono cotti così bene e gustosi, nutrienti e digeribili: sono finalmente proprio come li volete voi! *D'una bontà che conquista il cuore!*



Pancetta di vitello ripiena, un piatto per conquistare il "suo" cuore: sciogliete in una casseruola 60 gr. di margarina Gradina (da sola Gradina condice in modo veramente completo).



Preparate il ripieno con carne di maiale, prosciutto, prezzemolo, uovo, mollica di pane bagnata nel latte, parmigiano, sale e spezie, poi introducetelo nell'interno della pancetta.



Dopo aver cucito l'apertura, legate la carne, rosolatela e cuocetela in Gradina con rosmarino e una spruzzata di vino bianco. Tagliatela a fette qualche minuto dopo la cottura.



Ora mettetevi in tavola la vostra nuova pietanza: così appetitosa, stuzzicante, proprio "al bacio"... E con Gradina la cuoca del "suo" cuore sarete sempre voi e soltanto voi!



per voi - dal servizio Lisa Biondi - gratis altre ricette: scrivete al "Servizio Lisa Biondi - 20154 Milano" o telefonate a questi numeri: Milano 662640 - 664073 - Parma 40701 - Roma 6229148

GranPavesi

come un buon pane leggero
leggerissimo



**ogni giorno
mettete in tavola GranPavesi**

I GranPavesi sono buoni con tutti i cibi;
appetitosi e croccanti, allietano la tavola.
GranPavesi, così leggeri per sentirsi leggeri.

Si mangia meglio con GranPavesi.

segue da pag. 10

re a proteggere il rimanente del suo patrimonio fotografico, cospargendo i fotogrammi con una sostanza protettiva (tipo Permafilm), chiudendoli in telaietti muniti di buoni vetri, conservandoli in ambiente né troppo secco né troppo umido e preservandoli da eccessivi « colpi di calore », può anche tentare di salvare parzialmente quelli già sbiaditi rigenerando lo strato blu-verde. Il tentativo consiste nell'immergere la diapositiva in acqua per 5 minuti e nel passarla poi per 10 minuti in un bagno composto da: 5 cc. di Formaldeide, 5 gr. di Sodio Carbonato anidro, 5 cc. di sostanza imbibente (ad esempio Kodak wetting agent) sciolti in 1000 cc. d'acqua, lasciando poi asciugare la fotografia. Se anche questo sistema dovesse fallire e qualche diapositiva la interessasse particolarmente, può provare a inserire nel telaio davanti all'emulsione fotografica un rettangolino di gelatina ottica blu-verde, nella speranza che la proiezione riesca ancora accettabile.

Primo acquisto

« Ho acquistato da pochi mesi una Voigtlander Viotore DR sulle cui prestazioni vorrei un giudizio. Sono soddisfatto per le fotografie a colori, mentre quelle in bianco e nero lasciano un po' a desiderare. Evidentemente dipende dalla mia poca esperienza. Forse, dato che sono un dilettante alle prime armi, sarebbe stato consigliabile comparare una macchina dalle prestazioni un po'

più semplici? » (F. A. - Bozzano).

Una fotocamera come la Viotore DR non può che riscuotere un giudizio positivo. Si tratta di un apparecchio robusto, di concezione classica, con telemetro accoppiato alla messa a fuoco, esposimetro incorporato e tempi di posa da 1/30 a 1/300 di sec. Sono caratteristiche oneste, e non si può trovare niente da ridire nemmeno sull'ottica — nel caso specifico un Color-Lanthar di 50 mm. f. 2,8 —, per la cui qualità la Voigtlander è giustamente famosa nel mondo da parecchi decenni. Più che normali, quindi, i buoni risultati con il colore. Meno comprensibili (e non specificate nella lettera) le lacune nel bianco e nero. Nel dubbio, appare plausibile la soluzione da lei suggerita: qualche errore dovuto alla scarsa esperienza. Andando a lume di naso: imprecisioni nella taratura della fotocellula sulla sensibilità della pellicola, cattivo uso dell'esposimetro (misure in controllo o troppo rivolte verso il cielo, ecc.), errori nella interpretazione dei suoi dati e nella conseguente impostazione del diaframma e del tempo di posa. Ma queste non sono che supposizioni. La cosa ideale sarebbe far provare l'apparecchio a un fotografo esperto e vedere se le cose vanno meglio. C'è da ritenere di sì. Nella peggiore delle ipotesi, potrà sempre rinviare l'apparecchio per una revisione alla Zeiss-Voigtlander Italiana. Le prestazioni della Viotore DR non sono affatto sproporzionate rispetto alle capacità di un dilettante. Anzi, se il suo apparecchio risulterà in ordine e se lei si sforzerà di adoperarlo bene, otterrà risultati fuori della portata delle macchine fotografiche ultraeconomiche.

il naturalista

Angelo Boglione

Gattina randagia

« Ho raccolto circa un anno fa una gattina randagia di razza comune, che finora non ha mai dato eccessivi disturbi durante i suoi periodi di calore. Poiché temo che in seguito essa possa soffrire troppo e possa disturbare il vicinato, vorrei farla sterilizzare. Desidererei sapere se tale operazione può essere fatta senza alcun pericolo (ha circa due anni) o se è già troppo tardi » (Pina De Gobbis - Venezia).

L'operazione, come è già stato detto più volte, non presenta particolari rischi per quello che riguarda l'età della sua gatta, bensì quelli normali inerenti a tutti gli interventi chirurgici di una certa gravità.

Coscienza naturalistica

« Nello scorso mese di novembre Vi avevo chiesto notizie sulla rivista Quattro Zampe. Non mi avete risposto né direttamente, né sul Radiocorriere TV. Vi rinnovo la richiesta » (Lettera firmata - Firenze).

Gentile signora, salvo casi particolari ed eccezionali, io rispondo sempre e soltanto sulla rubrica. In quanto alla rivista Quattro Zampe, questa uscirà in « numero unico » qualche mese fa con la promessa di un altro numero per il futuro, ma si vede che purtroppo essa è per la seconda vol-

ta, e forse... per sempre, naufragata nel mare della generale indifferenza che regna in Italia per le cose zoofile. Se Quattro Zampe fosse una rivista di caccia e pesca ora sarebbe certamente ancora in vita, e ciò dimostra ancora una volta l'assunto che da anni modestamente ci sforziamo di modificare. Cioè che nel nostro Paese è assente una adeguata coscienza naturalistica nazionale, carenza che è fonte prima di tutti i mali riguardanti il nostro patrimonio naturale. Le conseguenze sono: evidente strapotere e incoscienza dei cacciatori e uccellatori italiani (più di un milione e mezzo di fuclci e di reti, che hanno distrutto nello scorso anno 1967 150 milioni di uccelletti!); rovina del paesaggio, che dal punto di vista turistico è la nostra maggiore ricchezza; atti di crudeltà e di vivisezione incontrollata su poveri esseri inoffensivi che nulla chiedono all'uomo se non la grazia di vivere.

Boxer per i nipotini

« Ho intenzione di comperare un cucciolo boxer per i miei nipoti che lo desiderano immensamente. Ma essendo ignorante in fatto di cani, vorrei sapere se esiste un libro che parli di questa razza, e che insegni ad allevarlo ed addestrarlo. E' un cane pericoloso? Abbaia molto? Dove posso trovare un cucciolo? » (O. Marinucci - Voghera).

Le sue domande sono molte e qui manca lo spazio per rispondere a tutte. Comunque buona parte di esse troveranno risposta nel libro Piccoli animali - Grandi amici - Ediz. ERI. Il cucciolo, può trovarlo presso qualsiasi qualificato allevamento. Lo prenda soltanto con il « pedigree » (lo deve

pretendere) se vuole un cane di razza. Il boxer non è per nulla aggressivo ed è adatto ai bambini. E' di buona intelligenza.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

La batata

« La batata può essere impiegata come pianta ornamentale? » (Ida Lillo - Bari).

La batata, detta anche patata dolce o americana, è una coltura che sviluppa steli ramificati lunghi sino a 3 metri e che, dai nodi delle numerose e ramificate radici, emette stoloni. Alcune delle radici che partono dal colletto si ingrossano straordinariamente e formano una massa carnosa a forma di clava o di tubero simile a quello della patata, e che arriva al peso anche di 1 kg. Queste radici carnose sono provviste di gemme, ma i getti vengono emessi solo dalla estremità superiore per la quale sono attaccati alla pianta madre. I tuberi sono ricchi di fecola e zuccheri, e servono di alimento sia per l'uomo che per gli animali; nei Paesi caldi sostituisce la patata. Se ne coltivano diverse varietà, Rossa americana, Gialla di Malaga, Rosea di Malaga, ecc. A parte dunque la coltivazione di questa pianta a scopo industriale, si usa mettere una radice in un barattolo con acqua, per avere una bella decorazione casalinga in inverno, ma naturalmente la faccenda non può durare troppo. La radice, immersa

segue a pag. 14



Cotton fioc Johnson vi insegna ad essere delicati nei punti delicati.

Piano con lui. La pulizia del neonato va fatta quotidianamente e nel modo giusto.

Il modo che la JOHNSON & JOHNSON ha insegnato alle mamme di tutto il mondo: con « Cotton Floc JOHNSON'S ».

Cotton Floc JOHNSON'S morbido e flessibile, va usato:

- ① Per pulire accuratamente le orecchie, con sicurezza e tranquillità.
- ② Per rimuovere i residui di

muco dal nasino, perché il bambino possa respirare liberamente.

- ③ Per pulire i contorni e gli angoli degli occhi.
- ④ Per pulire e prevenire irritazioni in parti delicate, come le piegoline del collo. Cotton Floc JOHNSON'S è un prodotto del Metodo JOHNSON, formulato appositamente per l'igiene dei bambini. JOHNSON & JOHNSON si occupa di bambini da 80 anni.



Johnson & Johnson

stile!...



...c'è uno stile per ognuno di voi, fra gli abiti sanRemo!

lo stile dei giovani

lo stile classico

lo stile dei ragazzi

lo stile raffinato

lo stile pratico

stile **club**
young

stile **2** *Continenti*

stile **boys** 7/4

stile **EXECUTIVE**

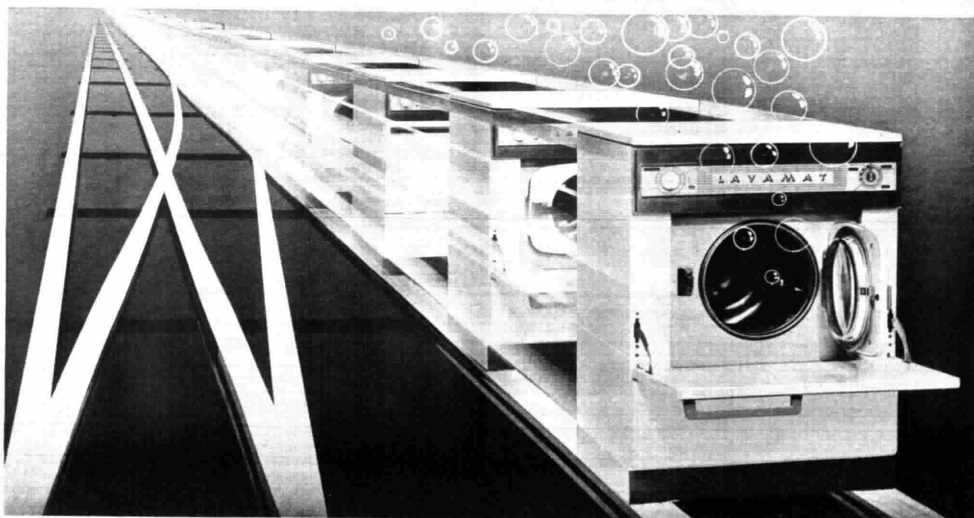
stile **italian** DAY

AMPIA SCELTA DI
MODELLI IN
terital
BIBLIOTECA



sanRemo

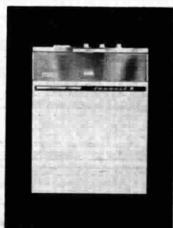
il marchio dei 5 stili

ARRIVA LA QUALITÀ... ARRIVA AEG! le lavatrici costruite per durare

LAVAMAT AEG, le lavatrici che durano tutta la vita. Sì!!! Durano tutta la vita perché sono il risultato di 85 anni di esperienza e ricerca scientifica, di una minuziosa scelta, dell'alta qualità dei materiali usati, di una lunga serie di controlli.
...Bucati bianchissimi, morbidi, profumati di pulito

e sempre più nuovi. Lana, seta, fibre sintetiche, pizzi, tovaglie preziose, i bucati più difficili, sono lavati alla perfezione anche perché le LAVAMAT AEG dispongono di un programma per ogni esigenza. I modelli REGINA e CLARA sono le uniche lavatrici in Europa garantite tre anni.



Pentole e stoviglie sempre brillanti con FAVORIT AEG. Due modelli per ogni esigenza: uno si carica dall'alto, l'altro frontalmente. I lavastoviglie AEG hanno cinque programmi di lavaggio, lavano sempre con acqua decalcificata e hanno due zone di lavaggio differenziato.

AEG

SIMBOLO MONDIALE DI QUALITÀ

LETTERE APERTE

segue da pag. 12

parzialmente in acqua, emette uno o più getti che crescono a vista d'occhio sfruttando le sostanze nutritive della radice stessa, che ad un certo momento si esaurisce e la pianta muore. In quanto a ridurre in parte le numerose radici che la pianta emette, per timore che si incrinino il vaso di vetro che le contiene, penso che possa farlo senza grande nocumento dello stelo esterno.

Gladioli

« Posso interrare adesso i bulbi di gladioli in vasi da tenere in casa? » (Zeno Roverato - Ceresara, Mantova).

I gladioli si piantano in primavera e, per avere fiori da giugno ad ottobre conviene piantarli a scalare, a distanza di 15-20 giorni. Disponendo di serra e di bulbi appositamente preparati, i vivaisti riescono ad avere fiori quasi tutto l'anno. Se lei vuole anticipare la fioritura può mettere i bulbi in vasi, tenerli in casa e portarli all'aperto quando sarà cessato il pericolo di gelate primaverili.

il medico delle voci

Carlo Meano

Mucose inaridite

« Ho 20 anni e difficoltà nella respirazione specialmente quando mi trovo in ambienti chiusi o viziati: le mucose del naso si inaridiscono e anche la gola. Tutte le cure fatte sono state inutili. Soffro spesso di raffreddori » (Nanda P. - Avenza Carrara).

Vi sono alcune contraddizioni nella sua lettera, per quanto riguarda la sintomatologia descritta. Certi sintomi mi fanno pensare a una forma di rinite atrofica semplice (diagnosi confermata indirettamente dalle cure fatte senza successo). Il sintomo della secrezione nasale abbondante, invece, con la cefalea e la sonnolenza, induce a pensare a una forma di rinite pseudozenosata. Mi scriva maggiori particolari.

Fastidio in gola

« Sono un giovane di 22 anni: noto un fastidio alla gola quando c'è fumo: non posso respirare e mi sono già fatto togliere le tonsille ma i medici mi hanno detto che non è niente » (Franco F. - Scandola Ravara, Cremona).

Probabilmente il fastidio alla gola è dovuto a una aridità delle mucose di rivestimento del naso e del faringe, che si verifica spesso dopo una tonsillectomia. Faccia qualche seduta aerosolica per via nasale con una soluzione solforosa.

Balbuze

« Sono balbuziente: la sua risposta a un lettore con lo stesso mio disturbo mi ha ridato speranza: ho fatto tante cure inutili, mi aiuti » (Giuseppe L. - Roma).

Anche per lei vale la risposta che ho dato ad altri lettori, come lei ormai con poche speranze di guarigione. Faccia la cura che le consiglio scrivendole direttamente; insista con molta pazienza e riuscirà a vincere il suo difetto.

squisitamente crudo!

così
si usa
**Olio
Sasso**

crudo sui
pomodori
crudo sul pane
crudo nelle
minestre
Olio Sasso è
olio di oliva



in tutti i cibi del vostro bambino
Olio Vitaminizzato Sasso
con vitamine A e D. indispensabili per la crescita.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Eschenbach,
Karajan e Beethoven



VON KARAJAN

In un microscolco edito recentemente dalla «DGG», una nuova incisione del *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15* per pianoforte e orchestra di Beethoven, con Christoph Eschenbach allo strumento solista e Herbert von Karajan alla guida dell'orchestra dei «Berliner Philharmoniker».

Il disco si aggiunge ai molti altri in cui l'opera beethoveniana è affidata a interpreti di grande rilievo. Citiamo di preferenza l'esecuzione di Kempff-Leitner, ancora in edizione «DGG», di Backhaus e Schmidt-Isserstedt («Decca»), di Serkin-Ormandy («CBS»), di Gieseking-Karajan («EMI»),

di Bernstein direttore e solista («CBS»), di Badura-Skoda e Scherchen («Westminster»).

Il primo *Concerto*, com'è noto, risale cronologicamente al 1798 ed è opera di un Beethoven non ancora trentenne, non ancora provato dalle sventure: un genio che la società viennese dell'epoca considera un brillante pianista, un promette autore, ma di cui non sospetta le drammatiche grandezze future.

La parte solistica, nel dialogo con lo strumentale, disegna arabeschi leggeri con successioni di terze ascendenti e discendenti, con passi virtuosistici che in quell'epoca sembravano acrobazie e oggi invece consideriamo di facile se non elementare esecuzione.

Nel movimento centrale, il «Largo in la bemolle maggiore», si levano accenti commossi, di profonda e raccolta meditazione.

Il giovane pianista Christoph Eschenbach, che Karajan ha reputato «maturo» per l'incisione di questa composizione, suona con estremo rigore: il suo gioco pianistico è netto, vigoroso e non rigido, privo di quegli accenti frivoli che molti interpreti non riescono a evitare quando vogliono rendere lucida la loro esecuzione. Nel «Largo», il tocco di Eschenbach si fa più penetrante, con chiari scuri ammalianti e delicati

rilievi sonori. A nostro giudizio il solista ci sembra però lodevole soprattutto nel terzo movimento, il «Rondo», in cui il dialogo con l'orchestra si fa più vivace e serrato. Alacrità dinamica sorprendente nella esecuzione di Eschenbach e una scioltezza di mano che denuncia un attentissimo studio. I «Berliner Philharmoniker» accompagnano come meglio non si potrebbe: Karajan imprime allo strumentale un piglio energico, senza eccedere in vigore nell'«Allegro con brio» iniziale; ma nel «finale» si lancia in certe impennate che si addicono a quei «furori tipicamente beethoveniani» i quali per molti musicologi sono il segno dominante di questa bella pagina.

Assai pregevole la lavorazione tecnica del nuovo microscolco: il suono del pianoforte è perfettamente bilanciato con le sonorità dell'orchestra. C'è da dire che la «DGG» ha scoperto un «sound» più vivido, non più ovattato com'era qualche anno fa.

Sul retro busta una nota di Willibald Glotze che gioverà quale utile guida all'ascolto. Poco felice, a nostro avviso, la copertina in cui il fotografo ha ritratto Eschenbach in atteggiamento d'imbambolata ammirazione per Karajan. Edizione stereo, siglata SLPM 139023.

Lo «Stabat Mater» di Rossini

La «CBS» ha pubblicato, su microscolco stereo, lo *Stabat Mater* di Rossini di cui esistono complessivamente cinque o sei edizioni discografiche non tutte reperibili in Italia. Il disco «CBS» è affidato, per ciò che riguarda l'esecuzione, ai solisti di canto Martina Arroyo, Beverly Wolff, Tito del Bianco, Justino Diaz e al Coro «The Camerata Singers» guidati da Abraham Kaplan. L'orchestra «New York Philharmonic» è diretta da Thomas Schippers.

Sullo *Stabat* rossiniano, che fu eseguito la prima volta a Parigi nel 1842, si accese, com'è noto, acerbhe polemiche: furono ravvisati nella partitura «modi» operistici sconvolgenti al tema spirituale: l'accusa di pro-



THOMAS SCHIPPERS

fanazione della musica sacra fu mossa al compositore italiano anche da musicisti come Wagner (il quale però mutò in seguito il suo parere su quest'opera d'indubbia grandezza). Schippers, i cui meriti sono conosciutissimi, si è accostato allo *Stabat Mater* senza cercare di mascherarne i veri tratti, senza timore cioè di sottolineare, là dove c'erano, le intonazioni, le forme, gli schemi di tipo operistico. Tanto per citare un esempio, «Cujus animam gementem», l'aria del tenore la più bersagliata dalle critiche per il suo stile troppo mondanò, nell'interpretazione di Tito del Bianco e di Schippers si rivela per quel che è: una pagina vigorosa che s'innalza per la sua forza espressiva in una sfera di sublime drammaticità. Sotto il profilo tecnico il microscolco, che in questo anno di celebrazioni rossiniane costituisce un atto di omaggio al grande compositore italiano, è soddisfacente. Si avverte nell'esemplare recensito qualche lievissimo fruscio che però non è tale da disturbare l'ascolto. Sul retro busta una nota a cura di Marjorie Lelash contiene le notizie essenziali sulla composizione. Inoltre è qui riportato il testo in latino della antica sequenza di Jacopone. Il microscolco è siglato S 72382.

I. pad.

L'asso



I DISCHI

LETTERATURA

I Promessi Sposi



GIULIO BROGI

Un'iniziativa di singolare interesse è la recente pubblicazione in dischi del capolavoro manzoniano *I Promessi Sposi*. Il merito di tale importante iniziativa spetta alla Casa editrice «La Scuola» di Brescia che ha invitato a collaborare noti attori provenienti in gran parte dal «Piccolo Teatro della Città di Milano» e dalla RAI. A Giulio Brogi e a Mailù Rezzonico è affidata la parte dei protagonisti, Renzo e Lucia. Per le altre immortali figure del romanzo sono stati prescelti attori come Nando Tamberlani (il Cardinale Federigo), Loris Gaffurio (Don Abbondio), Carlo Cananeo (Don Rodrigo), Anna

Maestri (Perpetua). Inoltre Mario Mariani interpreta la difficile parte dell'Innominato, Gabriella Giacobbe quella della Monaca di Monza, Luciano Alberici quella di Padre Cristoforo, Nella Marcacci è Agnese e Gianfranco Mauri l'Azzeccagarbugli. La voce del narratore che raccorda e commenta le varie scene, presenta i personaggi, declama i brani descrittivi più famosi, è dell'attore Ottavio Fanfani.

L'opera è ripartita in cinque microscolco a 33 giri per un'audizione complessiva di tre ore e mezzo; la sceneggiatura segue fedelmente l'azione del romanzo. Nulla è affidato alla memoria dell'ascoltatore: ogni episodio, ogni personaggio si inseriscono nella vicenda che procede con passo spedito, con ritmo avvincente: dall'incontro di Don Abbondio coi bravi, al colloquio tra Padre Cristoforo e Don Rodrigo; dalla storia della Monaca di Monza all'assalto al forno delle grucce; dal comizio, all'arresto e alla fuga di Renzo; dal rapimento di Lucia, alla conversione dell'Innominato; dalla morte di Don Rodrigo, colto dalla peste, all'incontro dei promessi sposi al lazzaretto; dallo scioglimento del voto, all'ultima scena di Renzo e Lucia sposi. Un commento musicale di fondo sottolinea i vari momenti, carichi di umana poesia, gli scarichi lirici, drammatici,

ci, comici dell'opera manzoniana.

L'edizione discografica, posta in commercio al prezzo di lire 14.000, è corredata di una preziosa edizione commentata del romanzo, con illustrazioni originali, e di un fascioletto con il testo dei brani incisi. Riduzione e commento, sceneggiatura e regia recano la firma di Gianni Malatesta. Illustrazioni di Gianni Ciferri, copertina di Giuliano Prati.

MUSICA LEGGERA

Il vecchio Dean



DEAN MARTIN

Dai tempi di *Everybody loves somebody*, Dean Martin non aveva più azzeccato un pezzo che lo riproponeva all'attenzione del pubblico internazionale ma ora, con *In the chapel in the*

moonlight, è ricomparso nelle classifiche inglesi ed americane. La «Reprise», la Casa discografica del suo amico Sinatra, presenta ora anche in Italia la nuova canzone del vecchio Dean, e bisogna ammettere che, con una voce sempre ricca di suggerimenti romantici, il cantante ha i mezzi per far centro anche da noi. Il pezzo, edito in 45 giri, appare anche su un microscolco (33 giri, 30 cm. «Reprise») intitolato «Welcome to my world» in cui Dean Martin presenta anche un paio di pezzi modernissimi, come *Green, green grass of home* e *Release me*, in cui non fa rimpiangere gli interpreti che li hanno lanciati qualche mese fa. Un disco che piacerà ai quarantenni, ma che potrebbe anche non dispiacere ai più giovani.

Duke e l'Africa

La plus belle africaine è il titolo di una composizione di Duke Ellington che lo stesso autore ha presentato lo scorso anno al Festival del jazz di Juan-les-Pins. Un brano impegnativo, della durata di oltre 13 minuti, in cui l'artista trova inediti motivi d'ispirazione nel folklore africano, riuscendo poi sul piano dell'arrangiamento orchestrale ad esprimere tutti i suoi mutevoli umori con colori e sfumature in cui dà il meglio di sé offrendo, nello stesso

tempo, ai solisti il risalto che meritano. Un pezzo di vera musica «soul», che indica chiaramente quanto si sia abusato recentemente di questo termine a proposito di artisti ed esecuzioni alla moda. Il pezzo fa parte del 33 giri (stereo, 30 cm.) «Soul call» edito dalla «Verve», un disco che fa seguito ad un precedente microscolco dedicato alle esibizioni di Duke ed Ella Fitzgerald allo stesso Festival.

Il solito Adamo

A parte qualche impennata, come quella di *Inch'Allah* che gli ha vietato per qualche tempo i mercati arabi, quando appare un nuovo disco di Adamo non c'è da aspettarsi un discorso che riservi sorprese. Un testo dignitoso anche se talvolta un po' troppo zuccherato, una melodia che fa subito presa, un'interpretazione di buon livello. Anche questa volta con *Affida una lacrima al vento* e con *Vorrei fermare il tempo* (45 giri «La Voce del Padrone») Adamo non si smentisce. Anzi, accentua il tono romantico, grazie all'accompagnamento, nella seconda canzone, di una grossa orchestra inglese. Il solito Adamo: forse un difetto che, per i suoi ammiratori, è certamente un pregio. **b. l.**

nella calza!

Sottile, un velo. Trasparente. Fascia la gamba, la tornisce ne mette in luce tutta la bellezza. Tanti colori, tante sfumature. Sì, è un asso la calza Ragno. In quattro tipi diversi, quattro assi diversi come gli assi del grande Concorso. Nelle confezioni delle calze Ragno potete trovare un asso. Un asso nella calza vuol dire un altro paio di calze Ragno in regalo e subito.

calze

 **RAGNO**



RAGNO: una grande e provata esperienza nel campo della maglieria intima.

ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 24ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie ZZ del concorso « Gran Premio BULOVA »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 21 marzo u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

- 1° premio BULOVA da 1 MILIONE a:**
Maria Marsango, via Carso, 9/B - Feltre (Belluno)
- 2° premio IMAC da 250.000 lire a:**
Germana Jannelli, via G. Oppulo, 27 - Napoli
- 3° premio CURCIO da 150.000 lire a:**
Andrea Belandi, via Bazzini, 5 - Milano
- 4° premio HELENA RUBINSTEIN a:**
Umberto Mazzanti, via S. Girolamo Emiliani, 5/13 - Roma
- 5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:**
A. G. Baraldi, via G. Pascoli, 10 - Bologna
- 6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:**
Gilda Maggio, via Zanella, 60 - Milano

Riceveranno un disco di Roberto Carlo: con la canzone *Canzone per te*; Cremasco Giovanni - Firenze; Zucchi Lotario - S. Possidomo (MO); Ranzani Antonietta - Milano; Lavorino Corradina - Bergamo; Buonomo Maria - Napoli; Volpe Caterina - Torino; Vianelli Antonio - Adria (RO); Zanta Gabriella - Treviso; Del Bianco Alessio - Riccione (FO); Sanna Savino - Sassari; Baldini Carlo - Trieste; Olivieri Bianca - Ancona; Raviola Luigina - Milano; Leonardo Vincenzo - Napoli; La Piana Teresa - Roma; Vasarri Alemanno - Firenze; Albano Domenico - Salerno; Currieri Anna - Bergamo; De Santis Mario - Ponte nelle Alpi (BL); Serregni Silvana - Milano; Bagordo Sergio - Mestre (VE); Vandi Franco - Forlì; Farinati Alberto - Ferrara; Luminari Lamberto - Aprilia (LT); Bertola Giancarlo - Tolmezzo (UD); Mancini Landia - Imola (BO); Rangati Alberto - Abbiategrasso (MI); Pitschen Tina - Pontedera (PI); Aleotti Ugo - Novi di Modena.

Ventisettesima estrazione

Venerdì 22 marzo nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **AD** del concorso

GRAN PREMIO i.a.g.

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 12 portanti la data del 17/23 marzo 1968.

AD 780422	AD 566441	AD 769185	AD 156623	AD 035771
AD 837214	AD 819952	AD 617122	AD 580375	AD 416154
AD 784422	AD 750807	AD 356856	AD 151582	AD 346181
AD 221651	AD 092181	AD 041216	AD 758086	AD 411945
AD 196205	AD 659048	AD 684187	AD 005723	AD 842559
AD 404350	AD 555945	AD 612488	AD 117211	AD 115634
AD 792357	AD 317929	AD 201156	AD 695877	AD 084453
AD 005634	AD 390525	AD 652221	AD 724004	AD 512131
AD 501648	AD 315506	AD 260646	AD 265453	AD 472530
AD 588959	AD 499192	AD 267782	AD 584136	AD 035056
AD 668091	AD 821999	AD 767775	AD 508587	AD 719996
AD 027868	AD 471534	AD 385991	AD 400774	AD 103554
AD 590906	AD 488822	AD 721521	AD 778088	AD 556912
AD 609950	AD 581784	AD 085320	AD 282326	AD 618634
AD 560002	AD 064157	AD 858359	AD 286825	AD 790205
AD 295442	AD 609047	AD 460015	AD 757724	AD 508789
AD 573162	AD 752816	AD 418855	AD 295586	AD 004849
AD 222425	AD 597556	AD 282047	AD 587285	AD 652749
AD 525872	AD 018101	AD 508489	AD 642775	AD 708658
AD 768855	AD 209407	AD 785579	AD 376786	AD 118542

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del *Radiocorriere TV* n. 12 datata 17/23 marzo 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a « Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre l'11 aprile 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

PRIMO PIANO

L'oro e il lavoro

di Arrigo Levi

Che cosa hanno a che fare l'uno con l'altro, oro e lavoro? Che hanno a che fare i grandi e misteriosi problemi della finanza internazionale con le condizioni di vita e di lavoro di ognuno di noi, di milioni e milioni di uomini in decine di Paesi? E' proprio tanto importante la « crisi dell'oro » alla quale i giornali hanno dedicato in questi giorni titoli colossali, ma che la gente ha seguito, per la maggior parte, più con curiosità che con vera comprensione? Ebbene, non c'è dubbio — cercando di rispondere con ordine ad alcune delle domande che tanti si sono posti in questi giorni — che fra oro e lavoro un rapporto c'è. Il fatto è che una delle condizioni essenziali del grande sviluppo economico degli ultimi vent'anni è l'aumento intensissimo degli scambi internazionali.

Il perché è chiaro: la facilità e l'alto livello degli scambi consentono alle imprese produttive di raggiungere maggiori dimensioni. Le fabbriche italiane di elettrodomestici, tanto per dare un esempio, sono diventate, nel giro di pochi anni, da minuscole imprese artigianali, quali erano nell'immediato dopoguerra, colossali imprese che danno lavoro e che assicurano guadagni e condizioni di vita relativamente alti a decine di migliaia di persone. Ma questo non sarebbe successo se quelle piccole imprese artigianali fossero rimaste imprigionate dentro i confini nazionali, limitate ad agire in un mercato relativamente piccolo.

Le valute di riserva

Si riproduce questo fenomeno su scala internazionale, e si pensi al miglioramento dell'efficienza produttiva di migliaia e migliaia d'impresche che deriva dal fatto che queste imprese possono scegliere i loro fornitori e i loro clienti in tutto il mondo, che esse hanno accesso al progresso tecnico e scientifico di tutto il mondo, e che sono in gara con imprese simili di tutto il mondo: si avrà così un'idea di quello che è il « mercato mondiale », reso possibile dalla liberalizzazione e dallo sviluppo degli scambi fra tutte le Nazioni. Il nostro lavoro, il nostro benessere, derivano in buona parte da questo allargamento dei mercati. L'Italia « autarchica » del fascismo non avrebbe mai potuto avere il « miracolo ». L'Italia « oggi » esporta o importa un quarto di ciò che produce (10 mila su 40 mila miliardi);

è un grande Paese industriale perché è un grande Paese commerciante.

Ebbene, la liberalizzazione degli scambi è possibile in regime di « convertibilità » delle monete nazionali, e quando ci sia un volume di « mezzi di scambio » adeguato all'immenso volume dei beni che si scambiano. Il sistema monetario internazionale, istituito in questo dopoguerra, si regge in parte sull'esistenza di « valute di riserva », dollaro e sterlina (erano nell'immedia-

o sullo stato degli scambi internazionali. Questo sistema di scambi continuerà a reggersi sull'esistenza delle riserve d'oro delle banche centrali, che ormai non verranno più toccate e saranno usate solo per gli scambi fra le banche centrali, al vecchio prezzo di 35 dollari; e sulle valute convertibili. Perché questo sistema di pagamenti internazionali continuerà a funzionare bene correranno però due cose: 1) che i Governi inglese e americano, ognuno per conto proprio, mettano in ordine, con un'adeguata politica economica, lo stato dei propri scambi con l'estero, della propria bilancia dei pagamenti, che è da molti anni in passivo. Gli impegni e le misure già annunciate dall'uno e dall'altro dei due Paesi fanno ritenere che ciò verrà fatto; 2) occorre anche che si perfezioni il sistema dei pagamenti internazionali creando un meccanismo di crediti automatici ai vari Paesi, che consenta a un Paese che si trovi momentaneamente in deficit, nei suoi scambi con l'estero, di ottenere dei prestiti tali da permettergli di sistemare la sua economia: così come ha fatto l'Italia nel 1963, e come ora dovranno fare Stati Uniti e Inghilterra.

Dopo la crisi

Si arriverà cioè a creare una specie di Fondo internazionale nel quale affluiranno monete convertibili di tutti i maggiori Paesi (non più prevalentemente dollari e sterline); e a istituire delle regole per i « prelievi », o crediti, che questo fondo potrà concedere ai singoli Paesi. In un simile sistema, l'importanza dell'oro diminuirà, e questo è un bene; perché se diventasse l'oro il mezzo di scambio principale, come vorrebbe — sola fra tutti i Paesi — la Francia, succederebbe che quel grande e delicato e vitale meccanismo che è il commercio mondiale finirebbe per dipendere da un fattore fortuito e casuale, quale la produzione di oro, e il volume di oro disponibile. Bisogna invece consolidare il sistema di pagamenti esistente, in modo da consentire ai singoli Stati di continuare a fare una politica di sviluppo e di benessere. La crisi dell'oro non ha in realtà intaccato affatto l'economia mondiale, la produzione, il lavoro. E' anzi ragionevole sperare che le difficoltà residue saranno superate, e che il sistema monetario internazionale, che è una delle colonne del benessere e dello sviluppo, uscirà in definitiva rafforzato da questa crisi.



EMILIO COLOMBO

to dopoguerra le due valute più solide, di cui tutti si fidavano); in parte sull'oro, considerato anch'esso mezzo di scambio internazionale; in parte infine, e questo è il più importante, su un « regime di scambi fissi », grazie al quale era stabile sia il tasso di scambio fra una valuta e l'altra, sia il rapporto fra le valute e l'oro. La crisi di queste settimane riguarda un punto particolare di questo complesso sistema, non il sistema nel suo insieme: e precisamente il prezzo dell'oro. Questo prezzo era tenuto fisso a 35 dollari l'oncia dall'intervento delle banche centrali dei maggiori Paesi (compresa la Banca d'Italia); se la domanda d'oro aumentava le banche immettevano sul mercato oro tratto dalle loro riserve, quanto occorreva perché il prezzo non venisse spinto, dalla domanda, al disopra di 35 dollari; viceversa compravano oro a 35 dollari se aumentava l'offerta dell'oro, per impedire che il prezzo scendesse. Ebbene, questo particolare congegno, che funzionava dal 1961 — ma che non è essenziale al sistema — è saltato. La ragione è che c'era stata una corsa all'oro, la domanda era salita tanto che anche le immense riserve delle banche centrali minacciavano di esaurirsi. Ora l'oro, sul mercato libero, è una merce come tutte le altre: il suo prezzo potrà salire o scendere, ma questo non avrà alcuna ripercussione sul prezzo delle altre merci,

io dico tu dici lei dice lui dice



**noi... in famiglia
diciamo *Ciao***



**Ciao perché,
quando vogliamo andare
con l'aria sul viso
per ritornare, essere,
diventare giovani;
quando ci servono
due ruote nuove, moderne,
spinte da un
motore caparbio,
allora in famiglia
diciamo Ciao.**

**Cilindrata: cc. 49,77
Velocità: 40 Km/h
Consumo: 1 litro di miscela al 2%
ogni 70 Km. Frizione automatica
Si guida senza targa e senza patente
anche a 14 anni. Sono disponibili
diverse versioni in brillanti colori
PREZZI F.F. DA L. 55.000 IN SU.**

PIAGGIO 

Best-sellers

Il ciclo cinematografico presentato da Eleonora Rossi Drago e dedicato ai « best-sellers » in celluloido comprenderà una serie di titoli notissimi. Dopo *Viva Villa* e *Venere imperiale*, andranno via via in onda: *La stirpe del drago* di Conway, *La ragazza di campagna* di Seaton (con Grace Kelly e Bing Crosby), *Guerra e pace* di Vidor (con Audrey Hepburn, Anita Ekberg e Vittorio Gassman), *Carosello napoletano* di Giannini (con Sophia Loren e Paolo Stoppa), *La diga sul Pacifico* di René Clement (con Silvana Mangano e Anthony Perkins), *Il traditore* di Ford, *Le jaiche di Ercole* di Francisci (con Sylva Koscina e Steve Reeves), *Il cielo può attendere* di Lubitsch (con Gene Tierney e Don Ameche), *La grande guerra* di Monicelli (con Sordi e Gassman) e *Accadde in settembre* di William Dieterle.

Gli anniversari

Una serie di anniversari che ricorrono quest'anno troveranno una vasta e puntuale eco alla radio. Raccolti in cicli o in singole trasmissioni saranno ricordati il ventesimo anniversario della morte di Gandhi, il quarto centenario della nascita di San Luigi Gonzaga, il quinto centenario della morte dell'inventore della stampa, Gutenberg, il centenario della prima stesura di *Guerra e pace* di Tolstoj, il trentesimo anniversario dell'accordo di Monaco (quando l'Inghilterra e Francia cedettero

linea diretta

alle mire imperialistiche di Hitler sulla Cecoslovacchia), il cinquantesimo del Patto di Roma del 1918, il ventesimo della morte del filosofo russo Nikolaj Berdiajev, il cinquantesimo di quella dell'etnologo Frobenius, il trentesimo della scomparsa di Mustafa Kemal Atatürk, primo presidente della Repubblica turca, e, infine, il cinquantesimo della morte di Amilcare Cipriani, uno dei personaggi più caratteristici dell'inquietudine rivoluzionaria fine Ottocento.

Chessman sul video

Il più clamoroso caso giudiziario americano, quello che tenne Cheryl Chessman per dodici lunghi anni sotto l'incubo della sedia elettrica, sarà rievocato sui teleschermi per la serie *Teatro-inchiesta*. Il ruolo di Chessman sarà ricoperto dall'attore Alessandro Sperli, regista Giuseppe Fina, autore della sceneggiatura Fabio Carpi. Il lavoro sarà concentrato soprattutto



ELEONORA ROSSI DRAGO

to sugli ultimi mesi di vita del condannato, quelli cioè che vanno dal settimo rinvio del febbraio 1960 (il primo verdetto di condanna fu emesso nel 1948) fino al giorno dell'esecuzione, il 2 maggio 1960. La vicenda sarà scandita da una serie di « interviste ideali » a Cheryl Chessman, tratte da brani dei suoi libri.

Teatro USA

La televisione sta mettendo a punto un ciclo di trasmissioni di prosa dedicate al teatro americano ed in particolare alle opere che vanno dalla crisi del '29 al secondo dopoguerra. Saranno per primi allestiti lavori come *Piccola città* di Thornton Wilder, che ha una precisa e determinante importanza nell'evoluzione del teatro contemporaneo, come *Zoo di vetro* di Tennessee Williams, considerato ormai un classico della letteratura teatrale americana, *Morte di un commesso*

viaggiatore di Arthur Miller, che sarà interpretato sul video da Rina Morelli e Paolo Stoppa per la regia di Sandro Bolchi, e, infine, *Fermenti*.

Il ciclo comprenderà anche altri autori che, senza essere stati dei capiscuola, hanno caratterizzato il periodo con opere comiche o « di consumo »: Kauffmann e Hart, per esempio, John Van Druten, Lilian Helmman e Sydney Kingslay.

Il capostipite

Sherlock Holmes, il capostipite di Maigret, di Nero Wolfe, di Sheridan e di Perry Mason, sta per fare il suo ingresso sui teleschermi. Tra qualche settimana, appena cioè il regista Guglielmo Morandi avrà completato il « cast », entrerà in produzione negli studi televisivi un ciclo di cinque puntate che comprenderà due tra i più celebri romanzi di Sir Conan Doyle, *La valle della paura* e *Mustino di Baskerville*, rispettivamente suddivisi in due e tre puntate e sceneggiati da Edoardo Anton. Sul successo e la popolarità di Sherlock Holmes e del suo fido Watson sono stati versati fiumi d'inchiostro, ma a testimoniare che il personaggio è ancora vivo e attuale lo conferma una notizia recentemente comunicata dal ministro delle Poste inglese secondo cui, ancora oggi, decine e decine di lettere continuano a pervenire al celebre detective all'indirizzo di Baker Street, l'immaginaria via londinese dove Doyle localizzò la abitazione di Holmes.



mod. Ninna Nanna Twigg bicolore

Invitando GIORDANI CASALECCHIO DI REHO (BO) questo giovedì riceverete l'opuscolo "IL MIO SABBINO" contenente consigli d'igiene materna.

NOVITA' 1968

Giordani

con
ninna nanna
anche papà
sa farlo dormire

...e ha imparato subito con la nuova carrozzina Twigg che, grazie al dispositivo a pila Ninna Nanna, brevettato, dondola da sé. Ecco perché papà adesso vuole stare sempre vicino al suo bimbo, che finalmente riposa tranquillo e felice. Prodotta con bellissimi tessuti di moda, corredata di un'elegante borsa, questa carrozzina Giordani è lussuosamente rifinita in ogni particolare; è dotata di un'imbottitura speciale che offre al piccino un confort senza precedenti; ed è anche molto igienica e sicura, perché il suo carro è stato studiato appositamente alto per garantire il massimo isolamento del bambino dagli agenti esterni (polvere, animali, ecc.) ed è stato munito di doppio freno; le sue ruote sono dotate di doppio servo-freno. Infine, un nuovo accorgimento brevettato consente di ridurne notevolmente le dimensioni per introdurla con estrema facilità nell'ascensore e nell'auto.

GIORDANI BOLOGNA
una grande industria al servizio dei piccoli



ROMA R 8/87

mamma.....le macchie.....escono di qua?



Lavatrice REX G 554, lire 159.900.
Disponibili altri 4 modelli
da lire 79.900 in su.

no.....però quella vaschetta è proprio.....per le macchie.

Una domanda possibile, con una lavatrice REX G 554 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto una lavatrice REX G 554?

Perché sa anche candeggiare automaticamente? Giusto. Una lavatrice completa deve darvi anche questo. Si tratta di togliere anche le macchie più ostinate o di aggiungere pulito al pulito. Sa la lavatrice come e quando farlo: voi dovete mettere solo la dose di candeggina nell'apposita vaschetta ancora prima del lavaggio. Questo è superautomatismo!

Perché è una REX? Giusto. REX vuol dire tante cose, ma soprattutto collaudi severissimi. Pensate: lavatrici "campione" vengono fatte funzionare giorno e notte ininterrottamente, almeno per 1000 ore di seguito. Mille ore: l'equivalente di 9 anni di uso normale! E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

REX
una garanzia che vale

In fatto di capelli siate conservatori



arresta la caduta dei capelli
elimina la forfora
tiene in ordine la pettinatura

PANTÈN

La lozione per capelli piú venduta nel mondo





**Triumph
la forma
nella comodità**

questo reggiseno esalta la forma con naturalezza, lascia libera perché ogni particolare è comodo.

Va in lavatrice ogni giorno: è sempre nuovo perché è in Lycra. Stai bene perché è sempre elastico. C'è sempre un Triumph perfetto per te.

Reggiseno Triumph a partire da Lire 1.300
Modello Poesie Luxe Lire 2.700


Triumph
INTERNATIONAL

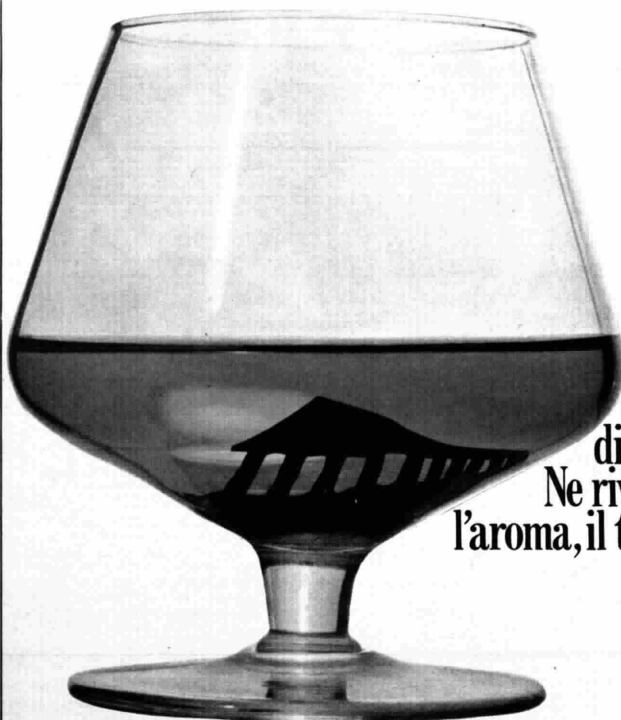
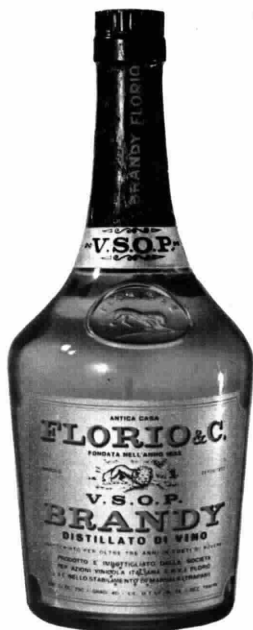
Fino al 31 maggio
continua il favoloso concorso

**OGNI SETTIMANA
TRIUMPH PREMIA
MILLE E UNA
CLIENTE**

ogni settimana
un'autovettura Mini Minor Innocenti
ogni settimana
mille capi di biancheria da giorno
della nuovissima serie Triumph Gaja.

autorizzazione ministeriale concessa

BRANDY FLORIO BRANDY MEDITERRANEO



Nasce in Sicilia
da vini
di antica tradizione.
Ne rivive la forza,
l'aroma, il temperamento.

OFFERTA SPECIALE

CINZANO BIANCO BRANDY FLORIO

e in piu'
un prezioso
portaghiaccio



...e ricordate che è in vendita
l'altra offerta speciale Cinzano
una bottiglia di vermouth rosso +
una bottiglia di vermouth bianco
con i due classici bicchieri in omaggio
UN' OCCASIONE DA NON PERDERE

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

FRITTATA CON SALAME (per 4 persone) - Sbattete leggermente 4 uova con sale, poi mescolatevi 1 cipolla tritata e cotta, ma non arrostita. In margarina GRADINA. Versate il composto in una padella dove si cuocere rasoio e in margarina GRADINA, e lasciate cuocere rasoio e rasoio come una normale frittata. Quando starà per rapprendersi (appoggiatevi) a fette di salame cotte e continuate la cottura ancora per pochi minuti, senza mai voltare la frittata, evaporate.

CAROTE ALL'AGRO (per 4 persone) - Raschiate 800 gr. di carote e, intere, lessatele al dente. Spacciatele, tagliatele a fette rotonde e fette rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA. Terminate lentamente la cottura, mescolando di tanto in tanto e pochi minuti prima della fine della cottura, spruzzate le carote con aceto, che lascerete evaporare.

Buon appetito con Milkana

SPORNATO DI SPINACI E FRITTATINE - In una tortiera, o piroletta, unite alternati degli strati di spinaci lessati e di frittatine (fate le frittatine in margarina vegetale, con strati di Fette MILKANA, strati di frittatine (farinate quanto la tortiera) e alla fine aggiungete, formaggi, fette di frittatine di margarina vegetale. Mettete in forno caldo finché il formaggio si sarà sciolto e formerà una crosticina dorata alla superficie.

SALATINI MILKANA - Acciugate della pasta sfoglia in pacchettino, oppure preparate voi una pasta brias e ritagliate sottile con il mattarello con la rotella ritagliate dei rettangoli larghi 4 cm. e lunghi 10 cm. Sulla metà di questi rettangoli mettete una striscia di fette MILKANA, un foglietto di acetua, spennellate i bordi con acqua e ricoprite con i ritagliati rettangoli premendo bene il bordo tutt'attorno. Disegnate i rettangoli sulla lastra del forno unto e fatti cuocere in forno caldo per 15-20 minuti. I salatini saranno dorati. Serviteli caldi.

CASSERUOLA DELLA NORMA (per 4 persone) - In 50 gr. di burro o margarina vegetale fate rosolare 1/2 cipolla tritata, unite 400 gr. di cipolla trita di manzo e quando si sarà insaporita, aggiungete 450 gr. di pomodori pelati, 200 gr. di riso crudo, sale, pepe, 1 foglia di lauro o di basilico. Coprite e lasciate cuocere per 20-25 minuti, mescolando di tanto in tanto, aggiungendo dell'acqua calda, se necessario. Pochi minuti prima della fine della cottura, coprite il tutto con fette MILKANA che lascerete sciogliere, prima di servire.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.



L'ORGANISTA AUTODIDATTA

Ha cominciato a suonare quando aveva tre anni, su un pianoforte finto, da bambino, ed oggi è uno dei migliori organisti del mondo. Nonostante la sua aria da ragazzino inglese un po' capellone, Brian Auger è un musicista completamente diverso dai soliti componenti dei complessi d'oltre Manica che arrivano a frotte in Italia. E' a Roma, in questi giorni, con il suo gruppo, The Brian Auger Trinity, e la cantante Julie Driscoll. Inutile dire che, nel locale romano dove si esibirà fino alla fine del mese, Brian riscuote un successo enorme. Per la prima volta, forse, i ragazzi abituati ai vari complessi inglesi che, alla resa dei conti, hanno tutti lo stesso « sound » ormai diventato abbastanza monotono, si sono trovati di fronte ad un vero musicista, dotato di una tecnica, di un swing, di una preparazione eccezionali. Brian Auger ha ventotto anni e non ha mai preso una lezione di musica. A vederlo suonare, non si direbbe: le sue mani volano letteralmente sulle due tastiere dell'organo Hammond, si intrecciano con una velocità spaventosa, gli accordi si susseguono con un ritmo vertiginoso senza che ci sia una nota sbagliata o di troppo. Molti lo hanno addirittura paragonato all'americano Jimmy Smith, re indiscusso dello strumento. Prima di dedicarsi all'attività professionale, Brian ha fatto i soliti mille mestieri: dal rappresentante di una Casa editrice al commesso, dal venditore di dischi al giocatore di calcio. Non ha mai abbandonato, però, le sue velleità musicali. Nonostante non conosca la musica, ha composto quasi tutte le canzoni che esegue e che canta insieme a Julie Driscoll, che è con lui da tre anni, e al suo complesso, formato dal bassista Clyde e dal batterista David, due strumentisti di ottima levatura. « La cosa più strana », dice Auger, « è che noi abbiamo più successo all'estero che in Inghilterra ». In Francia, ad esempio, il complesso di Auger è popolarissimo. Qualche mese fa era in classifica con tre dischi contemporaneamente, al primo, terzo e settimo posto. Auger è sposato con una ragazza italiana, Ella Natale, per la quale ha composto una canzone intitolata *Isola Natale*, che

BANDIERA GIALLA

è compresa nell'ultimo suo long-playing, *Open*, appena uscito in Italia. Tra i brani che ne fanno parte sono *In & out*, *Lament for miss Baker*, *Why, A kind of lovin'*, il cui testo è della stessa Julie Driscoll, un brano di Donovan intitolato *Season of the witch, black cat*. Quest'ultimo appare anche nel primo 45 giri edito in Italia da Auger. Julie Driscoll, che canta insieme a Brian, è uno dei personaggi più singolari della musica inglese. Figlia di un trombettista, canta da molti anni ma ha successo solo da quando ha incontrato Brian. Qualche anno fa aveva i capelli neri e lunghi, ora li ha cortissimi e dritti, come se avesse appena preso un grosso spavento. « Dovevo pure farmi notare in qualche modo, no? », spiega Julie. Veste in modo molto strano, alternando le minigonne con abiti lunghi stile anni venti. « Mi metto addosso », dice Julie, « quello che ho di pulito. Siamo sempre in viaggio e le lavanderie che possono pulire e stirare una valigia di vestiti in un giorno sono poche ». Brian e Julie, in questi giorni, stanno registrando una serie di trasmissioni radiofoniche e televisive; alla fine del mese Auger inci-

derà a Milano un nuovo long-playing usando uno strumento simile all'organo, il « mellotron », che riproduce i suoni di un'intera orchestra.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Anche se non ha nulla a che fare con la musica leggera, vale la pena di segnalare un curioso disco apparso in questi giorni nei negozi di tutta Italia. E' un disco soltanto parlato, ma che forse è destinato a battere, nelle classifiche di vendita, nomi come Gianni Morandi e Rita Pavone. Si intitola *Come compilare facilmente la denuncia Vanoni* ed è indirizzato a tutti coloro (e sono milioni) che in questi giorni sono alle prese con la loro denuncia delle tasse. Corre voce che molti cantanti siano interessati a realizzare una versione cantata del disco.

● Il gruppo americano dei Lemon Pipers, ai primi posti delle classifiche statunitensi e britanniche con *Green Tambourine*, arriverà in Europa nel mese di maggio per una serie di spettacoli. Debutteranno in Inghilterra e proseguiranno il loro viaggio per la Francia, la Germania e forse l'Italia. Il complesso è formato dal batterista Bill Albaugh, dall'organista R.G. Nave, dal chitarrista Bill Bartlett, dal bassista Steve Walmsey e dal chitarrista e cantante Ivan Brown.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La tramontana* - Antoine (Vogue)
- 2) *Canzone* - Don Backy (Amico)
- 3) *Canzone per te* - Sergio Endrigo (Cetra)
- 4) *Casa bianca* - Marisa Sannia (Cetra)
- 5) *Giamaica* - Brenton Wood (Liberty)
- 6) *Un uomo piange solo per amore* - Little Tony (Durium)
- 7) *Deborah* - Wilson Pickett (Atlantic)
- 8) *Vengo anch'io, no, tu no* - Enzo Jannacci (RCA)

Negli Stati Uniti

- 1) *The dock of the bay* - Otis Redding (Volt)
- 2) *Love is blue* - Paul Mauriat (Philips)
- 3) *The valley of the dolls* - Dionne Warwick (Scepter)
- 4) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Buddah)
- 5) *Just dropped in* - First Edition (Reprise)
- 6) *La la means I love you* - Delfonics (Philly Groove)
- 7) *Valleri* - Monkees (Colgems)
- 8) *Since you've been gone* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 9) *I thank you* - Sam & Dave (Stax)
- 10) *The ballad of Bonnie and Clyde* - Georgie Fame (Epic)

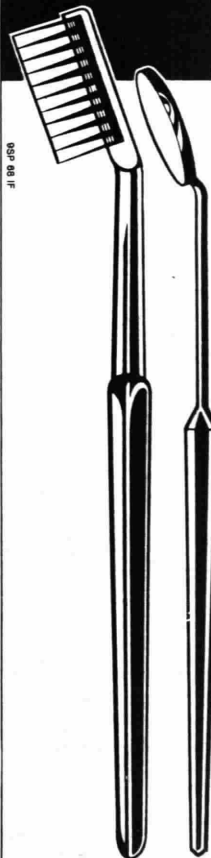
In Inghilterra

- 1) *Cinderella Rockafella* - Ester & Abi Ofarim (Philips)
- 2) *Legend of Xanadu* - Dave Dee & Z. (Fontana)
- 3) *Fire brigade* - Move (Regal Conophon)
- 4) *Rosie* - Don Partridge (Columbia)
- 5) *Jennifer Jupiter* - Donovan (Pye)
- 6) *Dellah* - Tom Jones (Decca)
- 7) *Green Tambourine* - Lemon Pipers (Pye)
- 8) *Mighty Quinn* - Manfred Mann (Fontana)
- 9) *The dock of the bay* - Otis Redding (Stax)
- 10) *Me the peaceful heart* - Lulu (Columbia)

In Francia

- 1) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
- 2) *Mal* - Johnny Hallyday (Philips)
- 3) *Comme un garçon* - Sylvie Vartan (RCA)
- 4) *Riquita* - Georgette Plana (Vogue)
- 5) *If I were a rich man* - Roger Whittaker (Impact)
- 6) *Hush* - Billy Joe Royal (CBS)
- 7) *J'ai gardé l'accent* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 8) *Il est cinq heures, Paris s'éveille* - Jacques Dutronc (Vogue)
- 9) *Les roses blanches* - Sunlights (AZ)
- 10) *Berry blues* - Les Charlots (Vogue)

è
l'angolo
che
conta



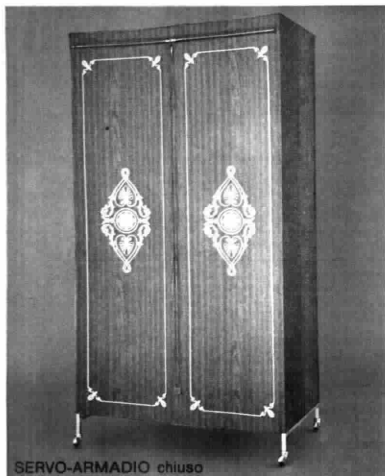
Quattro carie su cinque si formano fra i molari: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perchè raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino

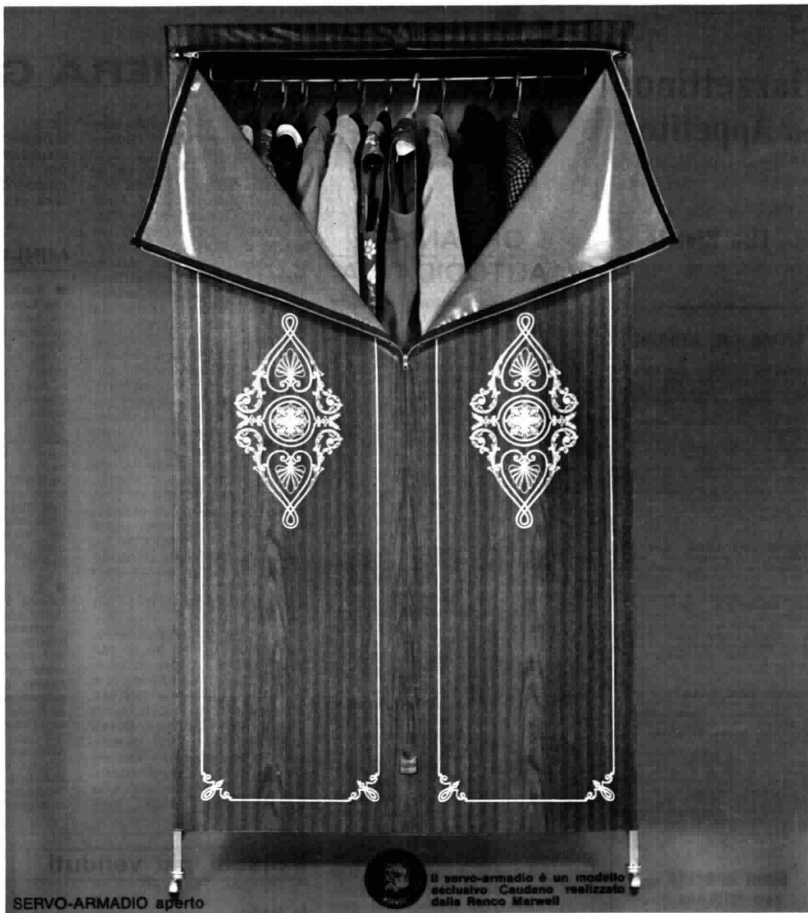
ANGOLARE
SQUIBB

un nuovo mobile per la casa

costa solo
L. 10.000



SERVO-ARMADIO chiuso



SERVO-ARMADIO aperto

Il servo-armadio è un modello esclusivo Caudano realizzato dalla Renco Marwell

il servo-armadio

Non si sa bene come mai, ma gli armadi sono sempre così stipati e gonfi di indumenti che all'occorrenza diventa problematico sistemare un capo nuovo. Oggi è possibile ottenere tanto spazio in più, grazie ad un nuovo mobile per la casa, realizzato per risolvere una quantità di problemi domestici: **IL SERVO-ARMADIO**

Cos'è

È un mobile che non sostituisce il vostro guardaroba, ma lo disimpegna creando spazio nuovo. Può essere sistemato in qualsiasi angolo della casa. In esso potrete riporre gli abiti ad ogni fine stagione oppure quei capi che vengono usati poco o niente: giubbotti, certi indumenti da lavoro, da montagna e da mare, vestiti da caccia, tenute sportive, tute, mantelli impermeabili, ecc. tutti capi occasionali che possono benissimo trovare posto nell'ampio armadio che vi proponiamo, al sicuro dalla polvere e dalle tarme, senza contare le numerose utilizzazioni alle quali può essere destinato: in casa vostra (nel bagno, nello sgabuzzino), in campagna, al mare, in montagna, in campeggio, ecc. Infine un altro vantaggio: sul fondo dell'armadio (in masonite sagomata) potrete riporre capi di stoffa e biancheria.

Caratteristiche e dimensioni

Il servo-armadio è completamente smontabile e provvisto di rotelline per facilitarne la trasportabilità. Telaio in acciaio. Fondo in masonite sagomata. Esterno in plastica monocorpo, con cerniere lampo. Disegno in finto legno tek con decorazioni sovrastampate. Dimensioni: altezza cm. 153; larghezza cm. 78,5; profondità cm. 46,5. Peso Kg. 8,500. Contiene fino a 20 abiti.

Garanzia di resa

Il servo-armadio viene spedito direttamente a casa. Qualora non fosse di vostro gradimento, potrete restituirlo entro 10 giorni dal ricevimento e sarete rimborsati.

Come fare per ordinare il servo-armadio?

Il servo-armadio si vende per posta. Per riceverlo perciò è sufficiente ordinarlo utilizzando preferibilmente la cartolina d'ordine riprodotta in basso, che va compilata, affrancata, spedita a:

CAUDANO - Casella Postale 83 - 10100 Torino

Non inviate denaro. Pagherete al postino quando vi consegnerà il servo-armadio, la somma di L. 10.000 (tutto compreso).

Se non sarete soddisfatti dell'acquisto potrete rispedirlo al mittente entro 10 giorni dal ricevimento e verrete totalmente rimborsati. La spedizione avverrà entro i 30 giorni dall'ordine.

GRANDE CONCORSO CAUDANO

- In ogni SERVO-ARMADIO 2 tagliandi che parteciperanno al GRANDE CONCORSO CAUDANO, con 4 FIAT 124 e milioni in gettoni d'oro in palio. Ogni mese, da Marzo a Giugno, verranno estratti 50 premi:
- 1° estratto: 1 FIAT 124
- 2° estratto: 10 gettoni d'oro
- dal 3° al 50° estratto: altri 48 premi di 5 gettoni d'oro caduno.

CARTOLINA D'ORDINE

Desidero ricevere n. _____ SERVO-ARMADIO (Indicare se si desidera ricevere uno o più servo-armadi).

Pagherò al postino alla consegna. Rimane inteso che se l'articolo non sarà di mio gradimento, potrò rispedirlo e sarò rimborsato.

Cognome _____

Nome _____

Via _____ N. _____

N. Cod. _____ Città _____

Provincia _____

Firma _____

Affrancare con L. 40

Grande Concorso
Caudano
Casella Postale 83
10100 TORINO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 14 - dal 31 marzo al 6 aprile

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Lidia Palomba	30	Divide i suoi concerti fra i classici e il jazz
Vincenzo Talarico	32	Una salumiera meneghina con la galezza di Dina Galli
Italo Moscati	34	Cronache di una famiglia molto italiana
Gino Nebiolo	36	L'avventura dell'oro
Antonino Fugardi	38	Una gara da vincere per non parteciparvi più
Giuseppe Tabasso	42	Sconfitti solo gli adulti al festival dei bambini
Antonio Lubrano	46	Sfilano in primavera i dischi di quest'estate
Gianfranco Zaccaro	49	« Concerto grottesco - per contrabbasso
Edoardo Guglielmi	49	Riproposto il mito delle Baccanti
	52	Penelope ex ragazza bruciata
	54	Radio matinées dell'opera lirica
Luigi Fait	60	Padri, figli e i loro problemi
Giuseppe Tabasso		

72/103 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Gino Bramieri
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castellani	8	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	10	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	12	il naturalista
Giorgio Vertunni	12	piante e fiori
Carlo Meano	14	il medico delle voci

16 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 18 L'oro e il lavoro

20 LINEA DIRETTA

27 BANDIERA GIALLA

50 CONTRAPPUNTI

56 RUOTE E STRADE

MODA

58 Rosso bianco blu

62 MONDONOTIZIE

VI PARLA UN MEDICO

66 Novità antipollo

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli 68 Riscoperta di ideali e valori
Italo de Feo 68 Il grande ciclo vitale del Rinascimento italiano

70 RADIOCORRIERINO TV

Maria Gardini 108 DIMMI COME SCRIVI

110 SETTEGIORNI

Tommaso Palamidessi 110 L'OROSCOPO

112 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 81 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Malta sh 2/3; Monaco Principato fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Stati Uniti \$ USA 0,45; Libia Pts 8.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo



Istituto Accertamento Diffusione

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI

antiforfora
CEPELIC
shampoo e lozione

QUESTO FUNZIONA!

Recenti studi hanno rivelato l'importanza dei cationi attivi nella lotta contro la forfora. Cepelic, con la sua formulazione cationica, eliminando la forfora, elimina la causa prima della caduta dei capelli. Ecco perché Cepelic funziona e...

FUNZIONA VERAMENTE!

L'ORÉAL
PARIS



Friedrich Gulda un pianista che

DIVIDE I SU TRA I CLASS

fetti assai più di un semplice pastempo, è una passione.

Sicuro di sé, senza complessi, fermamente convinto di quello che fa, Gulda ha tutti i numeri per essere un artista moderno. Sotto il suo sorriso ironico e un po' freddo, si può scoprire la sicurezza che gli proviene dal proprio valore e dalle proprie qualità, ma anche la coscienza che interpretare un brano composto da altri significa votarsi alla completa fedeltà al testo. Per questo egli accetta apertamente la differenza fra il compositore e l'interprete che, nel suo italiano non perfetto, ma giustamente significativo, « sta un gradino sotto ». Sincero e spregiudicato, Gulda dice quello che pensa, anche a costo di demolire tabù o urtare suscettibilità. A chi gli chiede, per esempio, cosa pensi della musica romantica, risponde che non lo interessa profondamente perché non gli è congeniale. E per musica romantica intende naturalmente quel-

la di Chopin, Schumann, Schubert, Brahms: tutti compositori che pur figurano nel suo repertorio e che suona con coscienza ed impegno.

Intelligenza

Se gli si chiede poi perché li suoni, risponde: « Perché il pubblico li vuole e perché il mio mestiere è di fare tutta la musica, non soltanto quella che mi piace ». La virtù musicale di Gulda si chiama soprattutto intelligenza; essa gli consente di interpretare anche musica non condizionata da naturali preferenze di temperamento. Lo sforzo intellettuale costante lo fa apparire talvolta un po' freddo, come distaccato dalla pagina che suona. Ma questo avviene per tutte le musiche, anche per quelle di Beethoven, il compositore che Gulda vorrebbe sempre e soltanto suonare. Di Beethoven ha studiato tutto

Friedrich Gulda fotografato durante un suo recente soggiorno a Torino: nella foto in basso, è in piazza Castello, davanti alla cancellata di Palazzo Reale. Gulda ha due case, a Vienna e in Svizzera, ma vi abita assai poco: ama viaggiare guidando personalmente veloci auto e di solito arriva in teatro all'ultimo momento, quando i suoi agenti pubblicitari e gli impresari già disperano di vederlo

di Lidia Palomba

La carriera del pianista viennese Friedrich Gulda si è svolta sotto il segno della precoce maturità. Non che egli sia stato il solito « bambino prodigio », così frequente nella mitologia musicale. Anzi, avendo cominciato a studiare il pianoforte a sette anni, solo a dodici si iscrisse all'Accademia Musicale di Vienna e vi si diplomò a diciassette. Ma fu nel 1946, quando vinse il Concorso Internazionale per Pianisti di Ginevra, che si cominciò a parlare di lui e i giudici si stupirono per la maturità pensosa e sicura delle sue interpretazioni. « La sua arte », dissero, « è già come quella di un adulto »: e aveva allora sedici anni. Da quel momento si è andata creando attorno a lui una specie di leggenda che ne ha fatto e ne fa, tuttora, l'intellettuale del pianoforte, tanto che oggi, a trentasette anni, è come un maestro che abbia alle proprie spalle un lungo passato artistico. L'aspetto stesso accredita questa opinione: la fronte alta e arrotondata, la testa da pensatore, cui le lenti crescono gravità, e persino quel suo modo di « tenersi » al pianoforte controllato e autoritario. Gulda ha due case, una a Vienna e un'altra in Svizzera. Vi abita tuttavia assai poco, obbligato com'è a viaggiare la maggior parte dell'anno. Quando in Europa è pieno inverno, il pianista regolarmente si trova in Sud-America a suonare dove c'è caldo e bel tempo: poi, appena laggiù viene il freddo, ter-

minata la sua tournée emigra come le rondini. Gira il mondo sempre da solo, in macchina se le distanze lo consentono: arriva con la sua gran turismo veloce magari all'ultimo momento, prima dell'inizio delle prove, quando in teatro già disperano di vederlo. I suoi agenti pubblicitari che prima passavano quarti d'ora di terrore, ormai lo conoscono e sanno che Gulda, a modo suo, rispetta fedelmente gli impegni. Lo chiamano scherzosamente « il solitario ». Inutile infatti preparare accoglienze e festini per il pianista viennese: prima del concerto Gulda si chiude in albergo a dormire come un angelo, oppure se ne va a vagabondare per la città; dopo il concerto scompare come un razzo e nessuno riesce più a rintracciarlo.

Non ama il chiasso

A conoscerlo meglio ci si avvede però che Gulda amministra la sua vita privata con saggezza e che la fama di solitario tutto sommato non gli si addice. Il fatto è che l'artista non ama il chiasso, la folla, i convenevoli: ma in ogni città ha i suoi amici, due o tre persone di suo gusto, che appena terminano gli ultimi applausi in teatro sono pronti a « rapirlo » per certi appuntamenti gastronomici che sono immancabili riti. Sposato con un'italiana, Gulda è oggi diviso dalla moglie: ma sembra che mantenga con lei ottimi rapporti amichevoli. L'artista non ha hobbies, tranne quello della macchina: ma questo è in ef-



si è ribellato ai canoni tradizionali

IOI CONCERTI ICI E IL JAZZ

ciò che ha scritto per pianoforte. Vorrebbe studiare tutto anche di Mozart e di Bach, che si ripromette di approfondire altrettanto. La musica posteriore a Beethoven, cronologicamente parlando, diminuisce nel suo interesse fino a scomparire del tutto, quando si arrivi alla musica moderna. Se dovesse tener conto delle sue preferenze, il repertorio di Gulda sarebbe limitato e ristretto a tre o quattro autori, e al jazz, del quale Gulda è un fanatico. Nel jazz crede veramente, perché — dice — è l'unica forma musicale che ha la possibilità di svilupparsi ancora nel futuro; è l'unica musica moderna che ha un pubblico vero, fatto di milioni di persone in tutto il mondo e in tutte le razze; e ha un pubblico vero perché «esprime e traduce in musica i problemi moderni e rappresenta una necessità di oggi». L'altra musica, quella atonale, dodecafonica, concreta, non ha se-

guaci — secondo Gulda — se non tra gli stessi autori e una percentuale veramente minima di amatori. Il problema della musica elettronica è diverso perché essa ha lo scopo ben determinato di scoprire nuove fonti di suono. «Per ora», afferma senza esitazione Gulda, «non è assolutamente un'arte». Gulda si dedica con passione al jazz, lo compone e lo suona. Quegli suoi mani che sciolgono i passaggi più complessi di una *Sonata* di Beethoven e di uno *Scherzo* di Chopin saltellano sulla tastiera, negli accordi sincopati, con grande abilità. Al famoso Festival jazzistico che si tenne nell'isola di Newport, nel 1956, Gulda fece furore quanto e forse più che nelle austeri sale dei conservatori. Oggi la sua attività jazzistica ha già avuto consacrazioni ufficiali anche in Italia, oltre che in Europa. Nel 1965 ha eseguito a Torino e a Milano, nelle sale dei rispettivi Conservatori, un repertorio schiettamente jazzistico

con l'aiuto del contrabbassista Jim Mood, che è stato per anni con Ellington, e del batterista Albert Heath, fratello del bassista del Modern Jazz Quartet. Non era però la prima volta che Gulda tentava in Italia un simile esperimento. Già nel 1960, dopo aver aperto la stagione del Quartetto, si era fatto raggiungere da alcuni appassionati e con loro era partito alla ricerca di un locale notturno dove poter suonare.

Gulda suona il jazz fin dal 1946. Sono passati più di vent'anni da quella «folgorazione», da allora si è dedicato con passione e serietà.

Anche compositore

Non ha nemmeno esitato ad accettare scritture nei Festival americani, e per assimilare completamente il linguaggio e impadronirsi del lessico, ha suonato addirittura nei night-club, al «Birdland» di New York per fare un solo esempio. I suoi esperimenti all'estero sono già molto seguiti. A Radio Vienna, tanto per citare un solo episodio, Gulda ha eseguito per tre mesi consecutivi le *Sonate* di Beethoven e quattordici composizioni jazzistiche scritte da lui stesso. Solo un eccessivo rigore accademico, un arcigno esclusivismo potrebbero negare una coerenza che alle giovani generazioni di ascoltatori deve apparire invece affascinante. La nostra civiltà è stata cullata e si è perfino fatta adulta al nuovo ritmo del jazz.

La ribellione ai canoni è ormai all'ordine del giorno e nessuno se ne può stupire. Sul piano creativo compositori come Strawiński e Milhaud hanno accolto il jazz con entusiasmo, perché videro in questa nuova forma musicale ri-

vivere l'arte dell'improvvisazione del XV secolo, che dimostrava come un esecutore non deve essere soltanto uno strumentista capace di suonare le note che ha davanti, ma deve saper anche improvvisare su un tema. Gulda è il musicista che ha assimilato questa lezione tanto da riuscire a farci sentire logico e persuasivo quello che per altri sarebbe stato un salto brusco.

Più che della sua attività di pianista famoso, Gulda ama parlare della sua attività di compositore. Crede che sia giunto il momento, dopo vent'anni di esperienze, di lanciare il suo stile musicale, sia di musica jazz che di musica classica. Infatti ha composto anche molta musica per teatro, alcune opere, poi sette canzoni per baritono e soprano con accompagnamento di dodici strumenti su testo di un poeta tedesco. L'argomento? *Canzoni della forza*. Ha scritto poco finora per pianoforte solo, aspetta d'essere più padrone dello stile. Del pubblico italiano pensa che è completamente impreparato ad ascoltare la musica da camera e quella sinfonica, perché ha avuto una formidabile tradizione di musica operistica, nella quale nessun altro lo può eguagliare, ma che gli ha impedito di approfondirsi anche nel resto.

L'Italia batte tutto il mondo per la sua tradizione operistica, come la Germania per la sua musica sinfonica, e questo non solo per il pubblico, ma anche per gli esecutori e i compositori. Le eccezioni (Monteverdi, Palestrina, Vivaldi), a sentir Gulda, non servono che a confermare la regola.

Il pianista Gulda suonerà in Antologia musicale lunedì 1° aprile, alle ore 11,30 sul Programma Nazionale radiofonico.

La discografia di Friedrich Gulda

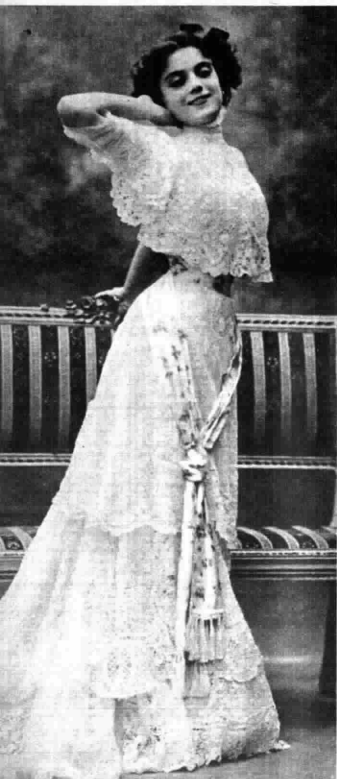
Friedrich Gulda ha inciso dischi sia come pianista classico e sia come pianista jazz. Per la «Decca» ha registrato due Concerti mozartiani per pianoforte e orchestra: il n. 25 in do maggiore K. 503 e il n. 26 in re maggiore K. 537, detto dell'«Incoronazione»; orchestra «New Symphony», diretta da Anthony Collins. Le sigle rispettive sono LXT e SXL 6297, mono e stereo, e LXT 5138, mono. Con la stessa Casa, su etichetta «Ace of Clubs» serie economica, Gulda ha inciso due microscozi di musiche di beethoveniane: il primo comprende il Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Boehm alla guida della Filarmonica di Vienna) e la Sonata «Al chiaro di luna»; edizione monorale, siglata ACL 84. Il secondo invece comprende la Sonata n. 26 in mi bemolle maggiore op. 81 «Les Adieux» e le Variazioni e fuga op. 35.

Sono in commercio inoltre i Preludi di Chopin in edizione integrale, sempre su etichetta «Ace», sigla ACL N. 283, e del medesimo autore il Concerto n. 1 in mi minore op. 11 (con Adrian Boult e la «London Symphony»),

sigla ACL 94. Due opere popolarissime, il Concerto in la minore op. 54 di Schumann e il Konzertstück di Weber figurano in un disco ACL 136 nell'interpretazione di Gulda e di V. Andree con l'Orchestra Filarmonica di Vienna. Pagine di Debussy e di Ravel sono riunite in un disco «Decca» LXT 5415; citiamo fra queste l'incantevole *Sonatina raveliana*, le *Valse nobles et sentimentales*, e di Debussy, *Pour le piano*, *Reflets dans l'eau* e *Soirée dans Grenade*. Nel catalogo «Ricordi» sono reperibili altri dischi incisi da Gulda, nella serie «I classici della musica classica». Citiamo i due siglati XAM 4005 e 4066 e intitolati «Encores», in cui Gulda interpreta musiche pianistiche di Bach, Haendel, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Debussy, Ravel. Per quanto riguarda il jazz, segnaliamo due 33 giri LK 4188 e 4189 in cui sono riuniti brani come *Dark Glow*, *New Shoes*, *Night in Tunisia*, *All the things you are*, *Lullaby of Birdland*, e uno stereo edito dalla CBS, siglato S 6213 che s'intitola *Franco da Vienna with Jazz*.

1. pad.





Dina Galli in un « ritratto artistico » eseguito nel 1905. La popolarissima attrice aveva allora ventotto anni

A Franca Valeri il compito di ripetere alla TV il clamoroso successo di « Felicità Colombo »

UNA SALUMIERA MENEGHINA CON LA GAIEZZA DI DINA GALLI

Giuseppe Adami, garbato scrittore di teatro, disegnò per la famosa attrice milanese questo personaggio, divenuto proverbiale, d'una bottegaia schietta e salace dotata d'una esplosiva carica di simpatia umana. La Galli la portò su tutti i palcoscenici d'Italia e anche in un'edizione cinematografica, prestando a Felicità tutta la cordialità e l'allegria che costituivano il vero segreto della sua popolarità di interprete

di Vincenzo Talarico

Roma, marzo

Il ricordo di Dina Galli è legato a tutt'un mondo fantastico e piacevole, suscita sempre come uno scampagnò di festa, un trillare di allegria. Una sua biografia, apparsa molti anni prima ch'ella morisse, s'intitolava, non a caso, *Vita gaia di Dina Galli*. Ma la sua gaiezza non era solamente « professionale », non giocò mai la parte dell'« artista » che fa ridere in scena e poi è triste, anzi cupa in privato. Un critico, la cui fama non è, certamente, affidata ai suoi scritti di carattere teatrale, voglio dire Piero Gobetti, la definì « il ninnolo ». Pur deplorando la banalità di gran parte del repertorio portato al successo dalla « Dina », il giovane critico non poteva fare a meno di sottolinearne le « doti istintive », la « vivacità ironica ». A quel tempo, tra il '20 e il '22, Dina Galli furoreggiava con *Demonietto*, *La monella*, soprattutto con *Scampolo* di Niccodemi: « Come bimba selvaggia », scriveva Gobetti, « pare l'ultimo ninnolo creato per il divertimento degli uomini ». E ancora: « Questa birichineria di maniera le si è così connaturata, che ella la viene servendo in tutti i modi anche dove è più inopportuna... Eppure quando ella si sforza di essere ancora qualcosa e non il gioco del pubblico, l'antica efficacia ritorna ». A quel tempo, il primo dopoguerra, l'attrice aveva passato i quarant'anni, essendo nata a Milano il 1877. Aveva cominciato la sua carriera, ancora bambina, con Ferravilla, il grande attore e autore meneghino, sotto la cui direzione lavorava sua madre.

Poi era passata con la compagnia drammatica Talli-Gramatica-Calabresi, e per « riuscire una degna attrice », come asserisce sempre il Gobetti, « aveva tutti i numeri ». Ma la Galli preferì, dopo qualche anno, battere un'altra strada, obbedendo, appunto, al suo temperamento comico, allo spirito gioiosamente umoristico che l'animava. Nelle « pochades » francesi allora molto di moda trovò facilmente il più irresistibile successo. Ma anche qui ella ebbe la maniera d'imporci non già come la virtuosa della scena, che interpreta un personaggio comico: sapeva, invece, essere, ogni sera, semplicemente Dina Galli. Ci soccorre, a

questo proposito, un altro critico d'eccezione, Antonio Gramsci, in una delle sue cronache teatrali scritte, tra il 1916 e il 1920, per l'*Avanti!* di Torino, precisamente quella in data 20 gennaio 1920, a proposito di uno spettacolo all'« Alfieri »: « Magnifica la serata d'onore di Dina Galli, che ormai è diventata a Torino la più popolare e la più ammirata delle attrici. Ella ha saputo, pur nel tritume della produzione comica francese, crearsi una personalità, rinnovandosi in ogni personaggio, riuscendo a trovare per ogni figurino una nota nuova, che le desse almeno l'apparenza della vita, rendendo signorile e ingenua anche la volga-

rità che in altri sarebbe stata abietta. E il pubblico l'ha colmata di fiori e di applausi ».

Dina Galli, nella sua lunga vita di palcoscenico, fu, d'altronde, sempre fedele al proposito di divertire il pubblico cercando, quando occorre, di togliere alle commedie interpretate « ogni patina di volgarità », dando loro « in prestito la sua arte ». Con *Felicità Colombo* di Giuseppe Adami, che, dal 1936 in poi, rinnovò intorno a lei il successo di *Scampolo*, l'« operazione patina » non fu necessaria, per lo meno non lo fu completamente. Giuseppe Adami, un gentile scrittore di teatro, nato a Verona il 1878 e mor-



A sinistra, Dina Galli ai microfoni della radio, durante la guerra. A destra, con Mario Riva, a Roma, nel 1950: in quell'occasione ricevette una « Maschera d'argento » per la sua attività nel teatro di rivista



A sinistra, Franca Valeri nella versione televisiva di « Felicità Colombo ». A destra: ancora la Valeri nella parte della bottegaia mentre affronta il conte Jean Scotti (Gino Bramieri): vuole convincerlo a dare il consenso alle nozze fra i loro due figlioli, la popolana Rosetta e il nobile Valeriano. Adami scrisse la commedia su misura per Dina Galli: per tre, quattro anni l'attrice e la « signora Felicità » furono la stessa persona agli occhi del pubblico

to il 1946, a Milano, aveva anche lui una sua personalità, non asseruito al « pochadismo ». Le sue commedie più fortunate, come *Capelli bianchi*, *L'uomo del sogno*, *Un letto di rose*, *Piccola felicità*, *La rondine*, *Parigi*, *La madre* (scritta in collaborazione con Renato Simoni), *Manon* rivelavano una loro tenue ma sincera vena, dove la comicità e la tenerezza si univano felicemente, fino a sfiorare talvolta il dramma.

Una nota nuova

Portano il suo nome anche numerosi libretti per musica, tra i quali quello del pucciniano *Turandot* (anche questo in collaborazione con Simoni). Fin i critici più diffidenti raramente ebbero occasione di rimproverare a un così garbato scrittore peccati di presunzione o di cattivo gusto. *Felicità Colombo* fu concepita e sceneggiata su misura per Dina Galli, il « ninnolo » ormai sessantenne. La salumaia milanese, agile, pronta, salace, bravissima negli affari senza per questo perdere mai il suo buonumore, con la quale finisce per imparentarsi un rappresentante dell'aristocrazia cittadina, innamorato di sua figlia, diventò subito un personaggio proverbiale, anche grazie al cinema che, sulla scia dell'irresistibile successo teatrale, si affrettò a presentarlo sullo schermo, ovviamente con la stessa interprete, con il seguito, dopo la prima, di un'altra pellicola, dove la travolgente bottegaia appariva in veste di nonna.

Per tre, quattro anni, la Galli e la « signora Felicità » furono, per molti, la stessa persona. In realtà, alla

salumaia l'interprete dava tutta una sua umanità spicciola, una carica di cordialità, di simpatia che finivano col catturare anche gli spettatori più esigenti. Ricordo, certe notti di primavera, Dina Galli, dopo lo spettacolo, nella pizzeria degli attori, in piazza S. Ignazio. Sempre più magra, sempre più tutta occhi, sempre sorridente e loquace. Sembrava che al tavolino del ristorante continuasse i discorsi della signora Felicità nel suo negozio. Aveva le mani grandi che ricordavano, curiosamente, quelle di Trilussa. Le agitava continuamente mentre conversava. Aveva una maniera ingenua e, insieme, maliziosa di dire le cose,

ogni elogio suonava come un'imperfezione e viceversa. Una volta, qualcuno le domandò che cosa pensasse della Duse, quante volte l'avesse sentita. « Era grande, grandissima », rispose. « Impareggiabile, non c'è che dire... Io ho avuto occasione di sentirla una volta sola, ma quella sera non era in vena... ». Aveva, sulla scena come nella conversazione con gli amici, sempre una nota sua, nuova. Facendo spesso dimenticare la vicenda, sul palcoscenico, ella creava sempre nuovi personaggi, dei quali difficilmente l'uno ricordava l'altro, ed era questo il segreto per non stancare i suoi ammiratori. Lo stesso fuori del teatro, con gli ami-

ci. I risentimenti, le guitterie di molte sue colleghe le erano sconosciuti. Allo stesso modo le era sconosciuta la stanchezza. C'è un altro ricordo della Galli, che mi è rimasto impresso, un mio incontro con lei una sera dell'autunno del 1944, a largo Chigi, nei pressi del suo albergo, il « Dragoni », che ora non esiste più. C'era ancora la guerra, Roma era occupata dalle truppe alleate. Dina Galli veniva da Firenze dove gli eventi bellici l'avevano bloccata. Mi raccontò le peripezie che aveva passato. A Firenze abitava in una casa che, nelle giornate di battaglia tra i partigiani e i franchi tiratori fascisti, era al centro del fuoco; per una decina di notti l'attrice era stata costretta a dormire all'aperto, cercando alla meglio un riparo. Come aveva potuto, era riuscita infine a trovare un « passaggio » per Roma su un automezzo militare. Si recò subito al suo vecchio « Dragoni ». Ma la sua stanza, quella che da decenni le era riservata, cascate il mondo, grande, bella, che dava su piazza san Claudio (dove, meno di sette anni dopo, il 5 marzo 1951, doveva morire) era occupata.



Ottavia Piccolo e Gabriele Antonini nel ruolo degli innamorati, Rosetta Colombo e Valeriano Scotti. I due, alla fine, potranno sposarsi

Niente attentati

Glie ne offrirono un'altra, non meno ampia, non meno luminosa, che dava su largo Chigi. Il direttore dell'albergo (molto conosciuto perché era stato prescelto, nel novembre del 1925, dall'onorevole Tito Zaniboni, deputato socialista, per mettere in atto il suo proposito di sopprimere Mussolini sparandogli da una finestra del « Dragoni » men-

tre s'affacciava a parlare alla folla, non ancora oceanica, adunata sotto il balcone di palazzo Chigi) invano si affannava a magnificare alla sua cliente di riguardo le comodità della nuova camera. «Ma io non sono scesa qui per preparare attentati!», lo interruppe l'attrice fermamente decisa a riprendersi il suo appartamento. Già sulla settantina, dopo la seconda guerra mondiale Dina Galli era sempre contesa dai teatri. La interpretazione di *Arsenico e vecchi merlettini* la fece applaudire anche dalle nuovissime generazioni, quelle per le quali i registi alla moda allestivano le più stupefacenti novità americane, inglesi, francesi, insieme con la riesumazione di classici «riproposti» alla luce di una nuova concezione.

In quegli anni era facile che gli attori di prosa subissero, qualcuno con disinvoltura, altri con goffaggine, l'esperienza della rivista. Dina Galli in rivista fu di un brio all'altezza della sua fama. L'ultimo suo spettacolo, anzi, fu proprio una rivista. Curiosamente, il «ninno», l'attrice che s'era affermata all'ombra di Talli, e aveva, si può dire, imposto un genere, ingentilito e talvolta, addirittura, rinnovato le «pochades», dato vita a personaggi divenuti proverbiale, *Felicitia Colombo* chiuse la sua lunga carriera, quasi un sessantennio di prosa, tra balletti, «complets», fatue esibizioni di soubrette e comici.

Diva della rivista

Per quella sua incursione nel campo proprio di Wanda Osiris, alla Galli fu assegnata da una commissione di giornalisti la «Maschera d'argento». La cerimonia si svolse alla Casina delle Rose. Quando la «premiata» si portò sul palco per essere «insignita» un esuberante presentatore allungò un microfono davanti all'esile e diafana figura della vecchia, invitandola a «dire qualche cosa». «Dopo sessanta anni di prosa», ella rispose, «eccomi qua premiata come attrice di rivista». Quindi, sorretta sempre dalla sua cameriera, tenò al suo tavolino. Alla fine della festa, mentre usciva, andai a salutarla. Mi accolse con la consueta gentilezza. Mi disse che era grata ai giornalisti della commissione, i quali, bene o male, si erano ricordati di lei. In attesa di un tassì, mi parlò della sua tournée con la rivista. Era stata lunghissima e non sempre agevole, in tutte le piazze l'avevano costretta a concedere bis, a prodigarsi in ogni modo per ripagare la simpatia e l'affetto dimostrato dal pubblico ma anche, a un certo punto, per sopprimerlo, in qualche modo, al vuoto lasciato dalla «soubrette» che, capricciosamente, aveva abbandonato la compagnia. Poi arrivò il tassì, l'aiutai a montarvi. Mi salutò cordialmente, ma fu quella la prima volta che vidi la Galli prendere commiato da un amico senza un motto scherzoso, un'arguzia sbarazzina. Aveva il passo leggero, il colore diafano della vecchia di *Arsenico*, ma non l'aria svanita. Lo sguardo, anche se appannato di lieve stanchezza, era sempre quello della «Dina», sguardo indimenticabile, dove l'arguzia e la bontà giocavano come in un capriccio fanciullesco.

Vincenzo Talarico

La prima parte della commedia musicale *Felicitia Colombo* va in onda sabato 6 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Per sei settimane una serie di telefilm di Alfredo

Cronache di una

Vedremo i Benvenuti (l'omonimia con il campione di boxe è puramente casuale) alle prese con i nostri problemi di tutti i giorni e con le tipiche tensioni della «società del benessere». Padre, madre ed i due figli vivono in sostanziale armonia, ma non mancano i momenti di crisi e le divergenze di opinioni

di Italo Moscati

Roma, marzo

Il pubblico italiano conosce bene i telefilm americani. Ma non soltanto il pubblico italiano: Kildare, il giovane e pressoché infallibile medico di una fortunata serie «made in USA», è arrivato anche in Cecoslovacchia e in altri Paesi dell'Est; Perry Mason, sicuramente, avrà fatto più volte il giro del mondo vincendo le stesse cause. Questi eroi senza grandi gesti, appartenenti ad una mitologia minore, ripropongono i tratti caratteristici di un sistema particolare di vita, lontano spesso dall'esperienza comune al pubblico cui si rivolgono. A questi eroi, è vero, ha aperto la strada il cinema hollywoodiano in tanti anni di attività, ma la ragione del successo sta probabilmente nella capacità degli autori e dei produttori di individuare le esigenze più o meno nascoste, più o meno confessate, dello spettatore che ogni sera si siede davanti al suo televisore. Quasi sempre c'è la cura di accantonare l'immagine della vita com'è, per sostituirla con un'altra immagine, confortevole e rassicurante, frutto di una invenzione abilmente truccata di realismo. Ora con *La famiglia Benvenuti* en-

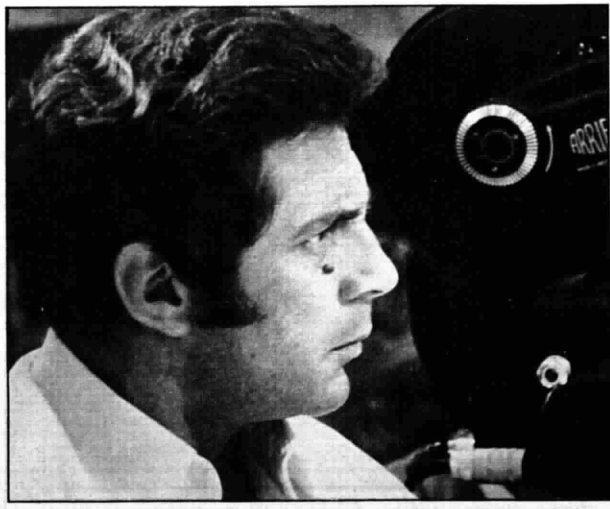
tra in scena un tipo di telefilm, di produzione italiana, che intende compiere un'operazione diversa: non viene offerta in consumo la vicenda di un eroe, sia pure medio e quindi non confondibile con i «supermen» dei fumetti, ma viene presentato un nucleo familiare alle prese con l'esperienza quotidiana, immerso cioè nella cronaca di tutti i giorni, composta non semplicemente di fatti e di fatterelli ma di problemi effettivi, umani, di rapporti sociali e di comportamento (l'omonimia con un'altra famiglia, non proprio tipica, quella del neo campione del mondo di pugilato, è puramente casuale. Semplicemente non si è voluto mutare un titolo, già scelto prima che il pugile triestino riempisse di sé le cronache). Niente eroi e neppure una famiglia-tipo che potrebbe essere schiacciata dai dati statistici, ma una famiglia scelta fra tante secondo il gusto e la sensibilità di un autore come Alfredo Giannetti, collaboratore di registi importanti e regista egli stesso di due film fra cui *Giorno per giorno disperatamente*: appunto una storia familiare.

Giannetti, e chi ha lavorato con lui prima impostando poi realizzando i sei episodi, non ha potuto evidentemente dimenticare alcuni elementi importanti, che sono quelli connotati a programmi destinati

ad una platea vasta ed eterogenea. Un elemento di rilievo, in questo senso, è il personaggio. Nella nuova serie di telefilm non esiste un protagonista assoluto, non c'è un'alternativa ai Kildare o ai Perry Mason: c'è però il personaggio del capofamiglia che si stacca dagli altri e che, anche per la presenza di un attore come Enrico Maria Salerno, catalizza gli umori di tutti.

Cronaca intima

Accanto a lui, Alberto — occupato a Roma presso un'azienda edile in compiti da architetto, benché privo di laurea, e gratificato più di soddisfazioni «moralì» che finanziarie — sono la moglie, i due figli e la domestica che non sono disposti a concedergli troppo spazio: anzi si guadagnano sempre maggiori possibilità di intervento tanto che, pur nel rispetto delle varie posizioni, regna nella famiglia Benvenuti un cordiale equilibrio. La serie di telefilm, a questo proposito, registra una delle modifiche più significative, sul piano sociologico, intervenuta nella vita familiare anche in Italia. Come noterebbero Ardigò, Ferrarotti o Volpicelli, l'autoritarismo sembra scomparso e si va facendo strada una ridistribuzione delle funzioni. I Benvenuti vivono in una sostanziale, profonda armonia. Non mancano i momenti di crisi e le opinioni possono essere messe a confronto con una certa vivacità ma questa armonia, che nasce dalla fiducia piena nei valori della famiglia, non s'incrina mai. Vengono alla mente due nomi di scrittori: Natalia Ginzburg e Carlo Cassola. Sono riferimenti puramente derivati da una suggestione, dopo aver letto la sceneggiatura, poiché Giannetti non si è posto grosse ambizioni di fondo. Si pensa alla Ginzburg di *Lessico familiare* per il tono di cronaca intima, affettuosa e un tantino compiacente; e a Cassola per il suo concetto di una interpretazione letteraria della vita, che sappia cogliere di questa il fragore sonoro e lontano come un fiume che scorre. L'impressione che si ha, in un primo momento, di fronte ai giorni dei Benvenuti è quasi di un vuoto di storia; è invece un flusso continuo in cui si riaffacciano i motivi forse trascurabili, eppure significativi, di un'esistenza condotta insieme in un colore del tutto speciale, venato di simpatia e di ironia. Così la delicatezza dei rapporti con Amabile, la vecchia domestica che ha vissuto da sempre nella casa dei Benvenuti e fa parte integrante della famiglia, al punto che quando se ne andrà l'assenza si farà presto



Alfredo Giannetti durante le riprese di «La famiglia Benvenuti». Sceneggiatore e regista, ha diretto il film «Giorno per giorno disperatamente»

Giannetti, interpretati da Enrico Maria Salerno e Valeria Valeri

famiglia molto italiana



La famiglia Benvenuti al completo, come la vedremo nelle sei puntate. Da sinistra, Giusva Fioravanti nella parte di Andrea, Enrico Maria Salerno in quella di Alberto, Valeria Valeri che sarà Marina e infine Massimo Farinelli, Ghigo. La nuova serie punta all'umoristico e spesso anche al comico

sentire e non perché in cucina è venuta a mancare una mano provvida; così gli atteggiamenti dolcemente paternalistici di Alberto verso i figli, Ghigo e Andrea, l'uno ormai desideroso di piena autonomia e l'altro, più piccolo, attento e curioso osservatore delle piccole manie di casa; così la tenerezza fra Alberto e la moglie, Marina. Giannetti, sceneggiatore anche del *Ferroviere*, sente la materia e vi semina abbondantemente quegli aspetti che si presentano nella accelerata trasformazione del costume negli ultimi anni. E ciò viene a correggere l'impressione del vuoto di storia sopra rilevato. Si va dal « boom » degli elettrodomestici al « boom » delle enciclopedie a dispense, dalla battente compagnia della pubblicità ai condizionamenti della televisione, dalla spinta consumistica all'abitudine del week-end. Tutto è toccato di passaggio, ma serve al tentativo di dare un sapore reale alle situazioni. Fa capolino di tanto in tanto anche l'intenzione di accennare a temi di fondo, come

l'uomo e la tecnica; e c'è anche un richiamo alla protesta dei giovani. In una scena, ad esempio, Ghigo tornando a casa molto tardi per aver partecipato ad una manifestazione pacifista sciolta dalla polizia, stupisce la madre preoccupata con la frase: « Un uomo è un uomo se dentro di sé conserva questo amore per la libertà ».

Una « faticaccia »

Frase un po' melodrammatica ma sincera e utile per comprendere un altro degli elementi che entrano in gioco nella famiglia, in cui il padre è un sincero antifascista e si scontra talvolta con il nonno, che fascista lo è stato. Alberto Benvenuti, — dice il regista Giannetti — un personaggio tagliato sulla misura di Enrico Maria Salerno, è un borghese non certo privo di debolezze e di compiacimenti tutti italiani; ma ha chiarito alcuni principi di base e si

integra nella società attuale, nella società cosiddetta del benessere. Rispetto a telefilm come *Lucy ed io* o *Vita col padre*, questi di Giannetti vorrebbero attingere, dunque, ai buoni sentimenti e ai vari ingredienti che stimolano il gradimento del pubblico con maggiore senso di verità e con maggiore dignità. Per questa ragione si è cercato, da parte dell'autore e dei suoi collaboratori, di imporsi dei limiti, di mantenersi ad un livello di relativa modestia nell'allestimento dei sei episodi; e ci si è preoccupati anche di formulare una adeguata risposta al telefilm americano, che raggiunge spesso una buona specializzazione professionale. Problema di incerta soluzione, poiché il cinema italiano non ha precedenti di lavorazioni accelerate, per quanto in questo caso sia stato possibile realizzare ogni episodio con un paio di settimane di riprese. Più complessa la fase definitiva, soprattutto a causa del doppiaggio: Giannetti e i tecnici hanno dovuto inseguire per tutta Italia gli attori

principali per completare la colonna sonora. Salerno, in tournée con *Viola, violino e viola d'amore*, è stato raggiunto a Milano per preparare in tempo la puntata da mandare in onda: una vera e propria « faticaccia » come ha dichiarato il regista. Il quale, tuttavia, sembra soddisfatto e ciò può far anche pensare ad un eventuale seguito del ciclo, se il pubblico mostrerà di apprezzare, come gli autori sperano, questa nuova proposta di trattamento in forma di commedia brillante. I telefilm, infatti, puntano scopertamente all'umoristico e spesso al comico. Anzi questa è la chiave prescelta da Giannetti, alla quale si sono presto adeguati Salerno, la Valeri e gli altri attori, compreso Giusva Fioravanti che fa Andrea, il piccolo e pungente cronista della famiglia.

La prima puntata di La famiglia Benvenuti va in onda martedì 2 aprile alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

La febbre più micidiale che abbia colpito l'umanità dura da

L'AVVENTURA DELL

Alla televisione sarà rievocato l'arrembaggio dei primi cercatori alla California e la drammatica migrazione nell'Alaska alla fine dell'Ottocento. Ma la corsa al metallo giallo non è terminata: in Messico e nell'Amazzonia c'è ancora chi spera di fare fortuna. È gente che vive un'esistenza selvaggia, rubando e uccidendo



«Garimpeiros» dell'Amazzonia al lavoro nella foresta. In questa zona la corsa dell'oro è cominciata nel 1959 quando due fratelli scoprirono un grosso giacimento dal quale estrassero in breve venti quintali di oro puro

di Gino Nebiolo

Gold rush», febbre dell'oro: così è stato definito il recente fenomeno di accaparramento d'oro da parte degli speculatori che hanno sconvolto i mercati e insidiato la stabilità finanziaria di alcuni Paesi, provocando drastici interventi dei governi interessati a mantenere fermo il prezzo del metallo. «Rush» vuol dire letteralmente attacco, assalto, corsa precipitosa e la parola, anche se si taglia bene allo sconsiderato arrembaggio di moderni incettatori, non è nuova. La si usò per la prima volta cento anni fa, attorno al 1850, quando sulla California si abbatterono folle incalcolabili attratte dalla scoperta di giacimenti nel luogo dove oggi sorge la città di Sacramento.

Fu esattamente la mattina del 24 gennaio 1848, un martedì, che il mondo compì una delle sue svolte più drammatiche. La California era stata da poco ceduta agli Stati Uniti dal Messico, per 15 milioni di dollari, e un avventuriero di origine svizzera, John Augustus Sutter, vi impiantò una azienda agricola alla confluenza dei fiumi American e Sacramento. Mentre costruiva un

mulino, uno dei falegnami, James Marshall, trovò un ciottolo che mandava strani bagliori. Era una pepita d'oro. Marshall la portò al padrone e assieme frugano il greto dei fiumi. Riempiono i cappelli di pepite. Sutter fa giurare agli operai di tener segreta la notizia, ma le voci trapelano. Incominciano ad arrivare cercatori, dapprima dai villaggi della California. In maggio ve ne sono 800, in luglio 4000 e alla fine dell'anno 10 mila. Nessun caso di criminalità nell'immenso disordine che si crea: è più facile trovare oro che rubarlo. Si racconta questo episodio, storicamente provato. Durante un funerale il pastore pronuncia una lunga orazione. Alcuni amici del defunto sono seduti a terra e per ingannare il tempo giocherellano con la sabbia. Ad un tratto scoppiano in un urlo. Sotto la sabbia c'è oro. «I contadini gettano via gli aratri, gli avvocati le citazioni, i medici le pillole e adesso sono tutti lì che scavano» dice la lettera di un soldato a un giornale di Filadelfia. La *New York Herald Tribune* scrive che gli Stati Uniti sono «sulla soglia di una Età dell'oro». Il 5 dicembre 1848 il presidente Polk, nel suo messaggio annuale al Congresso, dichiara che i giacimenti «sono più vasti e preziosi di quanto si

poteva supporre». Il messaggio scatenò la grande febbre. Una febbre senza precedenti.

A differenza di altri Paesi, dove le vene di metalli preziosi apparivano di diritto ai governi o da essi erano posti sotto stretto controllo, in California i giacimenti erano di chiunque riusciva a scoprirli. Anche per questo la corsa fu colossale. Nel solo anno 1849 arrivarono centomila cercatori da ogni parte degli Stati Uniti e dall'Europa, dall'Australia, dalla Cina, da sperdute isole polinesiane. Quelli che scelgono di attraversare da est a ovest il continente affrontano prove impreviste e inaudite. Le carovane finiscono spesso nei deserti, dove manca acqua, e gli uomini muoiono con gli animali. Altre si spingono sulle Montagne Rocciose e sono attaccate dagli indiani. Altre ancora devono lottare contro mandrie di bisonti. C'è chi è partito a cavallo, chi è partito a piedi e chi si trascina appresso moglie e bimbi. La fame e il colera mietono vittime a migliaia. Tratti di pista sono costeggiati da carri abbandonati e da cavalli che avvoltoi e sciacalli si disputano ferocemente.

Una volta a Sacramento i superstiti si gettavano ad arraffare un pezzo di terra, a picchettare per segnare la proprietà, a scavarne

la superficie. Al principio i guadagni erano favolosi anche per chi non aveva dimistichezza con gli arnesi per scavo ed era ignorante di geologia: bastavano un piccone, una pala e una «padella» (la stessa «padella» che usavano gli egizi per scariare le sabbie auree del Nilo) perché l'oro si trovava sotto forma di polvere, granuli e pepite nel letto dei fiumi e sovente lo si poteva addirittura raccogliere con le mani. Nascono villaggi di baracche, scompaiono colline sotto il piccone dei cercatori, i nuovi ricchi si giocano i loro tesori nelle bische. Il «western» tramanderà la leggenda californiana. Poi, a mano a mano che i filoni si esauriscono, l'attenzione si sposta nel Colorado, nel Nevada, nel Sud Dakota. E' nel Sud Dakota che gli indiani Sioux vengono decimati, rinchiusi in permanenza dentro le riserve e spossati dai giacimenti sulle Montagne Nere al termine di una campagna militare che ha, fra i suoi protagonisti, il generale George Custer. Nel luogo accanitamente e inutilmente difeso dai Sioux di Toro Seduto e di Cavallo Matto (quest'ultimo si vantava di avere mangiato il cuore dell'usurpatore) Custer) sorsero presso Lend le miniere della Homestake Company, le più ricche, le più grandi e le più antiche miniere d'oro americane, che ancora oggi producono 200 quintali di purissimo oro ogni anno.

Sulle rive del Klondike

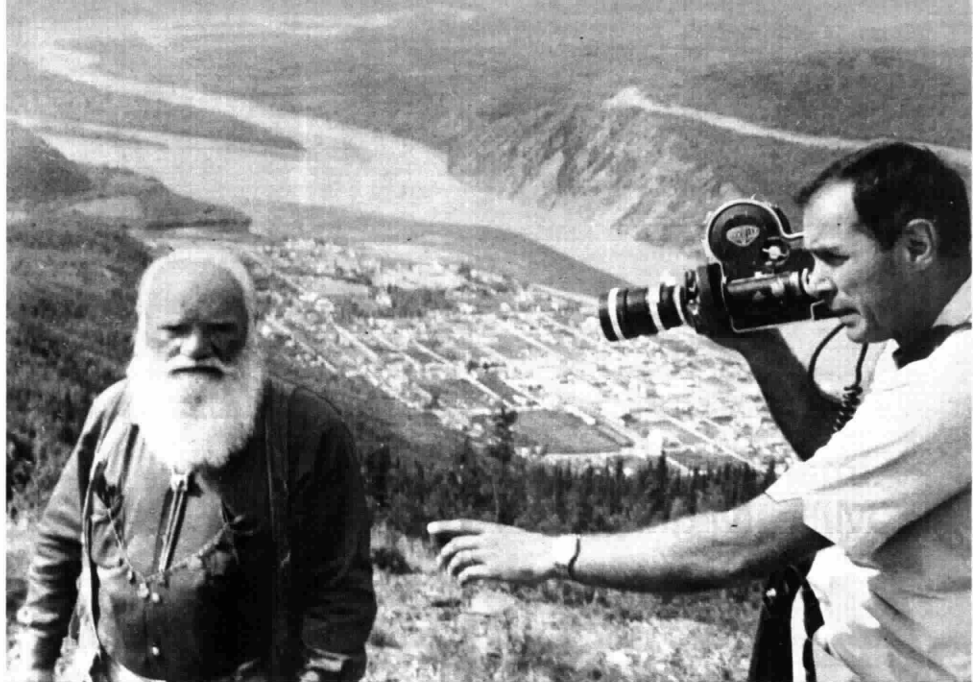
La frenetica corsa negli Stati Uniti in un certo senso non è finita: al romanzo del cercatore che impazzisce di gioia alla vista della pepita luccicante nella «padella», si è sostituito (come nel Sudafrica, dove si produce attualmente il 70 per cento dell'oro di tutto il mondo occidentale) il freddo capitolo del geologo, del geofisico e del tecnico degli impianti automatizzati.

La grande febbre è cessata invece nell'Alaska canadese dove alla fine del secolo scorso era esplosa una seconda «rivoluzione dell'oro», simile a quella californiana, altrettanto imponente ma più tragica per le difficoltà imposte dai viaggi verso il nord e per l'asprezza del clima, l'assoluta mancanza di viveri sul posto, l'enorme distanza dalla civiltà. Sulle rive del fiume Klondike, a trecento miglia dal Circolo polare artico, il 16 agosto 1896 un bianco e due indiani trovarono dell'oro fra i ciottoli. La zona era disabitata per centinaia di chilometri, ma un anno dopo sul fiume era già sorta Dawson City, la capitale di una enorme plaga aurea in cui affluivano uomini da tutte le parti del mondo. Per raggiungere gli allestati filoni non vi era altra via che quella marittima, fino a Skagway, un porticciolo sul Mare di Bering. Dal porto, con l'aiuto di slitte trainate da cani, i cercatori dovevano portarsi ai piedi di una montagna e da qui procedere da soli, arrampicandosi lentamente, piegati dai sacchi di cibarie e di arnesi. La scalata della montagna fino al Chulkoof Pass prendeva due o tre mesi, col rischio di morire

centovent'anni

'ORO

assiderati o uccisi dalle valanghe. Giunti sulla vetta, i disperati dell'Alaska erano nemmeno a metà del cammino. Una serie di laghi, ghiacciati sei mesi l'anno, li costringeva a sostare in attesa del disgelo. Si costruivano zattere e barche rudimentali e, con la primavera, le migliaia di cercatori affrontavano laghi, fiumi, torrenti e rapide micidiali, vortici, gorgi nei quali perivano senza soccorsi. Quelli che la fortuna assisteva, arrivati a Dawson City, si gettavano nelle vallate per impadronirsi dei giacimenti. L'oro era abbondante ma difficile da estrarre. Il terreno reso compatto e durissimo dal freddo doveva essere sciolto con acqua bollente o getti di vapore, con l'aiuto di bracieri e di alberi in fiamme: poi subito scavato. Centinaia di minatori morirono per congelamento (il termometro scendeva anche a 51 sotto zero) o erano accecati dai riflessi del sole sui ghiacci. Tuttavia gli ostacoli non bloccarono la gigantesca corsa. L'anno della



Sullo sfondo di Dawson City e del fiume Klondike, Antonio Cifariello riprende uno dei cercatori sopravvissuti. Sotto, presso il villaggio-fantasma di Batopilas, nelle gole della Sierra Madre, si estrae clandestinamente l'oro



grande migrazione, il 1898, vide centomila persone prendere la strada di Dawson: ne giunsero 30-40 mila. Non più di 20 mila riuscirono a dedicarsi alla ricerca e solo quattromila trovarono tanto oro da arricchirsi.

La febbre nell'Alaska fu soffocata definitivamente dalla scoperta di oro più a nord, sulle rive dell'Oceano Artico. Del resto i giacimenti pensavano più i disgraziati che cercavano la ricchezza. Rimangono a Dawson City alcuni vecchi cercatori in pensione, relitti di un'epoca perduta, e qualche isolato che continua a frugare fra i torrenti e le colline di detriti smossi dai pionieri del '98.

Ma le avventure dell'oro non sono cessate. Anche se non hanno più la grandiosità di quelle dell'800, si ripetono qua e là con la stessa intensità drammatica. Sono avventure segrete, ignorate, che i protagonisti nascondono come peccati. Nel Messico, fra le gole della Sierra Madre, vi è un villaggio-fantasma di nome Batopilas: castelli diroccati, case in rovina, giardini incolti che denunciano un lontano periodo di abbondanza. A Batopilas per due secoli alcuni privilegiati riuscirono ad estrarre oro a tonnellate. Con la rivoluzione di Pancho Villa, nel 1911, si trovarono all'improvviso senza minatori e abbandonarono i giacimenti.

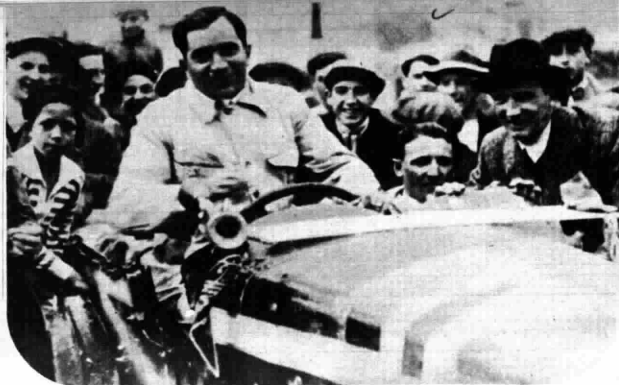
Patetici personaggi

Il governo messicano dev'essersi scordato di quel paese e della montagna aurifera, il Sierro Colorado, che lo sovrasta. Gli indios che abitano Batopilas e uno straniero, che ha portato di contrabbando macchinari per raffinare l'oro, continuano a lavorare clandestinamente, sempre con l'ansia di essere scoperti, di essere privati dei «loro» giacimenti. Sono patetici personaggi che continuano a illudersi di poter metter le mani, un giorno o l'altro, sulla pepita che cambierà la loro esistenza miserabile e li renderà felici.

Ma l'ultima vera corsa all'oro, che vagamente ricorda quella californiana, si sta compiendo nelle foreste dell'Amazzonia. Nel 1959 due fratelli brasiliani, partiti da Manaus e dopo sette mesi di marcia, seguendo le labili tracce di un'antica leggenda che parlava di una specie di Eldorado affondato nella zona più inesplorata del Sudamerica, scoprirono un grosso giacimento e in breve estrassero venti quintali di oro puro. Sulle piste dei fratelli Pignero si sono lanciati sette o ottomila «garimpeiros» (il «garimpo» è una vena, una falda aurifera). Avventurieri, evasi dalla Caienna, gente che vuole sfuggire il mondo o il proprio passato, una umanità abietta e priva di ordine morale; ma anche galantuomini, sognatori, abbagliati dal miraggio di far fortuna. Vivono una esistenza brutale, selvaggia, insidiandosi a vicenda, a volte derubandosi o uccidendosi.

Nessuno di questi «garimpeiros» si è finora arricchito. Oro ne trovano, la foresta è di tutti e i giacimenti non hanno padrone. Ma essi sono costretti a vendere di volta in volta il metallo, per pagarsi il cibo e la tenda, a speculatori che praticano prezzi molto inferiori di quelli ufficiali e in ogni caso enormemente esigui rispetto al rischio sopportato dai «garimpeiros». Dietro i villaggi di capanne e di tende, disseminati lungo i ruscelli sepolti da una vegetazione vergine, le compagnie minerarie aspettano che i cercatori svelino qualche «bamburio», cioè qualche giacimento eccezionale, per sostituirsi ad essi e mandare tecnici e macchinari che trasformeranno la foresta in una selva di ciminiere. Come è accaduto in Sudafrica, nel Transvaal e sulle inesauribili falde aurifere dell'Orange che sfornano ogni anno 450 tonnellate di oro, e come accade ovunque nel mondo — dalla California alla Siberia — l'uomo abbia la ventura di strappare alla terra il metallo che dà la febbre.

L'avventura dell'oro va in onda martedì 2 aprile alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.



Alla prima edizione nel 1927 presero parte 72 concorrenti. Vinsero Minoia e Morandi (nella foto a sinistra) alla media di 77 chilometri all'ora. A destra, Nuvolari alla partenza della quarta edizione della corsa, nel 1930. Arriverà primo e ripeterà l'impresa una seconda volta

«Almanacco» rievoca la Mille Miglia alla TV *Una gara di per non partecipip*



Alberto Ascari era già un affermato pilota di formula uno quando si impose nella ventesima edizione della corsa, nel 1954. Qui lo vediamo subito dopo l'arrivo a Brescia. Invece Manuel Fangio, ripreso al volante di una Ferrari nel 1956, non riuscì mai a vincere

di Antonino Fugardi

Vincerla una volta per non farla mai più». Così disse della «Mille Miglia» il campione automobilistico Manuel Fangio. Ma forse perché non riuscì mai a vincerla, l'argentino partecipò ripetutamente alla corsa, e come lui tutti i più famosi assi del volante europei. Il vincitore dell'ultima edizione, Pietro Taruffi, riuscì finalmente a tagliare per primo il traguardo dopo che per ben tredici volte, a partire cioè dal lontano 1934, era stato presente alla gara. Questo dimostra come la «Mille Miglia» sia stata una delle corse più difficili e al tempo stesso più affascinanti della storia dell'automobilismo. Venne soppressa undici anni or sono a causa di un tragico incidente che costò la vita a dodici persone. Quella del 19 maggio 1957 fu una domenica nera per

lo sport italiano. La Nazionale di calcio venne battuta per 6-1 a Zagabria dalla Jugoslavia e la Nazionale B perdette a Pescara contro un modestissimo Egitto. La «Mille Miglia» ebbe una conclusione tragica proprio negli ultimi chilometri, quando sembrava dovesse risolversi in una grande e serena festa dell'automobilismo. La Ferrari guidata da Alfonso De Portago, un nobile spagnolo che era un autentico sportivo, campione del volante e pilota di bob a due alle Olimpiadi, filava alla velocità di 300 km all'ora verso il traguardo.

La strage di Colomba

Al rifornimento di Roma De Portago era stato salutato dall'attrice Linda Christian, della quale si diceva fosse fidanzato. «Vado a Ciampino», gli disse la Christian, «a prendere l'aereo. Ti aspetto a Brescia». E De Portago



Alfonso De Portago con Linda Christian, della quale si diceva fosse fidanzato. Il pilota si fraccassò con la sua Ferrari, mentre era in testa alla corsa, nel maggio del '57, falciando un gruppo di spettatori. Ci furono 12 morti



Anche Varzi scrisse il suo nome nell'albo d'oro della corsa, nel 1934. Qui vediamo il popolare pilota alla partenza. A destra, Biondetti, l'unico pilota che abbia collezionato quattro vittorie. La media da lui stabilita nel 1938 al volante dell'Alfa resistette per parecchi anni

a vincere arvi più

Il fascino e i pericoli, i trionfi e le tragedie dell'entusiasmante corsa automobilistica su strada. Nel libro d'oro della competizione, i nomi dei più famosi campioni del volante fra il 1927 e il 1957



Stirling Moss trionfò nel 1955, stabilendo la media migliore: 157 km. e 650 metri all'ora, a bordo di una Mercedes, l'unica Casa straniera che sia riuscita ad imporsi nella « Mille Miglia ». Taruffi (nella fotografia a destra con la moglie) fu l'ultimo vincitore, nel 1957



le aveva risposto: « A Brescia arriverò prima io ». Stava per mantenere la parola, si trovava nelle primissime posizioni, la strada era libera e pianeggiante. All'improvviso, mentre attraversava Colombara, una frazione del Comune di Volta Mantovana, scoppiò un pneumatico. La vettura di De Portago ebbe un violento sussulto, andò a sbattere contro un paracarro, volò contro un palo telefonico e si abbatté su un gruppo di spettatori che sostavano sull'argine di un canale che fiancheggiava la strada. Arrivarono subito i soccorsi, ma non c'era più nulla da fare. Sia De Portago che il secondo pilota, il giornalista americano Edmond Nelson Gurner, erano morti sul colpo. Falcitati dalla macchina giacevano poco lontano senza vita cinque persone adulte e cinque bambini, uno di otto anni e l'altra di nove. L'opinione pubblica reagì con estrema angoscia: basta

— si disse — con la « Mille Miglia ». In Parlamento vennero presentate in un solo giorno venti fra interrogazioni e interpellanze. Tutte — di ogni parte politica — chiedevano la soppressione delle corse automobilistiche di velocità su strada, così come era stato fatto nel Messico qualche anno prima con la « Carrera ».

Una corsa completa

Il Governo era dimissionario e si stavano effettuando le consultazioni per risolvere la crisi. Ciò tuttavia non impedì che la drastica misura venisse presa d'urgenza. La gara delle « Mille Miglia » venne abolita. Non era la prima soppressione. Già nel 1938 le autorità politiche erano intervenute per proibire la corsa, anche allora a seguito di un sanguinoso incidente, nel quale perdettero la vita a Modena cinque persone.

Venne autorizzata due anni dopo, ma su circuito chiuso, finché la guerra la fece sospendere. Nel 1947 il divieto fu messo da parte e per dieci anni la gara venne regolarmente disputata. Ma dopo la seconda soppressione, di riprendere la « Mille Miglia » non si è più parlato, sebbene di tanto in tanto qualcuno si affacciò a proporre una nuova edizione o su pista o su autostrada, o con la formula della gara di regolarità. Il fatto è che l'eccidio di Volta Mantovana ha rappresentato solo una dolorosa occasione per concludere una manifestazione che non aveva più nulla da dire. Se fosse stato solo per i morti, a quest'ora la corsa sarebbe stata ripresa. E' chiaro che la scomparsa di De Portago e di Nelson e l'uccisione dei dieci innocenti spettatori rappresentano uno strazio che non ha misura, ma è anche vero che molto più numerose sono state le vittime provocate dalle corse

automobilistiche di Le Mans e dei vari Gran Premi; eppure tali corse si continuano a disputare. Invece la gara delle « Mille Miglia » non è più risorta, anche perché non lo hanno voluto i costruttori, i piloti, gli esponenti dell'automobilismo. In fondo, gli scopi per i quali era stata istituita ormai erano stati tutti raggiunti. La diffusione dell'automobilismo in Italia non può essere contestata. La necessità di abbreviare i percorsi fra le varie città italiane costituisce anch'essa un traguardo conseguito con la costruzione e lo sviluppo delle autostrade. La velocità e la resistenza delle autovetture sono, si può dire, arrivate al massimo oggi possibile (il problema più attuale è invece quello della sicurezza). Per molti anni la media primato della corsa, stabilita nel 1938 da Biondetti su Alfa Romeo, fu di oltre 135 chilometri all'ora. Venne conquistato con una vettura sportiva munita di com-

pressore. Oggi a questa velocità qualunque giovanotto può andare da Brescia a Roma e viceversa, press'a poco cioè sullo stesso percorso della « Mille Miglia » guidando una normale vettura di serie con motore di media cilindrata. Allorché nel 1930 Nuvolari riuscì per primo, anche lui con un'Alfa Romeo sportiva, a vincere la corsa a poco più di cento chilometri all'ora di media quasi quasi si gridò al miracolo. Oggi un'impresa simile può compierla qualsiasi signore di mezza età con una automobile che trasporta moglie, figli e bagagli, tutti comodamente collocati. Ma proprio a questi risultati pensavano nel 1926 — con grande lungimiranza — i bresciani Aymo Maggi, Franco Mazzotti e Renzo Castagneto allorché — con il giornalista Giovanni Canestrini — decisero di organizzare una corsa automobilistica su strada che colle-

(segue a pag. 40)

un bianco luce che salta agli occhi
si ottiene solo con **SUPER BIANCO**
"il candeggiante"

Super Bianco rende morbida la lana, ravviva i colori ed evita l'infeltrimento. È il « candeggiante luce » che non intacca chimicamente i tessuti e vi regala ogni volta uno splendore che si vede... **altrochè se si vede!**



S. & F. Cappellato 2

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

La Mille Miglia

(segue da pag. 39)

gasse Brescia con Roma — idealmente il Nord con il Sud — lungo la pianura padana, i passi dell'Appennino, la costa adriatica e ancora la pianura padana. Una corsa completa, dove i rettilinei pianeggianti si alternavano con le lunghe serie di curve in montagna e nelle valli, una corsa cioè che potesse costituire contemporaneamente un banco di prova per le vetture ed un motivo di interesse e di passione per gli italiani. Il percorso era, poco più poco meno, di 1600 chilometri, e di qui nacque l'idea di chiamare la corsa con un nome di vero successo: appunto la « Mille Miglia ». Nei primi anni partiva da Brescia, raggiungeva Bologna, quindi Firenze e, lungo la via Cassia, Roma; donde risaliva per Terni, Spoleto, Macerata, Ancona, Pesaro, Ferrara, Padova. Poi il percorso venne modificato: da Firenze, anziché percorrere la Cassia e il passo di Radicofani, si raggiungeva l'Aurelia sulla nuova autostrada Firenze-Mare; e da Roma si puntava direttamente verso Fano. Dopo la guerra il percorso venne invertito. Da Brescia, lungo la costa adriatica, si raggiungeva Pescara, poi si toccavano L'Aquila, Rieti e Terni e si arrivava a Roma. Dalla capitale si tornava al Nord con percorsi però ogni anno diversi: ora sull'Aurelia ora sulla Cassia, ora superando la Cisa, ora affrontando la Futa e la Raticosa.

La media più alta

Il successo fu immediato. Alla prima edizione, nel 1927, presero parte 72 concorrenti. Solo venti si ritirarono. Vinse la O.M. di Minoia e Morandi alla media di 77 km all'ora (le strade non erano asfaltate). Poi aumentarono sia la velocità che il numero dei partecipanti (e di conseguenza anche quello dei ritiri). All'ultima edizione presero il « via » ben 537 macchine di tutte le categorie e di tutte le cilindrata. La media migliore venne ottenuta nel 1955 dalla Mercedes di Moss alla velocità di 157 km e 650 metri all'ora. La Casa tedesca aveva già vinto una volta nel 1931 con Caracciola, ma fu l'unica marca straniera che riuscisse ad imporsi — dopo non poche sconfitte — nelle « Mille Miglia » vere e proprie (questa precisazione ci vuole perché sul libro d'oro figura anche una vittoria della B.M.W. che si riferisce all'edizione su circuito chiuso del 1940). I frequenti tentativi delle francesi Bugatti, Talbot e Delahaye e delle inglesi M.G. non sortirono alcun successo. Fra il 1927 ed il 1938 vinsero dieci volte le Alfa Romeo, una volta la O.M. e una volta, come s'è detto, la Mercedes. Nel dopoguerra il maggior numero di vittorie spettò alla Ferrari (otto), seguita dall'Alfa Romeo, dalla Lancia e dalla Mercedes

(una ciascuna). Fra i piloti Biondetti vinse quattro volte; Campari, Nuvolari, Pintacuda e Giannino Marzotto due; e Minoia, Caracciola, Borzacchini, Varzi, Brivio, Villoresi, Bracco, Ascari, Moss, Castellotti e Taruffi una ciascuno.

Ogni edizione della « Mille Miglia » fece storia a sé ed ebbe una caratteristica propria: ora il maltempo, ora le sorprese del percorso, ora l'imprevedibilità dello svolgimento, ora l'accanita rivalità fra i concorrenti, fatto è che la corsa non perdetta mai le sue attrattive spettacolari, sportive ed anche industriali. Per quaranta anni la « Mille Miglia » ha costituito il più efficace trampolino pubblicitario dell'industria automobilistica europea, non soltanto per le macchine più potenti, ma anche per le categorie e le classi minori. I piloti rivelarono sempre, in questa lunga e difficile gara, le pieghe segrete del loro temperamento e la qualità della loro classe. Insieme con i momenti drammatici, con le crisi di sconforto e persino di isterismo, si raccontano episodi pittoreschi ed umoristici, dallo scatto di nervi di Campari che prese a pugni il meccanico che l'aveva mandato fuori strada per poi subito chiedergli scusa e stringergli la mano, allo stile di Giannino Marzotto che vinse due volte correndo senza tuta, una volta col doppiopetto ed una volta col pullover, ma in ogni caso con cravatta e camicia inamidata; dalla flemma di Varzi sempre imperturbabile, alla rassegnazione del conte Lurani che perdetta il primato di categoria perché dalla vettura che lo precedeva era stata gettata fuori una bottiglietta che gli tagliò i copertoni; dai numerosi concorrenti che si iscrivevano con uno pseudonimo per non spaventare le famiglie a coloro invece che correvano in coppia con la moglie o con il fratello. Ma il personaggio che ancora domina i ricordi delle « Mille Miglia » rimane Tazio Nuvolari. Tutte le volte che vi partecipò, ne divenne sempre il protagonista, anche quando, anzi specialmente, quando non vinse. Dal lontano 1930, allorché per non farsi accorgere che stava sopraggiungendo su Varzi, ormai sicuro della vittoria, lo sorpassò nella notte a fari spenti, rischiando di finire contro un albero (ma gli andò bene), al 1947 quando si vide sfuggire la vittoria perché la pioggia gli aveva inondato l'abitacolo, e al 1948, anno in cui corse col cofano aperto e perdeno per la strada i parafranghi ed altri aggeggi, sempre Tazio Nuvolari impose la sua figura sulla immensa scena delle « Mille Miglia ». Senza di lui la corsa sembrava che valesse un po' meno. E forse anche per questo l'hanno lasciata dissolvere con i tempi in cui le strade erano tortuose ed in macchina andava poca gente.

Antonino Fugardi

Almanacco va in onda giovedì 4 aprile, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



**bella alla distanza di un bacio...
bella da vicino
con Latte e Tónico
Venus**

*Affida pure il tuo volto alle sue mani,
lascia che lo guardi: è adorabile e prezioso, morbido
e delicato. Sei bella da vicino, e lo sei
diventata giorno per giorno con Latte
e Tónico Venus. Latte Venus, assicura l'igiene quotidiana per ogni tipo di pelle; la idrata
e l'ammorbidisce, liberandola da ogni impurità. Latte Venus contiene "biotinil",
l'ingrediente esclusivo che stimola e rigenera l'epidermide. Usalo ogni giorno, mattino e sera. E poi... Tónico
Venus, così attivo. E la pelle ritorna elastica, incantevolmente giovane... e sei bella, bella da vicino!*

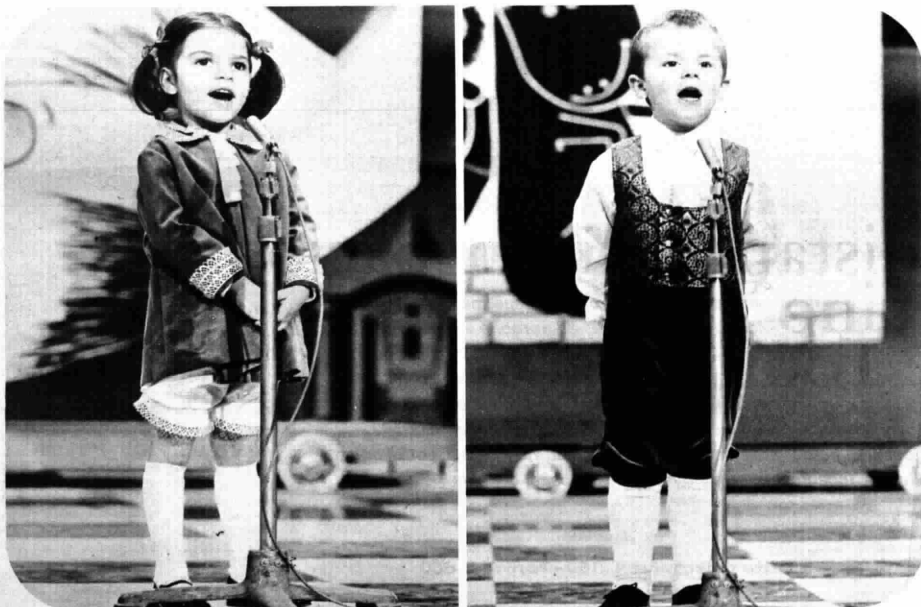
Latte detergente L. 750 - Tónico L. 850



«Quarantaquattro gatti» ha vinto lo Zecchino d'oro

SCONFITTI SOLO GLI ADULTI AL FESTIVAL DEI BAMBINI

Per tre giorni ha trionfato l'imprevedibile estro infantile: si sono visti «indiani» che sparavano sul pianista e bimbe decise a vedere «com'è fatta dentro» una telecamera, coristi introvabili e solisti che giocavano a nascondersi



Cristina d'Avena (solo 3 anni e mezzo) ha portato al terzo posto il «Valzer del moscerino», mentre il timido Michele Gandolfo (5 anni e mezzo) ha sfiorato la vittoria con «Il torero Camomillo»

Il «mago Zurli» con la vincitrice del decimo Zecchino d'oro, Barbara Ferigo, una bambina di Gorizia che non ha ancora 5 anni



di Giuseppe Tabasso

Bologna, marzo

E dieci. Le candeline dello Zecchino d'oro si sono spente quest'anno a cifra tonda, con tutti gli onori del caso e ancora una volta la macchina organizzativa del Festival della canzone infantile ha funzionato senza incepparsi, lubrificata con l'olio della pazienza da quattro fraticelli ostinati e sorridenti che già pensano alla prossima edizione, la undicesima e la prima del secondo decennale, per la quale sono previsti cambiamenti che evitano, in particolare, eliminazioni spiacevoli. Sapete già com'è andata: i risultati, i nomi dei vincitori e le canzoni sono ormai sulle bocche di tutti. (Oltre le telecamere, i cinegiornali e persino TV7, alla «tre giorni della mini-canzone» eravamo quasi più inviati che genitori-accompagnatori). Ha vinto dunque, con 154 voti, *Quarantaquattro gatti*, una filastrocca frizzante e orecchiabile, composta da un oscuro autore di provincia e portata al successo da una deliziosa bimbetta di Gorizia, Barbara Ferigo, che non ha ancora 5 anni. I suoi genitori lavorano ai telefoni: la mamma centralinista, il papà capo-tecnico, entrambi udinesi. Avevano una casetta vicino Udine, a Forni di Sopra, che fu distrutta dall'alluvione del '66, ma continuavano a recarsi ogni estate



L'irrequieto coretto, che ha accompagnato l'esecuzione delle canzoni, ha dato molto da fare agli organizzatori

al paese: fu lì che arrivò Mago Zurlì a fare una «pre-selezione». Ma scelse Tiziana, la sorellina più grande della vincitrice, che ha 8 anni. Solo più tardi si accorsero di Barbara, preferita alla sorella all'ultimo momento. La mamma la definisce una «menefreghista», il papà (che suona fisarmonica e chitarra) una «filona».

Il verdetto delle palettine

Non è una patita di cantanti, ma le sue preferenze sono per Rita Pavone e Sylvie Vartan. Canzone seconda classificata di stretta misura (153 voti) *Il torero Camomillo*, una marcetta spagnoleggiante che grazie al voto basso (7) di uno scolaretto di terza elementare, Stefano Zanasi, ha pagato certe sbavature (e scopiazzature) a base di nacchere, olé e squilli di tromba. L'ha cantata Michele Gandolfo, un bambino di 5 anni e mezzo, figlio di due insegnanti di San Donà di Piave (Venezia): un bambino timido e introverso, che «non vedeva l'ora di andar via». Terzo si è piazzato il *Valzer del moscerino* (150 voti) «interpretato», in mutandine di pizzo della nonna, dalla piccolissima (3 anni e mezzo) Cristina d'Avena, figlia di un medico di Termoli (Campobasso) che esercita la professione a Bologna. Seguivano, con pochissimi voti di scarto: *Se fossi Leonardo e*

Sitting Bull (quest'ultima con una felicissima trovata jazz), *La Banda dello zoo* (un motivetto travolgente cantato da un sestetto di simpatici ragazzini d'ogni parte d'Italia), *Coriolano, l'allegro caimano* (allegro perché trova una botte e s'ubriaca) e, infine, *Tre guerrieri indiani* (uno guercio, uno sordo e uno zoppo). Non sono invece riuscite ad entrare in finale: *Abracadabra, Il topo Zorro* (bocciata a sorpresa), *Tinta e ghiri* (premiata però come «migliore testo in gara» e basata su un errore dattiloscritto da una bimba che vuole formulare al papà «tanti auguri») e *Il semaforo*, cantata da Maurizio Rossi, quest'anno il «bimbo-mascotte» dello *Zecchino*, insieme a Chico, il «capo-coro». Ma come considerare il verdetto delle palettine? Le «mini-giurie» (8 maschietti e 8 femminucce designate dal Provveditorato agli Studi di Bologna) hanno fatto puntualmente registrare via via votazioni di tipo umorale, freudiano (i maschi che votano generalmente per i maschi, o che non hanno il coraggio di votare per le femmine, e queste che danno invece voti meno alti alle femmine, specie se coetanee), oppure estemporaneo (la consistenza degli applausi in sala), emotivo o addirittura regionalistico.

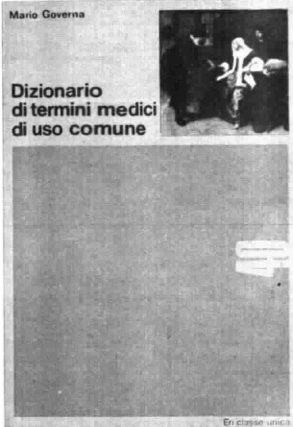
D'altra parte non si potevano prendere giudizi tecnico-musicali, poiché quest'anno è stato il trionfo

(segue a pag. 44)

IN TUTTE LE LIBRERIE

DALLA
COLLANA
CLASSE
UNICA

DIZIONARIO DI TERMINI MEDICI DI USO COMUNE di M. GOVERNA. L. 750. Il volume offre al lettore non una semplice, arida definizione, ma una illustrazione completa dei vocaboli che abitualmente ricorrono nel linguaggio medico.



LA LINGUA ITALIANA: STORIA E PROBLEMI ATTUALI di G. DEVOTO e M. L. ALTIERI. L. 900. E' una storia di fatti, di individui e di parole che dal Medioevo al nostro tempo hanno inciso più profondamente nel nostro patrimonio linguistico.



LE
LINGUE
STRANIERE
ALLA
RADIO



THE SANDWICH METHOD. L. 2300. Guida per il corso d'inglese alla radio. Il metodo Sandwich intende mettere lo studente nelle stesse condizioni in cui si trova uno straniero che senza alcuna preparazione vada a soggiornare in un paese di lingua inglese. In queste lezioni lo studente, ascoltando discussioni e conversazioni sui temi più disparati e attuali, apprenderà facilmente la lingua con le sue complessità di vocabolario, di struttura, di frasi idiomatiche e di pronuncia.

COEDIZIONE DELLA ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA E DELL'ISTITUTO SHENKER

ZECCHINO D'ORO

(segue da pag. 43)

fo del « due quarti » della marce, dell'« uno-due » (sola eccezione, il *Valzer del proscerino*) e con il maestro Bussoli che faceva equilibrismi sul pentagramma per non cadere nel « pàm-pa-rapà » da fanfara militare. Un Festival, tutto sommato, che sconvolge ogni logica « adulta », ma del quale — per fortuna — rimangono ancora protagonisti i bambini. Trentasei ore di un'imprevedibile « helzapoppin », visto dalla parte dei « grandi » che magari vorrebbero imporre anche qui le leggi della musica di consumo. Esempio: sono le 13,30 del primo giorno di gara, manca un'ora alla prova generale, tre ore al collegamento televisivo in diretta, e i bambini se ne stanno a mensa (quella che i frati tengono normalmente aperta ai poveri), tovaglioli annodati al collo, e giù che ingollano tortellini, polpette e gelati. A questo punto arrivano gli autori di una canzone e rimangono senza fiato: « Come », dicono ai frati, « ma se ci rimpinzate il solista in quel modo, quello davanti al microfono o casca dal sonno o non si ricorda nemmeno nome e cognome. Al massimo un brodino e mezza bistecca ». Ma la teoria dei frati è: mangino e cantino quanto e come vogliono, sarà tutto più spontaneo. I copioni, le battute obbligate, le intervistine combinate, gli ammonimenti delle madri tipo « se lui ti chiede questo, tu rispondi così e così », i consigli, le preghiere, le suppliche per pronunciare meglio una parola, per mimare una frase, per dondolare la testina in un certo modo, tutta fatica sprecata: niente, ma proprio niente da fare (complici i soliti frati).

Eccitatissima

I « grandi », sconfitti, hanno gettato la spugna e per tre giorni si sono visti « indiani » che sparavano sul pianista e bimbette decise a « vedere com'è fatta dentro » una telecamera, coristi introvabili e solisti che dicevano « uffa » se, durante le prove, la regista Grimaldi faceva ripetere un passaggio. Subito dopo la sua esibizione ho chiesto a Maurizio Rossi, quello di Bagno di Romagna col giubbettino e il ciuffetto bruno, se si era emozionato: « Io no », fa lui, « ma la signorina Mariele tanto tanto ». Mariele è la direttrice artistica, stava tutto il tempo di fronte ai bambini, al fianco di una telecamera, eccitatissima, tirata fino allo spasimo: con parecchie linette di febbre addosso. Adulti in pena da una parte e bambini sorridenti, divertiti e intenti a godersi la festa: quella delle luci, dei pannelli colorati, della gente che viene a battere le mani, dei fotografi « blow-up » che si stendono ai loro piedi per ri-

prenderli dal basso, di Ricchetto (Peppino Mazzullo) che fa la voce di Topo Gigio e di Alvaro Alvisi che balbetta col nasone finto. Una festa dell'innocenza, autentica, corale, ma dalla quale gli adulti si sono purtroppo quasi tutti autoesclusi con le loro beghe, i loro fardelli di frustrazioni, pregiudizi e « sovrastrutture ».

Il mondo dei grandi

Visto dal salone sotterraneo dell'Antoniano dove i genitori (che giustamente non erano ammessi in studio) seguivano la trasmissione dal televisore, lo Zecchino aveva gli impropri connotati di una sagra di tensioni, di magoni, di mani giunte, di fazzoletti e d'invocazioni alla Madonna degne di miglior causa. E sono le mamme e i papà dei fortunati, di quelli ammessi: figurarsi quelle dei 50 mila esclusi. « Ah », dice uno dei frati, « se si potesse fare uno Zecchino di orfanelli ». « Lo so », mi dice una mamma, « che ci accusano d'essere delle vanitose che vedono nell'affermazione dei propri fallimenti. Dicano pure, ma vorrei vedere chiunque al nostro posto con la sua creaturina agghindata, precisa, attenta e che suscita tanta tenerezza nel pubblico ». Tenerezza a parte, ho assistito tuttavia a scene come questa: una mamma che, appena saputo dell'esclusione di suo figlio dalla finale, corre a prelevare il malcapitato, se lo stringe drammaticamente al petto e gli dice: « Figlio mio, non te lo meritavi, non dovevano eliminarti. No, non ci pensare ».

E il bello è che lui, poco prima intento a rincorrere ignaro e giulivo gli amichetti, a quella faccenda dell'eliminazione non ci pensava: fu proprio la mamma a terrorizzarlo facendogli insorgere oscuri sentimenti d'odio, a fargli perdere gusto alla « sua » festa. (C'è stata, però, l'eccezione lodevole: il papà della piccola Daniela Ruiu, eliminata con *Abra-dabra*, che ha saputo far finta di nulla, proteggendo la figlia dalle false consolatrici che le dicevano: « Poverina, quanto m'è dispiaciuto... »). E il mondo dei grandi non è fatto solo di mamme; è fatto anche di compositori calati dal Nord e di parolieri affluiti dal profondo Sud, di faccendieri dell'editoria musicale e di « boss » discografici. Perché lo Zecchino può anche essere un « business » che, da calcoli fatti, gli stessi frati fanno ascendere a circa un miliardo. Si annunciano, per esempio, già quattordici edizioni « clandestine » di etichette discografiche per le canzoni dello Zecchino, gabbellate per « originali » ma incise chissà dove e chissà da chi. E i fratellini, allora? Raccolgono il resto, per le loro opere di carità, e si accontentano purché la « festa » rimanga tale per i bambini cui è destinata.

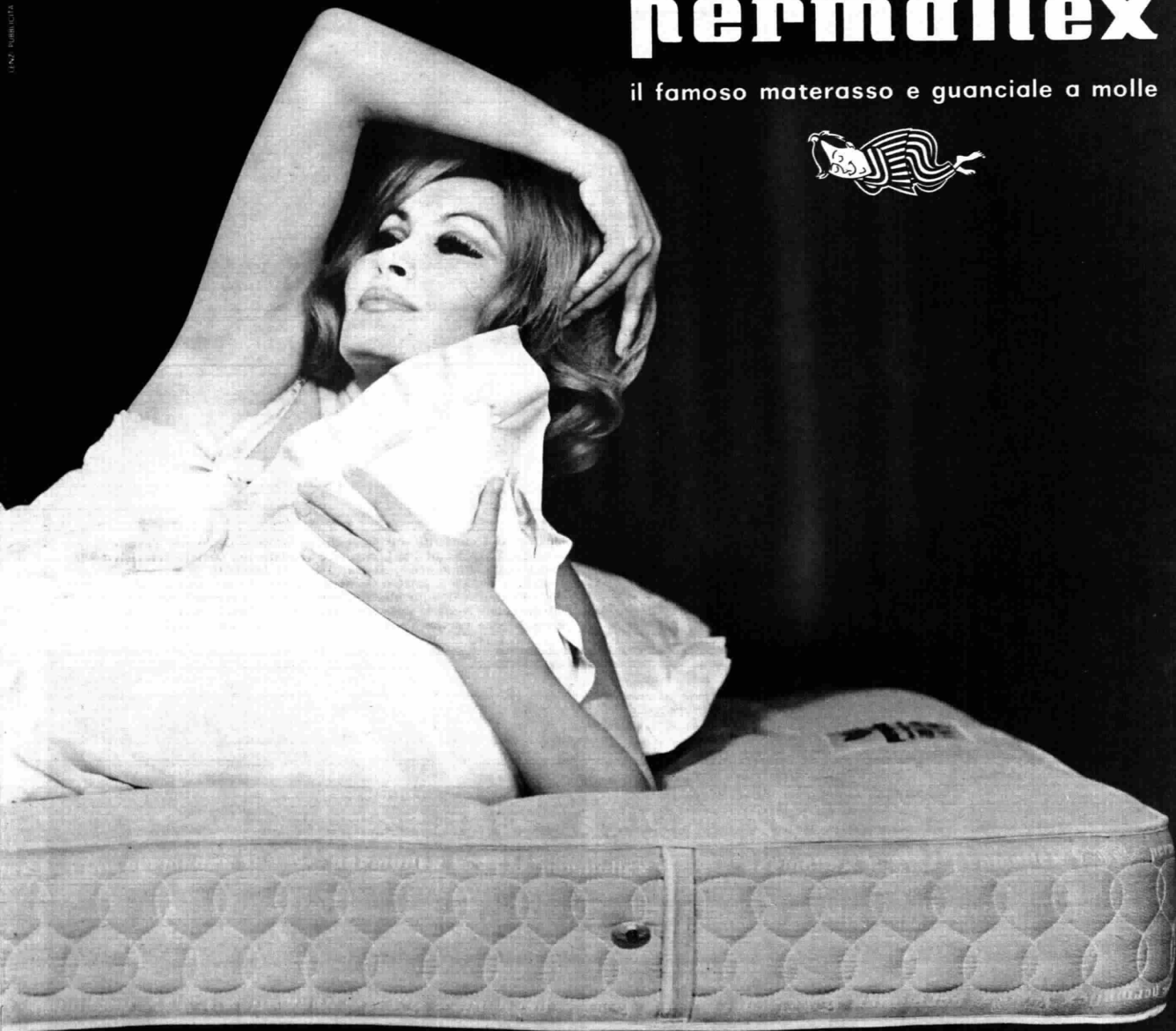
Giuseppe Tabasso

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

è un vero permaflex

il famoso materasso e guanciale a molle



svegliatevi più riposate, più belle!

Con un vero Permaflex in forma tutta la giornata.

Il vero Permaflex è così confortevole, climatizzato e ha tanta lana! Poi è sempre nuovo, indeformabile, in un attimo il letto è rifatto... e senza fatica. Permaflex è la marca più importante, è il famoso materasso e guanciale a molle garantito; anche acquistarlo è molto facile, nel Vostro elenco telefonico c'è un catalogo Permaflex e sulle pagine gialle troverete tutti gli indirizzi dei Rivenditori Autorizzati Permaflex: negozi di assoluta fiducia, i soli che vendono il vero Permaflex. **Questa insegna li identifica.**



Fra tre settimane incomincia la rassegna rad **SFILANO IN PRIMAVERA I**



Quattro dei cantanti che parteciperanno al « Disco per l'estate ». Qui accanto, Lara Saint Paul, che si è rivelata nel varietà televisivo « Gli amici della domenica »; sopra, Isabella Janzetti, in gara anche nell'edizione del 1967; sotto a sinistra, Carmen Villani tornata alla ribalta, dopo la pausa dovuta alla maternità, con la colonna sonora del film « Il profeta » e con la sigla televisiva della rubrica « In casa »; sotto, Iva Zanicchi che cercherà una rivincita alla bocciatura subita a Sanremo



iofonica delle canzoni per le nostre vacanze

DISCHI DI QUEST'ESTATE

Gli esperti sostengono che si avrà la conferma del ritorno al genere melodico con la riscoperta dei moduli che furoreggiarono quasi mezzo secolo fa. Dal 21 aprile sino a giugno avremo tempo per ascoltare e scegliere i 24 motivi che parteciperanno alla finale di Saint-Vincent. Molti concorrenti « sconosciuti » all'attacco dei cantanti più noti. Riappare Miranda Martino



Altri concorrenti in gara: in alto a sinistra, Caterina Caselli, con parrucca bruna, che scenderà in campo con «L'orologio», un brano di Pace-Panzeri e Pilat; in basso, Lucio Dalla che proporrà «E dire che ti amo» e sacrificherà il barbone per un pizzetto. Nella foto grande, Gigliola Cinquetti, Jimmy Fontana e Wilma Golch, dopo la premiazione del «Disco per l'estate» dell'anno scorso. Fontana ne fu il vincitore con la canzone «La mia serenata»

di Antonio Lubrano

Roma, marzo

Come sarà la colonna sonora della nuova stagione delle vacanze: canzoni di stile melodico con venature di rhythm & blues o motivi di gusto anni trenta? A questo rilassante interrogativo sta per dare una risposta la quinta edizione del *Disco per l'estate*, la gara radiofonica che in pochissimi anni è riuscita a conquistare l'interesse di milioni di giovanissimi e un posto di primo piano fra le principali manifestazioni canore che si svolgono in Italia.

Al «via» mancano tre settimane. La radio infatti manderà in onda per la prima volta il 21 aprile le cinquantasei nuove canzoni sul Programma Nazionale e sul Secondo; ma soltanto pochi giorni prima di questa data — probabilmente il 15 aprile — sarà reso noto l'elenco definitivo delle «candidature» e dei rispettivi interpreti. È stato possibile tuttavia raccogliere una serie di elementi che consentono di formarsi fin d'ora una idea sul *Disco per l'estate* 1968. Si sa, per prima cosa, che la produzione è di livello dignitoso: almeno una decina di pezzi sono considerati buoni e curati nel testo, anzi l'impressione generale è che i testi vadano gradatamente

migliorando. E se questo fosse vero, sarebbe ancora una volta dimostrato che non sempre è necessaria la stupidità delle parole a fare il successo di una canzone; del resto, dopo la vittoria di Endrigo all'ultimo Festival di Sanremo, l'importanza di un testo intelligente è emersa in maniera evidente. In secondo luogo gli esperti sostengono che il quinto *Disco per l'estate* confermerà il ritorno al genere melodico, con la riscoperta dei moduli che furoreggiarono quasi mezzo secolo fa. «La ricerca degli autori — ci ha detto un autorevole componente della commissione d'ascolto — si è spinta fino agli anni venti, con un senso dell'umorismo che testimonia dello sforzo di

non deludere i mutati gusti del pubblico, oggi certamente più esigente».

Nel cast, tuttora provvisorio, i nomi di spicco sono già tanti. Vi figurano, per esempio, Jimmy Fontana, Caterina Caselli e Lucio Dalla che non hanno partecipato al Festival di Sanremo. Fontana può essere considerato uno specialista del *Disco per l'estate*: due anni fa ottenne un clamoroso successo con *Il mondo* — scritta in collaborazione con Meccia e Pes — e nel '67 vinse la gara con *La mia serenata*, co-autore Gianni Boncompagni, il popolare disc-jockey di *Bandiera gialla*. Quest'anno Jimmy Fontana presenta *Il cielo rosso* mentre Cateri-

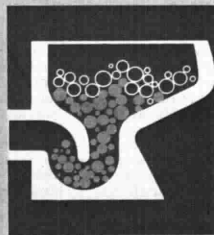
(segue a pag. 48)



**Dove la pulizia e l'igiene
non sono mai abbastanza...**

Bravo-san E' UNA ESPLOSIONE DI PULIZIA

**Guardate Bravo-san in azione:
l'acqua ribolle
e diventa verde**



Da solo Bravo-san pulisce per voi il gabinetto. Versatene un po', e subito l'acqua ribolle: è l'azione di Bravo-san che attacca lo sporco. ...E l'acqua diventa verde: ecco la prova della più sicura pulizia igienica!



IL DISCO PER L'ESTATE

(segue da pag. 47)

na Caselli scende in campo con *L'orologio*, un brano di Pace-Panzeri e Pilat (pseudonimo di Pilade, il cantautore del clan di Celentano). La ragazza di Sassuolo ha cambiato testa: non più casco d'oro ma parrucca bruna (i capelli posticci le arrivano fino alla vita). Lucio Dalla, a sua volta, propone *E dire che ti amo* con un semplice pizzetto; dopo lunga meditazione ha deciso di sacrificare all'estate il suo famoso barbone.

I napoletani

C'è quindi un nutrito gruppo di interpreti sanremesi: Wilma Goich, Iva Zanicchi, Orietta Berti, Annarita Spinaci, Giusy Romeo, Pino Donaggio e Gigliola Cinquetti. Quest'ultima ottenne nella quarta edizione un personale successo con *La rosa nera* e vuole lanciare ora un singolare personaggio, *Giuseppe in Pennsylvania*: alla fine della stagione sapremo se il suo Giuseppe ha incontrato sulle spiagge italiane il favore dei consumatori di canzoni. «Ola» in questo periodo risulta impegnatissima: ha appena finito di dare gli esami in una scuola di Salerno e si prepara a interpretare un film brasiliano. Lo ha annunciato al festival del Mar del Plata l'industriale Oscar Gilly: il film di cui la Cinquetti sarà la protagonista si chiama *La banda*; ed è inutile aggiungere che la nostra «steia» impressionerà anche la colonna sonora oltre che la pellicola.

La Berti è una veterana del *Disco per l'estate*: ha vinto la seconda edizione con *Tu sei quello*; Wilma Goich, a sua volta, è riuscita a tenere per diverse settimane le prime posizioni della classifica discografica '67 con il brano postumo di Luigi Tenco, *Se stasera sono qui*; Donaggio vuole rifarsi delle delusioni patite a Sanremo mentre la Spinaci punta su una nuova affermazione: *Stanotte sentirai una canzone* non le ha dato, in fondo, le stesse soddisfazioni che ebbe al Festival di due anni fa con *Quando dico che ti amo*. Nella gara radiofonica si getta con un motivo allegro di Mario Pagano, *E se mi baci*. Da notare che il maestro Pagano da alcuni anni si è specializzato in canzoni per bambini: i costanti trionfi allo *Zecchino d'oro* di Bologna stanno a dimostrare la sua buona vena (*Il pinguino Belisario*, per esempio, o il recentissimo *Torero Camomillo*). Mette conto rilevare che la quinta edizione sarà caratterizzata da alcuni ritorni: Gino Paoli, Miranda Martino, Carmen Villani, Remo Germani. Il cantautore genovese fa la sua rentrée ufficiale, dopo un lungo periodo di silenzio intorno al suo nome, con *Se Dio ti dà*. A titolo di pura curiosità si può ricordare che Paoli ha partecipato nell'ombra

all'ultimo Sanremo: suo fu infatti l'arrangiamento di *Casa bianca* per Ornella Vanoni. La Martino, che ci siamo abituati a considerare «soubrette» vuole ricordare ai fans che lei è nata cantante. La Villani dopo la pausa dovuta alla maternità, è tornata alla ribalta con la colonna sonora de *Il profeta* e con la sigla televisiva di *In casa*.

Mancherà all'appello, invece, il vero trionfatore della stagione estiva scorsa: Al Bano. L'interprete di *Nel sole* (che un'inchiesta Doxa svolta per conto della radiofonica *Hit Parade*, ha classificato fra i tre best-seller del '67 insieme a *Cuore matto* e a *La coppia più bella del mondo*) dovrebbe figurare nel cast come autore di un brano affidato alla palermitana Giusy Romeo, *L'onda*. Ma non è ancora detta l'ultima parola. Piuttosto cospicuo quest'anno il gruppo dei napoletani: oltre a Mario Abbate, un veterano, vedremo alla prova il classico Sergio Bruni, il complesso dei Campanino, il duo che ha debuttato a *Settevoci* Franco IV e Franco I e forse Tony Astarita.

A questo proposito bisogna aggiungere che la popolare trasmissione domenicale di Pippo Baudo ha fornito diversi nomi nuovi all'elenco dei debuttanti di questa quinta edizione del *Disco per l'estate*. Un personaggio già noto ai fans, come voce-guida dei New Dada, è Maurizio: il simpatico ragazzo è stato campione di *Settevoci* e aspira a un successo pieno con la competizione radiofonica. Maurizio, come tutti gli appassionati di musica leggera sanno, si è staccato da tempo dal complesso. Il ventiduenne padovano Renzo G. Levi Minzi, invece, pur essendo anch'egli leader di una formazione nota come quella de I Delfini, non ha lasciato gli amici di cordata ma ha voluto tentare per una volta la strada da solo: lo vedremo presto impegnato con *C'era un muro alto*.

Un milione di dischi

Il numero degli sconosciuti è piuttosto alto: del resto il *Disco per l'estate* ha anche il compito di proporre al pubblico voci e volti inediti. La selezione è lunga e rigorosa fra aprile e giugno. Alla finale di Saint-Vincent arrivano di solito quei ragazzi che dimostrano personalità. Anche Al Bano l'anno scorso, proprio in questo periodo, veniva segnalato come uno sconosciuto. Oggi Al Bano ha venduto milioni di dischi e ha già girato tre film: non certo film di arte ma pellicole che hanno confermato la popolarità conquistata in una sola estate.

Appuntamento dunque al 21 aprile. Fino a giugno dunque, avremo due mesi per ascoltare e scegliere i ventiquattro motivi che parteciperanno alla finale di Saint-Vincent. Motivi che avranno in Gabriella Fari-non la deliziosa madrina.

Antonio Lubrano

Con Petracchi, solista, e Zeller, direttore

«CONCERTO GROTTESCO» PER CONTRABBASSO

di Gianfranco Zaccaro

Triste destino per uno strumento, quello toccato al contrabbasso. Si pensi che, quando si vuole tributare la massima lode a un contrabbassista, si dice che il suono del suo strumento somiglia a quello di un violoncello; come affermare che, quanto più si dimentica, di questo suono, la fonte di provenienza, tanto meglio è. Questo per la sensibilità popolare, ma non solo per essa: dal momento che il «nonno degli strumenti ad arco» (anche così è stato definito) ha sempre suggerito, persino ai musicisti più qualificati, immagini che vanno dal piccolo-patetico al benevolo-grottesco.

La musica di Bucchi

Fra questi due poli, anzi, è compresa una rilevante parte della produzione di Valentino Bucchi, che al contrabbasso ha dedicato una opera omonima (tratta dal famoso, indimenticabile racconto di Anton Cecov) e un concerto — manco a dirlo: il *Concerto grottesco* — che sarà trasmesso, nell'esecuzione di Franco Petracchi, durante la serata affidata alle cure direttoriali di Robert Zeller.

Necessariamente vigoroso, preciso, e determinato, il suono dello strumento nelle mani di Franco Petracchi è caratterizzato da una gentilezza che difficilmente — data, sempre, la natura, ora un po' mitica, dello strumento — si potrebbe immaginare, e da un'agilità che, come per miracolo, riesce a scompagnarsi dall'idea dell'ansimante mastodonte da cui proviene. In pratica, se l'idea del contrabbasso — come strumento solistico — è riuscita a disgiungersi, infine, dalle immagini comiche e patetiche cui la stessa cultura musicale ha dato alimento, questo si deve molto, per quanto riguarda la situazione di oggi, al giovane solista.

Il *Concerto grottesco* di Valentino Bucchi, scritto un anno fa circa e presentato all'ultimo Festival di Venezia, tratta lo strumento nel pieno rispetto delle sue reali dimensioni: cioè valorizza tutte le sue quattro corde, e non soltanto la prima che lo farebbe, come dice l'autore stesso, una semplice «alternativa al violoncello». Strutturato in un unico tempo e costruito su uno strumentale assai sobrio, il *Concerto* di Bucchi vuole valorizzare le prerogative espressive del contrabbasso:

che sono — sempre secondo le parole del musicista fiorentino — «grottesche, cioè comiche e tragiche al tempo stesso, con un grano di follia».

Nel concerto diretto da Zeller, sono presenti altri tre compositori: Stravinski, Delius e Haydn. Di Stravinski, oltre alla *Suite n. 2*, sarà presentato l'*Oiseau bleu*, una pagina per piccola orchestra che non è altro che una fine, sottile e affettuosa trascrizione del famoso *pas de deux* de *La bella addormentata nel bosco* di Ciaikovski. Questa pagina, malgrado la sua brevità, è molto importante nella storia intima di Stravinski, il quale ha sempre professato una riverente e totale ammirazione per Ciaikovski: contribuendo — e non già con la semplice forza di persuasione, bensì con la valorizzazione diretta, mirabile in questo breve e delizioso momento musicale, della sua raffinata, arguta e lineare forza inventiva — a un salutare ripensamento critico sul troppo bistrattato autore della *Sinfonia «Patetica»*.

Frederick Delius è il nome di un autore che circola poco nelle nostre sale concertate. Nato a Bradford, in Inghilterra, nel 1863, e morto nel 1934, visse a lungo in America e in Francia, subendo, di quest'ultima nazione, marcate influenze culturali. La sua musica, infatti, se, da un lato, può essere classificata come tardo-romantica (Delius, ricordiamo, fu compagno di conservatorio di Edward Grieg), non è estranea, dall'altro lato, a modi linguistici e ad atteggiamenti dell'impressionismo, appunto, francese. Autore di poemi sinfonici, di un *Requiem* di musica da camera e di concerti, Frederick Delius è conosciuto come autore di *Romeo e Giulietta al villaggio* (1907),

un'opera tratta dal delizioso racconto (*Romeo und Julia auf dem Dorfe*) dell'elvetico Gottfried Keller, e di cui la *Passaggiata nel giardino del paradiso* (eseguita nel concerto diretto da Zeller) costituisce, nella trascrizione di Thomas Beecham, un esauriente intermezzo.

Infine Haydn con la *Sinfonia n. 103* detta il «Rullo del timpano»: un lavoro che fa parte del famoso gruppo delle sinfonie londinesi e che, come le sue consorelle, rappresenta la fase più avanzata del sinfonismo settecentesco e preromantico.

Il concerto diretto da Robert Zeller viene trasmesso mercoledì 3 aprile alle 21.50 sul Nazionale radiofonico.



Il contrabbassista Franco Petracchi, solista nel «Concerto» di Valentino Bucchi scritto per il Festival di Venezia '67

«I Bassaridi» di Henze alla Scala

RIPROPOSTO IL MITO DELLE BACCANTI

di Edoardo Gugieli

Un discorso su Hans Werner Henze è tutt'altro che facile. Nato in Vestfalia, allievo di René Leibowitz nella Parigi febbrile e già leggendaria di Sartre e di Merleau-Ponty, residente in Italia da quindici anni, vincitore di un Premio Schumann, di un Premio Italia e di un Premio Sibelius, egli viene generalmente considerato un transfuga dell'avanguardia ufficiale di Donaueschingen e di Darmstadt. E quindi la sua reputazione non è molto florida negli ambienti della «musica nuova». D'altra parte, nel suo vivace recupero di uno spazio tonale, Henze dichiara di non credere più al nuovo per il nuovo, di non accontentarsi di un avanguardismo perentoriamente deliberato.

La recente opera *I Bassaridi*, presentata nell'agosto del 1966 al Festival di Salisburgo (direttore Christoph von Dohnanyi) e ora riproposta al pubblico della Scala, si inserisce in quest'assidua ricerca di una nuova coerenza del discorso musicale, al di fuori d'ogni esercitazione calligrafica, e di un colloquio con un uditorio più vasto. Una ricerca che dovrebbe incrinare o sovvertire molte certezze che ormai si irridiscono in schema, accompagnate da abbondanti enunciazioni teoriche.

L'itinerario creativo di Henze è folto di esperienze interessanti: dalla creazione

di una nuova Manon in *Boulevard solitude* alla vocalità tradizionale del *Re Cervo*, dal barocchismo della cantata *Novae de infinito laudes* alla satira di una provincia Biedermeier nel *Giovane Lord* e al clima «italiano» di *Musen Siziliens*, non dimenticando le preziosità caratteristiche dell'*Elegia per giovani amanti* che tanto piacque al sofisticatissimo pubblico di Schwetzingen e di Glyndebourne.

Tonale e atonale

Il virtuosismo compositivo del musicista tedesco sempre più si acutizza e senza che alcun accademismo, vecchio o nuovo, mai lo inaridisca. Gli autori del libretto dei *Bassaridi*, Chester Kallmann e il grande poeta inglese W.H. Auden, sono stati fedeli all'ultimo dramma di Euripide, *Le Baccanti*, solo per alcuni fatti essenziali, ampliando notevolmente i ruoli di Agave, di Cadmo e di Tiresia e introducendo nuovi personaggi. Al centro del dramma è sempre la figura di Penteo, assertore del monoteismo e quindi tenace avversario del culto orgiastico di Dioniso.

D'accordo con il musicista, Auden e Kallmann hanno realizzato il libretto sullo schema quadripartito di una sinfonia, a parte un «intermezzo» di carattere del tutto diverso. L'opera, che alla Scala verrà presentata nella nuova versione in tre atti, non costituisce il primo ten-

tativo di porre in musica il dramma di Euripide: proprio alla Scala, esattamente vent'anni fa, furono rappresentate con buon successo *Le Baccanti* di Ghedini, su libretto di Tullio Pinelli.

Quest'ultima opera di Henze, densa di riferimenti filosofici e religiosi, è caratterizzata da un insolito spessore di scrittura strumentale e da una plastica ricchezza ritmica, solo in parte di derivazione stravinskiana. Viene quasi sempre abbandonato quel ricorso alle forme chiuse che si notava in precedenti lavori del musicista. Fra le scene di taglio più felice e maggiore tensione drammatica si impone quella della morte di Penteo, ma l'opera non si presta a venire antologizzata. Molto ricco, e spesso di luminoso nitore, è anche il contributo corale.

Un'opera massiccia, compatta, di ardua penetrazione, pur se lascia vedere in filigrana un temperamento autentico di musicista e un «mestiere» che domina ogni risorsa di natura tecnica. Un'opera che bisognerebbe ascoltare senza diffidenze o prevenzioni discriminanti e insensibili ai flussi del tempo: in fondo il tonale e l'atonale sono in Henze due mondi che, senza tregua, si richiamano e si respingono.

L'opera di Henze sarà diretta alla Scala da Nino Sanzogno.

L'opera *I Bassaridi* va in onda giovedì 4 aprile alle 20.45 sul Terzo radiofonico.



Robert Zeller, che dirige il concerto di mercoledì sera

Dischi premiati

La parigina «Académie Charles Cros» ha assegnato l'annuale Grand Prix du Disque. Sono stati tra le altre insignite dell'ambito premio discografico le seguenti incisioni: *I concerti per pianoforte* di Prokofiev e Ravel interpretati dalla pianista Marta Argerich con il direttore Claudio Abbado, *I sette peccati capitali* di Weill e Brecht interpretati da Gisela May, le *Sinfonie* di Bruckner dirette da Eugen Jochum e quelle di Schubert dirette da Böhm.

Banchieri non dimenticato

Mentre tutta l'attenzione del mondo musicale è presa dalle celebrazioni del primo centenario della morte di Gioacchino Rossini, a Bologna ci si è ricordati di un altro centenario che cade nel corso di questo 1968. Si tratta del quarto centenario della nascita di Adriano Banchieri. Nella città emiliana è sorto, quindi, un apposito comitato per definire il programma delle manifestazioni in onore del grande musicista secentesco. Manifestazioni che affiancheranno quelle rossiniane — com'è noto Rossini studiò e visse a Bologna — che pure si preannunciano assai ricche ed interessanti.

Preferisce il «guru»

Il maestro Arturo Basile potrà per lo meno arrogarsi il primato di aver mutato per primo la tradizionale «divisa» del direttore

contrappunti

d'orchestra. A Monaco, infatti, Basile ha diretto il *Barbiere di Siviglia* di Rossini abolendo il tradizionale frac e presentandosi sul podio con un «guru» di broccato nero. Ha dichiarato che questo vestito gli sembra più pratico e moderno e che intende continuare a dirigere tenendo il vecchio frac ben chiuso nel cassetto.

33 giri di Lulu

Karl Böhm sta incidendo l'edizione integrale della *Lulu* di Alban Berg. Interpreti vocali Evelyn Lear nella parte della protagonista e Dietrich Fischer-Dieskau, in quella del dottor Schön.

Cantando Rolland

Il compositore cecoslovacco Jan Cikker sta scrivendo per incarico della Radiotelevisione bavarese l'opera *Il giuoco dell'amore e della morte* la cui trama è tratta dall'omonimo lavoro di Romain Rolland. La nuova opera sarà rappresentata nel 1969 al Festival dell'opera lirica di Monaco di Baviera. Con questa rappresentazione si vuole sottolineare la nuova struttura della manifestazione bavarese che intende occuparsi maggiormente della musica contempo-

anea; tanto che fin da quest'anno si prevede la rappresentazione dell'ultima opera di Orff, *Prometeo*, accanto alla *Salome* di Strauss e alla *Infedeltà delusa* di Franz Joseph Haydn.

Interessa ai cantanti

Il Teatro lirico sperimentale «Belli» di Spoleto, d'intesa con il Teatro dell'Opera di Roma ha indetto il tradizionale concorso per giovani cantanti per il 1968. Nel prossimo giugno, invece, a Busseto avrà luogo l'Ottavo concorso per la ricerca di «voci verdiane»: in giuria qualificati rappresentanti dei principali teatri italiani ed americani. Concorso di canto anche a Tolosa — questo nel prossimo settembre — con premi per le tre migliori voci femminili e le tre migliori voci maschili: presidente della giuria internazionale Emmanuel Bondeville.

Balletti al vertice

Un vero e proprio vertice del balletto avrà luogo a Wiesbaden dal 2 maggio al 3 giugno prossimi. Si susseguiranno, infatti, sullo stesso palcoscenico la celebre compagnia del balletto «Kirov» di Leningrado — per la prima volta nella Re-

pubblica Federale Tedesca — che presenterà *Romeo e Giulietta* di Prokofiev e *Rosaspina* di Ciaikovski, e il «Royal Ballet» di Londra con la coppia formata da Rudolf Nureyev e Margot Fonteyn. Nella stessa occasione l'Opera di stato ungherese realizzerà a Wiesbaden il *Falstaff* di Verdi, il *Castello di Barbablu* e il *Mandarino meraviglioso* di Bartok ed infine *Nozze di sangue* un'opera nuova del compositore ungherese Sandor Szokolai ispirata all'omonimo dramma di Garcia Lorca.

Bach in tournée

L'orchestra e il coro «Bach» di Monaco di Baviera diretti da Karl Richter si recheranno nelle prossime settimane a Mosca e a Leningrado per eseguire davanti al pubblico sovietico la *Messa in si minore* e la *Passione secondo San Giovanni* di Giovanni Sebastian Bach.

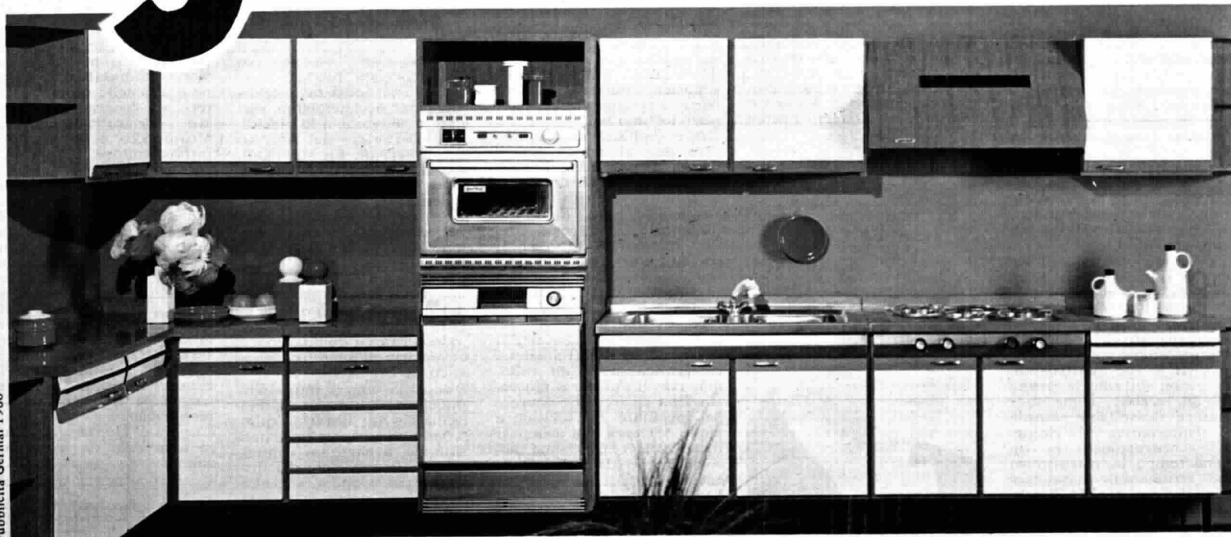
L'Angelicum ha 25 anni

Con due concerti diretti da Ennio Gerelli, direttore stabile dell'orchestra, l'Angelicum di Milano ha ricordato i primi 25 anni della sua attività. Uno dei concerti è stato dedicato a musiche del Settecento italiano e l'altro ad opere di musicisti contemporanei; in tal modo l'Angelicum ha voluto sottolineare quelli che ritiene i suoi maggiori meriti culturali: far rivivere opere antiche raramente eseguite e presentare inoltre un completo panorama della musica dei nostri giorni.

g. d. r.

la cucina conviene arreararla con

germal



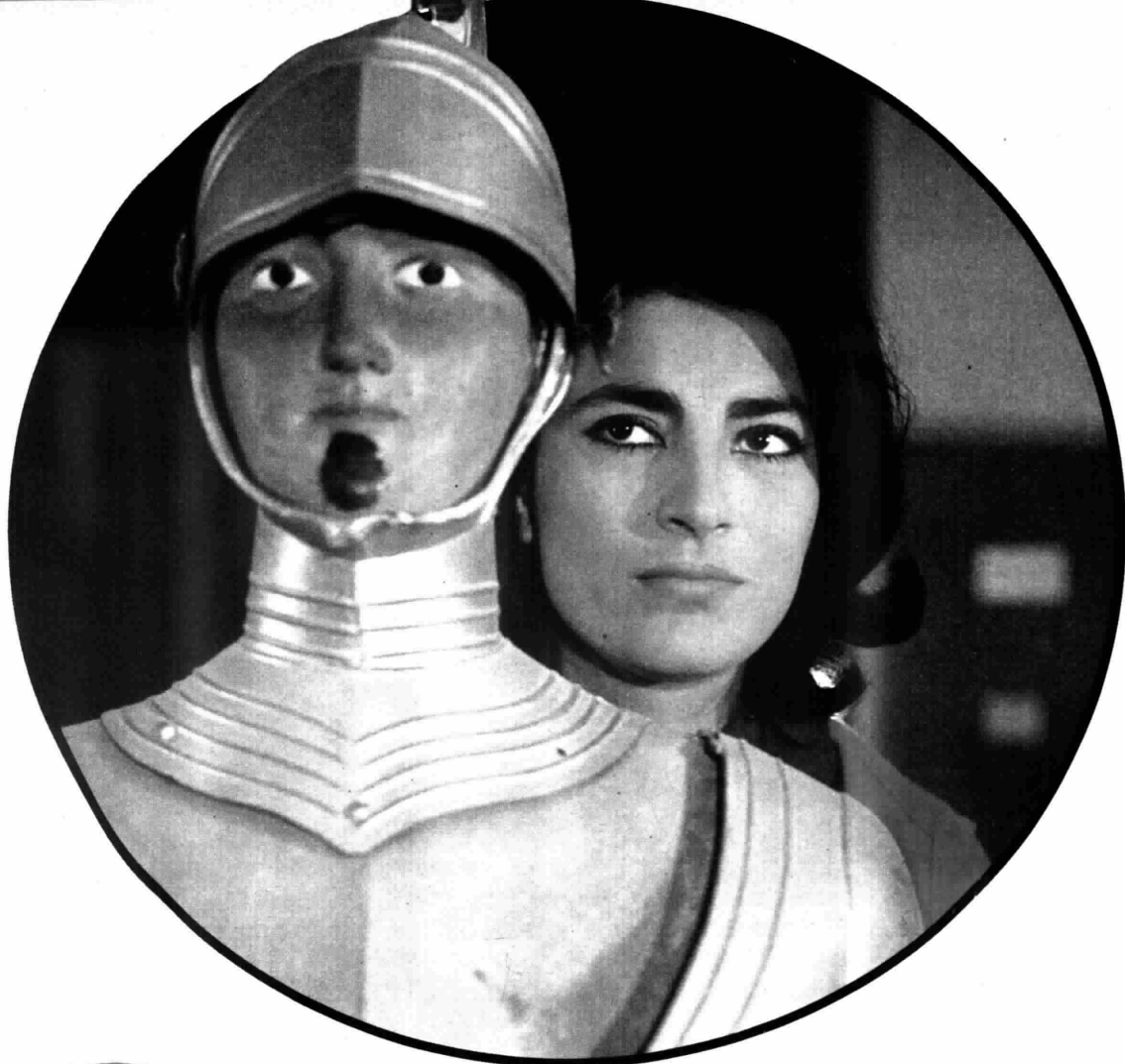
ANCHE ADESSO



RAMAZZOTTI

In ogni momento, in ogni occasione. Ogni volta che lo bevi ti dà una marcia in più.
Ogni volta che lo offri ti senti più in compagnia, più alla moda.
Con tutti, a tutte le ore. Non c'è orologio per Ramazzotti:
un Ramazzotti fa sempre bene. Va sempre bene. Sempre. Anche adesso.



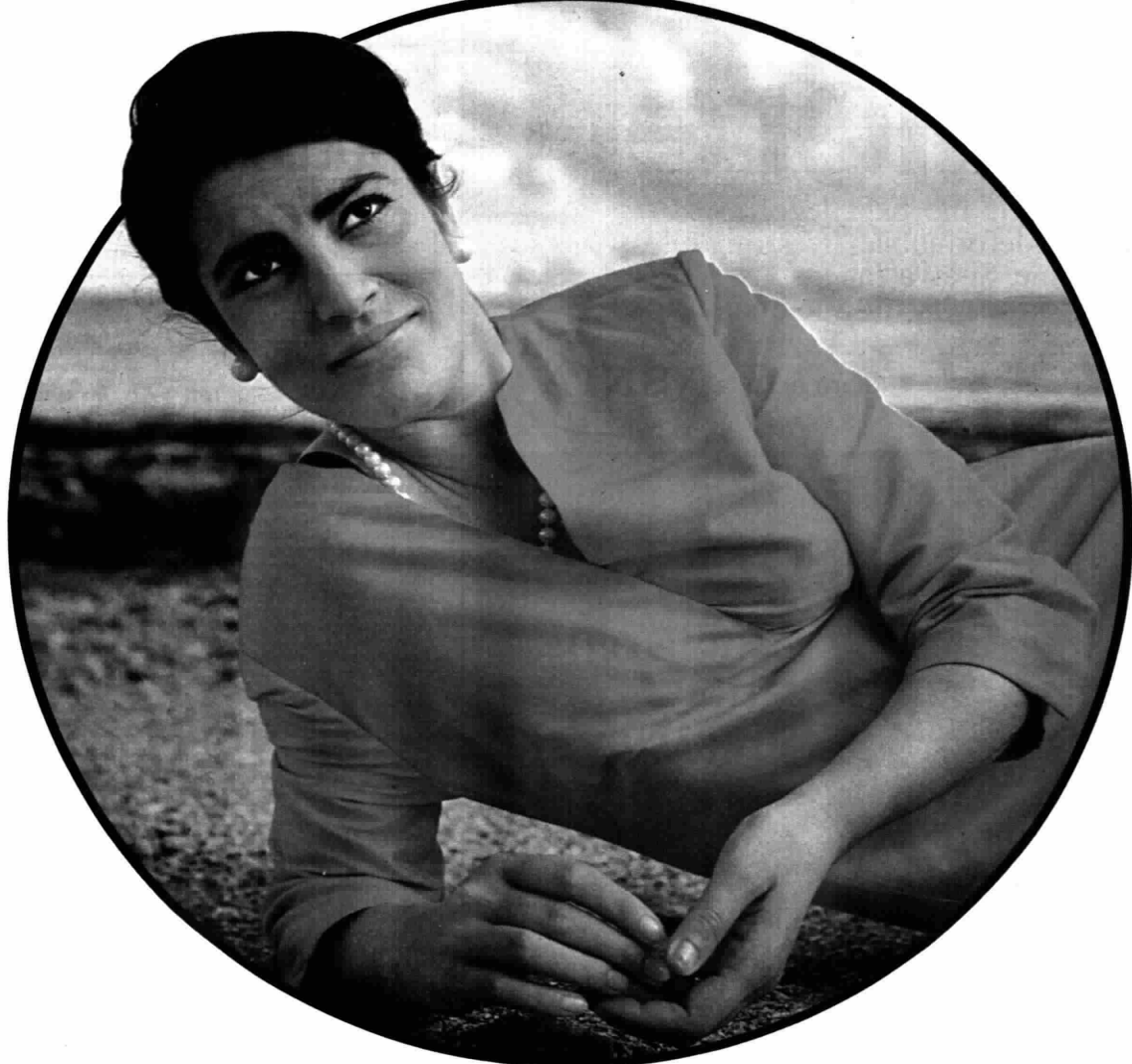


**Irene Papas alla TV è la fedele
moglie di Ulisse nell'«Odissea»**

PENELOPE EX RAGAZZA BRUCIATA

Attrice ormai consacrata nella grande tradizione del teatro greco, Irene Papas è nell'Odissea televisiva una credibilissima Penelope. Della fedele sposa di Ulisse, così come vive a distanza di millenni nei versi di Omero, ha la ferma, serena bellezza, il portamento regale, il tratto dolce e insieme orgoglioso. Irene è greca, di Corinto: e la sua arte, che oggi la fa considerare una diretta erede della grande Katina Paxinou, è maturata





attraverso gli anni e una serie di esperienze varie, spesso contraddittorie. Ballerina e cantante agli inizi, fu scoperta dal cinema, e dopo un primo film in Grecia approdò a Cinecittà. Era il tempo delle maggiorate, e anche la Papas dovette rassegnarsi ad entrare nel novero delle « ragazze bruciate » che si conquistavano particine di contorno grazie soltanto al sorriso e ad un bel paio di gambe. Recitò accanto alla Lollobrigida, poi con Sophia Loren e Anthony Quinn in Attila; mai una parte, comunque, che desse la misura del suo talento. E fu allora che Irene tentò la carta vincente: andò negli Stati Uniti, frequentò i corsi di recitazione di Lee Strasberg all'« Actor's Studio », approfondì i suoi interessi e i suoi mezzi espressivi. Dopo qualche anno, ritornò in Grecia, nella scia del successo, commerciale ma non troppo, di I cannoni di Navarone. E in Grecia non esitò ad affrontare il teatro: ormai matura, si vide aprire davanti le strade di un successo non soltanto divistico. Protagonista di Elettra, un film di Cacoyannis, poi di Zorba il greco, di A ciascuno il suo, Irene Papas è oggi fra le attrici più richieste, sul mercato di Hollywood come su quello di Roma. Innamorata dell'Italia — le foto di queste pagine sono state scattate durante un suo recente viaggio in Sicilia —, al pubblico di casa nostra propone ora il ritratto di Penelope: un personaggio che la TV renderà popolare, sottraendolo alla scolastica dimensione dei « commenti » per gli alunni delle medie.



velicren®

la maglieria morbida, leggera,
calda, indeformabile, irrestingibile,
antitarme. Si lava facile,
non si stira... ha tutte le qualità.

fibra acrilica

SNIA

Velicren...
una
morbidezza
nuova



Questa settimana «La Bohème»

Radio matinées dell'opera lirica

di Luigi Fait

Roma, marzo

Il 24 gennaio scorso la radio aveva trasmesso alle nove del mattino il *Rigoletto* di Giuseppe Verdi. Si trattava di una singolare proiezione dello spettacolo lirico fuori delle ore finora abituali e sacrosante, di un'innovazione comunque che poneva anche qualche giustificato interrogativo. Chi avrebbe potuto a quell'ora impegnarsi nell'ascolto di un'intera opera lirica? La risposta l'ha puntualmente data il Servizio Opinioni. Si sono avuti due milioni di ascoltatori e un indice di gradimento molto soddisfacente: 84. Si può quindi parlare di successo, di esito forse inatteso di questa prima «matinée» verdiana: insomma una partenza interessante e pienamente gradita. Ed è stato perciò che la direzione dei programmi radio ha deciso di proseguire nell'«esperimento». L'appassionato dell'opera lirica che per i motivi più disparati non aveva l'occasione di seguirla di sera, sia in teatro, sia alla radio, ha ora l'opportunità di gustarla di mattina. La fortuna del *Rigoletto*, offerto in ora inconsueta, è probabilmente legata alla popolarità non solo dell'autore, ma dell'opera e degli interpreti e soprattutto alla qualità dell'esecuzione nel suo insieme. Facendo tesoro di tutti questi elementi, la radio ha creduto opportuno di continuare nell'azione divulgativa della lirica scegliendo per questa settimana un'opera altrettanto popolare, in una delle edizioni più prestigiose che si conoscano attualmente.

Due puntate

E' *La Bohème* di Giacomo Puccini sotto la bacchetta di Thomas Schippers, il direttore d'orchestra del Festival dei Due Mondi, cui s'unisce un ottimo cast di cantanti: accanto a Mirella Freni (nella parte di Mimì), Adani, Gedda, Sereni, Montarsolo. Il coro e l'orchestra sono quelli dell'Opera di Roma.

C'è però da segnalare una sostanziale modifica rispetto al *Rigoletto* già trasmesso. Mentre l'opera verdiana era stata messa in onda integralmente senza soluzione di continuità nella stessa mattinata del 24 gennaio, *La Bohème* sarà divisa in due trasmissioni: il primo

ed il secondo atto il 4 aprile, il terzo ed il quarto il 5 aprile. E ciò, ovviamente, per alleggerire l'ascolto. Ma anche l'opera in due puntate è per ora in forma sperimentale. Il Servizio Opinioni riferirà ancora una volta quale sarà stato l'indice di gradimento. Si potrà forse trasmettere in futuro una opera suddividendola in tante puntate quanti sono i suoi atti.

Per continuare secondo questi principi, fondati sulla opportunità di dare l'opera lirica mattutina, si è già formulato un cartellone.

Gli autori sono fra i più popolari: Gioacchino Rossini con *Il barbiere di Siviglia*, Vincenzo Bellini con *La sonnambula*, Gaetano Donizetti con *L'Elisir d'amore*, il *Don Pasquale* e la *Lucia di Lammermoor*, Giuseppe Verdi con *Il trovatore*, *La traviata* e l'*Aida*, Ruggiero Leoncavallo con *I pagliacci* e Pietro Mascagni con *Ca-valleria rusticana*.

La voce di Puccini

Vi saranno altre opere, ma sempre su questa linea di indiscussa popolarità, poiché non si potrebbe pretendere per ora al mattino una *Tetralogia* wagneriana sia pur diluita in una decina di giornate.

La radio si propone in tale maniera di estendere l'interesse per l'opera lirica a una massa di pubblico sempre più vasta. Per dare un tono più elevato alla trasmissione, ci sarà sempre la presentazione dell'opera da parte di famosi musicologi, come già è stato fatto per il *Rigoletto* con Mario Labroca e con Massimo Mila. Interverranno altresì noti personaggi del cinema, del teatro e della cultura. Per il *Rigoletto*, Mario Labroca aveva avuto ad esempio uno scambio d'opinioni con Gino Cervi. Questa settimana ascolteremo invece una conversazione tra Labroca ed il soprano Toti Dal Monte che, negli ultimi anni della sua carriera, poco prima del ritiro dalle scene nel 1943, fu un'incomparabile Mimì.

Altra grande attrattiva della *Bohème* di questa settimana è data dalla voce stessa di Giacomo Puccini, che sentiremo prima dell'inizio dell'opera. Si tratta di una rara incisione.

I primi due atti della Bohème vanno in onda giovedì 4 aprile alle ore 8,35 sul Programma Nazionale radiofonico. La seconda parte sarà trasmessa il venerdì, alla stessa ora sullo stesso Programma.



...ammm biscotto montefiore...

(Montefiore il biscotto DIET-ERBA dalle cinque vitamine)

...amm Biscotto Montefiore...

gli dici tutto il tuo amore e gli dai il meglio: il buon biscotto per la crescita **con 5 vitamine**. Le vitamine C-D₂-PP-B₁-B₆, che sono importantissime per farlo crescere robusto e intelligente.

...amm Biscotto Montefiore...

glielo sciogli nel latte fin dal terzo mese per arricchire il pasto di elementi nuovi e



importanti; il Biscotto Montefiore, oltre alle vitamine, contiene ferro, calcio e fosforo indispensabili per la mineralizzazione delle ossa e dei denti. Glielo dai da sgranocchiare quando gli sono spuntati i primi dentini, per assecondare il suo bisogno di mordere e per abituarlo a masticare. Glielo dai come sostanziosa merenda, quando, più grandicello, ha sempre bisogno di energie.

...amm Biscotto Montefiore...

e gli dai veramente il suo biscotto, tanto tanto buono. Perché fatto con fiore di farine scelte, latte intero, burro, miele, uova: tutte quelle preziose sostanze necessarie al suo armonioso sviluppo

...amm Biscotto Montefiore...

così facile da digerire. E sempre fresco e fragrante, grazie alla speciale confezione che contiene tanti pacchetti sigillati: i praticissimi pacchetti "giusta porzione" che trovi solo nel Biscotto Montefiore.

...amm Biscotto Montefiore!

...amm Farina Lattea Erba!

...amm Bledina!

tanti **...ammm...** di energia per lui che deve crescere, e per la tua sicurezza. La sicurezza che un grande nome come **CARLO ERBA** può dare. **...amm...** come cresce con **DIET-ERBA!**

DIET-ERBA



IN VENDITA SOLO IN FARMACIA

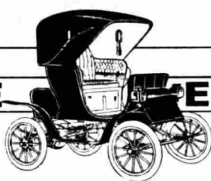
Di chi è la colpa?

Sul circuito inglese di Brands Hatch, nelle prove della «Corsa dei Campioni», gara per vetture monoposto di formula 1, solo per un miracolo il giovane pilota italiano Andrea De Adamich non è bruciato nel rogo della sua Ferrari, uscita di pista ed esplosa incendiandosi alla curva che segue il rettilineo di arrivo.

L'incidente offre il destro ad alcune considerazioni. Secondo i resoconti delle cronache, De Adamich non è stato in grado di controllare la macchina, affrontando a velocità eccessiva la curva. Anche a Kyalami, nel Gran Premio del Sud Africa, De Adamich uscì di pista, fermandosi contro una barriera di sicurezza senza danni. Una macchia d'olio, si disse. Ora, a parte le indiscutibili qualità del corridore (Ferrari non l'avrebbe preso in squadra se non fosse convinto della stoffa del giovanotto), resta il fatto che un conto è guidare la Alfa Romeo GTA o il monoposto di formula 3 e un altro portare le vetture da Gran Premio. Sono macchine che hanno una potenza di oltre 400 Cv e che pesano poco più di 500 kg. Bisogna avere notevoli esperienze e capacità eccezionali per padroneggiarle in un delicato equilibrio di movimenti e di manovre.

«Portare una formula 1», disse un giorno il campionesimo Jim Clark, «è come guidare una macchina senza gomme speciali sul ghiaccio». Le macchine. Prendono fuoco con una frequenza e una rapidità impressionanti. «Colpa dei regolamenti», afferma Enzo Ferrari, «che costringono i costruttori a realizzare vetture in cui il pilota sta sdraiato fra due serbatoi di carburante». Colpa anche dei materiali impiegati, colpa per modo di dire, s'intende. Certo, che le leghe impiegate (in particolare quelle al magnesio) sono facilmente infiammabili. Per di più, olio e benzina sono per eccellenza

RUOTE E STRADE



le esche «n. 1» per il fuoco. E i serbatoi, anche se fabbricati con materiali antiurto, sono tagliati facilmente dalle lamiere che si lacerano. Ultimo punto, il più consolante. Il servizio anticendio di Brands Hatch si è dimostrato prontissimo, riuscendo a tirar fuori De Adamich dalla Ferrari prima che il fuoco iniziasse la sua terribile opera. I pompieri con le tute di amianto (resistono a 3000 gradi di temperatura) e gli estintori hanno impedito a De Adamich la fine del povero Bandini. Deve essere così dappertutto.

Specchi retrovisori

In Francia, con il nuovo Codice Stradale, su tutte le vetture dovrà essere montato almeno uno specchietto retrovisore esterno. L'articolo che tratta della questione precisa che i veicoli industriali e le auto trainanti roulettes dovranno installarne due.

Campionato prototipi

Sempre in tema di competizioni è doveroso sottolineare il tentativo della scuderia Brescia Corse che ha deciso di inserirsi tra le Case che partecipano alle prove del campionato mondiale prototipi. Se Ferrari si è ritirato da queste corse (sia lecito chiedersi sino a quando) e se l'Alfa Romeo si misurerà nella classe fino a 2 litri, ecco che la Brescia

Corse, con la Panther, vuole appunto tentare la grande avventura. L'ispiratore di questa nuova vettura italiana è quell'Umberto Maglioli non dimenticatoio stradista di fama mondiale; basti ricordare la sua vittoria nella Carrera Panamericana del 1954 e decine di altre grosse affermazioni. Il pilota biellese, con la Panther, vuole giustamente sfruttare venti anni di esperienza in campo agonistico. La macchina è pronta ed alla fine del mese scenderà in pista per i primi collaudi. Telaio concepito sulla base di insegnamenti di costruzioni aeronautiche tra le più avanzate e motore dell'inglese BRM di 3 litri. Quando dice BRM si comprende quanto Maglioli soffra per questa scelta: avrebbe voluto che la Panther fosse interamente italiana, ma non c'è stato verso di farcela. Ecco allora la necessità di rivolgersi agli inglesi. Se la Lotus offriva motori troppo cari (ma neppure la BRM scherza: il suo 3000 costa quasi 12 milioni di lire...) e con poca assistenza, i nostri italiani erano addirittura sordi. Di qui la scelta BRM. Ma è probabile che la Panther tra qualche tempo monti un motore made in Italy: vuol dire che Maglioli ha in mente di fare tutto da sé. E questo sarebbe molto bello. La carrozzeria delle vetture è di Bertone, stilista sportivo per eccellenza. Ne ha fatto prima uno studio e poi una realizzazione interessante. Non ha lasciato nulla al caso ed il Politecnico di Torino ha seguito, passo-passo, questa gestazione. Secondo i primi calcoli la velocità del-

la Panther dovrebbe toccare i 320-300 orari e cioè quanto basta per non stare troppo lontani neppure dai grossissimi «bestioni» americani. Il matrimonio Maglioli-Bertone merita quindi molte attenzioni. La Panther è nata bene e si può pensare che andrà avanti, naturalmente pagando l'inesperienza. Sarà lo stesso Maglioli a portarla in prova e poi a guidarla. Conosciamo troppo bene la sua serietà per dubitare di questo tentativo: se Ferrari non c'è, è possibile pensare che chi lo sostituirà lo farà con dignità.

Gli incidenti nel '67

Gli incidenti accaduti nel 1967 sulle autostrade italiane hanno subito una diminuzione rispetto al '66. Infatti, il tasso degli incidenti totali ha assunto il valore 88 contro il valore 96 e quello per cento milioni di veicoli-chilometro, relativo ai sinistri mortali, è sceso da 2,8 a 2,6.

Autostrade USA

Negli Stati Uniti è in costruzione una rete di autostrade lunghe 60 mila chilometri. Costo: 50 miliardi di dollari (ovvero 31 mila miliardi di lire). Scopo: permettere agli automobilisti di andare da costa a costa senza incontrare semafori rossi.

Furti in Inghilterra

Dicono che gli inglesi adorano i cani e amano fortemente le auto. Almeno su quest'ultimo punto la voce popolare trova conforto nelle cifre: infatti, l'anno scorso sono state rubate ben 125 mila vetture. E' in corso una campagna per rendere obbligatoria l'installazione di antifurti.

Gino Rancati

a testa alta: Linetti



ora potete scegliere tra due formule!

Formula brillantina

(la brillantina più venduta in Italia)



La tradizionale, famosa brillantina Linetti - in confezione liquida, solida o spray - vi attende, ogni mattina, all'appuntamento consueto. Un velo di Linetti, un colpo di pettine e tutto il giorno così, a testa alta!

Formula dry

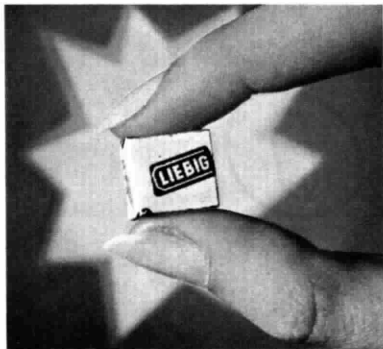
(leggermente alcoolica)



Un prodotto nuovo, tonificante, a base leggermente alcoolica, quindi adatto a tutti ma in particolare a chi ha capelli grassi. Linetti dry assicura capelli a posto tutto il giorno, capelli puliti, asciutti e morbidi. Anche con Linetti-dry, tutto il giorno così, a testa alta!

LINETTI PROFUMI S.P.A. - VENEZIA

IDEA! PROVATELO ANCHE NEI SECONDI PIATTI!



Cubetto Liebig sveglia il sapore dei vostri secondi piatti

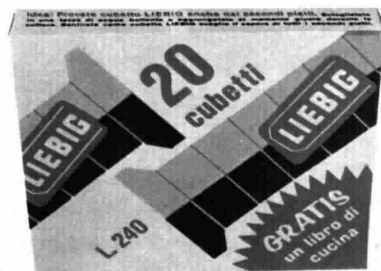
ADJ. MIN. 2/78/20. IMP. 13-11-1987



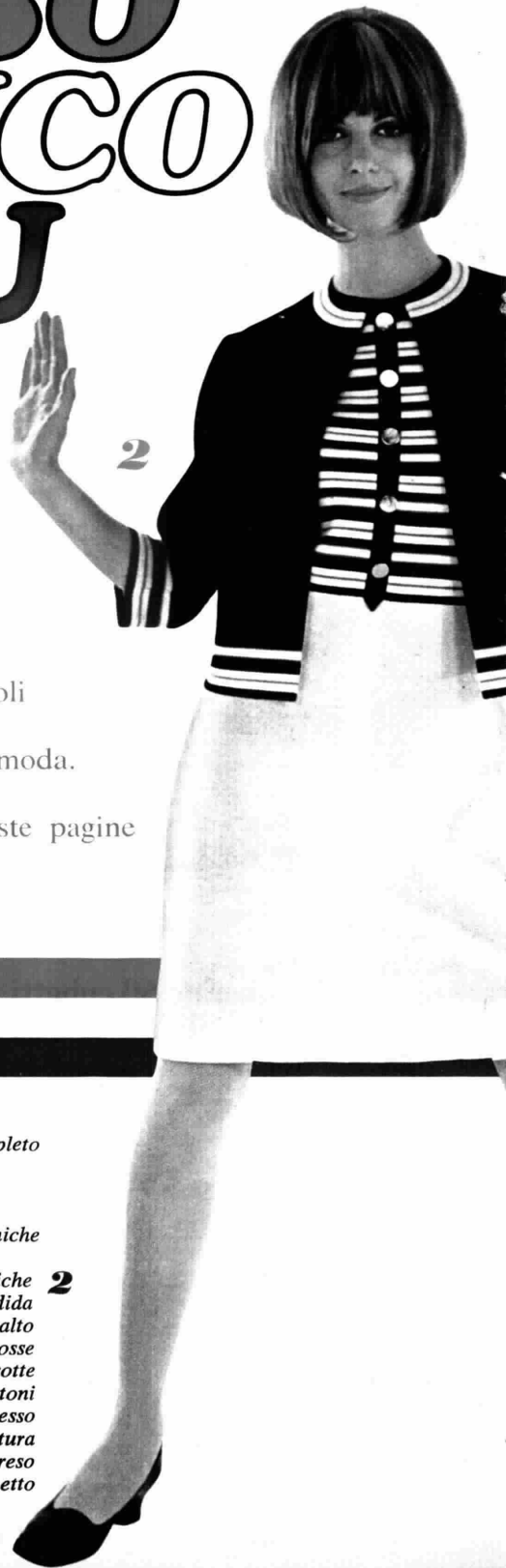
Gratis!

Il buongustaio Liebig.

**Comperate 60 cubetti
vi regaliamo 600 ricette!**



ROSSO BIANCO BLU



sono da sempre
i colori della primavera
e quest'anno sono
più in voga che mai.

Si prestano
a infiniti accostamenti
e giochi di fantasia,
ma sono bellissimi

anche uniti: scegliendoli
avremo comunque la certezza
di essere al passo con la moda.

I modelli di Avagolf
che pubblichiamo in queste pagine
sono in jersey di lana.

1 *Tende ad allungare
e a snellire la figura questo completo
bianco di abito e mantello
con lunghi bordi rossi
che dal girocollo si prolungano
fino all'orlo e al polso delle maniche*

2 *L'abito senza maniche
ha la gonna candida
e il corpetto alto
a righe bianche rosse
e blu interrotte
da una fila di bottoni
dorati. Lo stesso
motivo di rigatura
viene ripreso
nei bordi della giacca a sacchetto*



3 Il soprabito che si inaugura ad aprile e che si sfrutta durante l'intera estate sia al mare che in montagna è come questo: di linea quasi classica e con i bottoni dorati

4 E' a doppio uso questo miniabito a camicia color bianco latte con il collo in piedi la martingala abbottonata e le falde arrotondate: indossato sui pantaloni diventa una originale casacca lunga

Ancora bianco rosso e bottoni dorati per il completo di abito e giacca caratterizzato dalle maniche al gomito dal collo tondo dalle tasche a pattina **5**

IDROCOLOR
pareti che cantano



Pareti che cantano nel vostro colore preferito: una fanfara di rossi, una sinfonia di verdi, la vita è tutta rosa... Sentito? È Idrocolor: ecco la festa del colore nella vostra casa! E adesso è ancora più facile tenere tutto pulito: perché Idrocolor è musica lavab... pardon! pittura lavabile. Tempo una cantatina.... e la vostra casa è subito nuova!!...



La rubrica «Il circolo dei genitori» raggiunge alla radio il numero 300



Luciana Della Seta che da otto anni cura la rubrica radiofonica

PADRI, FIGLI e i loro problemi

di Giuseppe Tabasso

Milano, marzo

Di «Circoli dei genitori» ce n'è uno neonato, ancora in fasce (anzi in «fascia meridiana») alla TV; e ce n'è uno alla radio, solido ormai come una quercia e giunto, proprio questa settimana, alla sua trecentesima trasmissione.

Nacque, col titolo *Casa Nostra - Circolo dei genitori*, otto anni fa, nel 1960, in un periodo in cui il problema dei rapporti genitori-figli cominciava a farsi sempre più vivo e sentito in una società come quella italiana soggetta ad una trasformazione lenta ma continua. Era cioè il momento in cui veniva a delinearsi nelle strutture familiari del nostro Paese un processo sotterraneo di ridimensionamento, un passaggio dall'autoritarismo e dal paternalismo al concetto della libertà dell'individuo, anche come membro di un nucleo ristretto di consanguinei.

Scelta di tempo

Spariscono insomma le figure, già da tempo sbiadite e traballanti, del padre capoclan con poteri pressoché illimitati sui «sottoposti» e della madre «angelo del focolare» con chiavi alla cintola.

Il processo di sfaldamento, non della famiglia ma del verticalismo familiare, comincia così ad avviarsi salutarmente anche a favore di un più aperto e problematico «orizzontalismo». La rubrica radiofonica che festeggia questa settimana la sua trecentesima puntata ha avuto

appunto il merito di sapersi inserire con ottima scelta di tempo in questo delicato momento evolutivo della famiglia italiana, costituendo ogni domenica mattina dai microfoni una tribuna di idee aperta ad ogni tipo di dibattito che investisse gli aspetti anche minimi del mondo familiare.

Luciana Della Seta, che ha curato la trasmissione fin dal suo nascere e che l'ha via via potenziata, dice: «Abbiamo sempre cercato di trattare problemi reali e di renderli accessibili ad un vasto pubblico, basandoci soprattutto sugli spunti, le lettere e le richieste che ci provengono dai genitori stessi. Ai nostri microfoni si sono alternati non soltanto i più noti esperti d'Italia, ma anche centinaia di madri, di padri e di giovani di ogni età e condizione e dal confronto sono nate per gli ascoltatori preziose occasioni di chiarimento, testimoniate da migliaia di lettere, cui rispondiamo in parte per iscritto e in parte nella rubrica *Lettere aperte* che trasmettiamo, in appendice al *Circolo*, ogni lunedì. Esiste infatti una specie di pudore nello sviscerare certi problemi nell'ambito della propria famiglia, tuttavia bisogna rilevare una positiva tendenza dei genitori italiani ad acquisire una preparazione pedagogica molto più spiccata di quanto non fosse in passato. In un'epoca in cui tutto è soggetto di dialogo, tutto è messo in discussione, il fenomeno si spiega abbastanza facilmente e su questa linea noi abbiamo cercato costantemente di rinnovare i nostri temi tenendoli al passo con l'evoluzione e la dinamica sociale della famiglia».

Un esempio dell'impegno civile e culturale della rubrica è costituito dai questiona-

ri distribuiti tra il personale di grandi enti ed aziende o fatti circolare in vasti complessi scolastici; da essi è venuta fuori una casistica di problemi familiari utilizzata poi come base dei dibattiti.

Argomenti

Durante otto anni di attività si può dire che nessuno dei problemi, anche più spiccioli, che investono la sfera dei rapporti genitori-figli sia stato trascurato.

Nell'ambito di un singolo dibattito e di un ciclo organico si è, per esempio, parlato (e citiamo a caso) di bambini difficili, pigri, bugiardi, viziosi e indocili; di vaccinazioni e di gusti giovanili (dalla canzone alla musica classica, dal teatro alla letteratura); delle giovani coppie e della scelta della facoltà universitaria; della madre che lavora e della coabitazione con i suoceri; della presenza o assenza del padre in famiglia e della figura dei nonni; dei problemi dei fratelli e dei figli unici; e infine dei ragazzi e l'amore, i ragazzi e la moda, e il denaro, e la scuola e via dicendo. Quando, l'anno scorso, il *Circolo dei genitori* raggiunse il numero 250 convennero al microfono i rappresentanti delle associazioni di genitori di tutta Italia per discutere sul tema «I figli, oggi»; l'occasione del numero 300 darà ora lo spunto per una specie di bilancio pedagogico nazionale sul filo di un interrogativo: sono cambiati, e in che misura, i genitori italiani dal 1960 ad oggi?

Il circolo dei genitori va in onda domenica 31 marzo, alle ore 11,40 sul Programma Nazionale radiofonico.



Il Tornado tuttofare...

AiAx Tornado Bianco

pulisce qui, pulisce lì...
pulisce tutto in casa!

Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**



AiAx Tornado Bianco partecipa alla grande raccolta **PUNTIQUALITÀ**



è Pasqua!
date profumo ai vostri doni...
profumo di caffè Lavazza!

MONDONOTIZIE



Mistero sui pirati

Si riparla in Inghilterra delle radio pirata Caroline North e Caroline South che, dal mese di agosto, hanno continuato a trasmettere i loro programmi malgrado la legge che metteva al bando tutte le radio pirata. Le due stazioni iniziarono la loro attività illegale tre anni fa e sono le uniche che hanno proseguito le trasmissioni dopo la promulgazione della nuova legge. Fino ad ora, le due navi erano ancorate al di fuori delle acque territoriali inglesi e trasmettevano per Londra e per l'Inghilterra meridionale. Da qualche giorno, ed esattamente dal 3 marzo quando le loro emissioni sono cessate, le due unità sono state rimirchiate verso un luogo imprecisato delle coste olandesi.

Successo della Pay-TV

L'esperimento inglese della Pay-Television, attualmente collegata con 10.500 abitazioni nelle zone di Southwark, Wimbledon e Sheffield, sarà presto esteso a 100.000 case. Le prove della Pay-Television sono iniziate, a Londra, due anni fa e la società ha il permesso di trasmissione per tre anni; l'estensione ad un maggior numero di utenti potrebbe garantire il successo dell'esperimento. Gli spettatori hanno il vantaggio di vedere film recenti e soprattutto gli avvenimenti sportivi le cui riprese non sono state concesse né alla BBC né alla ITV.

TV in Israele

L'organismo radiotelevisivo israeliano, che finora aveva utilizzato unicamente un servizio televisivo a circuito chiuso di carattere educativo, pensa di iniziare le trasmissioni per l'intero territorio nazionale nella prossima primavera. In principio la televisione israeliana non trasmetterà inserti pubblicitari, ma non si esclude che essi possano essere accettati in futuro. I programmi, trasmessi nelle lingue ebraica e araba, potranno essere seguiti nei Paesi vicini.

Televisori in affitto

Il sistema largamente usato in America e in Inghilterra dei televisori a noleggio, ottiene vivo successo anche in Cecoslovacchia. Da quando è stato creato — circa più di un anno fa — il cosiddetto « Multiservice », istituito dal gruppo elettronico « Tesla », ha dato a nolo più

di 50.000 apparecchi televisivi. Solo a Praga sono stati affittati l'anno scorso 18.000 apparecchi televisivi. Il contratto di affitto dura 4 anni e non può venire sciolto unilateralmente prima di questo periodo. Il costo, incluso l'installazione e le riparazioni, varia — secondo il tipo di apparecchio — dalle 7000 alle 8000 lire circa. Per far fronte a questa concorrenza, il mercato delle vendite a rate di televisori è sensibilmente migliorato a favore dei compratori. Attualmente, in Cecoslovacchia, sono registrati più di 2,5 milioni di apparecchi televisivi, perciò il 68 % delle abitazioni ha un apparecchio televisivo.

Premi agli abbonati

La stazione radiotelevisiva di Zagabria ha indetto tra i propri ascoltatori un concorso al fine di incoraggiare la denuncia degli apparecchi e il pagamento del canone d'abbonamento. Al concorso, che è dotato di premi per 300.000 dinari, potranno partecipare tutti coloro che risulteranno abbonati entro il 1° marzo 1968.

Accettano la pubblicità

Un sondaggio è stato condotto nella Svizzera tedesca sul tema: introduzione della pubblicità alla radio. In Svizzera infatti la pubblicità radiofonica, che potrebbe risolvere i problemi finanziari di questo mezzo, è tuttora vietata. Il sondaggio pare aver dato ragione ai fautori della pubblicità; ha infatti ottenuto questi risultati: il 47 % degli intervistati si è dichiarato favorevole, il 33 % contrario, e il 20 % indifferente.

Anniversario giapponese

Il primo febbraio le trasmissioni televisive della Nippon Hoso Kyokai hanno raggiunto i quindici anni. Per estendere i servizi televisivi, soprattutto le trasmissioni a colori, il presidente della NHK, Maeda, ha dichiarato all'inizio del 1968 che sarà richiesta una tassa supplementare di 150 yen (0,42 dollari) per ogni apparecchio televisivo in grado di ricevere i programmi a colori. Il primo febbraio 1953, quando fu inaugurata la televisione, esisteva un solo trasmettitore della potenza di 5 kW e gli apparecchi venduti erano solo 866. Oggi il programma nazionale comprende 635 trasmettitori ed il numero degli abbonati ha raggiunto i 20 milioni.

sempre
ricco di piselli

sempre
al dente

sempre
saporito



risotto Knorr "Risi e Bisi"

riesce sempre che è una bontà

Tanti piselli teneri
e riso che non scuoce
(solo Knorr ve lo può assicurare),
tenuti insieme delicatamente
dal condimento giusto.
È una bontà
questo Risi e Bisi Knorr,
perché riesce sempre
ben amalgamato
e perfetto di cottura.



E con Knorr si può scegliere:
Risi e Bisi,
Risotto con Funghi,
alla Milanese, al Pomodoro.
Quattro Risotti diversi,
quattro squisiti Risotti

Knorr



Riso Curti con uova a sorpresa

Ricetta a base di Curtiriso, comunicata dalla Signora Magda Laureri Via Terre Bianche, 7 - Imperia e realizzata dallo Chef Mario Fumagalli del Ristorante Manarini di Bergamo.

Per 6 persone:

400 gr. di Curtiriso (Razza 77 oppure R.B.), 800 gr. di pomodori pelati, oppure freschi sbucciati, 1 gambo di sedano, una cipolla, una carota, un pizzico di origano, qualche foglia di basilico, 100 gr. di burro, 6 uova, 100 gr. di parmigiano grattugiato, 2 cucchiaini d'olio, sale.

Far cuocere il riso in abbondante acqua salata e scolarlo quando è al dente. Condirlo con 50 gr. di burro e il parmigiano. Metterlo nella forma da ciambella precedentemente unta; pressarlo un pochino. Nel frattempo preparare la salsa, mettendo in una casseruola i pomodori a pezzi, sedano, carota, cipolla, origano, basilico.

Far cuocere fintanto che i pezzi di carota non siano cotti. Allora passare tutto al passaverdure, rimettendo ancora al fuoco, per far restringere la salsa.

Quando ha raggiunto una giusta consistenza (non deve esserci più acqua nei pomodori), aggiungere due cuc-

chiaini d'olio e un pizzico di sale.

Ungere delle formine di porcellana o di pirex, mettere sul fondo un cucchiaino di crema di latte e in ognuna rompere un uovo; per finire, un po' di crema di latte o di salsa di pomodoro e del formaggio emmentaler grattugiato. Quindi far cuocere a bagno maria nel forno per circa 15 minuti, rovesciare le uova su un tagliere, facendo attenzione a non romperle.

Passare per 10 minuti il riso al forno; quindi capovolgerlo in un grande piatto rotondo da portata. Nel foro centrale, mettere la salsa e qualche cucchiainata anche sul riso. Contornare con le uova ben calde.

L'opinione dello Chef Mario Fumagalli

« La stessa ricetta può dare dei risultati molto diversi, a seconda del riso che si adopera.

Per creare dei gustosi piatti a base di riso bollito, quello che occorre è un riso povero di amido e a grani duri,

che non assorba l'acqua. Le migliori varietà sono l'R.B. ed il Razza 77, caratterizzati da un fondo blu sulle confezioni Curtiriso.

Ho trovato il riso Curti assolutamente perfetto! Una grande ricetta per un grande riso! Ma non tentate questo piatto con un altro riso: non avreste la stessa riuscita, e sarebbe un peccato. »

Signora, vuol essere anche Lei tra le autrici dei libri di cucina Curtiriso?

Certamente anche Lei, Signora, sa fare un piatto a base di riso, gustoso come quello descritto in questa pagina.

Spedisca subito la ricetta a Curtiriso, Milano. Potrà venire pubblicata, con il suo nome e indirizzo, sul nuovo libro « Il riso all'italiana », nel quale Curtiriso raccoglierà tutte le migliori ricette italiane a base di riso, tradizionali, regionali, familiari oppure veramente originali, di sua invenzione.

Curtiriso attende anche la Sua ricetta.

Ritagliate questa ricetta e conservatela. Prossimamente:

Torta di Riso Curti alla veneziana

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER APRILE

I CORSO

I - Mettez au subjonctif les verbes en italique. Il faut que je étre prudent - Il est indispensable que tu rentre à sept heures - Il est temps que vous parlez français - Il vaut mieux que nous avoir des réserves - Il semble qu'il étre coupable.

II - Transformez au pluriel les mots en italique (et faites les accords nécessaires): Il avait planté un clou dans le mur - Le travail doit étre récompensé - Ne lisons pas ce journal - Nous avons admiré le vitrail de l'église - Dans l'écurie il y a un cheval.

III - Mettez les adjectifs en italique à la forme convenable. Je l'ai attendu des journées entier - Dans ce palais il y avait des statues précieuses - L'enfant avait une voix craintif - Dans le village il y a des maisons vieux et bas - Il vient d'acheter un nouveau appartement.

IV - Répondez aux questions suivantes. Comment est le nouvel appartement des jeunes filles? - Pourquoi la logeuse est-elle adorable? - Que fait Marisa pendant que Paola fait la cuisine? - Qu'est-ce qu'elles ont préparé, les jeunes filles? Que faut-il pour préparer la table?

II CORSO

Traduisez. A Parigi la metropolitana é il mezzo di trasporto piú rapido e meno caro. Paola assicura di essere capace di cavarela da sola, tanto piú che in certe stazioni c'é un quadro luminoso che indica automaticamente le linee da seguire. Essa sa che comprando un blocchetto di biglietti si risparmia tempo e denaro. - Quanti biglietti ci sono in un blocchetto? - le chiede la sua amica. - Ce ne sono cinque e ogni biglietto é valido per due corse. - Dunque ho fatto bene a comprarne uno; ora, non dovré fare la fila davanti allo sportello.

CORREZIONI DEI COMPITI DI MARZO

I CORSO

I - Tu rentrais (tu rentrerais) très tard le soir - J'étais (je serais) toujours pressé - Vous aviez (vous auriez) de beaux livres - Ils partaient (ils partiraient) pour Paris - Nous la rencontrions (nous la rencontrerions) tous les jours - Elle cherchait (elle chercherait) un petit appartement.

II - Paola est-elle une bonne élève? - N'a-t-on pas compris cette règle? - N'ai-je pas raison? - Roger ne rentre-t-il pas à l'heure? - La logeuse n'est-elle pas amiable? - N'êtes-vous pas contents?

III - A quelle heure sortez-vous? - Où est la pharmacie? - Comment est leur appartement? - Combien y a-t-il de parfums dans leurs sacs? - De quelle couleur est la pomme?

IV - Monsieur Flamel ne va pas très bien - Il est acteur - Parce qu'il a attrapé une mauvaise grippe - Non, malgré ses infirmités, il ne paraît pas l'âge qu'il a - Pour l'obliger à prendre des médicaments - Monsieur Lubet est l'ami de M. Flamel.

II CORSO

Il est cinq heures et demie; Paola arrive tout essouffée. Elle a couru parce qu'elle avait rendez-vous avec Marisa et le professeur, à cinq heures. Ils devaient partir ensemble pour Versailles, mais, malheureusement, ils ont raté leur car. Le professeur lui a demandé alors ce qui s'était passé et voici sa mésaventure. Elle avait été chargée de préparer la panier pour le pique-nique, ce qui lui avait pris beaucoup de temps; comme il était déjà tard, elle s'était décidée à héler un taxi, mais le chauffeur était gris et il est allé tamponner une voiture qui était devant. Notre pauvre amie s'est cogné la tête. Mais ce n'était pas grave. Alors elle a payé sa course en vitesse et s'est élancée hors du taxi.

bando di concorso per 3° trombone presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

3° TROMBONE

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;

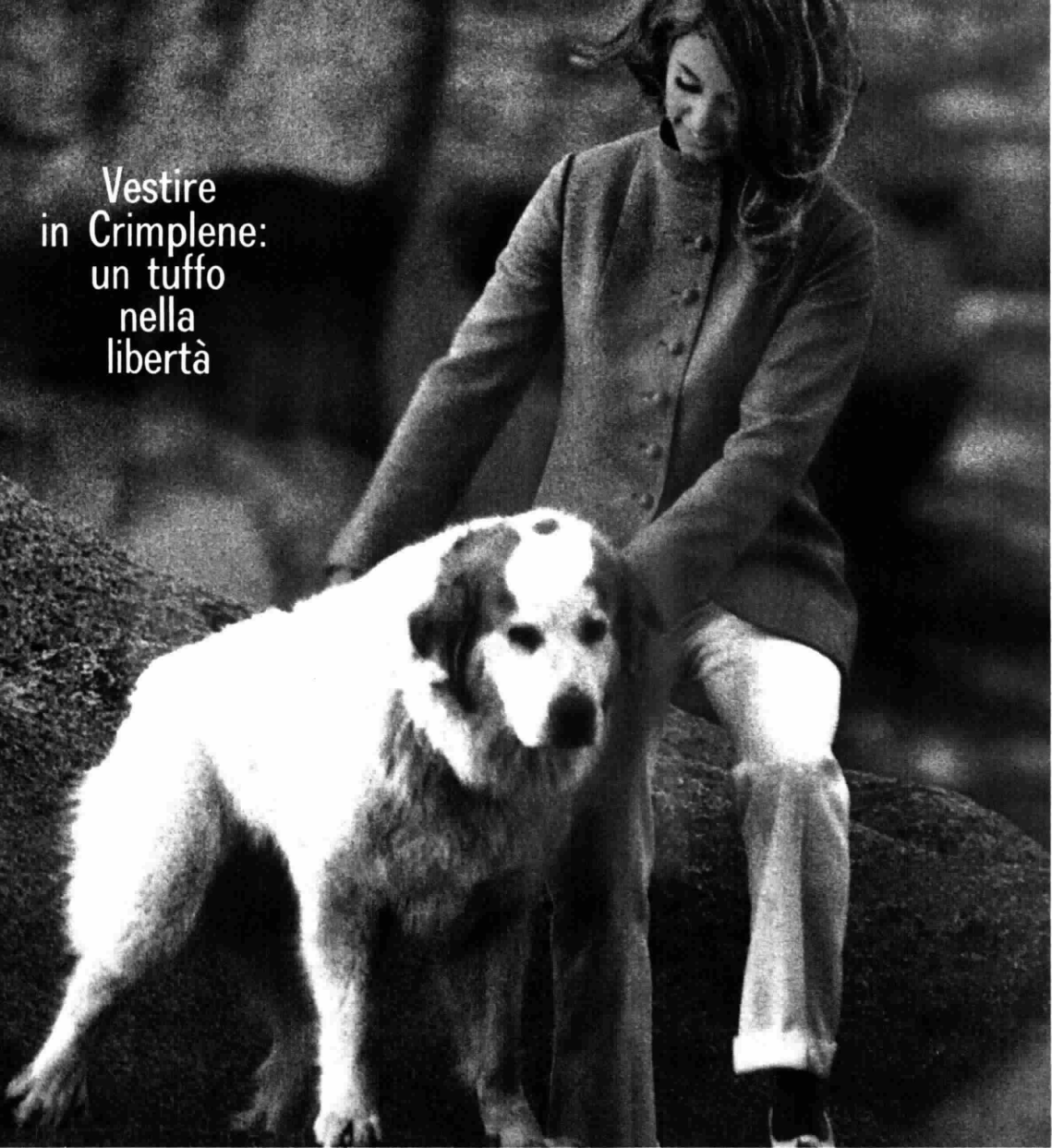
— cittadinanza Italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 aprile 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Vestire
in Crimplene:
un tuffo
nella
libertà



Crimplene. Non eravate contente. Avete atteso così a lungo.
Crimplene. Rivoluzionario. Cose nuove felici.
Come le avevate in mente. Abiti soprabiti cappotti tailleurs.
Maglieria in jersey. Disegni colori fantastici.
Crimplene. Ingualcibile indeformabile irrestrictibile.
Per un nuovo modo di vivere.
Crimplene. Ora c'è. Che gioia. Per voi. Tenere e forti.
Libere e consapevoli. Crimplene. Finalmente. Sarete contente.

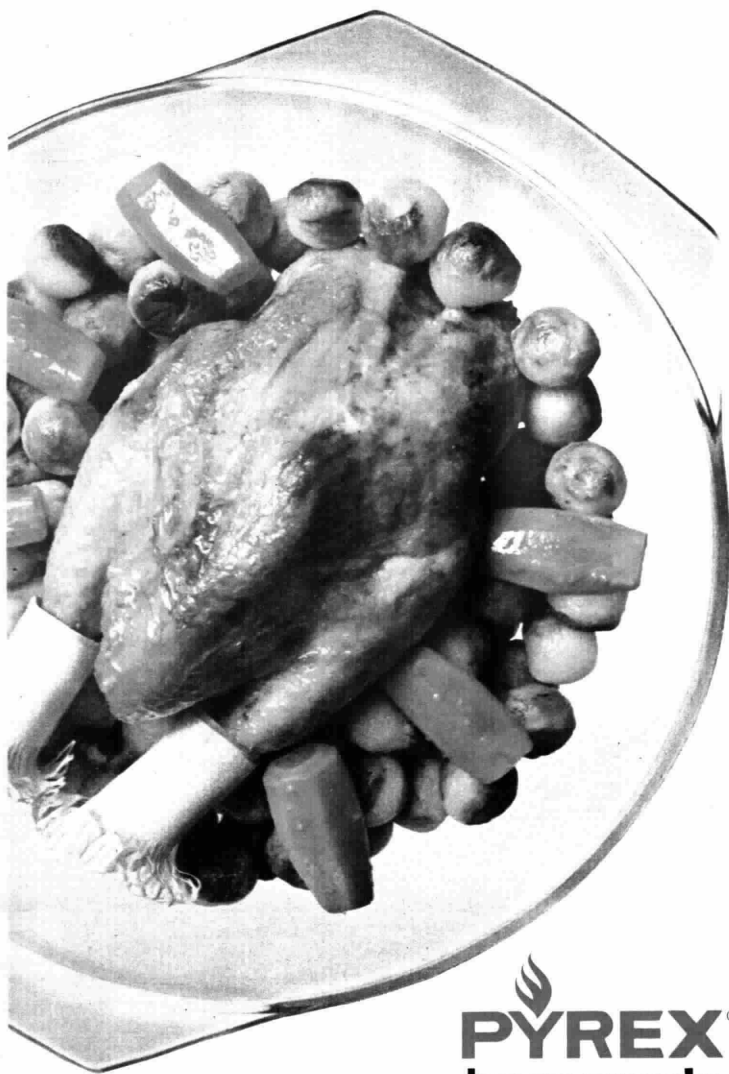
'Crimplene'
...follemente libera



all'avanguardia
nel mondo delle fibre

Crimplene come Terylene e Bri-Nylon è un marchio registrato della Imperial Chemical Industries Ltd.

Cuoce meglio serve caldo conserva sano

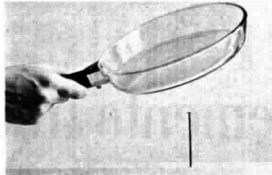


PYREX[®]
trasparente
e fortissimo

"Pyrex" cuoce meglio, serve caldo, conserva sano: ma cos'è il "Pyrex"? E' il materiale più igienico in cucina. Non trattiene impurità, non attacca, non conserva odori o sapori, è inalterabile.

E' un materiale robusto: sopporta urti e sbalzi di temperatura. "Pyrex" si lava facilmente e resta sempre nuovo!

Potreste anche piantare un chiodo con "Pyrex", e noi l'abbiamo fatto: "Pyrex" è fortissimo.



VI PARLA UN MEDICO

Novità antipolio

Dalla conversazione radiofonica del prof. **ULRICO DI AICHELBURG**, libero docente dell'Università di Torino, in onda venerdì 29 marzo, alle ore 17,05, sul Programma Nazionale radiofonico.

Probabilmente sembrerà strano che si riprenda ancora una volta l'argomento della poliomielite e della vaccinazione contro questa gravissima malattia, causa di paralisi irrimediabili. Infatti tutto in proposito sembra ormai pacifico: la poliomielite è quasi completamente scomparsa, e della necessità della vaccinazione tutti i genitori dovrebbero essere ormai convinti. Eppure è opportuno ritornare sull'argomento perché recentemente le modalità della vaccinazione sono state modificate rispetto a quelle finora applicate. Naturalmente ci riferiamo al vaccino di Sabin, quello che si prende per bocca, ormai adottato in tutto il mondo. Vediamo che cosa si faceva fino ad oggi. Entrato il bambino nel quarto mese di vita gli si dava la prima dose (due gocce del liquido contenente il tipo I del virus); dopo un mese la seconda dose (tipo III del virus); dopo un mese ancora la terza dose (tipo II del virus); finalmente, dopo sei mesi, la quarta dose, trivalente, ossia con i tre tipi insieme. Ma l'esperienza ha ormai dimostrato che i casi di poliomielite, i pochi che ancora si manifestano da noi, colpiscono soprattutto i bambini nell'età fra 6 e 12 mesi. E' dunque necessario che il bambino a 6 mesi abbia già ricevuto le prime tre dosi.

La quinta dose

Perciò bisogna cominciare la vaccinazione già alla fine del terzo mese, bisogna insomma anticipare l'inizio del trattamento. Quindi: prima dose alla fine del terzo mese, seconda dose alla fine del quarto mese, terza dose alla fine del quinto mese. L'epoca della dose trivalente, o quarta dose, verrà a corrispondere alla fine dell'11° mese, sei mesi dopo la terza. E poiché evidentemente vi saranno sempre bambini che compiono il terzo, quarto, quinto o undicesimo mese di età nell'estate, questi bambini dovranno essere vaccinati nell'epoca prescritta nonostante la stagione calda. Un tempo si diceva che era preferibile vaccinare nell'inverno, ma si è visto che non c'è alcun inconveniente a vaccinare anche nell'estate. Ma ecco un'altra novità: occorre una quinta dose, della quale finora non si era parlato, una quinta dose trivalente come la quarta, da somministrare nel terzo an-

no di vita. Si è accertata infatti l'opportunità di rafforzare l'immunità dei bambini in un'età, a tre anni appunto, nella quale aumentano i rapporti della vita sociale. Finora abbiamo parlato delle nuove generazioni, ma non si devono dimenticare i fanciulli, i ragazzi, i giovani, anch'essi potenzialmente minacciati dalla poliomielite se pure in misura molto minore che non i bambini piccoli. Ebbene, tutti costoro, fino all'età di 20 anni, dovrebbero essere vaccinati. Se furono già vaccinati, prendano la quinta dose trivalente, lasciando però trascorrere almeno un anno dalla quarta.

Controindicazioni

La straordinaria efficacia del vaccino di Sabin è ormai fuori di dubbio. Esso impedisce non soltanto la malattia stimolando la comparsa di anticorpi nel sangue, ma anche l'infezione provocando l'immunità locale dell'intestino, abituale porta d'ingresso del virus.

La vaccinazione di Sabin ha alcune controindicazioni: non deve essere effettuata durante malattie acute o disturbi gastrointestinali, nei casi di grave deperimento, nei conviventi con ammalati infettivi (morbillo, varicella, rosolia, orecchioni), nei soggetti che fanno cure con cortisone, nelle quattro settimane precedenti e seguenti un'operazione sulle tonsille. Inoltre nelle quattro settimane precedenti e seguenti la vaccinazione antipoliomielitica non si deve effettuare la vaccinazione antiavola; le altre vaccinazioni (antidifterica, antitetanica, antiperitossica) possono essere effettuate contemporaneamente. E poiché siamo in argomento, e ripetere le cose spesso è utile, ricordiamo ancora una volta che la vaccinazione antipoliomielitica è un assoluto dovere dei genitori verso i loro bambini perché è l'unico mezzo di prevenire la poliomielite, malattia gravissima, e purtroppo incurabile quando disgregata mentre si sia manifestata. Non ci si illuda che la poliomielite sia scomparsa definitivamente per il fatto che da qualche anno i casi della malattia in Italia sono rari, poco più di 100 all'anno in confronto alle migliaia dell'epoca in cui non esisteva la vaccinazione. Essa è stata soltanto soffocata, ma sarebbe imprudente pensare che si sia spenta. Se si smettesse di vaccinare i bambini, ricomparirebbe inevitabilmente. Perciò non si dica che è superfluo vaccinarsi perché della poliomielite non si sente più parlare, si dica piuttosto che della poliomielite non si sente più parlare perché ci si vaccina.

nuovo

**LAVA
PIÙ
BIANCO**

OMO

**OMO
PIÙ BIANCO**



**...SOLO NUOVO OMO
DÀ IL BIANCO PROFONDO**

Da oggi Nuovo OMO con Extraperbora
ha una formula assolutamente nuova.
La sua azione non si ferma in superficie perché
solo Nuovo OMO grazie ad Extraperbora
pulisce a fondo fibra per fibra,
stacca ogni traccia di sporco, anche
quello interno, e dà al bucato il bianco profondo.

Nuovo OMO lava piú bianco

perché vince lo sporco dentro

«Carducci allegro» di Valgimigli, «L'avventura d'un povero cristiano» di Silone

RISCOVERTA DI IDEALI E VALORI

Non è un libro nuovo questo Carducci allegro di Manara Valgimigli (ed. Cappelli): sono tre libri messi insieme, già conosciuti, delle sue più belle prose, le più libere e divaganti fra i ricordi, le rievocazioni, le fantasie sentimentali, i suggerimenti della poesia. I tre libri sono La mola di don Abbondio, Il fratello Valfredo e appunto il Carducci allegro, scelto a intitolare il tutto perché, presente almeno in persona o nell'opera sua, il poeta delle Odi barbare, carducciano è il senso della vita e dell'arte espresso in queste pagine: carduccianesimo non d'imitazione certo, ma di consenso agli stessi valori, alla stessa misura di valori estetici e morali. Sono ancora nostri quegli ideali e quei valori? Il distacco da quelli appare profondissimo, e per luminosa e commovente che sia la meditazione di un grande umanista quale fu il Valgimigli possiamo anche sentirne la leggerissima retorica. Eppure riaperte quelle pagine, il fascino di quel mondo ci riprende. Io non a indagarlo, ma a quel capitolo, perché son belli

tutti e alcuni sono famosi; mi basterà dire che il libro è di quelli che si rileggono sempre e nella nobiltà affettuosa e nella serena umanità che ne traspira ci si dimentica come in un sogno. Vi sono pagine aggiunte a questo volume, mai raccolte finora, anche di data molto antica, alcune del dato livello delle precedenti; in un frammento autobiografico che vi è compreso mi è caro far cenno; il quale dice (cito a memoria): «Io nacqui il 130 avanti Cristo che fu l'anno della grande pestilenza di Atene... Già sui vent'anni ebbi domestichezza con Socrate e con la sua scuola... Allora io avevo nome Apollodoro; quello di cui racconta Platone che alla morte di Socrate ebbe un irrefrenabile pianto» e qui termina. E' come la professione religiosa di un uomo rivissuto nell'antico mondo greco, e platonico soprattutto; quello di cui racconta Platone che all'invincenza catobografica, Valgimigli teneva quel breve frammento manoscritto nel portafoglio, insieme con il famoso Soliloquio di Croce, da lui trascritto. Darò ancora qualche notizia

di questo Carducci allegro. Al fondo del volume curato da Maria Vittoria Ghezzi c'è una serie di fotografie coordinate con alcuni passi biografici tolti dal Carducci, che sono opera di Renzo Renzi e Antonio Masotti. Sono immagini di casa Carducci a Bologna, le stanze, la biblioteca, gli oggetti domestici: la casa di un professore universitario salito dalla decente povertà alla decente agiatezza, serbando la castità della modesta borghesia e l'ineguagliabile umile solennità del raccoglimento spirituale. Conosco a memoria quelle stanze, quelle mobili, tutto: come rivivono fedelmente, nella loro qualità interiore, in quel gruppo di fotografie. Ma il libro davvero nuovo che voglio presentare questa volta è L'avventura d'un povero cristiano di Ignazio Silone, edito da Mondadori. (Intorno a Silone si legga il buon libro d'insieme di Ferdinando Viridia, nella collezione «Il Castoro» della Nuova Italia). Il povero cristiano è Celestino V, il papa che Dante rese celebrato con un duro verso di sferzante rimprovero (anche

se non è certo che Dante pensasse a lui, ma la tradizione l'ha identificato: «colui che fece per viltà il gran rifiuto»); Celestino V, cioè fra Pietro Angelerio, l'eremita del monte Morrone sopra Sulmona, che, innalzato al soglio pontificio nel 1294, di lì a tre mesi abdicò e morì poi prigioniero di Bonifacio VIII suo successore (e fu santificato da Clemente V nel 1313). Silone racconta il suo pellegrinaggio in quelle terre, che sono le sue, alla ricerca di memorie e documenti di quello strano personaggio, e ne ricostruisce una storia e sceglie per questa la forma teatrale, che oggi leggiamo. Qual è per Silone il senso vero del dramma di papa Celestino? Celestino V, nella Chiesa storica, della sua due ispirazioni, la temporale e l'evangelica, quella che lui chiama l'utopistica «L'utopia è il suo rimorso», dice Silone della Chiesa; quando vengono a uno scontro, vince la prima. E Celestino V è costretto a scegliere, non esitò: diede, per conto suo personale, vittoria alla seconda. Silone scrive con l'animo alle cose di oggi: in trasparenza, dietro a Celestino V, intendo il notare e inflessibile nella sua scelta della credenza primitiva, egli vede papa Giovanni XXIII. I conflitti secolari della Chiesa non si sono placati: ma Silone fa intendere che sono i conflitti eterni di ogni comunità, là dove le istituzioni e le anime pretendono diritti diversi. C'è un punto in cui Celestino dice: «Figli miei, non lo dimenticate: c'è solo il bene, puro e semplice; non c'è «a fin di bene», che mi sembra essere, poeticamente e moralmente, il nodo concettuale del dramma, il quale, se non è investito di tutta la forza necessaria che il tema esige, è tuttavia tale da suscitare interesse per l'inedita e grandiosa intuizione che lo ha ispirato.



WILHELM RAABE

Uno scrittore da scoprire

Finora, se non andiamo errati, l'opera di Wilhelm Raabe era pressoché sconosciuta in Italia: giunge opportuna dunque la traduzione d'uno dei suoi romanzi maggiori, Il pastore della fame, curata dalla UTET nella collana «I grandi scrittori stranieri».

Nato il 1831 a Escherhausen in Westfalia, Raabe conseguì il suo primo successo letterario con la Cronaca della Via del passero, scritta durante il suo soggiorno berlinese tra il 1854 e il 1856. Il pastore della fame fu pubblicato una decina d'anni più tardi e l'autore stesso lo considerò sempre il suo romanzo più riuscito. L'idea era maturata dentro di lui durante un lungo viaggio (1859) attraverso varie regioni della Germania e in genere dell'Europa centrale: una sorta di pellegrinaggio alla ricerca di forme di vita semplice e ingenua, che risvegliò in lui nuove ansie, nuovi fermenti e soprattutto un desiderio di bellezza e di perfezione morale. Il pastore della fame, che narra le vicende parallele di due giovani, Mosè Freudenstein e Giovanni Unwizsch, sviluppa una concezione della vita umana fondamentalmente pessimistica: la vita come cammino dolente, senza altra possibilità se non quella di soffrire in silenzio di fronte alle asperità quotidiane. Ma i personaggi di Raabe non sono dei pavidi, degli sconfitti: proprio nella loro umile pazienza risiede il germe della loro dignità.

Il grande ciclo vitale del Rinascimento italiano

Bisogna credere che anche lo spirito abbia i suoi «cicli vitali», epoche in cui tutto ciò ch'esso produce sembra nato per l'eternità? Se consideriamo l'Atene del secolo avanti Cristo, la Roma augustea o l'Italia del Rinascimento, la risposta è affermativa. Mai, difatti, tanti geni, come in quelle età, vissero in sì piccolo spazio geografico ed in sì ristretto numero di anni. La civiltà sono mortali», scrisse Paul Valéry, e la constatazione sembra esattissima sul piano della storia propriamente detta. Nessuna fioritura rimane a lungo, tutto appassisce perché «ombra d'un fiore è la beltà», disse il poeta. Ma quale miracolo è l'esplosione di un'idea!

Se ne può fare la constatazione leggendo, o rileggendo, il magnifico libro di Jacob Burckhardt: La civiltà del Rinascimento in Italia, ristampato nella Biblioteca Sansoni, con una bella introduzione di Eugenio Garin (pagg. 543, lire 1000). E' un bel libro che dovrebbe andare per le mani di tutti, in un'epoca nella quale stiamo smarrendo i valori essenziali della vita. Di questi valori il Rinascimento tradusse in termini d'arte e di pensiero e di azione l'essenziale; la fiducia dell'uomo in se stesso. Questa fiducia è un riflesso della consapevolezza di far parte d'un Universale in cui nulla si perduta e tutto s'armonizza con l'insieme. Gli «umanisti» ebbero coscienza della forza che consiste nel penetrare la natura, assoggettandola alla nostra legge, che è quella dello Spirito.

Ecco uno dei loro più alti rappresentanti, Leon Battista Alberti, architetto, musico, poeta, e altre mille cose assieme, giacché egli volle realizzare in sé l'ideale dell'uomo perfetto: «Della sua perizia in tutti gli esercizi ginnastici raccon-

tansi cose incredibili, come egli, per esempio, saltando a piè pari scavalcasse le persone ritte in piedi, come una volta nel Duomo gettasse una moneta tanto alta, che la si sentì risuonare là dove non c'era, come non ci fosse cadomindio che sotto lui non venisse e ubbidisse, e simili; ed infatti egli voleva apparire irrimediabile in tre cose: nel camminare, nel cavalcare e nel nuotare». E' l'immagine ideale dell'uomo «completo» che Alberti perseguiva, come personificazione di quell'armonia che per lui era la legge fondamentale della vita. «Infine», scrive il nostro autore, «la più profonda essenza della sua natura può essere fissata in questo: in una profondissima simpatia e partecipazione di vita — quasi un accordo di sistema nervoso — con tutte le cose.

Alla vista di alberi possenti o di campi ondegianti di spighe egli si sentiva commosso sino al pianto; dinanzi ad un vecchio dall'aspetto dignitoso egli si sentiva preso di rispetto, come davanti ad una «delizia di natura» e non si saziava mai di contemplarlo: anche gli animali più perfetti erano per lui oggetto di simpatia, come particolarmente favoriti dalla natura, e per ultimo più di una volta l'incanto di un bel paesaggio bastò, da inferno, a ridonargli la salute...».

«S'intende se così una forza di volontà straordinariamente intensa era la facoltà che prevaleva in tutta la sua personalità e ne costituiva la forza di coesione. Infatti, come i grandi uomini del Rinascimento, anch'egli diceva: «Gli uomini ogni cosa possono con le sole proprie forze appena vogliono». Il modello più perfetto di questo tipo d'uomo fu Leonardo da Vinci, a paragone del quale lo stesso Alberti può chiamarsi dilettante. In

Leonardo si rivela in pieno splendore la natura «apollinea», ossia divina, che i poeti prestarono all'Uomo ed in virtù della quale è stato possibile costruire la civiltà che abbiamo chiamato del Rinascimento. «Mens ordinat moles»: la mente mette ordine in tutto.

Questa potrebbe essere la divisa di un'epoca finora insuperata non già nelle pratiche attuazioni tecniche — che furono tuttavia considerevolissime — ma nel concetto generale ch'essa ebbe del significato e dei fini dell'esistenza.

Italo de Feo

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Freud applicato alla protostoria

Theodor Reik: «Psicanalisi della Bibbia». Prendendo le mosse dal racconto biblico della creazione della donna e dal sacrificio d'Isacco, l'Autore — che fu uno dei migliori allievi di Freud ed è oggi considerato una delle massime autorità nel campo della psicanalisi — si avvale di materiale archeologico, esaminato dal punto di vista psicanalitico, per tentare un esame della parte più recondita della società e della religione ebraica preistorica. Ne risulta un quadro complesso dei rituali, delle mitologie e delle origini della società primitiva che Reik ottiene seguendo le tracce e i legami sotterranei tra culture di epoche diverse ed impiegando un metodo di ricerca che può ben definirsi di «psicanalisi archeologica». (Ed. Sugar, pag. 363, lire 3000).

La genesi di una vita

Julien Green: «Mille strade aperte». Autore di libri notevoli, Julien Green è da anni una delle più autorevoli e tormentate intelligenze europee. Più lirico di Mauriac e più problematico di Bernanos, ha portato, insieme a questi scrittori, i temi della religione cattolica entro il groviglio delle passioni contemporanee che in questo libro trovano appunto una drammatica eco, pervaso com'è di curiosità demoniache, di sfrenata volontà d'amore, di angoscia, di fantasmi, di sogni ossessivi e di minacce che turbano e agitano il narratore intento ad illumi-

nare il mondo segreto e terribile della giovinezza. L'emozione predominante che si prova al termine della lettura è quella di essere stati coinvolti nel mistero della genesi di una vita passata attraverso le inibizioni della passione. (Ed. Rizzoli, pag. 175, lire 1800).

Letterati allo specchio

«Lettere del Cinquecento», a cura di Giuseppe Guido Ferrero. E' la ristampa di un volume apparso per la prima volta nel 1948. Non compaiono più le lettere del Caro (all'opera di Annibal Caro è dedicato un altro volume di questa collezione, «Classici UTET») il cui posto è preso da scritti epistolari di dieci autori che non erano stati inclusi nel piano della prima edizione: Lodovico di Canossa, Galeazzo Florimonte, Girolamo Fracastoro, Francesco Maria Molza, Bernardo Tasso, Girolamo Muzio, Pietro Paolo Vergerio, Pietro Carmesecchi, Olimpia Morata, Giorgio Gradenigo, Autori che si vanno aggiungendo a Pietro Bembo, Bernardo Dovizi da Bibbiena, Baldassare Castiglione, Andrea Navagero, Paolo Giovio, Veronica Gamba, Vittoria Colonna, Claudio Tolomeo, Marcantonio Flaminio, Giovanni Guidiccioni, Iacopo Bonifadio, Giovanni Della Croce, Filippo Sassetti, Vincenzo Borghini. Il libro contribuisce in maniera determinante a una più esatta conoscenza e a una più obiettiva interpretazione di quel che pensarono e sentirono gli italiani del gran secolo letterario: non nelle loro solenni della loro vita, ma nel travaglio di ogni giorno. (Ed. UTET, 693 pagine, 6000 lire).



perché non fate un confronto?

Oggi possiamo sentirci diversi. Oggi possiamo scrollarci di dosso preconcezioni e vecchie abitudini. Oggi possiamo fare cose che ci fanno sentire più giovani, più liberi, più dinamici. Oggi possiamo vestire **TEXERE LEBOLE**. E **TEXERE LEBOLE** è modernità di linea e di taglio. Tessuti esclusivi, disegni e colori della moda più giovane.

Texere



LEBOLE

i vostri programmi

domenica

FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO: IL TESORO DEI PIRATI - Joey, Frankie ed altri ragazzi hanno costruito una zattera: vi piantano su due alberi ed una bandiera nera ed ecco allestita una nave pirata, che si chiamerà « Folgore ionante ». I corsari sono già pronti per partire alla ricerca del tesoro di Capitan Kidd, che dovrebbe trovarsi certamente sotto una macchia di rovi, sulla riva opposta del fiume. E Furia, che cosa farà? « Tu non puoi fare il pirata », gli dice Joey, « tu sei il mio cavallo, devi solo eseguire i miei ordini. Perciò, mentre io ed i miei compagni della flibusta attraverseremo il fiume sulla nave, tu farai il giro dell'isola e mi aspetterai sull'altra sponda. Intesi? ». Furia ha capito benissimo. Non può fare il pirata, è vero, ma può fare tante altre cose. Ad esempio, liberare Joey e i suoi compagni da un grosso impiccio in cui vanno a cacciarsi per voler giocare ai pirati.

ARRIVA YOGHI! - Torna il simpatico orso, ospite del Parco Nazionale di Yellowstone, con i suoi allegri amici. Ecco i titoli dei cartoni animati che compreranno questa puntata: il cattivo punito, con il cane Chopper, l'antatroccolo Yakky e l'Alligatore a strisce verdi e gialle, avido ed ingordo, che vorrebbe fare di Yakky un sol boccone. Trasferimento, e riguarda proprio i nostri amici Yoghi e Bubù, i quali dovrebbero lasciare i prati del Parco per una gabbia allo Zoo. Figuratevi! Yoghi e Bubù in gabbia! Ma... vedrete che cosa combineranno i due compari. Biscotti a volontà è una simpatica avventura di Svicolone, il leone a tutto vapore, che riesce a sottrarsi ai colpi di fucile di un fiero cacciatore, « svicolando » come un fulmine in tutte le direzioni.



L'orso Yoghi

lunedì

GIOCGGIO - La trasmissione è dedicata agli scherzi del 1° aprile. Giovannella e Saverio, i presentatori della rubrica, reciteranno la poesia Una strana famiglia; eseguiranno vari giochi con le palline, le bocce, i pupazzetti elastici; narreranno la fiaba di Gian Babbeo, sciocco-astuto e canteranno il motivo L'ombrello magico.

GLI AMICI DELL'UOMO - Va in onda la quarta puntata del ciclo dedicato agli anima-

li, a cura di Jacqueline Perrotin, presenta Pascal Serra. Partecipa Angelo Lombardi, che farà vedere un « canguro rosso » e una grossa lucertola dell'America Centrale, cioè liguana.

martedì

IL LEONARDO - Ultima puntata del settimanale di scienza e tecnica. Argomento della trasmissione, i viaggi spaziali. Con l'ausilio di tabeloni indicativi, modelli di capsule spaziali e brani filmati, Fabrizio Casadio e i professori Ribotti e Meda vi illustreranno i voli che già sono stati effettuati sino ad oggi, vi parleranno dei sistemi sperimentati per raggiungere la Luna, e delle condizioni che il corpo umano deve affrontare per poter sopravvivere all'assenza di gravità.

LA STORIA DI BABAR - L'attrice Carla Gravina vi leggerà la storia di un giovane elefante, chiamato appunto Babar, che divenne re della foresta. Il racconto è illustrato con disegni di Alberto Catalani. Su tale racconto il compositore francese Francis Poulenc ha creato una bellissima musica, che verrà eseguita dall'orchestra Scarlatti della RAI, diretta da Gabriele Ferro.

mercoledì

PAPA' INVESTIGATORE - E' una serie composta da sei racconti sceneggiati, di cui sono protagonisti un investigatore privato ed un ragazzo, ossia Bob Villars e suo figlio Paolino. L'aspetto divertente di ogni avventura è che il famoso investigatore, per risolvere i casi più intricati, ricorre alla collaborazione di Paolino, che è un ragazzo dotato di intelligenza pronta e vivace, e soprattutto di molto buon senso. Così, nel primo episodio, che ha per titolo Il quadro scomparso, sarà proprio Paolino a fornire al suo papà le indicazioni precise per arrivare al rinvenimento di un dipinto di grande valore, che era misteriosamente sparito dal Museo cittadino.

giovedì

LE FAVOLE DI RE PERO' - Questa volta, per accontentare la capricciosità Perina, il buon re Però si reca nel paese dei castelli in aria. Un curioso paese, fatto di edifici d'ogni forma e grandezza che si dondolano nello spazio, legati a grossi palloni. Re Però vorrebbe regalare alla sua figliola uno di quei castelli, ma dovrà rinunciarvi perché i « castelli in aria » non si possono afferrare, sono sogni irrealizzabili. E questo riuscirà a capirlo persino madamigella Perina, che imparerà a far meno capricci.



Re Però

venerdì

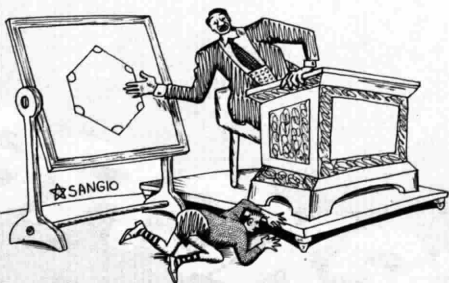
GIOCHIAMO AL TEATRO - Silvana Giacobini vi insegnerà a costruire alcuni burattini con la cartapesta; Maria Signorelli farà interpretare ai suoi pupazzi la fiaba del Nonnino e la rapa, e vi farà vedere, con esempi pratici e facili, come si possa allestire un piccolo spettacolo con pupazzetti di carta. Persino con una pallina da ping-pong ed un fazzoletto è possibile costruire un simpatico burattino: ve lo insegnerà l'attore Gastone Pescucci, che parteciperà alla trasmissione.

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - La gara si svolgerà tra la squadra della Scuola « Mameli » di Cagliari e quella della Scuola Media « Virgilio » di Paternò. Giudice dei giochi, Silvio Cecato. Parteciperanno i cantanti Bruno Lauzi, Rita Pavone, Jill Dreu e I Costals.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Giannino! E' così che cerchi l'area dell'esagono?

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara Anna Maria, sono un ragazzo di undici anni e scrivo a nome di tutti i miei compagni di scuola. A noi piacciono molto gli aeroplani e appena ne vediamo, in qualche negozio di giocattoli, uno che manca alla nostra collezione, non ce lo lasciamo scappare. Da lei vorremmo sapere... (Paolo Prestieri - Genova).



Troppe cose, vorreste sapere. Contentatevi di quelle che posso dirvi. Ecco: la nostra aeronautica dispone dei seguenti mezzi: reparti caccia-bombardieri; reparti da ricognizione tattica; gruppi di missili « Nike » per intercettazione di incursori ad alta e media quota; reparti da trasporto; reparti per il soccorso aereo. Numerosi radar, inoltre, costituiscono la « Rete di avvistamento e controllo » e fanno capo alle « centrali operative ».

Gentile signora, ho quasi quattordici anni e frequento la prima Magistrale. Alla fine vorrei scegliere la facoltà di Lingue Straniere e vorrei sapere quale Università mi consiglia. (Silvia Ravenda - Osimo, Ancona).



Dovrai andare in una delle città in cui c'è il Magistero (nel quale si possono ottenere tre lauree diverse: quella in « Pedagogia », quella in « Materie Letterarie » e quella, che interessa te, in « Lingue e letterature straniere »). Le città che ti sono più vicine: Bologna, Firenze, Roma. Quale scegliere? Quando sarà il momento, deciderai con i tuoi genitori. Ma preparati seriamente fin d'ora: le letture vanno assimilate lentamente, sistematicamente. Non trascurare letture, conversazioni, ascolto di dischi.

Carissima signora Anna Maria, le scrivo da parte di un gruppo di ragazze di Portogruaro. Siccome stiamo facendo una raccolta di foto di attori e dei loro autografi, vorrei gentilmente pregarla di mandarmi due fotografie, con autografo, di Tyrone Power. La ringrazio da parte delle mie compagne. (Alida Miot - Portogruaro, Venezia).



La parola « autografo » viene dal greco ed è composta da « autòs » (« stesso ») e « grafèin » (« scrivere »); perciò una firma o una dedica autografe devono essere scritte dalla stessa persona che ha pensato quella dedica o porta quel nome. Tyrone Power è morto da alcuni anni e noi gli si possono chiedere autografi, Alida.

Gentile Anna Maria, le ho già scritto una volta e ora tento di nuovo. Potrebbe dirmi qualcosa (in breve, naturalmente) sulla vita di Barnard, il chirurgo del cuore? (Marina Campellari - Milano).



Possibile che ci sia ancora qualcuno che ignori tutto sulla vita e i miracoli del dottor Barnard? Siamo stati sottoposti ad un bombardamento di informazioni su di lui, la sua famiglia, le sue attività, i suoi hobbies. C'è chi, perfino, ha lavorato, con dubbio gusto, di fantasia. Ho tanta voglia di parlarli, invece, di certi medici condotti di cui solo un pugno di persone conosce nome e volto.

Cara signora, frequento l'Istituto Tecnico e spero di diplomarmi nelle telecomunicazioni. Crede che potrà inserirmi bene, così, nella vita civile? Un'altra domanda: nei sommergibili in immersione è possibile ascoltare le comuni radioine a transistor? (Giuseppe Aglietti - Roma).



Prima risposta: se miri a diventare un tecnico radiofonico, un cameraman, un operatore cinematografico, sei sulla strada giusta e il lavoro che ti aspetta è affascinante. Seconda risposta: le onde con le quali vengono trasmessi i normali programmi radiofonici non si propagano nell'acqua; nell'acqua si propagano, invece, delle onde molto lunghe, dalle speciali caratteristiche, con le quali i sommergibili possono comunicare tra loro e con l'esterno. Niente radioine a transistor, dunque.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● *Battaglie per la libertà* è il titolo del volume di Ermanno Libenzi edito dall'Editore Mursia. Il libro illustra, capitolo per capitolo, le grandi battaglie che l'uomo ha sostenuto nei secoli per conquistare e difendere la libertà contro la tirannia e la violenza. Ampie illustrazioni in nero e a colori.

● L'Editore Mondadori ripropone ai giovani una nuova edizione di un notissimo libro di Walt Disney. Si tratta del *Ritorno di Zorro*. Il coraggioso eroe, sempre pronto ad accorrere in difesa dei deboli e degli oppressi, vive qui alcune straordinarie avventure che non mancheranno di entusiasmare i lettori.



STUDIO RECLAME

ATTENZIONE!

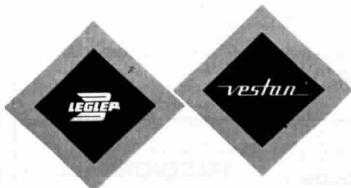
**Sono in pista
le nuove
camicie Dinamic!**

attention please / volo diretto nuova collezione camicie Cassera Dinamic / tutte le camicie novità 1968 / colori «Harmony» in armonia con gli abiti attualità / tinte stinte / nuovi disegni fantasia / stile anni trenta / camicie Cassera Dinamic / for dynamic men

CASSERA



nell'esclusivo
comfort
dei nuovi tessuti
Legler Vestan



QUESTA SERA

In Doremi (1° canale)

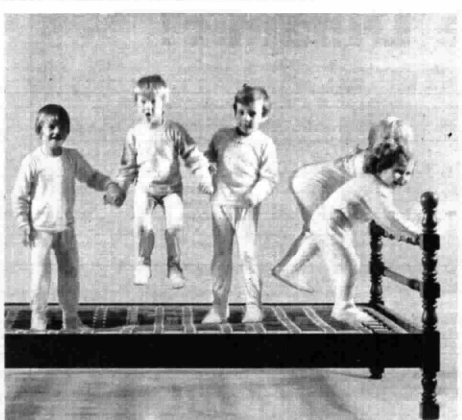
FERRERO

Vi presenta

fiesta



il dolce dei giorni di festa,
a giorni in vendita anche in nuovi squisiti
gusti e nel formato che preferite.



ONDAFLEX

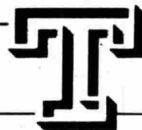
la rete
che non cigola

ONDAFLEX
È UN PRODOTTO



LA GRANDE
INDUSTRIA DEL MOBILE

domenica



NAZIONALE

11 — Dalla Cappella S. Agostino dell'Università del Sacro Cuore in Milano

SANTA MESSA

in occasione della Giornata per l'Università
Ripresa televisiva di Giampiero Viola

12 — I LUOGHI DOVE CRISTO VISSE E MORÌ

Testo di Igino Giordani
Regia di Armando Fiorini

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30 TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Vafer Saiwa - Lievito Bertolini - Prodotti Mellin - Total)

la TV dei ragazzi

a) **FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO**

Il tesoro dei pirati
Telefilm - Regia di Ray Nazaro
Prod.: I.T.C.
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

b) **ARRIVA YOGHI!**

Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna & Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

17,45 QUELLI DELLA DOMENICA

Testi di Marchesi, Terzoli e Vaime
con la collaborazione di Costanzo con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villeggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Stena

18,45

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Omogeneizzati Nestlé - Uhu Italiana)

19,15 Campionato italiano di calcio CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

20,05 TIC-TAC

(Biol detergente enzimatico - Terme di Recoaro - Pento-

lame Aeternum - Vafer Saiwa - Rosatello Ruffino - Camicie Ingram)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Dixan per lavatrici - Brodo Liebig - Prodotti Moulinex - Dentifricio Squibb - Brandy Vecchia Romagna - Confezioni Iссimo)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Permallex - (2) Taft Te-stanera - (3) Amaro Cora - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Prodotti Lines
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinematografiche - 2) Group One - 3) Camera Uno - 4) Roberto Gavioli - 5) Arno Film

21 —

ODISSEA

dal poema di Omero

Riduzione televisiva di Giampiero Bona, Vittorio Bonaccelli, Fabio Carpi, Luciano Codignola, Mario Prosperi, Renzo Rosso

Personaggi ed interpreti principali:

Ulisse	Bekim Fehmiu
Penelope	Irene Pappas
Telemaco	Renaud Verley
Nausicaa	Barbara Gregorini
Etnea	Scilla Gabel
Arete	Marina Berti
Menelao	Fausto Tozzi
Calypso	Kira Bester
Alcinoo	Roy Purcell
Demodoco	Enzo Fiermonte
Laocoonte	Gerard Herter
Primo	Giulio Cesare Tomei
Euriclea	Marcella Valeri

Altri interpreti della seconda puntata:

Tiberio Mitri, Silvano Spada, Giancarlo Prete, Franco Balducci, Franco Fantasia

Scenografia di Luciano Ricceri

Costumi su bozzetti di Dario Cecchi

Direttore della fotografia Aldo Giordani

Direttore di produzione Giorgio Morra

Arredamento di Mario Altieri Aiuto regista Nello Vanin

Musiche di Carlo Rustichelli

Regia di **Franco Rossi** e **Piero Schivazappa**

(Una coproduzione delle televisioni italiane-francesi-tedesca realizzata da DINO DE LAURENTIIS)

DOREMI'

(Lavatrici Candy - Aspro - Ferrero Industria Dolciaria)

22 —

PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

22,10

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,25 MASSIMO D'AZEGLIO

Un documentario di Giuseppe Sala

19,05 Musica dalle città

da Bergamo

Festival pianistico internazionale - **ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI** -

Il pianoforte di Chopin
pianista **Nikita Magaloff**

Sonata n. 1 in do min. op. 4:
a) Allegro maestoso, b) Minuetto (Allegretto) - Larghetto, c) Finale (Presto); 12 Studi op. 10
Regia di Alberto Gagliardelli

(Ripresa effettuata dal Teatro Donizetti)

20 — TELEGIORNALE SPORT

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cucine Ferretti - Motta - Materassi a molle Dormire - Caffettiera elettrica Girmi - Luliam Confezioni maschili - Olà)

21,15

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi

con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

DOREMI'

(Williams Letricr Shave - Reiti Ondaflex)

22,15 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta **Pippo Baudo**

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

(Replica)

23,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die grossen Opernhäuser der Welt - Nationaltheater Prag - Filmbericht
Regie: Marco Leto
Verleih: ZDF



31 marzo

«Orizzonti della scienza»: vitamina D e differenze razziali

LA PELLE DI ADAMO

ore 21,15 secondo

La colpa delle differenze razziali, bianchi, neri, gialli, è della luce solare o, meglio, della vitamina «D». Con questa affermazione il prof. Farnsworth Loomis, biochimico dell'Università Brandeis, ha messo a soqquadro il mondo scientifico.

La tesi del prof. Loomis è questa: l'organismo umano ha bisogno di una determinata quantità di vitamina «D» (la quantità necessaria a un bimbo è di dieci milionesimi di grammo al giorno). La vitamina «D» rende possibile l'assorbimento del calcio e la sua deposizione nelle ossa in accrescimento. Se manca la vitamina «D» ci si ammala di rachitismo. Se però nel corpo si forma troppa vitamina «D», sopraggiunge una malattia altrettanto letale, in quanto nel sangue viene a prodursi una quantità eccessiva di calcio e di fosforo, che a lungo andare lasciano depositi nelle arterie e nei reni, dando luogo a calcoli. Ma come si ricollega al colore della pelle questo problema della vitamina «D»? Il professor Loomis sostiene che i primi uomini vivevano nel cuore dell'Africa; erano probabilmente pelosi anche scimmie e avevano la pelle nera. Ai Tropici, infatti, l'uomo si trova continuamente esposto ai raggi solari; per evitare che nel suo organismo si formi troppa vitamina «D» ha bisogno di una protezione: ecco allora sviluppati nella sua pelle una grande quantità di melanina, che è un pigmento nero il quale trasforma la pelle intera e particolarmente lo strato corneo



L'antropologo prof. Coon (a sinistra) con il regista Gianluigi Poli a Gloucester (Massachusetts) durante l'intervista

superiore, rendendolo capace di difendere l'organismo dai raggi solari e colorandolo nello stesso tempo, appunto, di nero. (Qualcosa del genere avviene quando d'estate prendiamo la « tintarella »). Fino a ieri gli antropologi sostenevano che i primi uomini erano bianchi ed erano diventati neri per difendersi dai raggi solari; oggi, il prof. Loomis sostiene invece che l'uomo in origine aveva la pelle nera e che è diventato bianco per difendersi dal rachitismo. Infatti, quando l'uomo emigrò verso il nord e superò il 40°

parallelo (all'incirca la latitudine di Napoli) il colore della pelle provocò una rapida selezione: i più scuri morirono di rachitismo, i più chiari sopravvissero e poterono spingersi anche più a nord, dando origine, attraverso centinaia di millenni, a uomini dalla pelle sempre più bianca. (A un bianco è sufficiente l'esposizione ai raggi solari della pelle del volto o delle mani per consentire la formazione giornaliera della vitamina «D» necessaria al suo organismo).

In quanto ai « gialli », il professor Loomis sostiene che essi derivano dai bianchi: dopo aver perduto la pigmentazione nera della pelle salendo verso il nord, l'uomo l'ha man mano riacquisita ridiscendendo verso l'Equatore. Al problema del rapporto tra vitamina «D» e colore della pelle è dedicato stasera uno speciale servizio di *Orizzonti della scienza e della tecnica*, per il quale, oltre al prof. Loomis, sono stati intervistati l'antropologo Coon e il dermatologo prof. Patak, dell'Università di Boston.

Carlo Fuscagni

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Isabella Biagini interviene all'odierna puntata di Settevoci e interpreta una divertente canzoncina. Altro ospite è Pino Donaggio che canta Le solite cose. Voci nuove: Eva con Chi è lontano non può capire e Nicola D'Atessio con il tema musicale del film I parapigioggia di Cherbourg. I concorrenti in gara oggi sono Luisella Ronconi (La fine di un dubbio), Mauro Lusini (Il colore della notte), Rita Della Torre (Ti voglio ringraziare) e Armando Savini (Uno fra tanti).

ore 21 nazionale

ODISSEA

Riassunto della prima puntata

La guerra di Troia è terminata da dieci anni, ma Ulisse non ha ancora fatto ritorno a casa: a Itaca sua moglie Penelope lo attende con fiducia. Un gruppo di pretendenti — i Proci — si è installato nella reggia in attesa che la donna scelga tra loro il successore di Ulisse. Il giovane Telemaco chiede una nave per andare in cerca di Ulisse, suo padre, ma è schernito dagli avversari. Partirà ugualmente di nascosto a Pilo da re Nestore che gli consiglia di recarsi a Sparta da re Menelao.

La puntata di questa sera

Ulisse, allo stremo delle forze, approda alla terra dei Feaci dove è soccorso da Nausicaa, la giovane figlia del re Alcino. I pretendenti alla mano di Nausicaa, gelosi del misterioso straniero, lo scherniscono durante una festa e lo sfidano a misurarsi con loro. Tra lo stupore dei presenti Ulisse accetta la sfida e vince tutti gli avversari. Alla mensa di re Alcino giunge un cieco, scampato all'uccisione di Troia, che rievoca la tragedia della sua città. Al racconto, Ulisse si commuove ed è costretto a svelare la sua identità: è il re di Itaca, il più furbo degli Achei, l'inventore del cavallo di legno.

TV SVIZZERA

- 10 Da Roveredo-Mesolcina (Grigioni): SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di San Giulio
- 11 L'UN'ORA PER VOI
- 16,30 CINE DOMENICA. Da Zurigo: Campionati svizzeri di danza 1968. Categoria dilettanti. Registrazione effettuata al Teatro Spigarten
- 17,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 18. CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE
- 18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir.
- 19,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 ANNI INQUIETI. Storia di una pace perduta. 26ª puntata: « Noi vogliamo la guerra » (Hitler). Una Esposizione di un'ora
- 21 PROIBITO Lungometraggio interpretato da Mel Ferrer, Amedeo Nazzari e Lea Massari. Regia di Mario Monicelli
- 22,35 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



PRESENTA LA VOSTRA CUCINA COMPONIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A F.LLI FERRETTI - CAPANNOLI (PISA) RD

NOME E COGNOME _____

VIA _____

CITTA _____

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

... per Voi, campioni di domani

FERRARINA BIEMME



Un rosso bolide con motore a batteria, chiave d'accensione, cambio, fari e clacson. Con questo bolide otterrete in regalo la "COPPA DELLE VITTORIE" ...

Regazzi! ... seguiteli alla TV! ... Vi presenteremo tutti i modelli BIEMME di AUTOMOBILI, JEEP, GO-KART, TRICICLI E TANTI, TANTI ALTRI MERAVIGLIOSI GIOCATTOLI!!



BIEMME

QUARTO INFERIORE - BOLOGNA

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte) (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anton Giulio Majano vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce - Nuovo Orno	
9	Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,30 Notizie del Giornale radio - Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Cino Bramieri , l'Equipe 84 , Rossella Falk , Carlo Giffurrè e Gianni Morandi Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corriere dall'America - risposte da «La Voce dell'America» ai radioscultori italiani 9,40 A. Salleri : Sinfonia in re magg. - Veneziana - per orch. da camera (Revis. di R. Sabatini) 9,55 La manifattura Giustiniani . Conversazione di Pietro Laudata
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate «Cinque contro cinque» - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli Sul/lege '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno , Mecanicanti e Spiller - Orch. diretta da Gorni Kramer - Regia di P. Gilloli (Replica dal Secondo Programma)	11 - LE CANZONI DELLA DOMENICA Successi di ieri e di oggi - Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)	10 - G. Benda : Concerto in sol magg., per clav. e orch. (sol. G. D'Onofrio; Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo) • P. A. Locatelli: Concerto da camera op. 4 n. 10 (trascr. di G. Benvenuti) (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. F. Guarnieri) 10,30 Musiche per organo J. S. Bach: Preludio e Fuga in mi bem. magg. • San-Anna - (org. E. Power Biggs) • A. Gabrieli: Christe, Kyrie I dalla «Missa Apostolorum» (org. S. Della Libera) • G. Muffat: Toccata in fa magg. (org. L. Rogg)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta I figli chiedono fiducia	12 - ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali	11 - Q. Porter : Concerto per vla e orch. (sol. P. Doktor - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracia) 11,20 CONCERTO OPERISTICO diretto da Pietro Argento con la partecipazione del sopr. Liliana Poli e del ten. Antonio Costantino (Vedi Locandina)
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	13 - IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. GIORNALE RADIO 13,35 Eleuterio e sempre tua... Un po' di musica con Rina Morelli , Paolo Stoppa e Adriano Celentano - Testo di Maurizio Jurgens - Regia di Adolfo Perani - Mira Lanza	12,10 Viaggio a Persepoli : Conversazione di Matteo De Monte 12,20 Musiche di ispirazione popolare Y. Constantindis: Suite su temi popolari, per vl. e pf. (B. Colassisi, vl.; A. Beltrami, pf.) • T. Brediceanu: Otto Canzoni rumene, per voce e pf. (P. Munteanu, ten.; A. Beltrami, pf.) • A. Dvorak: Suite ceca op. 39 (Orch. Filarmonica Ceca, dir. A. Klma)
13	GIORNALE RADIO - Casifici Invernizzi '15 LE MILLE LIRE Gloce musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '30 Si o no - Oro Pilla Brandy '36 CANTA ORNELLA VANONI (Vedi Locandina)	14 - Supplementi di vita regionale Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	13 - Le grandi interpretazioni F. Schubert: Quintetto in la magg. op. 114 - Della trolta -, per pf. e archi (Clifford Curzon, pf. e Strumentisti dell'Orchestra di Vienna: W. Boskowiak, vl.; G. Breitenbach, vla; N. Hubner, vc.; J. Krump, cb.) • L. van Beethoven: Triplo Concerto in do magg. op. 56, per pf., vl., vc. e orch. (Eugene Istomin, pf.; Isaac Stern, vl.; Leonard Rose, vc. - Orch. Sinf. di Fildelfia, dir. Eugene Ormandy) • M. Revel: Bolero (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Sergio Celibidache)
14	Musicoarama e Supplementi di vita regionale Io, Alberto Sordi '30 (Replica dal Secondo Programma) - Falqui	15 - Gli amici della settimana Trattamento musicale con Renzo Arbore , Gianni Boncompagni , Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim Una produzione di Maurizio Costanzo - Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.	14,30 Musiche di K. Stamitz, E. Grieg, J. Wildberger (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 Motivi all'aria aperta '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) - Chinamartini	16 - DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valentini, con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti (Prima parte) - Tè Lipton 16,30 Notizie del Giornale radio - Soc. Grey 16,35 La corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di R. Mantoni (Replica dal Progr. Nazionale)	15,30 La balena bianca Due tempi di Massimo Dursi Compagnia del Teatro Stabile di Genova Regia di Vittorio Melloni (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
16	- Stock '30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi	17,15 Il complesso della domenica: Los Bravos - Tè Lipton 17,30 DOMENICA SPORT (Seconda parte) 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Bollettino per i naviganti 18,45 Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con Roberto Villa - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	16,50 J. Brahms : Sonata in fa min. op. 34 b) (Duo pianistico B. Canino-A. Ballista) (Registrazione effettuata il 29-8-1967 dalla Sala Maggiore della Galleria Nazionale dell'Umbria di Perugia, durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)
17	'30 POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) - Chinamartini '50 Dall'Auditorium del Foro Italo in Roma Stagione Sinfonica Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Peter Maag con la partecipazione del contralto Birgit Finnlæe e del basso Arne Tyren Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,55 Punto e virgola	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
18	'30 Interludio musicale	20,06 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	18,30 Musica leggera 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli Brillat Savarin stampato da Alberto Tallone
19	'30 GIORNALE RADIO - La giornata elettorale BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)	21 - La stazione di Torino Porta Nuova compie cento anni a cura di Gianluigi Gazzetti e Antonino Fugardi Giornale radio 21,30 Canti della prateria 21,40 Bollettino per i naviganti 21,55 POLTRONISSIMA - Controsottimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	'25 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '30 CONCERTO DEL VIOLINISTA VICTOR TRETIAKOV E DEL PIANISTA MIKAIL GRIGORIEVIC EROKLIN (Vedi Locandina)	22 - IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA (Vedi Locandina)	20,30 Biologia e medicina II. Il problema dei trapianti Dibattito tra Ulrico Bracci e Giorgio Tecce Moderatore Vittorio Somenzi
21	'15 Le nuove canzoni '40 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	23 - Club d'ascolto Esercizio di memoria a cura di Enrico Vaime e Filippo Crivelli 21,45 Jazz moderno	21 - Club d'ascolto Esercizio di memoria a cura di Enrico Vaime e Filippo Crivelli 21,45 Jazz moderno
22	'15 GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio , commento di Eugenio Danese - Lettere sul programma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura	22 - IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA (Vedi Locandina)
23			23,15 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Una pastorale organica per l'infanzia. Partecipano al dibattito: Padre Luigi Moro, il dottor Lucca Capocchia, il professor Lino Picca, Moderatore Gregorio Donato • *Meditazione di Monsignor Filippo Franceschi* • *Notiziario.*

13,36/Canta Ornella Vanoni

Nilinho-Testa-Lobo: *Tristezza* (per favore... va' via) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* • Califano-Revolveri-Bardotti: *Il mio posto qual è* • Testa-Remigi: *Io ti darò di più* • Don Backy-La Valle: *Casa bianca* • Califano-Lombardi: *Un uomo* • Califano-Nisa-Bindi: *La musica è finita* • Musy-Gigli: *Serafino.*

17,50/Concerto sinfonico diretto da Peter Maag

Gustav Mahler: *Lieder da «Des Knaben Wunderhorn»* per soli e orchestra: *Revelge - Rheinlegenden - Lied des Verfolgten im Turm - Wer hat dies Liedel erdacht? - Lob des hohen Verstandes - Der Schildwache Nachtlied - Wo die schönen Trompeten blasen - Trost im Unglück - Des Antonius von Padua Fischpredigt - Das irdische Leben (contralto: Birgit Fimmilae; basso: Arne Tyren)* • Franz Schubert: *Sinfonia n. 10 in do maggiore «La Grande».*

21,30/Concerto del violinista Victor Tretiakov

Ludwig van Beethoven: *Sonata in re maggiore op. 12 n. 1* • Johannes Brahms: *Sonata n. 3 in re minore op. 108 (al pianoforte Mikail Grigoriev Erkolin).*

SECONDO

7,40/Buona festa

Programma della seconda parte: Popp: *Ballade à la rose* (André Popp) • Plante-Aznavour: *La Bohème* (Caravelli) • Broussolle-Mau-

riat: *Blues Java accordéon* (Teddy Moore) • Merril-Styne: *People* (Hugo Winterhalter) • Martin: *Double scotch* (George Martin) • Nisa-Panzieri: *Non ho l'età per amarti* (Angelo Pocho Gatti) • Osborne: *El gaucho* (Tony Osborne) • Stapleton: *My sad girl* (Cyril Stapleton) • Costy: *Sporting* (Fernand Terby) • Palomba-Localelli: *Amabella* (Sandro Sili) • Maltbey: *A waltz for Alice* (The Sanremo Orch.) • Jarre: *Lawrence of Arabia* (Les Baxter) • Rose: *The happy penguin* (David Rose).

TERZO

11,20/Concerto operistico diretto da Pietro Argentò

Cantano il soprano Liliana Poli e il tenore Antonio Costantino: Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: Ouverture • Giovanni Battista Pergolesi: *Lo Frate m'mammuro*: «Mi palpita il core» (Trascr. e rielab. di Giampiero Tintori) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Deh, vieni, non tardar» • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: «Cercherò lontana terra» • Wolfgang Amadeus Mozart: *Idomeneo*: «Solitudini amiche» • Zeffirelli lusinghieri • Jules Massenet: *Manon*: «O dolce incanto» • Mario Castelnuovo Tedesco: *Il Mercante di Venezia*: «Il dono della grazia» • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: «E' la solita storia del pasticcio» • Claude Debussy: *L'Enfant prodigue*: «L'année en vain chasse l'année» (Orchestra «A. Scaleari» di Napoli della RAI).

14,30/Musica da camera

Karl Stamitz: *Quartetto in re maggiore op. 8 n. 1* per flauto, violino, corno e violoncello (Jean-Pierre Rampal, flauto; Gérard Jarry, violino; Gilbert Coursier, corno; Michael Trurnus, violoncello) • Edward Grieg: *Quartetto in sol minore op. 27* per archi (Quartetto d'archi Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello) • Jacques Wildberger: *Quartetto* per flauto, clarinetto, violino e violoncello (Joseph Bepp, flauto; Osvaldo Mengassini, clarinetto; Jules Joubert, violino; René Garçon, violoncello).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (108 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e n. 355, da Milano 1 su kHz 890 pari e n. 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari e n. 49,50 e su kHz 9515 pari e n. 31,53 e da il canale di Filodiffusione. 22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonotte Europa: digiezioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Novità discografiche - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuositismo nella musica strumentale - 3,26 I nostri autori di canzoni: Armando Trovajoli e C. A. Bixio - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni per tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Compleanni di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano* con omelia di P. Antonio Lisandrini, 10,30 *Liturgia Orientale in Rito Bizantino Greco*, 11,50 *Nassa Nedeles* - Kristoson, porcella - 14,30 *Notiziario* in italiano, 15,15 *Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese*, 17,15 *Liturgia Orientale in Rito Urruallu*, 19,15 *Weekly Concert of Sacred Music*, 19,33 *Radiocuquesima nell'Anno della Fede: incontri con i Padri Apostolici*, 19,45 *Parole di giorno*, 20,45 *Okumeniche Fragen*, 21,15 *Trasmissioni in altre lingue*, 21,45 *Cristi in Vanguardia*, 22,15 *Discografia di Musica Religiosa*, 22,45 *Replica di Radiocuquesima.*

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m. 539)
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica viva, 8,30 Ora della terra, 9 Note popolari, 9,10

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6* (Orchestra da Camera Jean François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • Robert Schumann: *Concerto in la minore op. 54* per pianoforte e orchestra (solista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Josef Krips) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Dodici Danze tedesche K. 586* (Vienna Mozart Ensemble diretto da Willy Boskowsky).

22,30/Kreisleriana

Mozart: *Rondo in re maggiore* (pianista Carl Seemann) • Beethoven: *Neue Liebe, neues Leben*, op. 75 n. 2, testo di Goethe (Herman Prev, baritone; Günther Weissenborn, pianoforte) • Schumann: *Des Abends*, da «Phantasistücke», op. 12 (pianista Sviatoslav Richter) • Schubert: *Du bist die Ruh* (Kioshi Jgarashi, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Liszt: *Danse des Maitins* (pianista Gyorgy Cziffra) • Brahms: *Abendregen*, op. 70 n. 4, su testo di Keller (Bruna Rispoli, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Fauré: *Barcarola n. 6* in mi bemolle maggiore op. 70 (pianista Armando Renzi) • Mussorgski: *Canzone ebraica* (Lidia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Granados: *Danza* (chitarrista Andrés Segovia) • Debussy: *General Lavín excentric* (pianista Sergio Perticarioli).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Pace-Panzieri: *La tramontana* (Antonino) • Galdieri d'Anzi: *Ma l'amore* (Liva Zaccaria) • Perretta-Corrima-De Martino: *Tante prossime volte* (Little Tony) • Cherubini-Bixio: *Tu non mi lascerai* (Mina) • Misselvia-Reed-Mason: *L'ultimo valzer* (Fausto Cigliano) • Liri-Marchetti: *Non passa più* (Anna Identici) • Don Backy-Mariano: *Canzone* (Don Backy) • Bracchi d'Anzi: *Non dimenticai le mie parole* (Rita Pavone) • Pace-Livraghi-Panzieri: *Quando m'innamoro* (The Sandpipers) • Tabet Adorni - Del Prete-Astonte: *Symbiot* (Adriano Celentano).

SEC./11,35/Juke-box

Calabrese-Lesensche: *Cerchi nell'acqua* (Gino Corcella) • Lewis-Mogol-Carter: *Immo* (I Dik Dik) • Wechter: *Spanish Flea* (tr. ba Herb Alpert) • Ciampi-Monti: *Samba per un amore* (Lucia Rangò) • Murray-Clyde: *The ballad of Bonnie and Clyde* (Tony and Jan) • Archibald: *Organ* (Archibald and Tim) • Gamacchio-Pomus-Shumay: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Ferreri: *Il re d'Inghilterra* (Nino Ferrer).

Conversazione evangelica, 9,30 *Santa Messa* - 10,15 Orchestra d'archi, 10,30 *Radio mattina*, 11,45 *Conversazione religiosa* di Mons. Corrado Cortella, 12 *Le notizie*, 12,30 *Notiziario-Attualità*, 13 *Canzonette*, 13,15 *Il Settebello* (gioco a premi), 14,05 *Mario Robbiani* e il suo complesso, 14,30 *Momento musicale*, 14,35 *Notiziario-Attualità*, 15,05 *Spotti e musica*, 17,15 *Pomeridiana*, 17,30 *La domenica popolare*, 18,15 *Orchestra per voi*, 18,15 *La giornata sportiva*, 19 *Notiziario*, 19,45 *Notiziario-Attualità*, 19,45 *Melodie e canzoni*, 20 *Il caso Howard* di Ronald Miller dal romanzo di Charles Genn, traduzione di Eino Mengarini. Interpreti: Tino Erler, Pierpaolo Porta, Serafino Pietrangeli, Alberto Cantina, Ugo Bassi, Alfonso Cassoli, Romeo Lucchini, Fabio Caracchi, Patrizio Caracchi, Alberto Ruffini, Enrico Bortorelli, Maria Rezzonico, Vittorio Ottino, Ketty Fusco, Mario Genu, traduzione di Eino Mengarini. 21,35 *Ribalta notturna*, 22,05 *Panorama musicale*, 22,35 *Schön ist die Welt* - (E' bello il mondo), selezione dell'omonima operetta di Max Liebsh, 23 *Notiziario-Sport*, 23,20-23,30 *Due note.*

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 *Wolfgang Amadeus Mozart*: Sonata in do minore per pianoforte K. 475, intrp. da Ugo Fasolis, 14,50 *La Costa dei Barbari* - 15,15 *Intervista allo scampato* - 15,30 *Trubia della Gioventù Musicale*, 20 *Diario culturale*, 20,15 *Notizie sportive*, 20,30 *I grandi incontri musicali*, 22-22,30 *Terza pagina.*

La commedia di Massimo Dursi



Il commediografo Massimo Dursi

LA BALENA BIANCA

15,30 terzo

L'azione della Balena bianca — la commedia di Massimo Dursi che è stata l'anno scorso rappresentata con successo in teatro (quella che ascolterete questa sera è la ripresa radiofonica dell'edizione teatrale) — si svolge in un ufficio governativo creato per la ricerca degli evasori fiscali, grandi o piccoli che siano. Quattro uomini, guidati da un capo ufficio energico e sbrigativo, sono preposti alla bisogna tutt'altro che facile: il loro compito, in sostanza, consiste nello snidare, scoprire, far materialmente vivere sui registri di quell'ufficio oltre centomila evasori che si sono come dire volatilizzati. «La trovata centrale della commedia ha scritto Roberto De Monticelli all'indomani della prima — è che alcuni personaggi della vita italiana, che magari sono clamorosamente reclamizzati dalle cronache, grandi imprenditori, robusti operatori economici, play boys, divi e buste del cinema di vastissima popolarità e di reddito corrispondente, bellissime donne cariche di pellicce, gioielli e divorzi, in realtà non esistono, sono degli ectoplasmi, dei fantasmi, delle apparenze illusorie. Come li avvicini col detector dell'indagine fiscale si scomporgono e si trasformano in società anonime, consorzi, azioni, bilanci passivi, appartamenti di lusso intestati a parenti remoti, squadre di calcio, istituti di beneficenza e così via». Comunque, dei quattro funzionari, il più deciso a seguire una linea di condotta che non consente compromessi è Primo Max. Sarà proprio l'intransigenza a mettere nei guai Max il quale scopre che a capo degli evasori è un uomo che porta il suo stesso nome ma che ricopre l'alta carica di Gran Cordone. Max ad ogni modo va a trovarlo e si rende conto che quell'uomo è effettivamente come la favolosa balena bianca di Melville. E come il capitano Achab con Moby Dick anche Primo Max avrà tutto da rimpiangere nello scontro con il grande evasore. Max infatti finisce come un barbone, su una panchina del parco, abbandonato dalla moglie, osteggiato dai colleghi, messo sotto inchiesta dal capo ufficio: stretto dalla disperazione, Max ricorre allora all'unico sistema possibile per eliminare l'evasore, quello cioè di abatterlo a revolverate. Sarà proprio in quel momento che Primo Max toccherà il fondo della sconfitta definitiva: il Gran Cordone è praticamente invulnerabile e immortale. Massimo Dursi, con i suoi ultimi lavori drammatici (dalla Giostra, che risale a più di quindici anni fa, a Bertoldo a corte, all'acclamato Stefano Pelloni) è andato via via mettendo a punto il registro della sua personalissima voce. In tutti i suoi lavori più recenti c'è una sorta di vena ironica temperata di un'cordiale comprensione delle ragioni dell'uomo. Questa sua ultima commedia Dursi l'ha voluta definire una farsa; ma nel farsi comico tradizionale l'autore si guarda bene dal cadere: il senso della farsa è qui dato semmai dalla situazione limite e da una maggiore carica dell'ironia. Personaggi: interpreti. Il Capo Divisione: Eros Pagni; Secondo impiegato: Gianni Ferri; Terzo impiegato: Fulvio Acanfora; Quarto impiegato: Antonello Pischedda; Moglie di Primo Max: Paola Dapino; La vicina: Dina Braschi; Il vecchio archivista: Enrico Ardigzone; Il maggiordomo: Gabriele Leria; Il divo: Enrico Ardigzone; L'amica del divo: Carla Bollelli; Il banchiere: Antonello Pischedda; Blanche: Simona Caucia; Il Gran Cordone: Camillo Milli; Il segretario: Gabriele Lavia; Il vagabondo: Antonello Pischedda.

Una pelle così
« fa antipatia »...
perché non usa Valcrema?



Per una pelle che fa subito simpatia usate Valcrema, il trattamento che in pochi giorni vi libera da sfoghi, macchie, irritazioni e arrossamenti.

Valcrema ridona in pochi giorni alla vostra pelle quella freschezza, quell'aspetto pulito e sano (...e a voi quella sicurezza di essere belle) che fanno subito simpatia. Questo perché Valcrema ha una duplice azione: prima allontana i microbi che causano i disturbi e poi rinnova perfettamente la pelle. Usata regolarmente, anche come sottociglia, Valcrema manterrà alla vostra pelle quell'aspetto sempre liscio e vellutato che voi desiderate: l'aspetto di una ragazza « tutta simpatia ». Valcrema è in vendita a L. 300 (tubo grande L. 450, gigante L. 600).



VALCREMA crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il sapone antisettico Valcrema.

Inviando nome indirizzo e L. 500, riceverete 2 copie de' IL PICCOLO INTERPRETE utile a tutti redatto in: ITALIANO - FRANCESE - SPAGNOLO - INGLESE - TEDESCO (5 copie L. 1000). Per forti ordini sconti speciali. G. Massari Editore - p. Grandi n. 5 - 20129 Milano

ELEMENTI E BATTERIE

SUPERPILA

PER RADIO



più ore d'ascolto... e migliore!

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia
Prof. Franco Bonacina
Una repubblica marinara: Genova

11 — Applicazioni tecniche
Prof. Natale Grasso
La macchina fotografica

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Educazione civica
Prof. Paolo Barile
Il cittadino e la giustizia

12 — Radioelettronica
Prof. Natale Grasso
La trasmissione delle immagini

meridiana

12,30 SAPERE

Replica
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
2^a puntata

13 — IN CASA

a cura di Bruno Mudugno
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccoli

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanelia Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bicicletta Rizzato - Lazzaroni - Formaggio Begg Galbani - Fruttaviva Zuegg)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GLI AMICI DELL'UOMO

a cura di Pascal Serra e Jacqueline Perrotin
con la partecipazione di Angelo Lombardi
Pupazzi di Velia Mantegazza
Presenta Pascal Serra
Regia di Giuseppe Recchia

b) PULCINELLA RACCONTA

di Mario Ciampi
Pulcinella cuoco
con Gianni Crosio, Nino Di Napoli, Tonia Schmitz, Carlo Tarranto
Regia di Lello Galletti

ritorno a casa

GONG
(Ola - Invernizzi Susanna)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbene e Sergio Minussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

18,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Gli adolescenti

a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Giovanni Vernuccio
7^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Favilla - Olita Star - Chlorodont - Rilux hair spray - Marino Gotto d'oro - Caffettiera Moka Express)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Polivetro - Oro Pilla - Seta Lac - Lansetina - Ragù Manzoni - Materassi gommapiuma Pirelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo analcolico Crodino - (2) Veramont - (3) Bassetti - (4) Simmenthal - (5) Naonis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Recta Film - 3) Film-Iris - (4) Film Made - 5) Recta Film

21 — BEST-SELLERS: 12 FILM DI SUCCESSO

VENERE

IMPERIALE

Presenta Eleonora Rossi Drago
Testo di Callisto Cosulich
Regia di Jean Delannoy
Prod.: Royal Film - Cineriz - S.N.E. Gaumont - France Cinéma Productions

Int.: Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, Raymond Pellegrin, Massimo Girotti, Gabriele Ferzetti
DOREMI'
(Amaro 18 Isolabella - Autoradio Sinduine - Olio semi Lara 4 Stelle)

22,50 L'ANICAGIS presenta

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Botzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Schlösser und ihre Geschichte (Homes of history)

Filmbereich
4. Folge
Regie: Jan Shand
Verleih: ITC

20,30-21 Ub' immer Treu' nach Möglichkeit

Heitere Gaunergeschichten - Diez Bildnis ist bezaubert schön -
Regie: Günther Gräwert
Verleih: TELEPOOL

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XV Rassegna internazionale dell'Elettronica

10-11 PROGRAMMA FILMATO A CARATTERE SCIENTIFICO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1^o corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allievemento di Kicca Mauri Certo

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lodi
Realizzazione di Salvatore Balzani
26^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cake Mixe Royal - Royco - Cucine Onorati - Idro Pejo - Cotonificio Cantoni - Interruttore antifolgorazione Eletrostro)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson

DOREMI'

(Prodotti Lines - Brandy Stock 84)

22 — IL PARERE DEGLI ALTRI

Dibattiti tra giornalisti esteri a cura di Gastone Favero
- Il Mezzogiorno d'Italia -

TV SVIZZERA

15,45 Da Berna: VISITA UFFICIALE DI S. M. RE OLAF DI NORVEGIA. Cronaca diretta da Palazzo federale

18,15 PER I PICCOLI: Minimondo. Trattamento condotto da Fernando Rainoldi. La chiacchierona di Camberwick Green. Racconto di Gordon Murray

19,15 TELEGIORNALE. 1^a edizione
19,15 TV-SPOT

19,20 L'UMANITA' ALLA PROVA. Miseria e abbondanza. Realizzazione di Marcel Martin

19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,20 IL MONDO DI HOLLYWOOD. 6^a episodio: Natalie Wood, il mestiere di diva - Realizzazione di Jack Haley Jr.

21,40 «FRIVOLIDAD». Spettacolo di varietà presentato dalla TV spagnola al Premio Italia 1967. Musica di Augusto Alguero Jr.

22,20 «PIACERE DELLA MUSICA». Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi-bemolle maggiore, elenco Köchel 297, per oboe, clarinetto, corno e basso. Orchestra da camera del Sarrändischer Rundfunk diretta da Karl Ristenpart. Solisti: Pierre Pierlot, Jacques Lancelot, Georges Berbotou e Paul Hongne

22,55 L'INGLESE ALLA TV. «Waiter e Cornie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger. 13^a lezione (ripetizione)

23,10 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Gina Lollobrigida interprete del film «Venere imperiale»

LA BELLEZZA DI PAOLINA

ore 21 nazionale

Venere imperiale, ovvero Maria Paolina Bonaparte, sorella prediletta di Napoleone, moglie in seconde nozze del principe romano Camillo Borghese, donna di carattere estroso, dalla bellezza sconvolgente e dall'esistenza tumultuosa e criticatissima. Un personaggio come questo voleva, per essere trasferito sullo schermo, un'interprete dalle caratteristiche fisiche di paragonabile splendore, e la ebbe in Gina Lollobrigida; voleva come contorno altri attori riconoscibili e popolari (Ferzetti, Micheline Presle), e poi colore, sontuosità di sfondi, insomma quello che cinematograficamente si definisce come un grande sforzo produttivo. Non ci sono infatti, né c'erano quando il film fu realizzato (1962), ragioni particolarmente urgenti per riproporre un discorso di qualche serietà intorno ad una figura come quella. L'unica buona ragione per la quale, in questa e in infinite altre occasioni, il cinema si occupa di questo genere d'argomento, è che rifacendosi ad essi e al mondo che li ospitò è possibile creare spettacoli di suggestione superficiale ma prepotente, tali cioè da poter essere eccellentemente accolti da vastissime platee di spettatori. *Venere imperiale* viene presentato questa sera nella serie dedicata ai grandi successi dello schermo, e tiene in essa il suo posto con ogni buon diritto. È un esempio significativo di ci-



Gina Lollobrigida, nella parte di Paolina Bonaparte, sorella di Napoleone e moglie del principe Camillo Borghese

nema di consumo, studiato in accordo con certe generalizzate tendenze di gusto e perciò economicamente assai produttivo, oltre che del tutto indifferente ai problemi collegati con un'eventuale «tenuta» nel tempo. *Venere imperiale*, poi, è uno dei rari casi di ragguardevole successo commerciale conse-

gnuto dalla Lollobrigida nei suoi tentativi, solitamente deludenti, di realizzarsi come star internazionale. Ma la sua caratteristica apparentemente più curiosa sta nella qualità del regista, il francese Jean Delannoy. Perché curiosa? Perché il nome di Delannoy è legato, nel ricordo magari un po' sbiadito degli appassionati, ad esempi di cinema totalmente diverso, cinema «colto», spiritualmente impegnato: *L'immortale leggenda*, da Cocteau (1943); *La sinfonia pastorale*, da Gide (1946); *Ritorno per amare*, da Sartre (1947); *Dio ha bisogno degli uomini* (1950), a suo tempo salutato come esito dei più degni sul difficile terreno del cinema religioso. Niente in comune, a prima vista, con il superspettacolo di *Venere imperiale*; eppure proprio la revisione di quest'ultimo film potrebbe rivelarsi utile per ridimensionare vecchi ed eccessivi entusiasmi. Di fatto, i titoli che si sono appena citati sono gli unici che in qualche modo spiccano in una lunghissima e grigia carriera di regista. Delannoy è nel cinema dal '25, quando aveva 17 anni; ha testardamente sperimentato vie diversissime prima di arrivare (37) alla regia, e quando c'è arrivato ha coronato il suo sforzo con una serie di film assolutamente mediocri. Le ambiziose trascrizioni di testi letterari sono in fondo una parentesi — del resto tutt'altro che pienamente condivisibile nei suoi risultati, così spesso impersonali, estetizzanti, retorici — oltre la quale il regista ha tranquillamente ripreso la via del cinema commerciale. È stato scritto di Delannoy che egli «tende verso un'arte che è incapace di raggiungere», e questo vale per le sue opere migliori. Per il resto, sarebbe forse più giusto dire che vi teneva; o meglio che eravamo noi a credere che vi tenesse.

Giuseppe Sibilla

ore 13 nazionale

IN CASA

Viene affrontato il problema dell'ansia che caratterizza la vita della donna moderna, con l'intervento di una psichiatra, il prof. Arnaldo Novellato. Fra gli altri servizi in programma, uno sulle scarpe: si deve puntare più sulla praticità che sull'estetica, almeno per la vita di tutti i giorni; inoltre, alcuni consigli per un perfetto maquillage.

ore 21 nazionale

VENERE IMPERIALE

Il film rievoca la vita disordinata di Paolina Bonaparte. Per strapparla al suo amante Canouville, Napoleone, su consiglio della moglie Giuseppina, impone alla sorella di sposarsi. Paolina sposa il maresciallo Leclerc, ma il matrimonio non muta il suo carattere e, per evitare nuovi scandali, è inviata col marito nelle isole Antille. Rimasta vedova, Paolina torna a Parigi dove si unisce in matrimonio con il principe Borghese. Si trasferisce poi a Roma dove posa nuda per lo scultore Canova provocando un nuovo scandalo. Incontra poi Canouville e riprende con lui la relazione che sarà troncata dal precipitare degli avvenimenti internazionali. Canouville muore infatti nella campagna di Russia e Paolina segue Napoleone all'isola d'Elba da dove lo aiuterà a fuggire. Suo ultimo amore sarà il musicista Pacini.

ore 22 secondo

IL PARERE DEGLI ALTRI: « Il Mezzogiorno d'Italia »

Alcuni fra i più qualificati rappresentanti della stampa estera in Italia affrontano questa sera il tema « Il Mezzogiorno d'Italia ». Partecipano al dibattito — sotto la direzione di Hombert Bianchi — i giornalisti Leo Wollemborg (Washington Post), Peter Nichols (The Times), Antoine Merlino (Agence France Presse), Vladimir Ermakov (Pravda), Friedrich Lampe (Radio Stoccarda).



Bravo, ci sei riuscito!



Hai saputo garantire il nostro futuro.

Mittente:
Nome _____
Cognome _____
Città _____ cod. post. _____
Via _____ n° _____
Prov. _____

Vi prego di inviarmi GRATIS senza impegno il vostro opuscolo IL TUO POSTO NEL MONDO.

In casa meglio che a scuola...

...e a fine corso tecnici completi. Con i corsi per corrispondenza della Radioscuola-TV Italiana conseguirete in breve tempo e senza difficoltà un alto livello di specializzazione nei settori delle applicazioni elettroniche e radiotelevisive.

Un laboratorio gratis

Il più completo corredo di strumenti professionali di alta precisione ed il materiale completo per costruire una radio ed un televisore modernissimi costituiscono parte dell'attrezzatura inviata gratuitamente agli allievi; ed in più

per il corso **STEREO** siamo i soli a regalare il ricevitore Stereo FD completo di Decoder 4 valvole.

TV a colori: un corso d'avanguardia

Per il corso TV a colori la Radioscuola-TV Italiana regala uno strumento indispensabile: il voltmetro elettronico.

Gratis e senza impegno

Riceverete l'opuscolo opuscolo a colori "Il tuo posto nel mondo" illustrante i singoli corsi inviandoci questa cartolina:

non affrancare

Annunciare a noi del destinatario che si è iscritto a un corso. Oppure, se si è iscritto a un corso, indicare il numero del corso e il nome del corso.

RADIO SCUOLA-TV ITALIANA

Via Pinelli, 12/1
10144 Torino

COMPILARE, RITAGLIARE E SPEDIRE SENZA BUSTA E SENZA FRANCOBOLLO

NAZIONALE

SECONDO

1° aprile
lunedì

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport , a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Rita Pavone, Peppino Di Capri, Orietta Berti, Dino, Giuliana Valci, Nino Fiore, Vanna Scotti, Tony Renis — Palmolive	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anton Giulio Majano vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Chlorodont 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Verdi, Grieg, Dvorak, Cesana, Castelnuovo-Tedesco, Wal Berg, Bucchi, Busoni, Bargoni, Sarasate, Ciaikovski, Heusen, Allegria	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10) 9,55 Annunzio Cervi. Conversazione di Niccolò Sigillino
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) «Giallo... rosso... verde», quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Ruggero Y. Quintavalle, P. Tolla e D. Volpi - Regia di Ugo Amodeo — Henkel Italiana '35 Le ore della musica (Prima parte) One mint julep, Ha ha said the clown, Soldati a me, Samba per un amore, Ode to Billy Joe, Amore amore amore amore, La ballata di Bonnie e Clyde, J. S. Bach (trascr. W. Conti) - Aria (sulla 4a corda)	10 — Lo scialle di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Taralico - 16° episodio - Regia di Pietro Masserano Tarico (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Nuovo Omo 10,40 Alberto Lupo presenta	10 — Musica sacra J. Després: <i>Messa</i> - Pange lingua - (R. Oberlin, ten. contri: G. Bressler, ten.; G. Myers, br.; B. Lewis, bs. Compl. di strumenti a fiato - Pro Musica - di New York e - Motet Choir, dir. N. Greenberg) - H. Schütz: <i>Quattro Mottetti da Geistliche Chormusik</i> - (Windsbacher Knabenchor e Westfälische Kantorei, dir. H. Thamm e A. Schütz - M° del Coro W. Ehmann) 10,45 G. Faure: Sonata n. 2 in mi min. op. 109 (J. Fournier, vl.; G. Doyen, pf.) - S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re min. op. 14 (pr. G. Grafmann)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (V. Locandina) — Pavese Biscottini di Novara S.p.A. '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori 11,41 CANZONI DEGLI ANNI '60 — Doppio Brodo Star	11,25 F. Liszt: Die Ideale , poema sinfonico (da Schiller) 11,55 G. P. Telemann: Quartetto in sol magg. per fl. diritto, vl., ob. e continuo (Camerata Strumentale Telemann di Amurgo)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '38 Sì o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 MUSICHE DI FERuccio BUSONETTI Due Lieder (M. Sunara, mapp.; G. Favaroni, pf.); Quartetto n. 2 in re min. op. 28, per archi (Quartetto Nuova Musica)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Coca-Cola '20 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma) — Caselfici Invernizzi '54 Le mille lire	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele Complesso diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 STELLA MERIDIANA: SERGIO ENDRIGO E JUAN MANUEL SERRAT — Sirmmenthal	13,10 Antologia di interpreti Dir. W. Ferrero , bs. L. Bogtman , vc. G. Selmi , mezzosopr. E. Stignani , arp. H. Boye , dir. A. Simonetto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14 — Le mille lire — Caselfici Invernizzi 14,05 Juice-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO I. Strawinsky: Apollon-Musagète , balletto in due quadri (vl. sol. E. Greenberg; Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Markevitch) 15 — E. Grieg: Tre Pezzi lirici (pf. W. Gieseking)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '35 Il linguaggio della liturgia quaresimale a cura di Don Costante Berselli IX. Il mistero della Croce '45 Album discografico — Beldisc S.p.A.	15 — Selezione discografica — RIFI Record 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Canzoni napoletane 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,15 Salome Dramma musicale in un atto di H. Lachmann, da O. Wilde Musica di RICHARD STRAUSS Salome: W. Wegner, Erode: L. Szemere; Erodiade: G. von Milinkovic; Jokanaan: J. Metternich; Narraboth: W. Kmentz; Paggio di Erodiade: D. Hermann Orch. Sinf. di Vienna, dir. Rudolf Moralt
16	Sorella radio , trasmissione per gli infermi '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Le malattie del fegato - Prospettive per il futuro dell'epatologia, di Carlo Aruliani	16,17 — Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 N. Paganini: Quartetto n. 1 per vl., vla, vc. e chit. (V. Emanuele, vl.; E. Berengo Gardin, vla; B. MorSELLI, vc.; M. Gangi, chit.)
17	Giornale radio '05 Una lotta per la corona I Re inglesi di Shakespeare, a cura di S. Bolchi e C. Serino - Traduzione di Cesare Vico Lodovici - Riccardo III - 2° parte - Musiche originali di Florenzo Carpi - Regia di Sandro Bolchi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati	18,15 NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Pugliese Carratelli: Gli oracoli di Hierapolis in Frigia - F. Gaeta: Le università dal '400 al '700 - G. Sasso: Croce in Francia - R. Romeo: La guerra di Crimea e la politica nazionale di Cavour - Taccuino
18	Intervallo musicale '02 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19 — E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Notò — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIOERA - Sette arti 19,35 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'12 Madamin (Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel - Sesta puntata - Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	20,06 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano	20,30 MEMORANDUM di Vaclav Havel Traduzione di Gianlorenzo Pacini Compagnia del Teatro Stabile di Genova Josef Gross, direttore dell'Ufficio; Rino Sudano; Jan Balas, vice direttore; Maggiorino Porta; Zdenek Masat, capo dei traduttori; Gianni Fanzì; Jan Kunc, pydosoperto; Giampiero Bianchi; Helena, presidentessa; Dina Braschi; Marie, segretaria dei traduttori; Simona Caucia; Hana, segretaria del direttore; Carla Cassola; J. V. Perina, insegnante di pydepe; Carlo Simoni; Vaclav Kubas; Arturo Izzo; Jrika, osservatore; Marzio Margine; Ivo Kalous, impiegato; Enrico Ardizzone; Suba; Arturo Izzo Regia di Marcello Aste
20	GIORNALE RADIO '15 IL CONVEGNO DEI CINQUE	21 — Italia che lavora 21,10 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '68 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	
21	Concerto diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Elena Sullotici e del tenore Alfred Krauss Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	22 — MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'05 DITO PUNTATO , di Libero Bigiaretti e Luigi Silori '20 Nel quarto centenario della nascita Musiche di Claudio Monteverdi in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione XVII. - «Secre Cantuolue tribus vocibus» - Coro da Camera della RAI, dir. Nino Antonellini (Contributo della Radiotelevisione Italiana)	23 — Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura	
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Friedman: *Windy* (Tony Osborne) • Pallesi-Vance-Pokris: *Un uomo è così* (Giovanna) • Jannacci-Pò-Fiorini-Core: *Vengo anch'io, no tu no* (Enzo Jannacci) • Le Senecal-Barouch-Miller: *Des ronds dans l'eau* (Annie Girardot e Nicole Croisille) • Coleman: *La mosca ubriaca* (El Supremo Brass Band) • Latouche-Fetter-Duke: *Taking a chance on love* (Barbra Streisand) • Del II: *Beretta-Celentano: 30 donne del West* (Adriano Celentano) • Benedetto-Bonagura: *Acquarello napoletano* (Enrico Simonetti) • Kämpfer: *Magie trumpet* (Herb Alpert) • Pagani-Antoine: *Petite fille ne crois pas* (Antonia) • Simionelli-Iuchessa: *Dimmi solo ciao, arrividerci* (Gloria Christian).

17,05/Una lotta per la corona

I Re inglesi di Shakespeare: « Riccardo III », seconda parte: Riccardo di Gloucester poi Re Riccardo e interpreti: Luigi Vanuchchi; Lord Hastings: Adolfo Gero; Il Duca di Buckingham: Eras Pagni; Lord Stanley: Antonio Battistella; Guglielmo Catesby: Leo Gaverio; La regina Elisabetta: Ileana Ghione; La regina Margherita: Anna Misocchi; La duchessa di York: Laura Carli; Richmond: Romano Malaspina; Lo spettro di Edoardo IV: Lucia Rama; Ratcliff: Fabrizio Jovine; il narratore: Renato Cominetti; ed inoltre: Mino Bellei, Claudio Dani, Vittorio Duse, Sergio Gibello, Claudio Guarino, Adolfo Lastretti, Enrico Urbini.

19,12/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti: Nella scelta di publia: Ida: Irene Aloisi; Adelaide: Franca Nuti; Fausto: Checco Rissone; Vittorio: Daniele Massa; Ghibaldi: Bob Marchese; Andrea: Franca Passatore; Elisa: Mariella Furgutele; Il Fattore: Guido Giralo; Tabussio: Gino Mavara; Cesare: Giacomo Piperno; Giacomo: Elio Buzio; Primo agente: Alfredo Dazi; Secondo agente: Sergio Gibello. Regia di Gian Domenico Giagni.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Concerto sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Diffusione.

22,45 Parata d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Pagine sinfoniche - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Ouverture e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musicae per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

10/La scialle di Lady Hamilton

Riassunto. La situazione in Francia (siamo nel periodo della Rivoluzione) ha gravi ripercussioni in tutto il resto dell'Europa. Maria Carolina, Regina di Napoli, ritiene sia giunto ormai il momento di rompere con la Francia e approfitta della relazione amorosa di Lady Hamilton - moglie dell'ambasciatore d'Inghilterra - con Orazio Nelson per attuare la sua politica. L'ammiraglio Nelson, infatti, come ha scritto in una lettera indirizzata a Lady Hamilton, « ha preso a cuore il destino di Napoli come se fosse una sua seconda patria ». Contro gli ordini impartiti dal marito Ferdinando la flotta inglese nella base di Siracusa in modo che Nelson possa essere favorito nella lotta ingaggiata con la flotta francese nel Mediterraneo.

Personaggi e interpreti del sedicesimo episodio: Il narratore: *Dario Perrine*; Lady Hamilton: *Lucia Cellulo*; Ferdinando IV: *Alberto Bonucci*; Maria Carolina: *Renata Negri*; Il Generale Acton: *Carlo Lombardi*; L'ammiraglio Nelson: *Umberto Ceriani*; Il Duca d'Ascoli: *Giuseppe Fazio*; Il Cavaliere Medici: *Ettore Carloni*; ed inoltre: *Sebastiano Calabrò, Franco Fontani, Franco Luzzi, Rinaldo Mirannelli, Franco Morgan, Gino Susini, Angelo Zanobini*.

TERZO

13,10/Antologia di interpreti

Direttore *Willy Ferrero*; Giuseppe Verdi: *I Vespri Siciliani*; Sinfonia Orchestra Sinfonica di Torino della RAI; • *Basso Laurens Bogtman*; Franz Schubert: Da « *Winterreise* », ciclo di Lieder op. 89: *Täuschung - Der Wegweiser - Das Wirtshaus - Die Nebensonnen - Der Leiermann (Felix De Nobel, pianoforte)* • *Violoncellista Giuseppe Selmi*; Giuseppe Valentini: *Sonata in mi maggiore op. 8 n. 10* (Mario Caporali); *pianoforte* • *Mezzosoprano Ede Stigant*; Camille Saint-Saëns: *Sansone*; Dalia: « *O aprite foriere* »; Umberto Giordano: *Fedora*: « *O grandi occhi lucenti* » • *Arpista Henrik Bock*; Dietrich Buxtehude: *La Capricciosa*, in sol maggiore; Georg Friedrich Haendel: *Ciaccona*, in do maggiore (Trascr. di Henrick

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 The Field (L'Anno della Fede: Incontri con i Padri Apostolici - Commento del Padre Pietro Prini al documento: *Teologia e Magistero*). (4) *Teologia e psicologia* • *Notiziario e Attualità*. 20,15 Philosophie chrétienne par S. E. le Cardinal Garrone. 20,45 *Kirche in der Welt*. 21 *Santo Rosario*. 21,15 *Trasmissioni in altre lingue*. 21,30 *Poesbna vprasanja in razgovori*. 21,45 *La Iglesia en el mundo*. 22,30 *Replica di Radioguareisma*.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Concerto del mattino della Radiorchestra dir. da Leopoldo Casella. 1) P. Maurice: « *Lutspiel-Ouverture* » - due opere. 2) « *Notte tutti* » - *Notte grigi*. 2) C. Saint-Saëns: *Sarabanda* e *Rigaudon*, op. 93 (L. Gay des Combes, viol. solo). 3) J. Nepomuk Hummel: *Cinque variazioni e coda sul tema "O du lieder Augustin"*. 9 Radio mattina. 11,05 *Trasm. da Basilea*. 12 Musica varia. 12,30

Boye) • Direttore Alfredo Simoniello: Gioacchino Rossini: *La Scala di seta*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore* op. post.: Molto moderato - Andante sostenuto - Allegro vivace, con delicatezza - Allegro non troppo (pianista Hélène Bosch) • Anna Dvorak: *Quartetto in sol maggiore op. 106* per archi: Allegro moderato - Adagio non troppo - Molto vivace - Andante sostenuto - Allegro (Quartetto Vlach: Josef Vlach, Vaclav Smitil, violini; Josef Kodoušek, viola; Viktor Mouchka, violoncello).

22,30/La musica, oggi

Arne Mellnas: *Successim* per coro misto a cappella (Coro della Radio Svedese diretto da Eric Eriksson) • Luis De Pablo: *Sinfonia* per strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orchestra della Radio Spagnola diretti da Enrique Garcia Asensio). Opere presentate dalle radio Svedese e Spagnola alla « Tribuna Internazionale dei Compositori 1967 » indetta dall'Unesco).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Oliver: *Doctor jazz* (Jelly Roll Morton) • Johnson-Creamer: *One hour* (Mound City Blue Blowers con Coleman Hawkins) • Nelson-Bechet: *Sippin' and slidin'* (Sidney Bechet) • Davis: *Joe's blues* (Johnny Hodges).

SEC./14,05/Juke-box

Mason-Missolvia-Reed: *L'ultimo valzer* (Dalia) Lombardi-Bascerano: *Non m'importa sapere* (Agostino Fleres) • Da Sora: *Dreaming the west* (I Beats) • Don Backy-La Valle: *Casa bianca* (Ornella Vanoni) • Testa-Renis: *Il posto mio* (Domenico Modugno) • Lordan: *A place in the sun* (The Shadows) • Herman: *The right time* (Timi Yuro) • Mosco-Ollamar: *Voglio tornare a casa mia* (Gianni Pettenati).

NAZ./18,20/Per voi giovani

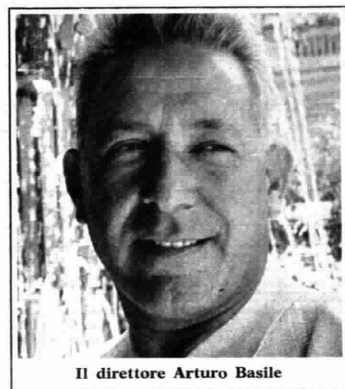
I thank you (Sam & Dave) • *Everybody knows* (Dave Clark Five) • *Hey, hey, bunny* (John Fred & his playboy band) • *Una strada* (Geppy & Geppy) • *Come un ragazzo* (Sylvie Vartan) • *Guitar man* (Elvis Presley) • *Ritornero* (Wess & Alcega) • *Concerto* (Bobby Darin) (Billy Vera & Judy Clay) • *Affida una lacrima al vento* (Adamo) • *Funky street* (Arthur Conley) • *Il mondo nelle mani* (Rita Pavone) • *Jennifer Eccles* (The Hollies) • *Sobre las olas* (Sestetto Dave Brubeck).

Notiziario-Attualità. 13 Temi da film. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,20 Orchestra Radio - 13,50 Music box. 14,10 Radio 2 - 4 (Zibaldone). 16,05 • *Mireille* • selezione operistica di Charles Gounod diretta da Jules Etchevery (René Doria, soprano; Soriano Miceli, mezzosoprano; Michel Sénéchal, tenore; Robert Massard, baritone). 17 Radio gioventù. 18,05 Tre stelle. 18,30 *Asarmonico*. 18,40 *Cronache della Svizzera italiana*. 19 *Orchestra Wende*. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,45 *Telegiornale* operistico assegnato dalla Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella (L. Pagliughi, sopr.; F. Bordoni, br.). Brani da opere di Vincenzo Bellini, Giuseppe Verdi, Gioacchino Rossini, Georges Bizet e Giacomo Puccini. 21,30 Balabili. 22,05 Casella postale. 23,00 Piccolo concerto di Pelli al pianoforte. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « *Midi musicale* »; 14 Dalla RDRS: *Musica pomeridiana*; 17 Radio della Svizzera italiana: *Musica nel tardo pomeriggio*. 18 Radio gioventù. 18,30 Codice e via. 18,45 Dischi var. 19,15 *Telegiornale* italiano in Svizzera. 19,30 *Trasm. da Basilea*. 20 *Diario culturale*. 20,15 *Formazioni popolari*. 20,45 *La voce di Modugno*. 21 *Commedia diretta*. 21,30 *Telegiornale*. 22-23 *Clubs*. 23 *Confidenze* corse a tempo di slow, di Giovanni Bertini.

Un concerto di Arturo Basile



Il direttore Arturo Basile

LE VOCI DI KRAUSS ED ELENA SULIOTIS

21 nazionale

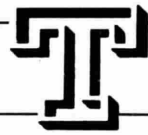
Nel concerto lirico diretto da Arturo Basile cantano oggi il tenore Alfred Krauss ed il soprano Elena Suliotis. Alfred Krauss è spagnolo, originario delle Isole Canarie, ove è nato nel 1927. Ha studiato con Mercedes Llopert e ha esordito nel '56 al « Carignano » di Torino nella Traviata, alla quale è anche legato il suo primo successo di risonanza internazionale allo « Stoll Theatre » di Londra nel maggio dell'anno successivo. Alfred Krauss ha cantato con successo al Teatro Massimo di Palermo, al « Comunale » di Bologna, al « San Carlo » di Napoli, all'« Opera » di Roma e al « Regio » di Parma.

Alfred Krauss è inoltre applaudito interprete di altre opere, quali Il barbiere di Siviglia, La Sonnambula (pregevoli due esecuzioni scaglierò nel febbraio del '60 e nel febbraio del '62), I Puritani, L'elisir d'amore, La favorita e il Don Pasquale. A queste si deve aggiungere Così fan tutte, l'opera mozartiana nella quale Krauss cantò al « Royal Festival Hall » nel settembre del '62.

Scrivono Giorgio Gualzeri che le opere sudette sono « quelle che meglio si prestano a mettere in risalto i pregi di Krauss: un timbro chiaro e gradevole, stemperato in una dolce e careziosa cantabilità che impronta di sé l'intera gamma sia nelle delicate smorzature dei piani e dei pianissimi, sia nel timbro e sveltante registro acuto, che Krauss sa attingere con grande facilità grazie ad una eccellente tecnica di emissione falsettistica. Il fraseggio ben calibrato e la dizione particolarmente nitida attestano poi finezza di gusto e nobiltà di linea canora, mentre, sotto il profilo stilistico, va sottolineata la sicurezza nell'affrontare le difficoltà del « cantar fiorito », soprattutto belliniano ». Il celebre tenore spagnolo ha in programma stasera: Gaetano Donizetti: *La favista*; « *Una vergine, un angel di Dio* »; Francesco Cilea: *L'Arlesiana*; Lamento di Federico; *Giulio Massenet*; Werther: « *Ah! non mi ridestar* »; Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « *A te o cara* »; Elena Suliotis, venticinquenne, è di origine greca, ma ha trascorso molti anni in Argentina. Ha incominciato a studiare canto a sedici anni. Non era sua intenzione diventare cantante, attirata invece dal lavoro di suo padre, ingegnere chimico. Immaritata del repertorio operistico italiano come nel '62 in Italia a perfezionare gli studi. Esordì a Napoli in Cavalleria rusticana. Nel '66 inaugurò il Maggio Musicale Fiorentino cantando nella Luisa Miller.

Nonostante la sua giovane età ha sostenuto i ruoli principali in opere come Aida, Il Trovatore, Nabucco. La forza del destino. Un ballo in maschera, Otello, Anna Bolena, Norma, Gioconda, Mefistofele, e in altre, applaudita in Spagna, Portogallo, Messico, Stati Uniti (soprattutto a Chicago e a New York).

In Italia ha sempre ottenuto notevoli successi di pubblico e di critica particolarmente a Milano, Napoli, Firenze e Catania. Stasera canta: Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: « *Al dolce guidami castel natia* »; Giuseppe Verdi: *Macbeth*: « *Vieni, l'affretta* »; Gaspare Spontini: *La Vestale*: « *Tu che invoca con orrore* ». Per sola orchestra figura in programma: Spontini: *La Vestale*, Sinfonia; Giordano: *Marcella*, Interludio.



martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA
10,30 Educazione civica
Prof. Lamberto Valli
Sul campo di gioco

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Anna Uva
Il latte ed i suoi derivati

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Fisica
Prof. Giuliano Toraldo di Francia
Onde elastiche ed elettromagnetiche

12 — Storia dell'arte
Prof. Ludovico Quaroni
L'architettura moderna

meridiana

12,30 SAPERE

Replica
Il bambino tra noi a cura di Angela Stevani Colanoni e Luciana Della Seta consulenza e presentazione di Assunto Quadrio Aristarchi Realizzazione di Giorgio Ponti 2^a puntata

13 — GLI ANTENATI
Cartoni animati di Hanna & Barbera
Indiani all'assalto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — UNA BAMBOLA VISITA LE MARIONETTE DELLA TV
Fiaba con pupazzi di Maria Le Maire e Ton Haebeos
Prod.: Nederlandse Televisie Stichting

— LAMBIC DETECTIVE
Fiaba con pupazzi di Pat
Prod.: Belgische Radio Televisie

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Gori & Zucchi - Ferrero Industria Dolciaria - Merenda Citterio - Barilla)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IL LEONARDO**
Settimanale di scienza e tecnica
Presenta Fabrizio Casadio
Regia di Cesare Emilio Gaslini

b) **LA STORIA DI BABAR, GIOVANE ELEFANTE**
di Francis Poulenc
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Ferro
Voce recitante: Carla Gravina
Illustrazioni di Alberto Catalani
Ripresa televisiva di Enrico Vincenti

ritorno a casa

GONG
(Arcopel - Barilla)

18,45 **LA FEDE, OGGI**
Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
6^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tonno Maruzella - Moplen - Ariel - Carpenè Malvolti - Ennerev materasso a molle - Cucine Ariston)

SEGNALE ORARIO

CRONACA DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Durban's - Gradina - Cucine Bompiani - Ajax lanciere bianco - Caffè Star - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Helene Curtis - (2) Nuovo Radiale ZX Michelin - (3) Doria Crackers Biscotti - (4) Camicia Aramis - (5) Birra Dreher
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Paul Casalini - 3) Roberto Gavioli - 4) Paul Film - 5) Audiovision

LA FAMIGLIA BENVENUTI

Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti

Primo episodio
Personaggi ed interpreti principali:
Alberto Enrico Maria Salerno
Marina Valeria Valeri
Ghigo Massimo Farinelli
Andrea Giusva Fioravanti
Amabile Gina Sammarco
Simone Marina Coffa
Comm. De Marchis Claudio Gora
Sra. De Marchis Milly
altri interpreti: Graziano Giusti, Mario Siletti, Ettore Geri, Gabriele Polverosi

Musiche di Armando Trovajoli
Regia di Alfredo Giannetti
(Coproduzione Rai-Telecor realizzata da Nello Santi)

DOREMI'
(Materassi a molle Hesmatt - Pelati Cirio - Olio Topazio)

22 — **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di Jader Jacobelli

Secondo dibattito tra i partiti (DC - PLI - PSIUP - PRI)

23 — **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XV Rassegna Internazionale dell'Elettronica

10-11 PROGRAMMA FILMATO A CARATTERE SCIENTIFICO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2^o corso di istruzione popolare insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerrato

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli
Realizzazione di Luciano Balzani
2^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Forêt - Salumificio Negroni - Coperte Lanerossi - Alka Spitzer - Esso Extra - Cucine Sica)

21,15 **IERI E OGGI**
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lello Luttazzi
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Magliera Dralon - Coca-Cola)

22,15 L'AVVENTURA DELL'ORO

I fantasmi della grande corsa
Realizzazione e riprese di Antonio Cifariello
Soggetto e testo di Gino Nebiolo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tageschau**
20,10 Jörg Predu reist um die Welt
«Fahrräder für San Salyador»
Abenteuerfilm
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: TPS

20,35-21 **Asiatische Miniaturen**
«Im Urwald versunken...»
Filmbericht von H. W. Berg und C. Dierckx
Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLLI: «Minimondo»
«Il trite miliardario» e «Lo strano orologio del nanetto»
19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
19,15 TV-SPORT
19,20 LA FRONTIERA SENZA PACE.
Fatefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin»
19,45 TV-SPORT
19,50 INCONTRI
20,15 TV-SPORT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPORT
20,40 IL TELEGIORNALE. Ed. principale
21 VIGILATO SPECIALE. Telefilm della serie «Hitchcock»
21,25 IL PIANETA BRASILE. 3^a puntata. Realizzazione di Enrico Grass e Mario Craveri
22,15 TELEGIORNALE. 3^a edizione
22,25 PAUKEN UND TROMPETEN.
Komödie in 12 Bildern von Bertolt Brecht nach George Farquhar
«The Recruiting Officer». Musik: Rudolf Wagner-Regeny



Ai 26^o S.A.M.I.A. di Torino la cantante Gigliola Cinquetti si è soffermata allo stand della Trevira. Trevira, la nota fibra poliestere della Farbwerke Hoechst di Francoforte ha presentato al S.A.M.I.A., oltre alla vasta gamma dei tessuti Trevira, la novità dell'anno: il Trend, il soprabito-impermeabile «l'ogni tempo» e le camicie in Trevira. Nella foto: a sinistra il signor Paolo Altamura della Trevira-Italia e il sarto Alberto Wanver.



A Bari, Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Torino, Milano e Padova, la Caesar Confezioni di Torino, ha presentato la sua classica collezione di Moda Maschile, affiancata dalla collezione Julius (linea giovanile). Gli abiti sono realizzati in tessuto di Trevira/Iana dei migliori fabbricanti biellesi. Trevira è la nota fibra poliestere della Farbwerke Hoechst di Francoforte. Durante il desfile, presentato da Lello Bersani, sono altresì sfilati una serie di modelli femminili in Trevira delle boutiques Favusto di Milano, Nardini of Florence e della Casa di Alta Moda Fausto Sardi di Napoli. Hanno collaborato per gli accessori: Bemberg per le federe, Incotex per le camicie, Zenith per le calzature, Borsalino per i cappelli, Omsa per le calze, il trucco delle mannequins è stato realizzato da Anna Braghi di Milano.

forma

Il manichino ideale per Lei che cura la casa scomponibile e regolabile secondo le sue misure.

RICHIESTA L'OPUSCOLO GRATIS

Completa il piedistallo L. 4900

FORMA - R 15 - Viale Talenti, 7r. 50142 FIRENZE

FUCILE L. 4.800

PISTOLA L. 3.400

Perfetto FUCILE da caccia con canna pieghevole acciaio ossidato, calcio faggio lucido. Funzionamento di precisione perfetta. Spara a 100 metri. Ottimo per caccia agli uccelli e centri bersaglio. Con 6 piombini e 100 pallini per sole L. 4.800 (+ L. 500 spese postali).

PISTOLA ad aria compressa e canna lunga (con 36), autentico gioiello meccanico, tutta in metallo pesante, spara a 25 metri. Ideale svago per tutti. Con 6 piombini e 100 pallini per sole L. 3.400 (+ L. 400 spese postali).

FUCILE E PISTOLA IN BLOCCO SOLE L. 7900 (+ L. 800 spese postali)

Vaglia z: Ditta SAME - Via Fauchè, 1/R - Milano

le DONNE

NELLA STORIA D'ITALIA

due secoli di vita della donna italiana

in edicola la 1^a dispensa

V

2 aprile

«Ieri e oggi»: attori, cantanti e campioni in passerella

VIDEO RETROSPETTIVO



Le gemelle Kessler sono ospiti stasera della trasmissione «Ieri e oggi» insieme con Enrico Maria Salerno e Sante Gaiardoni, che fu campione del mondo di velocità su pista

ore 21,15 secondo

Dopo diciannove settimane siamo alla penultima puntata di *Ieri e oggi*, il programma retrospettivo presentato da Lelio Luttazzi e praticamente «montato» sulla base delle richieste pervenute alla TV da ogni parte d'Italia (e persino dall'estero, dove è possibile ricevere nostre trasmissioni televisive). La formula è nota: riproporre al pubblico brani di spettacoli d'ogni genere sotto gli occhi di coloro che ne furono i principali protagonisti e magari verificare in che misura la patina del tempo e le mutazioni di gusti e di preferenze ne abbiano scalfito la consistenza. E non sono stati pochi i casi in cui il «test» televisivo ha

riservato delle sorprese, talvolta addirittura degli «shock», nel ripercorrere a ritroso avventure del video che rispecchiavano l'evoluzione del costume nazionale. I programmi che, ad esempio, hanno totalizzato il maggior numero di richieste sono stati proprio quelli che, forse più degli altri, presentavano un interesse «di costume», come *Il musicchiere*, *Un, due, tre, Lascia o raddoppia?* e i campionati di calcio. Gli spunti migliori e spettacolarmente più validi sono venuti dal confronto diretto dei vari intervenuti con se stessi: un confronto talvolta curioso, divertente ma in qualche caso anche imbarazzante e persino spietato. (Tant'è vero che non sono stati in pochi a rifiutare di sottoporsi alla prova). Can-

tanti attori presentatori attrici e campioni dello sport si sono così specchiati a ritroso in un «monitor» televisivo inquadrati da una telecamera che ne spiava ogni minima reazione sul volto.

Leone Mancini — che ha curato il programma — assicura che nessuno degli ospiti ha mai conosciuto in anticipo le sequenze alle quali stava per assistere, proprio perché le reazioni fossero il più possibile genuine. Tipico il caso di Anna Moffo a cui furono sottoposti a sorpresa alcuni brani di *Madama Butterfly*, il suo debutto italiano e televisivo: la cantante alla vista di quelle sequenze non seppe contenere la sua commozione e scoppiò improvvisamente a piangere. L'opera pucciniana aveva segnato l'inizio della sua ascesa in modo piuttosto burrascoso. Il regista l'aveva «protestata» per via della statura troppo alta, ritenuta «non adatta al mezzo televisivo». Poi tutto si aggiustò e per di più quel regista (Mario Lanfranchi), divenne in capo ad un anno suo marito.

Ieri e oggi ha registrato i passaggi dei nostri divi più popolari: Tognazzi, Vianello, Lupo, Stoppa, Albertazzi, Bramieri, Bonucci, Dapporto, Bice Valori, Lauretta Masiero, Sandra Mondaini, Wanda Osiris, Aldo Fabrizi, olee a Mike Bongiorno, Topo Gigio, Celentano, Milva, Caterina Caselli, Modugno, Nilla Pizzi, Corrado, Lina Volonghi, Carlo Campanini, Livio Berruti, l'ex Commissario della Nazionale di calcio Vittorio Pozzo e Ferraris.

La puntata di questa sera penultima della serie, avrà come protagonisti Enrico Maria Salerno, le gemelle Kessler e l'ex campione del mondo di velocità su pista, Sante Gaiardoni (l'eterno rivale di Maspes). Nella puntata conclusiva, in onda la prossima settimana, gli ospiti di turno saranno Peppino De Filippo con suo figlio Luigi e Rita Pavone, neo signora Ricordi.

g. t.

carta vetrata
per la pulizia dei denti?



NO! L'integrità dello smalto è la migliore difesa contro le carie. Per questa ragione

dontalol

la crema
dentifricia
"salvasmalto"



che pulisce a fondo i denti senza intaccare lo smalto e senza irritare le gengive sensibili.

Grande Concorso Dontalol
con estrazione di centinaia di collane di vere perle coltivate e di una lussuosa



Inviare una cartolina con applicato il lembo segnaprezzo dell'astuccio a:
BAYER ITALIA - Milano - C.P. 1243

Denti come Perle

agenzia Vendere

ore 21 nazionale

LA FAMIGLIA BENVENUTI

Primo episodio di una nuova serie di telefilm che si propone di raccontare la vita di una tipica famiglia italiana media. Si comincia con il trasloco in una casa più confortevole acquistata da Alberto Benvenuti con l'appoggio finanziario del suocero. Questi, con la moglie, si reca in visita nell'appartamento. Alberto, che ha accettato il prestito dopo molte resistenze, ritiene necessario ribadire le ragioni che lo hanno portato a «subire» l'aiuto. Nel frattempo ad uno ad uno verranno presentati gli altri quattro componenti della famiglia: i due figli Ghigo e Andrea, la moglie Marina e la donna di servizio Amabile.

ore 22,15 secondo

L'AVVENTURA DELL'ORO

La prima puntata di questa trasmissione è dedicata alle zone verso cui avvertono le prime corse all'oro, la California e il Sud Dakota. Un viaggio attraverso questi villaggi ormai fantasma, popolati soltanto da pochi nostalgici alla ricerca delle preziose pepite. La puntata di stasera si concluderà a Little Big Horn, oggi sede della più grande miniera d'oro degli Stati Uniti, che nel 1874 fu teatro della sanguinosa battaglia tra la cavalleria comandata dal generale Custer e i Sioux guidati da Toro Seduto. Una battaglia conclusasi con la sconfitta di Custer, ciò che consentì agli indiani di mantenere temporaneamente il possesso delle loro miniere aurifere.

NAZIONALE

SECONDO

2 aprile martedì

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star — LE CANZONI DEL MATTINO '30 Le Canzoni del Mattino con Domenico Modugno, Ornella Vanoni, Piergiorgio Farina, Anna Identici, Johnny Dorelli, Maria Paris, Pino Donaggio, Annarita Spinaci, Jimmy Fontana	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anton Giulio Majano vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 Le nuove canzoni	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Dvorak, Gervasio, Alderighi, Khachatourian, Militelio, Paganini, Berlin, Wolf-Ferrari, Linzer-Randell, Wieniawski, Casadeo, Albeniz, Strauss	9,09 — Galbani Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Pludtack 9,15 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 La Radio per le Scuole <i>Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi (Replca dal Programma Nazionale del 30-3-1968)</i>
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) - Come si previene la tubercolosi, documentario di Mario Italo Mariani — Ecco '35 Le ore della musica (Prima parte) Reach out I'll be there, April love, Bus stop, Mama, Color my world, Deltapiccola dalla Tartarima, per violino e orch. Sostenuto e allegro assai (3° e 4° mov.)	10 — Lo sciale di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talario - 17° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — Nuovo Omo	10 — Musiche clavicembalistiche D. Scarlatti: Sei Sonate (clav. G. Malcolm) 10,20 W. A. Mozart : Quintetto in la magg. K. 581 - Stadler - per cl. e archi (Solisti della Filarmonica di Berlino) 10,55 SINFONIE DI ALBERT ROUSSEL Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 23 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Byrns)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Ditta Ruggero Benelli 30 ANTOLOGIA MUSICALE	11 — Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Leito Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina 11,45 CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	11,35 M. Clementi : Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (pf. P. Scarpini) • F. Schubert : Due Improvisi dall'op. 90 (pf. C. Curzon)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Il cittadino in bicicletta. Conversazione di Mario Picchi 12,20 A. Adam : Gisella, balletto (Orch. Sinf. del Teatro dell'Opera di Parigi), dir. R. Btureau • H. Villa Lobos : Uragano, balletto (Orch. Stadium Symphony of New York, dir. L. Stokowski)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '20 Qui Invidia — Caselfici Invernizzi '54 Le mille lire	13 — Tutto Morandi — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	13,20 RECITAL DEL SESTETTO D'ARCHI CHIGIANO L. Boccherini: Sestetto in mi bem. magg. op. 24 n. 1 • A. Schönberg: Verklärte Nacht, op. 4 • F. J. Haydn: Das Echo, in mi bem. magg. per doppio trio d'archi
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14 — Le mille lire — Caselfici Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.	14,30 Pagine da - MIREILLE , opera in cinque atti di M. Carré (dal poema di F. Mistral) Musica di Charles Gounod (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '30 Le nuove canzoni — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — Saar 15,15 GRANDI CLAVICEMBALISTI: KARL RICHTER (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 I nuovi profeti Documentario di Luca Liguori 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,15 W. A. Mozart : Serenata in re magg. K. 239 (Orch. da Camera di Losanne, dir. V. Deszarzena) 15,30 D. Kabalewski : Sonata in si bem. magg. op. 71 per vc. e of. (S. Vectomov, vc.; J. Palenick, pf.) 15,55 CORRIERE DEL DISCO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi: « La patria dell'uomo » a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carlini e Giancarlo Guardabassi	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Responsabilità penale come responsabilità personale, di Marco Siniscalco	16,15 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI L. Perosi : Transitus Animae, oratorio per mezzosoprano, coro e orch. (sol. B. M. Casoni - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Mander - Mer del Cor. R. Maghini)
17	Giornale radio '05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver	17 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - XIV. Il film western 17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replche dal Programma Nazionale) 17,40 J. S. Bach : Concerto in do magg. per tre clav. e orch. (clav. R. Veyron-Lacroix; A. M. Beckenstein; M. C. Alain; Orch. dir. J.-F. Paillard)
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Luca Puccinelli '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati — Dolcificio Lombardo Perfetti '20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Sergio Endrigo (Vedi Locandina)	18 — PING-PONG , un programma di Simonetta Gomez — Formaggino Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,55 Punto e virgola	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Tahiti: un mito che scompare a cura di Vincenzo Zaccagnino III. L'era del turismo
19	'13 Madamin (Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel - Settima puntata - Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	20,06 Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilloli — Sullege	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA	21,05 La voce dei lavoratori 21,15 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	20,30 Unità dell'Eurasia a cura di Mario Bussagli IV. I Mongoli
21	Pagine da L'elisir d'amore Melodramma in due atti di Felice Romani - Musica di Gaetano Donizetti (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	22 — Cori da tutto il mondo , a cura di Enzo Bonagura GIORNALE RADIO 22,30 Chiusura	21 — Concerto dell'Ensemble Musiques Nouvelles (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	Tribuna elettorale a cura di Jader Jacobelli Secondo dibattito tra i partiti (DC-PLI-PSIUP-PRI)	22,40 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura	
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Anonimo: *O carreteiro* (Compl. B. Thompson) • Gatson-Hadjidakis: *Lavrin* (Nana Mouskouri) • Pace-Panzeri: *La tramontana* (Gianni Fontana) • Bardotti-Quinucci: *Fatalità* (I Bertas) • Callender-Murray: *Bonnie and Clyde* (George Fame) • Buonassisi-Bertero-Valleroni: *Mi va di cantare* (Lara Saint Paul) • Tizol-Ellington: *Caravan* (chit. el. Buddy Merrill) • Chopin: *Studio op. 25 n. 2* (Les Swingle Singers) • Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli* (Gino Paoli) • Conniff: *African safari* (Orch. e Coro Ray Conniff).

19,13/Madamin

Interpreti della settima puntata: Primo signore: *Ignio Bonazzi*; Secondo signore: *Alberto Marchè*; Una signora: *Luigia Aluigi*; Adelaide: *Franca Nuti*; Giacomo: *Ezio Busso*; Fausto: *Checco Rissone*; Tabusso: *Gino Mavara*; Marco: *Franco Alpestre*; Andrea: *Franco Passatore*; Ghibaudi: *Bob Marchese*; Un operaio: *Mario Brusca*; Cesare: *Giaco Piperno*; Due fanciulle: *Natalie Peretti*, *Alberta Ricca*; Vittore: *Daniela Massa*; e inoltre: *Irrene Alosti* e *Paolo Faggi*.

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Personaggi e interpreti del diciassettesimo episodio: Il narratore: *Dario Pennè*; Lady Hamilton: *Lucia Cappelletti*; Maria Carolina: *Renata Negri*; Ferdinando IV: *Alberto Bonucci*; Francesco Caracciolo: *Tullio Valili*; Il Generale Acton: *Carlo Lombardi*; L'ammiraglio Nelson: *Umberto Ceriani*; Il Cardinale Ruffo: *Giorgio Luzzi*; Il Duca d'Ascoli: *Già come Furtiv*; Il Principe Pignatelli: *Gino Susini*; ed inoltre: *Mico Cannizzaro*, *Franco Fontani*, *Rinaldo Miranelli*, *Giorgio Tanti*, *Angelo Zanobini*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 385, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,83 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Nelson Riddle e Leo Peracchi - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,38 Carlotta onore da tutto il mondo - 3,08 Tris d'archi: Leo Ferré, Mel Tormé e Judy Garland - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,00 Fantasia musicale - 5,36 Tastiera internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.

15,15/Grandi clavicembalisti: Karl Richter

Johann Sebastian Bach: *Partita n. 5 in sol maggiore*: Preambolo - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Tempo di Minuetto - Passepied - Giga.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera - Mireille » di Gounod

Atto primo: Coro « Facciam carole » • Atto secondo: Fandola e Coro - Canzone di Magali • « Dolce una brezza » - Ripresa della Fandola - Aria di Mireille « L'abbandono » • Atto terzo: Moderato « Voici la Val d'Enfer » • Atto quarto: Cornamusa - Cavatina di Mireille • « Heureuse petit berger » - Aria di Mireille: « Voici la vaste plaine », « Non, non je ne mourrai pas », « En marche » • Atto quinto: Cavatina di Vincent « Je l'ai vue à travers mon rêve » (con recitativo « Mon cœur est plein ») (Personaggi e interpreti: Mireille: *Renée Doria*; Taven: *Solange Michel*; Clemence: *Agnes Noël*; Vincent: *Michel Sénéchal*; Ourrias: *Robert Massard* - Orchestra Sinfonica e Coro Vega diretti da Jésus Etcheverry).

15,55/Corriere del disco

Girolamo Frescobaldi: *Cinque Canzoni a due canti col basso continuo*, dal « Primo Libro delle Canzoni per sonare con ogni sorta di strumenti », n. 9 « La Gualterina », n. 10 « L'Enricuccia », n. 11 « La Plumenberger », n. 12 « La Todeschina », n. 13 « La Bianchina » (Complesso Veneziano di Strumenti antichi diretto da Pietro Verardo). Disco Vedette.

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Alcina*: Ouverture (Orchestra da camera diretta da Boyd Neel) • Samuel Barber: *Concerto op. 83* per pianoforte e orchestra (solista John Browning - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »* (Orchestra Filarmónica di Israele diretta da Paul Kleckli).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,15 Novice in porocila, 19,15 Topic of the week, 19,33 Radioguesima nell'Anno della Fede: Incontri con i Padri Apologetici. Commento del Prof. Pietro Prati, documento: Teologia e Magistero: (5) Teologia e sociologia - Notiziario e Attualità, 20,15 Tour du monde missionnaire, 20,45 Nachrichten aus der Mission, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La Palabra del Papa, 22,30 Replica di Radioguesima.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica, tedesco, 8,30 Il Teatrino: « Lettere di Eva », radiodonna di Ariana, 8,50 Intervallio strumentale, 9 Radio mattina, 11,05 Tram, da Ginevra, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,10 Il ro-

21/Concerto dell'Ensemble Musiques Nouvelles

Arsène Souffriau: *Puzzle*, per sette strumenti • Claude-Albert Coppet: *Quatre Ballades jaunes*, su testo di Federico Garcia Lorca, per soprano tenore e quattro strumenti (Liane Jaspers, soprano; Roland Buikens, tenore) • Philippe Boesmans: *Sonata per clavicembalo* (Pierrette Bartholomé, Pierre Bartholomé e Robert Leuridan, pianoforti) • André Laporte: *Sequenza I*, per clarinetto solo (clarinettista Walter Boeykens) • Henri Pousseur: *Apostrophe et six réflexions*, per pianoforte (pianista Pierrette Bartholomé) • Pierre Bartholomé: *Tombeau de Marin Marais*, per violino, due viole da gamba e clavicembalo (Janine Rubinlich, violino; Wieland Kuyken e Daniel Delmotte, viole da gamba; Pierre Bartholomé, clavicembalo). Registrazione effettuata il 4 dicembre 1967 dalla Radio Belga in occasione della « Prima Biennale di musica belga ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Palmer-Spencer: *Everybody loves my baby* (Quart. Mezz Mezzrow - Tommy Ladnier) • Clifford-Crosby-Barris: *I surrender dear* (Lionel Hampton) • Woods-Hines: *Roseita* (Nat King Cole).

SEC./14,05/Luke-box

Paolini-Intravanti-Vantelli: *Una donna che vestì per la prima volta* - lavacini-Inta: *Ameral* (Giusy Romeo) • J. Barry: *Born free* (tromba Tullio Gallo) • Torsello-Polnareff: *Ame caline* (Michel Polnareff) • Mc Coy-Kelley-Califano-Redd: *I fiori sul viso* (Meri Marabini) • Brasseur: *Special 230* (André Brasseur) • Beretta-G. F. Intra: *Non importa se* (Fausto Leali) • Iarrosso-Simone: *Dimmi solo ciao, arriverete* (Gloria Christian).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Explosion in your soul (Soul Survivors) • *Nights in white satin* (Moody Blues & London Festival Orchestra) • *Arrivi sempre ultima* (I Bertas) • *Ain't nobody* (Aretha Franklin) • *Potrai fidarti di me* (Fausto Leali) • *Everydays* (Buffalo Springfield) • *For your love* (Joe Tex) • *Il profeta* (Carmen Villani) • *Il cuore di Giovanna* (Bruno Luzzi) • *Good-bye of my head* (The Lettermen) • *Io prego e pregho* (Christophe) • *Lady Madonna* (Beatles) • *Io che amo solo te* (Sergio Endrigo) • *Teresa* (Sergio Endrigo) • *Canzone per te* (Sergio Endrigo).

manzo a puntate, 13,20 Concerti di André François Marescot, eseguiti dalla Radio-orchestra diretta da Omar Nuassi (Lotte Morel, pf.). 1) Concerto Carougeois (n. 1) Concerto per pf. e orch. 14,10 Radio 2 - 4, 16,05 Sette giorni e sette note. 17 Radio 20, 18,05 Beat Seven, 18,30 Cori della montagna, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Repertorio orchestrale, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,30 Giochi di parole, 19,45 Cronache delle voci, 20,45 Paname, Paname, 21,15 Lo Spiffero, 22,05 Rapporti 1968, Spettacolo formativo per la vostra curiosità nel campo della Salute umana - 22,30 Concerto del chitarrista Mario Sicca-Fleres, 1) Anton Diabelli: a) Grande sonata brillante in re min. op. 102, b) Sonatina in sol magg. op. 70, 2) Gustavo e Fernando Carulli: Notturno op. 189, 2) Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Note di notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musiche », 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana, 17 Radio della Svizzera italiana, 18,30 Cronache del pomeriggio, 18 Radio giovani, 18,30 Panchina al sole sul viale del tramonto, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Giochi di parole, 20 Diario culturale, 20,15 L'elisir d'amore, melodramma in 2 atti di Felice Romani, musica di Gaetano Donizetti, Orchestra Sinfonica e Corale della RRS, Prati, diretti da Armando La Rosa Parodi, Maestro del Coro Giuseppe Piccillo (Valeria Mariconda) e Corale della RRS, Prati, Agostino Lazzari, tenore: Renato Capecci, baritono: Italo Tajo, basso), 22,10-22,30 Notturno in musica.

Le melodie dell'«Elisir d'amore»



Valeria Mariconda: Adina

DONIZETTI ANTOLOGICO

21 nazionale

Verranno trasmesse stasera pagine scelte dall'opera di Donizetti, «L'elisir d'amore», un capolavoro che fu rappresentato la prima volta al Teatro della Canobbiana di Milano, il 12 maggio 1832. Ci dicono i biograf del grande musicista italiano che l'opera fu composta, su libretto di Felice Romani, in soli quattordici giorni di tempo. L'impressario del teatro milanese, trovandosi con l'acqua alla gola per la « fuga » di un compositore il quale aveva mancato all'impegno di scrivere un'opera, si rivolse a Donizetti supplicandolo di rafforzargli un vecchio partito. « L'artista indignato dalla proposta, disse: « Non ho l'abitudine di raddoppiare né del mio né dell'altrui. Piuttosto, se Romani mi asseconda, farò un'opera nuova ». Fu scelto su due piedi l'argomento, tratto dal Filtro di Scribe: quattordici giorni dopo, «L'elisir fu presentato al pubblico milanese e suscitò tale consenso da essere cartellone per trentadue serse consecutive. L'edizione dell'opera che va in onda è stata realizzata dalla RAI qualche anno fa. Tra i cantanti, il basso Italo Tajo, che interpreta lo spassoso Dulcamara, una figura immortale della scena lirica a cui l'artista, per sua stessa dichiarazione, « deve moltissimo ». Tajo che vestì per la prima volta i panni del « dottore enciclopedico » nel 1942 (gli furono accanto Tito Schipa e altri grandi cantanti), è riuscito a creare un nuovo Dulcamara, assai diverso da quelli panciuti e ridanciani consacrati dalla tradizione. Rammentando uno strano « figura, un venditore di lacette magre e glabbanate che aveva visto da bambino a Pinerolo, l'artista volle dare al personaggio il medesimo aspetto fisico del singolare individuo il quale, fra l'altro, aveva un metodo suo di convincere i passanti a fermarsi e a comprare la merce: quello di avvicinarsi minacciosamente brandendo un punteruolo. Ne venne un Dulcamara secco secco, lungo lungo, meno ciarlatano, ma più « sofisticato » e fantasioso: un Dulcamara spacciatore di filtri capaci di dare giovinezza ai vecchi e l'amore ai giovani, che come le altre figure dell'incantevole opera donizettiana non era ingigolito in una triviale caricatura, ma inserito in quella curva di delicatezza e solare allegrezza che è il segno dominante dell'autentico stile comico italiano. Tra le pagine che verranno trasmesse, c'è udite la cavatina di Dulcamara « Udite udite o rustici » che Italo Tajo interpreta con arte raffinatissima: un momento giocoso che si contrappone senza urti e discordanze, ma in una giusta prospettiva a un altro momento, quello incomparabile e tenero della « Furtiva lacrima ». Famosa questa romanza che il tenore canta nell'ultimo atto dell'opera: è uno dei punti salienti dell'intera partitura. Ugualmente celebri le altre pagine prescelte, che si contrappongono senza urti e discordanze alla crudele Isotta », la scena e duetto Adina-Nemorino « Chiedi all'aura lusinghiera », il duetto « Venti scudi » (Nemorino-Belcore), il duetto « Quanto amore! Ed io spietata! » (Adina-Dulcamara), l'aria e scena « Prendi per me sei libero » (Adina).

Interpreti dell'«Elisir d'amore» sono, oltre a Italo Tajo: Valeria Mariconda, nella parte di Adina, Agostino Lazzari in quella di Nemorino, Renato Capecci (Belcore), Margherita Benetti (una villanella), Maestro del Coro Giuseppe Piccillo.

VETRINA n° 10 CALDERONI

la pentola a pressione in inox 18/10

inoxia
Sprint®



venduta con
garanzia

cuoce presto e bene ogni alimento e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole, di esercizio e sicurezza, interamente metalli-
che e il fondo tripoldifusore inox 18/10, argento e rame.

Capacità lit. 5 L. 12.000 - lit. 7 L. 14.000

CALDERONI fratelli
Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO-SPIA

TRASMETTENTE
sentirete tutto fino a 150-300 metri - fedeltà di voce, ricezione radio MF - registrazione - garanzia - L. 12.500 pile compresse, contrassegno immediato, dimensioni cm. 2 x 3 x 4 - dimostrazione presso:
MARKET MAGAZINE - MILANO
Via Pezzotti, 38 - Tel. 84.93.511

ECZEMA

Psoriasi - Sicosi - Crosta lattea
- TINTURA BONASSI -
Quarigioni documentate
In vendita nelle Farmacie
Chiedere Opuscolo + T + gratis a
LABORATORIO BONASSI
Via Bidone, 25 - 10125 TORINO
(Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133)

**ascoli
piceno** 8-12 maggio 1968



**XX
fiera
nazionale
avicunicola e degli
animali da pelliccia**

DANILO - PALAZZI

mercoledì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- SCUOLA MEDIA**
10,30 **Geografia**
Prof. Placido Valenza
L'acquedotto
11 — **Educazione artistica**
Prof. Umberto Baldassarre
Come nasce un bronzo
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11,30 **Botanica**
Prof. Valerio Giacomini
La fotosintesi
12 — **Radioelettronica**
Prof. Natale Grasso
Trasmissione delle immagini in movimento

meridiana

12,30 **RICERCA**
Inchieste e dibattiti del Telegiornale a cura di Gastone Favero
La Costituzione ha vent'anni
Seconda parte

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccoli

17 — **GIOCAGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanella Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Total - Vaffer Saiwa - Livio Bertolini - Prodotti Mellin)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PAPA' INVESTIGATORE**

Racconto sceneggiato di Adriana Parrella
Primo episodio
- Il quadro scomparso -
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Leo Pardo Santo Versace
Bob Willars Roberto Villa
Gloria Licia Lombardi
Direttore Gualtiero Rizzi
Leroux Alberto Marché
Rie Carlo Bagno
Paolino Massimo Giuliani
Antiquario Iginio Bonazzi
Una signora Rui Vismara
Du-Du Ettore Conti
Jarié Natalia Peretti
Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

b) **IMMAGINI DAL MONDO**

Notiziario Internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

ritorno a casa

GONG
(Luxaflex tonde alla veneziana - Pavesini)

18,45 **OPINIONI A CONFRONTO**
a cura di Gastone Favero

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città

a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
7ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Dentificio Binaca - Cinzano - Cucine Tecogas - Alax lanciere bianco - Cedrata Tassoni - Monda Knorr)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Negozzi Spar - L'Oreal Paris - Piaggio - Pastificio Lecco - Indesit Industria Elettrodomestici - Cera Overlay)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caffettiera Moka Express - (2) Segretario Internazionale Lana - (3) Olio d'oliva Bertolli - (4) Omo - (5) Crema Bel Paese Galbani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto del Vita - 2) Roberto Gavioli - 3) Studio K - 4) Film-Iris - 5) Recta Film

21 — **IL MONDO DI PIRANDELLO**

dalle - Novelle per un anno - di Luigi Pirandello
edite da Arnoldo Mondadori
Quinta puntata

AMORI SENZA AMORE

Personaggi ed interpreti:
Gigi Venanzi Jacques Sernas
Laura Daddi Franca Parisi
Gabriella Vanzi
Michele Gilardon
Giùgiù Del Carpine
Armando Franci
Cristina Viola Marina Mallatti
Memmo Viola
Gabriele Ferzetti
Antonio Armando Bandini
Rinucci Aldo Barberio
Traldi Gustavo D'Arpe
Ernesto Vanzi Duilio Del Prete
Livia Del Carpine
Kea Leander

Nicola Respi
Quinto Parmeggiani
Gorni Salvatore Puntillo
Romeo Daddi Alvaro Sabatini
Giannetta Stacchi Vira Silenti
Il medico Francesco Sormano
Toti Biamonte

Gianluigi Tiscini
Lulù Stacchi Daniele Vargas
Sceneggiatura di Luigi Filippo D'Amico e Ottavio Spadaro

Regia di Luigi Filippo D'Amico
(Produzione Ultra Film S.p.A.)

DOREMI'
(Espresso Bonomelli - Confezioni Cori - Pasta del Capitano)

22,30 **L'APPRODO**

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni con la collaborazione di Mario R. Cimagni e Walter Pedullà coordinato da Franco Simongini
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazzara

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XV Rassegna Internazionale dell'Electronica

10-11 **PROGRAMMA FILMATO A CARATTERE SCIENTIFICO**

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerreto

19-19,30 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
27ª trasmissione

19,40 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
INGHILTERRA: Wembley

CALCIO:

INGHILTERRA-SPAGNA

Telecronista Nando Martellini

21,30 **SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Magnesia Bisurata - Caffè Star - Castor Elettrodomestici - Bisconti Colussi Perugia - Diess Barbero - Colorificio Italiano Max Meyer)

21,45 **DOREMI'**

(Rosso Antico - Talco Felce Azzurra Paglieri)

IL FIDANZATO DI TUTTE

Film - Regia di Charles Walters
Prod.: M.G.M.
Int.: Frank Sinatra, Debbie Reynolds, David Wayne, Celeste Holm

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20,30-20,40 **Tageschau**

TV SVIZZERA

17 **LE CINQ A SIX DES JEUNES**
18,15 **PER I PICCOLLI:** « Minimondo »
Trattamento condotto da Leda Bronz - Pierino e il lupo - Fiaba realizzata con i pupazzi di Maria Perego. Musica di Sergej Prokofiev

19,10 **TELEGIORNALE.** 1ª edizione
19,15 **TV-SPOT**

19,45 **TV-SPOT**
19,50 **IL PRISMA:** « I rapporti fra il Ticino e la Confederazione »

20,15 **TV-SPOT**
20,20 **TELEGIORNALE.** Ed. principale
20,35 **TV-SPOT**

20,40 **ENZO TORTORA PRESENTA:**
« Il protagonista »
21,40 **QUESTO E ALTRO**
22,35 **TELEGIORNALE.** 3ª edizione



3 aprile

La quinta puntata della serie «Il mondo di Pirandello»

AMORI SENZA AMORE

ore 21 nazionale

Alla Roma degli anni venti, spaurita e ripiegata su se stessa, delineata nella trasmissione dal titolo *Camera d'affitto*, segue la Roma degli anni trenta, colta negli ambienti più futuri e più ipocritamente chiusi in una vita intesa come gioco di società. Abbandonata la Sicilia amara delle prime novelle, Pirandello volge il suo sguardo alle situazioni e ai personaggi di una vasta commedia umana in scena in una grande città. E' una nuova tappa nel viaggio attraverso l'amarezza di conoscere e di comprendere cosa si nasconde dietro l'apparenza. Se il famoso distacco pirandelliano non consente una partecipazione diretta al mondo rappresentato, fino a farsene coinvolgere, l'autore si dimostra comunque — e non poteva non essere così, considerata la lucidità descrittiva — intento a ricostruire quasi « dall'interno » con minuziosa precisione, la meccanica spesso non visibile delle storie che rivelano personaggi di una élite di benestanti e di « annoiati » di fronte ai piccoli e grandi drammi; drammi che la stessa esistenza da essi condotta, così impregnata di inutilità, rende quasi inevitabili, caratteristiche di un sistema. E proprio quanto più l'autore si manifesta mirabilmente capace a penetrare questa meccanica, tanto più affiora la presenza di interrogativi di fondo, che riguardano la breve linea di divisione tra follia ed esatta visione della realtà. Questi personaggi, sembra suggerire Pirandello, coltivano ognuno per proprio conto una specie di orticello della follia. E ne sono i gelosi custodi mentre le necessità della facciata, imposte dalle regole di una società spietata sotto le conven-



Marina Malfatti e Gabriele Ferzetti in una scena che si ispira alla novella intitolata « Quando si è capito il gioco »

zioni che la governano, consigliano il segreto. Il protagonista della prima novella, che costituisce insieme ad altre due la puntata dal titolo significativo *Amori senza amore*, è una vittima, in questo senso, sia dell'ambiente che di se stesso. Ha una moglie fedele e la tradisce, in un momento di abbandono, con un'amica per poi domandarsi se un simile momento di abbandono non abbia trascinato anche la moglie, altrettanto capace quanto lui di simulare. Il dubbio, che non si risolve, provoca una allucinazione che sbocca nella follia. E' bastato un momento per fare crollare un edificio che sembrava solido e intaccabile ma era — è il caso di dir-

lo — una semplice parvenza. Il colpo di scena non arriva improvviso ma dopo una preparazione di cui soltanto l'uomo, con un sentimento di labile fiducia, poteva sapere. E il fatto rientra nel giro delle conversazioni pettegole del circolo ippico dove fa capo l'intera puntata. Come altri fatti, ghiottissimi per il gruppo di giocatori incalliti. Storie di tradimenti e di gelosia. Il conto in banca, il disprezzo per la cultura, la civetteria nei rapporti con il prossimo, lasciano via libera. E così un individuo troppo sicuro di sé, apprende da amante che con il marito di questa, la moglie gli rende il servizio; corre a verificare e scopre che c'è persino un terzo uomo.

Tra ambiente e personaggi, tanto presi in reciproci favori di questo genere, regna una logica che colpisce tutti, nessuno escluso. E' l'intuizione pirandelliana forse più efficace e potente. In *Quando si è capito il gioco*, novella che lo scrittore siciliano trasformò nella ben più nota commedia *Il gioco delle parti* (messa in scena, di recente, in una edizione davvero importante, da De Lullo, Valli, Falk e Albani), si ha la riprova della particolarissima logica. Una donna, offesa dall'irruzione in casa propria di un gruppo di soci del circolo ippico alla ricerca di ulteriori svaghi, chiede al marito, dal quale vive separata, di lavare l'onta sfidando uno del gruppo. Ma il marito, che conosce il legame della donna per un altro uomo, dimostra a questi la ragione per cui deve prendere il suo posto nel duello. La cosa è perfettamente giustificata così come stanno i termini della questione. La « logica del gioco » lo rende inevitabile. E in questo ribaltamento, che implica una valutazione severa e insospettata, l'uso di Pirandello manifesta il suo tristissimo sorriso.

I. M.

Testanera

CONCORSO TAFT MODA 1967/1968

Risultati della 4ª estrazione del 15/2/1968 valida per le cartoline pervenute entro 10/2/1968
1ª estratta: Sig. Rina Clemente - Via degli Oleandri, 21 - 50142 Firenze che vince un viaggio a Parigi per 2 persone più un buono da 50.000 lire da spendere in una boutique parigina

segundo le estratte per il 2º premio:

Sig. Marietta ASERO, MADONNA DELLE GRAZIE (CN) • Sig. Ada ENRICHINI, CASCINETTE DI IVREA (TO) • Sig. Flavia BERTOLINO, BIELLA (VC) • Sig. Maria AIELLO, CASCINE VICA (TO) • Sig. Caterina SERRA, REGINA MARGHERITA (TO) • Sig. Carla BENEDETTI, IVREA (TO) • Sig. Franco BORRONE, VERCELLI • Sig. Maria Emma NOVARA • Sig. Giuse ZANOTTI, TREGATE (NO) • Sig. Maria CARLANDO, VALLE S. BARTOLOMEO (AL) • Sig. Margherita ORO, AOSTA • Sig. Mariella BACCALANO, FARA NOVARESE • Sig. Erica FERRARI, ALESSANDRIA • Sig. Plinuccia PALLINI, TORINO • Sig. Sandra RUBELLO, PETTINGENO (VC) • Sig. Anna RIOLFO, LEUTMANN (TO) • Sig. Maria Luisa DE NARDIN, FREMOSELLO (NO) • Sig. Carla ARAGONE, NOVI LIGURE (AL) • Sig. Filomena ARSALÉ, TORINO • Sig. Dina BOTTO, PRALLUNGO (VC) • Sig. Giuseppina GALFUPPINETTI, DI CUNEO • Sig. Liana OMBRE, TIGOGNA • Sig. Carolina RAVARINO, TORINO • Sig. Gina FALABRINO, NOVARA • Sig. Annarita PIAZZA, TRINO (VC) • Sig. Antonina DELL'OGGIO, COMO • Sig. Maria LEZIO, ROLI, MILANO • Sig. Madda COMBE, MILANO • Sig. Carla MALPARDI, BERGAMO • Sig. Maria Luisa PANZA, BRESCIA • Sig. Fabrizia RICCIONI, RHO (MI) • Sig. Bianca ROTA, BERGAMO • Sig. Lucio IGNEZZI, MILANO • Sig. Elena COLOMBA, MONZA (MI) • Sig. Lucia RINALDI, BERGAMO • Sig. Antonia B. GUALLA-BIANCHI, MORTARA (PV) • Sig. Franca PULINTE, RHO • Sig. Rita RINALDI, BERGAMO • Sig. Caterina MONTONE, LEONE, MILANO • Sig. Marisa FERRARIS, MILANO • Sig. Rosal Tina, GALLARATE (VA) • Sig. Maria ALBERTINI, CREMA (CR) • Sig. Giuseppina BERTOLAZZI, MORTARA (PV) • Sig. Alessandra POGNANA, LARIO (CO) • Sig. Maria Teresa BRUNELLI, SALCO • Sig. Maria PIUTOSSI, GOMBIO PULAVENO (BS) • Sig. Mariella RINALDI, GALLARATE (VA) • Sig. Bruna MOTTI, MILANO • Sig. Anna MIER, MILANO • Sig. Elena SPICAFICO, MILANO • Sig. Alma CARBETTA, MONTESICOLI, CORTENA (CO) • Sig. Ornella FALCINI, MILANO • Sig. Wanda FRATTINI, MILANO • Sig. Carla BAZZONI, MILANO • Sig. Marisa MACCATELLI, GALLARATE • Sig. Marcella MORIO, MANTOVA • Sig. Rina GHISLANZONI, BRESCIA • Sig. Maria Lucia MORIO, TRIESTE • Sig. Maria PIAZZI, VERONA • Sig. Vittoria FANTINI, TRIESTE • Sig. Cora MATTI, CORRIDO (TV) • Sig. Rino MONTI (BS) • Sig. Maria ERICA, CORRADI, SELVA DI PROGNO (VR) • Sig. Pierina GAMBINO, TRIESTE • Sig. Paula SINN, GRIES (BZ) • Sig. Laura GIOGI, TRIESTE • Sig. Walli FELZ, TRENTO • Sig. Frieda FRENHAGEN, BOZENO (BZ) • Sig. Erna SIMIONI, LIDO (VE) • Sig. Noemi GHEDINA, CORTINA (BL) • Sig. Marianna SILLER, LAVENUE (ME) • Sig. Anna GALLER, MAGRE ADIGE (BZ) • Sig. Luisa PASSERELLA, VIPITENO (BZ) • Sig. Lina MINGOT, PORDENONE (UD) • Sig. Filidegard CASAL, MERANO (BZ) • Sig. Nanny CUSSOLI, SAN CANDIDO (BZ) • Sig. Carmen COSTANTINI, OSOPPO (UD) • Sig. Adriana BOLESSE, TRIESTE • Sig. Anna FALCINI, TRIESTE • Sig. Lina CORRADINI, TREGNAGO (VR) • Sig. Mariella AGOSTINELLI, BASSANO DEL GRAPPA (VI) • Sig. Luisa DUCATI, BOLZANO (VI) • Sig. Ginetta CASTELLO, GENOVA • Sig. Franca FRANCA, GENOVA • Sig. Laura BESACIA, RAPALLO (GE) • Sig. Donatella ODDONE, GENOVA • Sig. Colomba AMADIO, GENOVA • Sig. Mariatula TAMBURO, LAZZAZOLA (RA) • Sig. Marianna TACHAGER, BOLZANO • Sig. Carmela ZANGIROLAMI, PADOVA • Sig. Giacinta DEVIT, RONCHI DEI LEGIONARI (GO) • Sig. Maria SAIONI, GENOVA • Sig. Tina TOTA, RECCO (GE) • Sig. Stefania COSTA, GENOVA • Sig. Maria PELLUSO, GENOVA • Sig. Lina MUSSO, GENOVA • Sig. Amelia PALTENGI, GENOVA SAMPIERDARA • Sig. Lina Favati, GENOVA • Sig. Annamaria MADRINI, PIERCARRA • Sig. Denza (PR) • Sig. Stella DE PAOLIS, GUASTALLA (RE) • Sig. Lucia IOTTI, GUASTALLA (RE) • Sig. Graziella SANCINI, BOLOGNA • Sig. Lilliana CESARELLI, SIENA • Sig. Fiorella ROCCO, LIVORNO • Sig. Lina DEL ZANNA, SIENA • Sig. Anna POLESE, ROSIGNANO SOLVAY (LI) • Sig. Maria CASARELLI, SAI GIOVANNI VALDARNO • Sig. Frediana STEFANI, BOLOGNA • Sig. Lina DOLLARI, REGGIO EMILIA • Sig. Lilliana VENTURINI, PONTE ABADENE CESENA (FO) • Sig. Luisa VANELLO, LUNI MOLINARA (SP) • Sig. Gastella GRANDI, MEDICINA • Sig. Franca DIORVARI, CHIANCIANO T. (SI) • Sig. Paola PAOLISSI, GROSSETO • Sig. Alfina LULLI, PISTOIA • Sig. Maria URAS, PISA • Sig. Ambrogina COLOMBO, SESTO FIORENTINO • Sig. Annamaria PADRONI, MASSA MARITTIMA • Sig. Caterina FLAMINGO, PRATO • Sig. Sandra EGIDI, ASCOLI PICENO • Sig. Maria VISSANI, ROMA • Sig. Franca PUCCI, ROMA • Sig. Fernanda ZORBAN, ROMA • Sig. Maddalena ZORBAN, ROMA • Sig. Maria BALETTI, ROMA • Sig. Narida BERTOLI, FORTE DEI MARMI • Sig. Maria PERINI, LA SPEZIA • Sig. M. ROSA CARATI, CASCINA PISA • Sig. Pina PASTORI, ROMA • Sig. Maria D'ATTILI, ROMA • Sig. Paola SPADONI, ROMA • Sig. Gesina TUROCO, ROMA • Sig. Giuliana NARAZZI, ROMA • Sig. Cristina NORSCIO, MONTESILVANO (PT) • Sig. Franca DIORVARI, PESCARA • Sig. Maria VERI, ROMA • Sig. Annamaria CATALANO, ROMA • Sig. Cinna DE PASQUALE, ROMA • Sig. Nuziella FURLAN, ROMA • Sig. Gabriella DE CICCA, NAPOLI • Sig. Rosaria RINALDI, PIEDIMONTE TEURATE (CE) • Sig. Concettina RIANIELI, PIZZO (CZ) • Sig. Luciana FERRANTE, ROMA • Sig. Tina PERRINO, ROMA • Sig. Rosaria CAPASSO, ROMA • Sig. Maria SANTILLI, ROMA • Sig. Caterina MOLICA, NAPOLI • Sig. Antonietta ARNONE, CASORIA (NA) • Sig. Anna TURRISI, LECCE • Sig. Concettina RIANIELI, PIZZO (CZ) • Sig. Rina SINDONI, GIOIA TAURO • Sig. Carla CHIGLIARO, VITTORIA (RG) • Sig. Maria NIGRA, ROMA • Sig. Giovanna TOMOLOCENE, VILLAROSA • Sig. Annamaria DE GRECO, MESSINA • Sig. Enza LA BUA, PALERMO • Sig. Giacomina CUCIGNOTTA, SAPONARA (ME) • Sig. Luigia PAPARELLI, ROMA • Sig. Giovanna RAGUSA, MESSINA • Sig. Giuseppina GIACOBONE, MAZARA DEL VALLO (TP) • Sig. Carmela MURE, SIRACUSA • Sig. Clotilde COMPARTO, PALERMO • Sig. Grazia MENTO, MESSINA • Sig. Orsolina CASCIOLA, MARSALA (TP).

ACQUISTATE LA LACCA "TAFT" E PARTECIPATE ALLE PROSSIME ESTRAZIONI MENSILI

LEGGETE IL VOLUME DI CLASSE UNICA n. 112

I grandi libri de Risorgimento

di Pietro Maria Toesca 2ª edizione pagine 156 lire 550

ERDI edizioni rai radiotelevisione italiana

ore 21 nazionale

AMORI SENZA AMORE

La trasmissione è ispirata alle novelle pirandelliane Nel gorgo. La fedeltà del cane. Quando si è capito il gioco. Si tratta di vicende passionali che si sviluppano in ambiente sofisticato e pretenzioso del circolo ippico. Tre uomini vivono nell'angoscia di essere stati traditi dalla donna che amano: uno di essi perderà persino la ragione, un altro scopre insieme con il sospettato che esiste una ulteriore relazione sconosciuta ad entrambi, e il terzo si tira indietro al momento di battersi in duello perché gli sembra più giusto che l'onore debba toccare al suo concorrente in amore.

ore 21,45 circa secondo

IL FIDANZATO DI TUTTE

Charlie Reader, giovane agente teatrale, conduce allegra vita da scapolo. Ma un giorno s'innamora di Giulia, una cantante ballerina sua cliente, e decide di cambiare vita. La ragazza, però, urtata dalla grossolana corte di Charlie, lo respinge. Tornando a casa ubriaco, Charlie vi trova Silvia — una giovane che da tempo si sta appressando — e decide su due piedi di sposarla. Ma il giorno dopo, ritorna sulle sue decisioni: sente di non poter amare che Giulia. Dopo altri contrasti e ripicche, Charlie e Giulia si sposeranno, mentre Silvia troverà un nuovo corteggiatore.

Aut. Min. n. 2/75444 del 14/6/1967



che bella sorpresa
per lui...
non crederà che è la sua
vecchia poltrona

ricoprite con le vostre mani le poltrone di casa guaina-comfort CUSTO

Poltrona Club  <p>jersey unito L. 10.900 jersey a coste e jersey fantasia L. 12.500</p>		Cuscino  <p>jersey unito L. 2.500 jersey a coste e jersey fantasia L. 2.750</p>	
Sedia con imbottitura  <p>jersey unito L. 850 jersey a coste e jersey fantasia L. 950</p>	Poltrona Classica  <p>jersey unito L. 8.900 jersey a coste e jersey fantasia L. 10.500</p>	Materasso  <p>1 piazza L. 8.900 1½ piazza L. 11.000 jersey unito jersey a coste e jersey fantasia L. 10.500 L. 13.000</p>	
Volant  <p>jersey fantasia: per poltrona L. 2.400 per divano a 2 posti L. 3.800 per divano a 3 posti L. 4.500</p>	Divano a 2 o 3 posti  <p>jersey unito jersey a coste e jersey fantasia L. 15.000 L. 17.000 L. 18.500 L. 21.000</p>		
			



Una concezione rivoluzionaria
 Fabbricata in jersey unito e in jersey a coste di nylon 66 Helanca estensibile al 100% o in jersey ciniglia di cotone pettinato e nylon 66 Helanca 100% estensibile, le guaine-comfort Customagic si adattano elegantemente alle poltrone di casa e ai sedili dell'auto, senza false pieghe, senza l'aria del « provvisorio » o dell'« agiunto ».

Semplicissima la messa in opera
 Le guaine-comfort si infilano e si fissano direttamente sulla poltrona o sul sedile in pochi minuti, con la stessa facilità di un paio di calze.

Comfort eccezionale
 Così fresche d'estate, così soffici e calde d'inverno: le guaine comfort sono super-climatizzate (ideali per l'auto, specialmente con sedili non ricoperti in tessuto).

Grande varietà di colori
 Scegliete le guaine-comfort climatizzate Customagic in una vasta gamma di colori. Per l'auto ci sono 7 tinte armonizzanti con tutti i colori delle moderne carrozzerie. Per l'arredamento potete scegliere in una splendida gamma di tinte unite o di tessuti fantasia.



CUSTOMAGIC LA PIU' GRANDE

**grossa novità
queste foderine...
e che gioia per lei
quando le vedrà**

e i sedili dell'auto in pochi minuti con la

**estensibile
MAGIC®**



Prezzi più convenienti

Le guaine-comfort Customagic costano poco. Ecco due esempi: L. 10.500 per rifare completamente l'interno di una Fiat 850; L. 8.900 per ricoprire una poltrona classica. Le guaine-comfort Customagic sono vendute per scatole-unità: ciascuna scatola corrisponde a un tipo di sedile. Nel caso dell'auto, potete ricoprire un sedile per volta, o il solo sedile posteriore. Qualsiasi tipo di sedile per auto e i principali tipi di poltrone possono essere ricoperti con guaine-comfort Customagic. Troverete le guaine-comfort Customagic presso i Grandi Magazzini e i migliori negozi del settore. Per ulteriori informazioni scrivete a:

Servizio RA presso Customagic - Via Natale Battaglia, 8 - Milano (20127)

*Germania - Customagic Europa Mülheim - Ruhr, Saarn
Belgio e Lussemburgo: Artés - BP 255 - Bruxelles
Francia - Customagic Europa Paris 2° o Comines 39
Inghilterra - Customagic Co. Ltd. Manchester
Spagna - Customagic - Igualada
Svizzera - Gran Passage - Ginevra*



MARCA E TIPO DI VETTURA	Posti avanti			Posti dietro	A sedile anteriore piccolo Doppio Jersey Lire 3.000 Tessuto a coste e tessuto cingia Lire 3.300
	sedili divisi	sedile unico	sedile unico a schienali separati		
Alfa Romeo - Giulia Giulietta e Giulietta TI 2000-2600	2 x B 2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x D 1 x D 1 x D	B sedile anteriore grande Doppio Jersey Lire 3.800 Tessuto a coste e tessuto cingia Lire 4.200
Autobianchi Blanchina e Panoramica	2 x A			1 x E	C sedile anteriore a panchina Doppio Jersey Lire 4.600 Tessuto a coste e tessuto cingia Lire 7.300
BMW - 1800 - Super V 8	2 x B			1 x D	D sedile anteriore a panchina grande Doppio Jersey Lire 5.900 Tessuto a coste e tessuto cingia Lire 6.500
Citroën - ID - DS	2 x B			1 x D	E sedile posteriore a panchina piccolo Doppio Jersey Lire 4.800 Tessuto a coste e tessuto cingia Lire 5.000
Fiat 500 - 600 - 850 1100/103 - 1100/D - 1100/R 124 - 125 - 1300 - 1500 1500 L - 1800 - 2100 - 2300	2 x A 2 x B 2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x E 1 x D 1 x D 1 x D	F sedile ant. a panchina con schienali divisi Doppio Jersey Lire 6.900 Tessuto a coste e tessuto cingia Lire 7.600
Ford Taurus 12M - 17M - Cortina Corsair - Taurus 20M - Anglia	2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x D 1 x D	
Innocenti - A40 - A40 S IM 3 - J 4 - Mini Minor 850	2 x B 2 x B			1 x E	
Lancia - Appia - Flavia Fulvia	2 x B 2 x B	1 x C		1 x D 1 x D	
Opel - Rekord 64/65/66/67 Kadett Rally - Kadett Super	2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x D 1 x D	
Peugeot - 204 - 404	2 x B			1 x D	
Renault - R8 - R10 - R16	2 x B 2 x B	1 x C		1 x D 1 x D	
Simca - 1300/1500/1301/1501	2 x B	1 x C		1 x D	
Volkswagen 1200/1300/1500 (Maggiolino)	2 x B			1 x E	

FABBRICA DI FODERINE DEL MONDO

Le guaine-comfort Customagic sono adatte anche per tipi di auto non compresi in questo riquadro. Se la Vostra macchina non è fra quelle elencate, chiedete al Vostro rivenditore il modello giusto. Ogni scatola Customagic corrisponde a un diverso sedile. Nella Vostra auto, quindi, se lo desiderate, potete ricoprire un sedile per volta.

NAZIONALE SECONDO

3 aprile mercoledì

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	6	10 — Musiche operistiche di C. W. Gluck, G. Donizetti, P. Mascagni 10,30 J. Obrecht: Ich dreighe de mutse clutse, mottetto strumentale • Anonimo: In saeculum artifex, mottetto strumentale • Borlet: Ma tredoi rosignol, duetto strumentale • Anonimo: In saeculum viellitorum, mottetto strumentale • Die Katzenpfeife, canzone strumentale • G. Dufay: Pour l'amour de ma douce amie, canzone (ten. S. Buetens - Complesso Vocale e Strumentale • Stanley Buetens • dir. S. Buetens) • Anonimo: On a dit mal de mon ami, canzone • A. Brumel: Mater Patris • Anonimo: Si j'ay perdu mon ami (Complesso a fiato Poultau Consort) 10,45 A. Honegger: Sonata n. 1 per vl. e pf. (G. Mozzato, vl.; E. Magnetti, pf.)	
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiardino a tempo di musica	10	10 — Lo sciale di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 18° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Nuovo Omo</i> 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Don Backy, Wilma Golch, Gianni Morandi, Gigliola Cinquetti, Roberto Murolo, Christy, Fred Bongusto, Lara Saint Paul, Adamo — <i>Palmolive</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anton Giulio Majano vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Chlorodont</i> — <i>Galbani</i> 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — <i>Soc. Grey</i> 9,15 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmom</i>	10	10,05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - "Pasqua con la mamma", di G. Dupré, adattamento di Stelio Tanzini - Regia di Ugo Amodeo — <i>Henkel Italiana</i> '35 Le ore della musica (Prima parte) Georgy girl, I'm coming home, Gira gira, Il cacciatore, Walk like a man again, Il comizio, Holiday for guitar, La voce del silenzio, Chopin: Mazurca in do diesis minore, op. 30 n. 4	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Pick-Mangagalli, Rosellini, Villa-Lobos, Catalani, Nero, Saint-Saëns, Kreutzer, Friml, Bucchi, Léhar, Kachaturian, Petralia, Berlin	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — <i>Soc. Grey</i> 9,15 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmom</i>	10	11 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE	
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - "Pasqua con la mamma", di G. Dupré, adattamento di Stelio Tanzini - Regia di Ugo Amodeo — <i>Henkel Italiana</i> '35 Le ore della musica (Prima parte) Georgy girl, I'm coming home, Gira gira, Il cacciatore, Walk like a man again, Il comizio, Holiday for guitar, La voce del silenzio, Chopin: Mazurca in do diesis minore, op. 30 n. 4	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 CANZONI DEGLI ANNI '60	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire	
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 CANZONI DEGLI ANNI '60	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Pariscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire	13 — Inconsciamente tua Un programma di Prunas e Gagliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Pino Giliotti — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 MIRANDA MARTINO presenta: Canzoni per tutti (Vedi nota) — <i>Simmenthal</i>	13 — Inconsciamente tua Un programma di Prunas e Gagliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Pino Giliotti — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 MIRANDA MARTINO presenta: Canzoni per tutti (Vedi nota) — <i>Simmenthal</i>	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14 — Le mille lire — <i>Caselfici Invernizzi</i> 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i> 15,15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Soprano MILENA DAL PIVA (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert : Tre improvvisi op. postuma 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	14 — Le mille lire — <i>Caselfici Invernizzi</i> 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i> 15,15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Soprano MILENA DAL PIVA (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert : Tre improvvisi op. postuma 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '35 Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori — <i>C.G.D.</i> '45 Parata di successi	15,15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Soprano MILENA DAL PIVA (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert : Tre improvvisi op. postuma 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Pene e misure di sicurezza, di Marco Siniscalco	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire
16	Programma per i piccoli La grande famiglia , settimanale a cura di Roberto Brivio, con la partecipazione de "I Gufi" '25 Passaporto per un microfono , a cura di G. Pini '30 BOOMERANG - Panoramica discografica internazionale presentata da Gianni Boncompagni	15,15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Soprano MILENA DAL PIVA (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert : Tre improvvisi op. postuma 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Pene e misure di sicurezza, di Marco Siniscalco	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire
17	Giornale radio '05 I giovani e il concerto a cura di Gino Negri - IV. Le muse inquietanti '35 Intervallo musicale '40 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Soprano MILENA DAL PIVA (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert : Tre improvvisi op. postuma 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Pene e misure di sicurezza, di Marco Siniscalco	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Soprano MILENA DAL PIVA (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert : Tre improvvisi op. postuma 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Pene e misure di sicurezza, di Marco Siniscalco	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire
19	'13 Madamim (Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel - Ottava puntata - Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	15,15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Soprano MILENA DAL PIVA (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert : Tre improvvisi op. postuma 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Pene e misure di sicurezza, di Marco Siniscalco	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire
20	GIORNALE RADIO '15 Le notti dell'anima Dramma in tre atti di Turi Vasile Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina)	15,15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Soprano MILENA DAL PIVA (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert : Tre improvvisi op. postuma 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Pene e misure di sicurezza, di Marco Siniscalco	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire
21	'50 Dall'Auditorium di Napoli: Stagione Sinfonica Publica della RAI e dell'Ass. «A. Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico diretto da Robert Zeller con la partecipazione del contrabbassista Franco Petracchi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina)	15,15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Soprano MILENA DAL PIVA (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert : Tre improvvisi op. postuma 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Pene e misure di sicurezza, di Marco Siniscalco	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire
22	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	15,15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Soprano MILENA DAL PIVA (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert : Tre improvvisi op. postuma 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Pene e misure di sicurezza, di Marco Siniscalco	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	15,15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Soprano MILENA DAL PIVA (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Franz Schubert : Tre improvvisi op. postuma 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Pene e misure di sicurezza, di Marco Siniscalco	10	12 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Soc. Generale Innocenti</i> '20 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — <i>Caselfici Invernizzi</i> '54 Le mille lire

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

17,40/L'Approdo

Antonio Manfredi: *Piccola antologia* del «Carteggio» di Michelangelo • Rassegna di narrativa, Carlo Della Corte: «Di alcune comparse a Venezia» • Rassegna di letteratura francese, Piero Bigonziari: «Bataille e la gioia davanti alla morte».

19,13/Madamim

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Elisa: Mariella Furguade; Adelaide: Franco Nuti; Un giovannotto: Pier-Paolo Ulliers; Una ragazza: Clara Droetto; Il professore: Guido Girola; Vittorio: Ugo Paghiai; Fausto: Checco Rissone; Un negoziante: Maria Brusca; Un cameriere: Renzo Torti; L'impresario: Giulio Oppi; Ida: Irene Alotis; Cesare: Giacomo Piperno; e inoltre: Ezio Busso, Paolo Faggi, Daniele Massa, Natale Peretti.

20,15/Le notti dell'anima

Personaggi e interpreti del dramma: Monsignor Turrisi: Turi Ferro; L'ingegnere Andrea Turrisi: Ennio Balbo; Amelia: Ida Carrara; Giulio: Corrado Pani; Paolo: Arnaldo Ninchi; Maria: Bianca Toccafondi; Il vescovo: Diego Parravicini; Don Quirino: Gianfranco Mauri; Il Professor Scandurra: Giampaolo Rossi; Il giornalista: Gianni Bortolotto; Rosa: Nella Marccacci.

21,50/Concerto sinfonico diretto da Robert Zeller

Igor Strawinski: *Pas de deux* (L'Oiseau bleu) (Trascrizione per piccola orchestra dal balletto «La Bella addormentata» di Peter Iljich Ciaikovski); *Suite n. 2* • Valentino Bucchi: *Concerto grottesco* per contrabbasso, archi e xilofono (solista Franco Petracchi); Frederick Delius: *La passeggiata al giardino del Paradiso* (Intermezzo dall'opera «A village Romeo and Juliet» - Trascrizione di Thomas Beecham) • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 10* in *mi bemolle maggiore* - «Il rullo di timpano».

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e Notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 3355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 3337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 I campioni del disco - 1,06 Tra swing e melodia - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Ted Heath e Franck Pourcel - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquisti musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Riassunto. La regina Maria Carolina di Napoli, raggiante per la vittoria riportata da Nelson ad Abukir, sulle coste d'Egitto, contro i Francesi, decide, d'accordo con Lady Hamilton (moglie dell'Ambasciatore inglese a Napoli e amante di Orazio Nelson) di mobilitare l'armata borbonica alla conquista di Roma in mano dei francesi. Il tentativo non avrà però successo. I soldati borbonici riportano una clamorosa sconfitta e sono in fuga. La situazione è molto grave, tanto che la regina Maria Carolina accetta la proposta di Lady Hamilton di fuggire; a bordo di una nave inglese, in Sicilia dove Nelson potrà offrire la sua protezione ai Borboni.

Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: Il narratore: Dario Penne; Lady Hamilton: Lucia Cattullo; Ferdinando IV: Alberto Bonucci; Maria Carolina: Renata Negri; Francesco Caracciolo: Tullio Valt; L'Ammiraglio Nelson: Umberto Certani; Il Cardinale Ruffo: Franco Luzzi; ed inoltre: Giampiero Borelli; Sebastiano Calabro; Nicco Cannizzaro; Corrado de Cristofaro; Giorgio Susino; Rinaldo Miranaldi; Gino Sussi; Angelo Zanobini.

15,15/Giovani esecutori: soprano Milena Dal Piva

Giacomo Puccini: *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»; *Tosca*: «Vissi d'arte»; • Francesco Gilea: *Adriana Lecouvreur*: «Io son l'umile ancella» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

TERZO

12,20/Strumenti: Il fagotto

Musiche di Carl Maria von Weber: *Andante e Rondò onegare in do minore op. 35* per fagotto e pianoforte (Georg Zuckermann, fagotto); Mario Caporali, *pianoforte*; *Konzertstück in fa maggiore op. 75* per fagotto e orchestra (solista Karel Bidlo - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Kurt Redel).

14,30/Recital del basso Anton Diakov

Alexander Grecianinov: *Otto Liriche*: Lacrime (Tschitcheff) - Le voci della notte (Pleshtcheff) - Con un'accetta tagliente (Tolstoi) - I forzati (Tolstoi) - Volevo restare con te (Pleshtcheff) - Oh, mia patria (Tolstoi) - Morte (Kovalevski) - Sognavo un paese lontano (Tolstoi) • Modesto Mussorgski: *Sei Liriche*: Trepak (Golenischev Kutuzov) - Gopak (Schewtschenko) - Canzone della pulce (Goethe) - Serenata (Golenischev Kutuzov) - Il capriccio (Mussorgski) - Dimmi perché (Mussorgski) (pf. Detlef Wülbers).

19,15/Concerto di ogni sera

Luigi Cherubini: *Medea*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, dir. Bruno Bartoletti) • Anton Dvorak: *Concerto in sol minore op. 33* per pianoforte e orchestra (solista Rudolf Firkusny) • Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Laszlo Somogyi • Leos Janacek: *Sinfonietta* (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/luke-box

Franzese-Solineau: *Senza catene* (Enzo Cristiano) • Cassia-Bardotti-Shapiro: *Cercate di abbracciare il morto come noi* (The Rokes) • J. Pisano: *So what's new* (Herb Alpert) • Pallavicini-Donaggio: *Le solite cose* (Pino Donaggio) • Marnay-Popp: *Mon amour mon ami* (Marie Laforêt) • Suzuki: *One rainy night in Tokyo* (chit. Claude Grier) • Gaspari-Marrocco: *Un uomo piange solo per amore* (Mario Guarnera) • Gnoli-Censi-Zauli: *Quando i ragazzi del mondo* (Lella Greco).

NAZ./18,20/Per voi giovani

1-2-3-4-5-6-7 *count the days* (Inex & Charlie Foxx) • *Jalousie love* (Wilson Pickett) • *Chimera* (Gianni Morandi) • *Security* (Etta James) • *Girl I want to marry you* (Genea Washington & the Ram Jam Band) • *Giorni sci, giorni no* (The Lewis & Clarke Expedition) • *Hush Little baby* (Pic Nic) • *Qui con noi, tra di noi* (The Youngbloods) • *Jennifer tripper* (Donovan) • *La bambola* (Patty Pravo) • *Le David Slesne* (Michele Lee) • *Il volto della vita* (Caterina Caselli) • *Who's afraid of Virginia Woolf* (J. Smith).

20,06/Jazz concerto

Stagione dei Concerti jazz organizzata dalla RAI: *Jazz concerto* con la partecipazione del Quartetto Martial Solal-Hampton Hawes con Gilbert Rovere e Daniel Humair. (Registrazione effettuata il 29 febbraio 1968).

La trasmissione di Roberto Gigli



La cantante Miranda Martino

UNA INEDITA MIRANDA MARTINO

13,35 secondo

Miranda Martino inaugura oggi il suo nuovo programma, una boutique sufficientemente riposante che offre un campionario abbastanza vasto onde soddisfare un po' tutte le esigenze musicali dei suoi ascoltatori. Questo, del resto, è nel cliché del personaggio che Miranda Martino è fra le più duttili delle nostre cantanti. Queste sue qualità hanno giovato non poco alla creazione del suo successo artistico, recentemente collaudato da una prova di estremo impegno e di rilevante importanza: e fu quando, nello sfarzoso scenario della corte del Pavone, in occasione dell'incoronazione dello Scia di Persia, toccò proprio a lei — a Miranda Martino — rappresentare la canzone italiana facendo da sorridente ambasciatrice, a Teheran, delle nostre melodie. Miranda Martino, insomma, ha il suo posto nell'antologia classica della musica leggera nostrana. La sua biografia si apre ricordandola che Miranda è sorella di Adriana: artista anche lei, ma impegnata sulle meno facili ribalte liriche. A dispetto di quanti pensano che Miranda sia napoletana, anche di origine oltre che di adozione, rileviamo invece che è nata a Moggiò Udinese, figlia però di napoletani veraci. Debutto dodici anni fa in occasione di un concorso di voci nuove, ma la clamorosa affermazione la ottenne appunto sul palcoscenico del festival della canzone napoletana. Tre anni dopo un motivo di Gino Peguri, Staseta (tornerà e faceva da sigla all'inchiesta televisiva di Ugo Zatterin e Giovanni Salvi La donna che lo lavora, doveva dare a Miranda Martino il soggetto definitivo alla sua riconosciuta bravura: un'interprete che proprio per la raffinata qualità delle sue esecuzioni ha sempre sfuggito il grosso exploit commerciale. Miranda Martino, a conti fatti, ha sempre sfruttato a dovere le sue qualità: una bellezza sofisticata e classica, una decisa personalità, una naturale predisposizione anche al ruolo difficile di soubrette. La ritroviamo infatti al fianco di Nino Taranto ed Errino Mazzaro in Massanello e per due stagioni consecutive con Carlo Dapporto in due riviste: I trionfi e L'onorevole. Alcuni film e — la notizia è di questi giorni — l'approdo alla ribalta classica: farà il miramonte di Menandro accanto a Giustino Durano. Questa, brevemente, la biografia artistica di Miranda Martino, titolare da oggi di Qui, Miranda Martino il nuovo programma annunciato dalla più recente incisione della cantante. La risposta, un motivo che ricorda il genere caro a Shirley Bassey e che ci propone una Martino inedita sotto questo aspetto. Molte ovviamente le canzoni in repertorio, ma l'ascoltatore ha sempre curiosità: un'incisione di Pippo non lo sa — canzone attualmente tornata in voga — e che Miranda ha inciso addirittura cinque anni fa. Diciamo anche che, ogni settimana, un ospite d'onore si sottoporrà ad un benevolo gioco della verità rispondendo alle domande che gli verranno poste dagli ascoltatori. Insieme a Miranda Martino c'è Roberto Gigli (che di questo spettacolo firma i testi e la regia). I due daranno vita a una serie di dialoghi impostati sovente sul mondo musicale e sulla cronaca di tutti i giorni. Ecco dunque Qui, Miranda Martino: un programma curioso, un racconto musicale malizioso e sentimentale.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,35 Radioguerra nell'Anno della Fede: Incontri con i Padri Apostolici. Commento di S. E. Mons. Giuseppe Marfani al documento: *Teologia e Magistero*: (I) Difficoltà odierne nell'annuncio della fede - *Notizie e Attualità*. 20,15 Audience aux pèlerins. 20,45 Kommentar aus Rom. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entravistas y colaboraciones. 22,30 Replica di Radioguerra.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7. Musica ricreativa. 7,10 Cronache di Notiziario-Musica, varia 8,5. Lezioni di francese (2° corso). 9. Radio mattina. 11,05 Tram. da Berna. 12. Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13. Cantanti francesi. 13,10. Il romanzo a puntate. 13,20 Concerto della Radiorchestra dir. Aviva Einhorn (Lola Granetman, pf.). 14. Josef Tal. Concerto n. 2 per pf. e orch. 2. Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin. 14,10. Radio 2 - 4. 16,05 Spettacolo di varietà. 17. Radio gioventù. 18,05 Sonetto del Settecento (J. Georg Friedrich Haendel: (revis. Bop) Sonata per

fl. e clav. in mi min. op. 1 n. 1 b (J. L. Senn, fl.). L. Sprizzi, clav.). 2) Henry Eggen, in sol m. per vc. e pf. (Mauro Poggio, vc.; L. Sprizzi, pf.). 3) Johann Christoph Pepusch: Sonata per fl., ob. e bs. continuo in sol m. (W. Voegelin, fl.). P. G. ob. • Sprizzi, clav.). 18,30 Concertino. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19. Tanghi. 19,15 Notiziario-Musica. 19,25 Melodici e canzoni. 20. Il mondo dello spettacolo. 20,15 - *Contemplazione* - un atto di Diego Fabbrini. Angeli: Katy Fusco; Renato; Alessandro Quacundo. Regia di Vittorio Ottolini. 21. Orchestra Radiosa. 21,30 Orizzonti teatrali. 22,05 La giostra dei libri. 22,30. Orchestra variaz. 23. Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Preludio in blu.

II Programma

12. Radio Suisse Romande: • Midi musicale. • 14. Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17. Radio della Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio. 18. Radio gioventù. 18,30 Problemi del lavoro. Produzione, commercio, socialità in una rassegna settimanale condotta da Roland Fedele. 19. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Berna. 20. Diario culturale. 20,15 Musica sinfonica richiesta. 21. Concerto. Regia di Vittorio Ottolini. 22-22,30 Musica del nostro secolo: Ivo Malec: «Orali» per recitante e orchestra, (recitante: «Reda» - J. André Brunton. Prima parte, Orchestra Sinfonica dei Südwestfunk Baden-Baden, dir. Ernest Bour: Pierre Rouseau, recitante (Registrazione effettuata da Doneschinger Musikarte 1967).

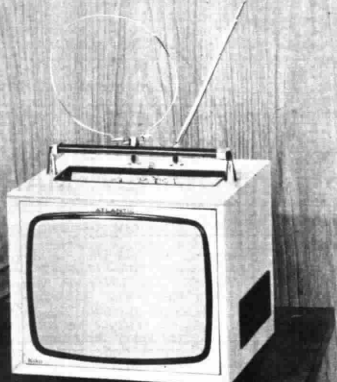


Kiko Atlantic 12"

Un grande televisore di piccole dimensioni.

Riceve perfettamente 1° e 2° canale con una unica antenna in dotazione. E' leggero, elegante, funzionale; un gioiello della produzione Atlantic.

Lo si può scegliere col mobile in legno massiccio laccato in una ricca gamma di colori.



ATLANTIC

ernia
UNA FORMULA UNICA A VANTAGGIO DEGLI **ERNIOSI**

Senza alcun pagamento anticipato, senza nessun impegno, l'Institut Henaire de Lyon (Francia) inventore dell' celebre metodo di fama mondiale **MYOPLASTIC-KLEBER** vi offre la possibilità di provarlo in casa. Per approfittare di questa formula unica, niente di più facile: richiedere gratis al Dottor E. Pescetto, Ag. Generale Italia, via XXV Aprile 33, Genova, l'opuscolo MYO n. 13.

Perché i PIEDI fanno male in primavera

I vostri piedi «sentono» le variazioni di temperatura. Per calmare questa sofferenza aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di SALTRATI Rodell. In questa acqua ossigenata e lattiginosa, questa spiacevole sensazione se ne va, il morso dei calli si placa. I piedi sono rilassati e riposati. Le scarpe più comode. Per il benessere dei piedi - SALTRATI Rodell.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

Chiedete saggi gratuiti de
"LA GRANDE PROMESSA,"
mensile edito dall'Ergeolo di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)



Non abbia paura di nessuno!

Non importa qual è la Sua età, la Sua corporatura, o se sia in forma o meno, scoprirà, in 15 minuti soltanto, quali siano le tecniche di difesa dei Marines e degli agenti dell'F.B.I.

Molto più efficaci dello Judo e del Karaté riuniti, questi metodi La renderanno imbattibile; avrà rapidamente ragione di coloro che potrebbero attaccare Lei o i Suoi; anche se più pesanti, anche se più forti, non avranno più alcuna possibilità!

Se Lei vorrà veramente impadronirsi di questo **implacabile** sistema di difesa; si faccia inviare da Joe Weider, il celebre istruttore dei corpi scelti americani, il sorprendente opuscolo d'introduzione. Saranno finiti i tremori alle gambe ed i rischi di disfatt! Chieda oggi stesso questo opuscolo **completamente gratuito**, che cambierà segretamente la Sua vita, scrivendo a: Joe Weider - presso Sodomondo (stanza 35) - Via Ruffini 31, Ventimiglia. Cio non La impegna per nulla.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Francesco Fiorentini
I mammiferi

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Anna Uva
I prodotti dei vulcani

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Giorgio Spini
L'ambiente del Gabinetto Vieusseux

12 — Letteratura greca
Prof. Silvio Accame
Demostene

meridiana

12,30 SAPERE

Replica
Storia dell'energia
a cura di Giovan Battista Zorzi
Realizzazione di Giuseppe Recchia
2° puntata

13 — RACCONTI DI VIAGGIO

Come al tempo di Abramo
Un documentario di Mostafà Hamur.
Testo di Graziella Civiletti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccoli

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

La favole di Re Però
«Re Però nel paese dei castelli in aria»
Testi di Guido Stagnaro
Puppazzi di Ennio Di Maio
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Fruttaviva Zuegg - Bicicletta Rizzato - Lazzaroni - Formaggio Bebbè Galbani)

la TV dei ragazzi

17,45 a) TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Numero speciale
La piazza dei miracoli
a cura di Giordano Repossi
Presenta Nino Fuscaigni
Regia di Fernanda Turvani

b) RONDINI E RAGAZZI

di Hirosci Okawa
Regia di Toshio Takagi
Prod.: TOEI MOTION PICTURES

ritorno a casa

GONG

(Spic & Span - Bibite Appla)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Balduzzi
7° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lacca Auret - San Giorgio Elettrodomestici - Brandy Stock 84 - Vetro da fuoco Pyrex - Sole Platti - Omogeneizzati Bledina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Confessioni Sic - Birra Henninger - Lavatrici Siemens - Mobili Salvarani - Budini Lombardi - BP Italiana)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gancia Americano - (2) Talco Felce Azzurra Paglieri - (3) Pavese biscottini di Novara - (4) Braun Sixtant - (5) Autovox

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cine-televisione - 4) Produzione Montagnana - 5) Etna Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Prodatt Johnson & Johnson - Fernet Branca - Coral)

22 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Terzo dibattito tra i partiti (DC - PCI - PSU - PDUIUM)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10 Die Texas Rangers
«Schmuggel auf dem Pecos River»
Wildwestfilm
Regie: Lew Landers
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Bilanz der Mission
«Sonne und Kreuz»
Filmbereich
Regie: Peter Schmid
Verleih: BETA FILM

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XV Rassegna Internazionale dell'Electronica

10-11 PROGRAMMA FILMATO A CARATTERE SCIENTIFICO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare insegnante Alberto Manzi
Alliestimento di Kicca Mauri Cerato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balduzzi
25° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Super-Iride - Rex - Formaggio Dolocrom - Banheur Perugina - Biol detergente enzimatico - Total)

21,15 Corrado

Vi invita a giocare con

SU E GIU'

Spettacolo musicale di Perrella e Corima

Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Ferrero Industria Dolciaria - Nescafé)

22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER: Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicata alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca

18,30 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento condotto da Fosca Tenderini. «Vestiamo la bambola». Rubrica dedicata alle piccole sarte

19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,15 TV-SPOT

20,35 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo

19,45 TV-SPOT

20,20 DIVORZIO ALLA BRYANT PARK. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Consideine, Don Grady e Stanley Livingston

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 CINQUE ANNI PER UNA RAPINA. Telefilm della serie «Laramie» interpretato da John Smith e Robert Fuller

21,30 QUESTIONI NOSTRE. L'uomo della strada di fronte ai problemi

21,30 PER 35° trasmissione. «L'assistenza alla prima infanzia». Partecipano Dott. Luc Besso, Dott. Elvino Caldelari, Prof. Pia Calgari e Regula Noetzi

22,20 L'INGLESE ALLA TV. «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger. 14° lezione (ripetizione)

22,35 TELEGIORNALE. 3° edizione



4 aprile

«Cronache del cinema»: un'inchiesta sugli sceneggiatori

IL FILM SULLA CARTA

ore 22,30 secondo

Parafrastrandolo un celebre titolo non è azzardato dire: «lo sceneggiatore, questo sconosciuto» tanto la sua opera — che in molti casi è fondamentale — viene misconosciuta o addirittura ignorata dal grosso pubblico. Non è un mistero infatti che spesso lo sceneggiatore, cioè l'autore del «copione» di un film, dello scenario (dialogo e movimenti di macchina compresi), viene scambiato con lo scenografo, ed è una constatazione di tutti i giorni notare come il suo apporto all'opera cinematografica sia completamente dimenticato quasi sempre dai recensori. L'inchiesta di *Cronache del cinema e del teatro*, stasera, vuole un po' fare il punto sulla situazione italiana, anche se — come è ovvio — il problema dei rapporti film-sceneggiatore non può esaurirsi in un «servizio», sia pure circoscritto al nostro cinema.

Schematicamente si può dire che nei casi — d'altronde rari — di film d'autore, lo stesso regista a identificarsi con lo sceneggiatore (si pensi a Chaplin, a Clair, a Dreyer, a Bergman); e che tuttavia in altri film, altrettanto validi sul piano espressivo, l'apporto dello sceneggiatore è di non poco peso (si pensi a Fellini, Antonioni, Visconti). Come scriveva giustamente Umberto Barbaro nel '38 «dire che lo sceneggiatore è inutile o che essa è indispensabile è dunque assurdo, come è assurdo proporsi il proble-



René Clair (qui nell'uniforme di Accademico di Francia) fu contemporaneamente regista e sceneggiatore di molti film

ma se un romanzo debba scriversi di getto o secondo un piano ordinato dei diversi capitoli che lo comporranno». In questi ultimi anni abbiamo assistito a un processo evolutivo non trascurabile: il cinema americano, ferreamente industrializzato, ha fatto sentire sempre più fortemen-

te la preminenza che ha nella produzione hollywoodiana la cosiddetta sceneggiatura di ferro, cioè un copione che preveda sin nei minimi particolari il film completo; e certo cinema medio italiano, sfruttando il filone della commedia satirica, ha richiesto uno sforzo sempre più intenso a quegli sceneggiatori specializzati che finiscono col costituire la vera e propria ossatura di un film.

Sul piano degli studi che hanno accompagnato il mutare d'importanza della stesura di un film, la presenza dello sceneggiatore, va ricordata la preminenza che si dà oggi nell'Unione Sovietica (contrariamente a quanto avveniva in passato, quando il montaggio era considerato la base estetica di un film) al copione, allo scenario, tanto da dichiarare che è la drammaturgia cinematografica alla base di un film. Come ricorda Guido Aristarco, si assiste dunque a «un nuovo genere letterario il cui valore artisticamente autonomo viene paragonato a quello del testo poetico nella rappresentazione teatrale; e pertanto, come il dramma, esso non ha soltanto uno spettatore, ma anche un lettore». Anche in Italia, a questo proposito, in questi ultimi tempi sono state pubblicate molte sceneggiature d'autore: si vedano i volumi di Einaudi dedicati ai film di Bergman, di Antonioni, di Dreyer, e quelli di Garzanti sui film di Pasolini che si aggiungono alla ormai celebre collana destinata ai film da Cappelli. In ogni caso, tuttavia, sarà bene ricordare che «il film sulla carta» è soltanto un'indicazione utile allo studioso e allo spettatore, e che solo l'opera cinematografica, nella sua completezza audiovisiva, dà la misura irripetibile dell'autore.

Pietro Pintus

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

La possibilità e le convenienze economiche di un razionale sviluppo della frutticoltura in campagna sono illustrate in un «reportage». Vengono posti in evidenza i criteri tecnici fondamentali per l'incremento della produzione di frutta a «pieno campo» sulla base di sperimentazioni già eseguite con successo. Sarà seguito un servizio sulla coltivazione dei funghi secondo i sistemi di miglior rendimento e di più agevole esecuzione.

ore 21 nazionale

ALMANACCO

La «Mille Miglia», la più emozionante corsa automobilistica del mondo, è l'argomento di una rievocazione di Almanacco. Nel libro d'oro di questa gara si trovano i nomi più illustri dell'automobilismo, da Nuvolari a Campari, da Varzi a Trossi, da Wimille a Fangio, da Stirling Moss ad Ascari. La gara, con partenza e arrivo a Brescia, è stata abolita in questi ultimi anni in seguito alle polemiche sulla sua pericolosità, ma ha mantenuto intatto tutto il suo fascino. Una gara che ha sempre laureato i migliori corridori e le migliori vetture perché soltanto un campione e un mezzo meccanico perfetto potevano affermarsi su un percorso così lungo, vario e difficile. Vittorio Marchetti esaminerà poi, in un altro servizio, i progressi della medicina atomica. Questa specialità ha contribuito potentemente all'evoluzione di tutta la medicina moderna: il contributo italiano in tale settore è molto importante.

ore 22,30 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Insieme con il servizio-inchiesta «Come si diventa sceneggiatori», va in onda stasera un incontro con un attore inglese diventato in questi tempi molto popolare, David Hanning. Il protagonista dell'ultimo film di Antonioni *Blow-up*, racconterà come, dopo aver preso parte a molti film, il successo gli sia arrivato con il personaggio del fotografo affidatogli dal regista italiano.

le crociere della Flotta Lauro



con il transatlantico «ROMA» specialmente attrezzato



Pasqua in Spagna

DALL'11 AL 18 APRILE

Venite a trascorrere sulla nostra bella nave una settimana di sogno. Sarà un viaggio indimenticabile! Malaga, la Costa del Sole, Palma de Majorca, Barcellona. E tante gite a terra... Granada, Manacor, Valdemora. E poi feste, balli, cotillions, concorsi, premi... E poi... e poi... tanto sole, tanta gioia, tanti amici...

Classe unica - prezzi a partire da L. 63.500
compreso le escursioni a terra e le tasse d'iscrizione e imbarco
Sconti speciali per gruppi e famiglie

... ed in seguito 18 splendide crociere:

Programmi ed iscrizioni presso il Vostro Agente di Viaggio.

Chiedete opuscoli alla Flotta LAURO: NAPOLI: Via Colombo, 45 - Tel. 312.463
MILANO: Via Palestro, 6 - Tel. 706.436 - GENOVA: Piazza Nunziata, 5 - Tel. 204.951
ROMA: Via Sotterino, 28 - Tel. 450.815 - BARI: Piazza Umberto, 54 - Tel. 210.890
In collaborazione con la «CANTUS» di Roma

CALZE ELASTICHE

LE VESTI VALENTI E LEGGIERE!
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
Fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.



NON SCAPPANO PIÙ... Conferenza? Usate sulle protesi: polvere **ORASIV** FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori * apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolari, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali * rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabianchiera, lavastoviglie, scaldabagni, cucine * fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca * orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO L. 1.000
quota minima mensile

SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

NAZIONALE

SECONDO

4 aprile
giovedì

TERZO

6	³⁰ Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini ⁵⁰ Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco		
7	Giornale radio ¹⁰ Musica stop ⁴⁷ Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica		
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Doppio Brodo Star ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anton Giulio Majano vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 Le nuove canzoni — <i>Palmolive</i>		
9	Mirella Freni Interpreta LA BOHEME di Giacomo Puccini I e II atto presentati da Toti Dal Monte e Mario Labroca (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pludtack</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Manetti & Roberts</i>		
10	Giornale radio ⁰⁵ L'Antenna , incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: Le vie della Fede: «Le Crociate», a cura di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo — <i>Ecco</i> ³⁵ Le ore della musica (Prima parte) Carmen, Il posto mio, Questa sinfonia, La farfalla impazzita, Quei temerari delle macchine volanti, Se io ti regalo un fiore, E' questa la mia vita, Debussy: Clair de lune n. 3, da «Suite Bergamasque»	10 — Lo sciale di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 19° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANDORAMA — <i>Industria Dolcioria Ferrero</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - <i>Controluce</i> 10,40 Il Girasketches Musica, scenette e le risposte alla «Busta verde» di Anna Salvatore ed Ettore Della Giovanna - Regia di Gennaro Magliulo — <i>Nuovo Omo</i>	10 — N. Paganini : Concerto n. 2 in si min. op. 7 «La campanella» per vi e orch. (Cadenza di I. Gitta) (sol. I. Gitta) - <i>Orch. Nazionale della Filarmonica di Varsavia, dir. S. Wislocki</i> 10,25 F. Schubert : Cinque Lieder (G. Bumbry, mopr.: S. Pescho, pf.) 10,45 RITRATTO DI AUTORE: Bohuslav Martinu Affreschi di Piero della Francesca (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi); Sonata per fl. e pf. (S. Gazzelloni, fl.; A. Renzi, pf.); Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Smetana); Doppio Concerto per due orch. d'archi, pf. e timp. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik)	
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> ²⁴ La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo ³⁰ ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE : Rispondono i programmatori 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — <i>Mira Lanza</i>	12,10 Univerale Internazionale G. Marconi (da New York) <i>Don De Nevi</i> : Il pensiero educativo di Frank Lloyd Wright 12,20 V. D'Indy : Istar, variazioni sinfoniche op. 42 • E. von Dohnanyi : Variazioni op. 25 sul tema «Ah, vous dirai-je, maman», per pf. e orch. 12,55 Antologia di interpreti Dir. P. van Kempen , ten. G. Masini , org. F. Germani , sopr. L. Della Casa , Quintetto a fiati di Filadelfia , bs. K. Borg , dir. C. Silvestri (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
12	Giornale radio ⁰⁵ Contrappunto ³⁶ Sì o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> ⁴¹ Periscopio ⁴⁷ Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali		
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno ²⁰ LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Soc. Grey</i>	13 — Tutto di Caterina Caselli — <i>Sera Lac-Lacca per capelli</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA , un programma musicale di Maurizio Corgnati — <i>Olio di oliva Carapelli</i>	13 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Novità discografiche — <i>Phonocolor</i> 15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI : Soprano KIRSTEN FLAGSTAD - Tenore GIOVANNI MARTINELLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI GOFFREDO PETRASSI (Vedi nota illustrativa) 15 — J.-M. Leclair : Concerto in mi min. op. 10 n. 5 per vi. e archi (sol. H. Fernandez) • C. de Saint-Georges : Sinfonia in sol magg. op. 11 n. 1 (Orch. J.-M. Leclair, dir. J.-F. Paillard) 15,30 R. Schumann : Sei Intermezzi op. 4 (pf. C. Eschenbach) • F. Chopin : Sonata in sol min. op. 65 per vc. e pf. (K. Storck, vc.; D. Ballek, pf.)
14	Trasmissioni regionali ³⁷ Listino Borsa di Milano	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Novità discografiche — <i>Phonocolor</i>		
15	⁴⁵ Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio ³⁰ Le nuove canzoni — <i>Fonit Cetra</i> ⁴⁵ I nostri successi	16 — Microfono sulla città: Rovereto di Ettore Frangipane 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Il processo, di Marco Siniscalco	17 — Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera 17,10 Ugo Sciascia : Famiglia in crisi? - Il vittimismo 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese , a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale) 17,40 M. Stiblic : Epervier, de ta faiblesse, domine • V. Silvestro : Mystère (Reg. eff. il 3 luglio dall'O.R.T.F. in occasione del «Festival di Divonne-Les-Bains 1967»)	
16	Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì , a cura di Anna Maria Romagnoli — <i>Gelati Eldorado</i> ²⁵ Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini ³⁰ Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio ⁵⁵ Sul nostri mercati	16 — Microfono sulla città: Rovereto di Ettore Frangipane 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Il processo, di Marco Siniscalco	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Savona Venezia, a cura di Lodovico Mamprin - Casola parla di se stesso, a cura di Pier Francesco Listri - I giovani e la letteratura, a cura di Nino Masari	
17	Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio ⁵⁵ Sul nostri mercati	16 — Microfono sulla città: Rovereto di Ettore Frangipane 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - Il processo, di Marco Siniscalco	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Savona Venezia, a cura di Lodovico Mamprin - Casola parla di se stesso, a cura di Pier Francesco Listri - I giovani e la letteratura, a cura di Nino Masari	
18	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di C. Shenker — <i>Manetti & Roberts</i> ⁰⁵ Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri , l'Equipe 84 , Rossella Falk , Carlo Giuffrè e Gianni Morandi - Regia di Federico Sangiugni (Replica dal Secondo Programma)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Savona Venezia, a cura di Lodovico Mamprin - Casola parla di se stesso, a cura di Pier Francesco Listri - I giovani e la letteratura, a cura di Nino Masari	
19	¹² Madamin (Storia di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel - Nona puntata - Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) ³⁰ Luna-park	19 — OGGI E DOMANI , un programma musicale presentato da Sergio Centi 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,55 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
20	GIORNALE RADIO ¹⁵ Concerto di musica leggera con la partecipazione di Mina , Claudio Villa , Rita Pavone , Fausto Leali , Milva , Adriano Celentano	20,06 FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,16 Pippo Baudo presenta Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Steni - Complesso diretto da Riccardo Vantellini - Regia di Dante Raiteri — <i>Motta</i>	20,30 In Italia e all'estero , selezione di periodici italiani 20,45 I BASSARIDI Opera in tre atti di Victor Hugh Auden e Chester Kallmann - Riduzione delle «Baccanti» di Euripide - Versione ritmica italiana di Fedele D'Amico Musica di HANS WERNER HENZE Direttore Nino Sanzognò Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - M° del Coro Roberto Benaglio (Reg. eff. il 29-3-1968 dal Teatro alla Scala di Milano) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Note illustrative di Piero Santi Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: L'Abbazia di Vezzolano in Piemonte. Conversazione di Gino Novelli Rivista delle riviste Bollettino transitalità strade statali - Chiusura	
21	¹⁵ Operetta edizione tascabile AMOR DI ZINGARO di Franz Léhar Orchestra Berliner Symphoniker e Coro Günther-Arndt diretto da Robert Stolz	21,05 Italia che lavora 21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti		
22	Tribuna elettorale a cura di Iader Jacobelli Terzo dibattito tra i partiti (DC-PCI-PSU-PDIUM)	22 — MUSICA DA BALLO GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura		
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte			

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

8,55/- La Bohème - di Giacomo Puccini

Personaggi ed interpreti del primo e del secondo atto: Mimi: *Mirella Freni*; Rodolfo: *Nicola Gedda*; Musetta: *Mariella Adani*; Colline: *Ferruccio Mazzoli*; Marcello: *Mario Sereno*; Schaunard: *Mario Basiola jr.*; Benoît: *Carlo Badioli*; Alcandro: *Paolo Montarsolo*; Farpignol: *Vittorio Pandano*; Venditore di pane: *Antonio Dellacà* (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, diretti da Thomas Schippers - Maestro del Coro: Gianni Lazzari).

19,12/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della nona puntata: Adelaide: *Franca Nuti*; Ida: *Irene Aloisi*; Vittorio: *Ugo Pagliaro*; Cesare: *Giacomo Piperno*; Giacomo: *Ezio Busso*; Elisa: *Mariella Furguele*; Fausto: *Checco Rissone*; Primo fascista: *Natale Peretti*; Secondo fascista: *Alberto Ricca*; Terzo fascista: *Mario Alpestre*; Quarto fascista: *Mario Brusa*; Quinto fascista: *Paolo Faggi*; Il giuliano: *Alberto Marché*; Ghibaudi: *Bob Marchese*; L'infermiera: *Silvana Lombardo*; Il primario: *Igino Bonazzi* ed inoltre: *Renzo Lori*, *Maria Cristina Ussardi*, *Franco Vaccaro*.

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Il narratore: *Dario Penne*; Lady Hamilton: *Lucia Cutullo*; Ferdinando IV: *Alberto Bonucci*; Maria Carolina: *Renata Negri*; L'ammiraglio Nelson: *Umberto Ceriani*; Il Duca d'Ascoli: *Giacomo Furia*; Mister Roma: *Franco Morgan* ed inoltre: *Nico Cannizzaro*, *Enzo Donzelli*, *Adolfo Fregni*, *Rinaldo Miramalti*, *Ezio Mugnai*, *Grazia Radicchi*, *Gino Susini*, *Tullio Valli*, *Angelo Zanobini*. Regia di *Pietro Masserano Tarico*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari e m 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 680 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Parole e musica - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Archi in parata - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Incontro con Ray Anthony - 3,36 classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

15,15/Grandi cantanti lirici: Flagstad-Martinelli

Wagner: *Parsifal*: «Ich sah' das Kind» (soprano Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) • Verdi: *La Forza del destino*: «O tu che in seno agli angeli» (tenore Giovanni Martinelli) • Wagner: *La Walkiria*: «Tu sei l'aprile» (Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) • Verdi: *Ernani*: «Come rugiada al cespite» (Giovanni Martinelli) • Beethoven: *Fidelio*: Aria di Leonora (Kirsten Flagstad - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Verdi: *Il Trovatore*: «Di quella pira» (Giovanni Martinelli) • Wagner: *Lohengrin*: «Sola nei miei prim'anni» (Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Paul Van Kempen: Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano op. 45* (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam) • Tenore Galliano Masini: Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: «Addio, fioriti asil» • Turandot: «Non pianirò» • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini) • Organista Fernando Germani: Johann Sebastian Bach: *Fantasia e Fuga in sol minore «La grande»* • Soprano Lisa Della Casa: Richard Strauss: *Due Lieder*: *Beim Schlafengehen* (Hesse) - *Im Abendrot* (Eichen-dorff) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Quintetto a fiati di Filadelfia: Giuseppe Cambini: *Quintetto in fa maggiore* (Murray Panitz, flauto; John de Lancie, oboe; Anthony Gigliotti, clarinetto; Bernard Garfield, fagotto; Mason Jones, corno) • Bassi Kim Borg - Franz Schubert: *Grenzen der Menschheit* (Groethe); Robert Schumann: *Die beiden Grenadiere*, op. 49 n. 1 (Heine) (pianista Michael Raucherisen) • Direttore Constantin Ravetschi: Franz Liszt: *Les préludes*, poema sinfonico (Orchestra Philharmonica di Londra).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiorequiesima in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,00 Giovedì del Giorno del Padre. 17,30 Karol Szenykowski con l'orchestra di Varsovia diretta da Witold Rowicki. 19,15 Musical words from the pope. 19,33 Radiorequiesima nell'Annuncio della Fede. Incontro con i Padri Apostolici. Commento di S. E. Mons. Giuseppe Maraini al documento Teologia e Magistero: (2) Perché sì e no e si deve credere - Notiziario e Attualità. 20,15 Le diacre. 20,45 Teologiche Fragen. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Libro de España en el Vaticano. 22,30 Replica di Radiorequiesima.

radio svizzera

MONTECENERI Il Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Musica di Saint-Saëns. Suona la Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. 20,05 Cronache di ieri. 20,15 Cronache di una poesia di Victor Hugo (Fer-

16,15/Corriere del disco

Musiche di Johann Christian Bach: *Musica concertante in do maggiore* per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra (James Galway, flauto; Derek Wickens, oboe; William Armon, violino; Norman Jones, violoncello - Piccola Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones); *Sinfonia in mi maggiore op. 18 n. 5* per doppia orchestra (Piccola Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones). (Disco Nonesuch).

19,15/Concerto di ogni sera

Beethoven: *Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5* per archi (Quartetto Bartok di Budapest: Peter Komlos, Sandor Devis, violini; Geza Nemeth, Karoly Botvay, violoncello) • Schubert: *Fantasia in fa minore op. 103* per due pianoforti (pianisti Paul Badura Skoda-Jürg Demus) • Ravel: *Quartetto in fa maggiore* per archi (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth, Maurice Fieri, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello).

20,45/I Bassaridi

Personaggi e interpreti: Dionisio. Una voce. Lo straniero: *Loren Driscoll*; Penteo: *Kostas Paskalis*; Ciriaco: *Paolo Washington*; Tiresia e Calliope: *Mirto Picchi*; Il Capitano della Guardia Adone: *Domenico Trimarchi*; Agave e Venere: *Kerstin Meyer*; Autonoe e Proserpina: *Jolanda Meneguzzi*; Berce: *Fedora Barbieri*; Baccanti: *Carlo Forti*, *Dino Mantovani*, *Giuseppe Morresi* e *Bruno Tessari*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Spencer: *I've found a new baby* (Bud Freeman) • Shaw: *When the quail comes back to S. Quentin* (Artie Shaw) • Persons-Ellington: *Things are what they used to be* (quart. Charlie Barnet) • Mc Rae: *Byrd-Woodie: Broadway* (Charlie Byrd).

SEC./14/Juke-box

Dujrat-Palligiano: *Vucchella 'e calamita* (Enzo Cristiano) • Garinei-Giovannini-Cantiani: *Poco più, poco meno* (Lilli Bonatti) • N. Orlandi: *La storia di John* (tromba Athos Martini) • Del Prete-Beretta-Celentano: *Eravamo in centomila* (Adriano Celentano) • Lilliano-Davis: *Things are what they used to be* (quart. Lilli Bonatti) • Koviana: *Eight on the lam* (chit. el. Al Cajola) • Cowsill-Kornfeld-Duboff-Sanjunt-Cowsill: *We can fly* (The Cowsills) • Bertero-Buonassisi-Valerioni: *Mi va di cantare* (Carmen Viterbi) • Kaplan: *Love theme* (Jimmy Sedlar).

nando Corena, bs.). 2) Rapodie Bretonne. 8,45 Lezioni di francese (111 corso). 9 Radi. mattina. 11,05 trasmissione da Ginevra. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canta Gianni Morandi. 13,10 il romanzo a puntate. 13,20 Composizioni cameristiche moderne. 1) Alban Berg: *Quartetto d'archi*, op. 3. 2) Anton von Webern: a) *Cinque Movimenti per Quartetto d'Archi*, op. 5. b) *Sei bagatelle per 2-4 Quartetto d'Archi* op. 9. 14,10 Radio. 14,16 Op. pop, canzoniere di Jerko Topoglav. 17 Radio gioventù. 18,05 Primo incontro con Benito Giardini. 18,30 Canti regionali italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 20,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra dir. da Arpad Gerecz. 1) Johannes Brahms: *Quattro tempi da Serenata in re magg.* per grande orchestra op. 11. 2) Bela Bartok: *Seconda Suite* op. 4 dell'intervallo: Cronache musicali. 20,5 La «Corza dei Barbari». 21,20 Galleria del jazz. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Musica per voi.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RHDS: Musica pomeridiana. Radios della Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio. 18 Radio gioventù. 18,30 Orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Teatrale. 20,15 Cronache di ieri. 20,15 Ribalta internazionale. 20,40 Teatro al microfono (cronache di Reto Roedel). 20,45 Cronache di ieri. 20,45 «Musica per me», tre atti di Cesare Meano.

Concerto di musica da camera



Il compositore Goffredo Petrassi

DEDICATO A PETRASSI

14,30 terzo

Va in onda oggi pomeriggio un concerto dedicato al compositore romano Goffredo Petrassi, uno dei più famosi musicisti italiani del nostro tempo. Ha iniziato gli studi regolari di musica a ventun anni presso il Conservatorio di Santa Cecilia. La sua vocazione artistica può quindi considerarsi, apparentemente, tardiva. Ma non si dimentichi che Petrassi era stato fanciullo cantore della «Schola Cantorum» di San Salvatore in Lauro di Roma. Studiò dapprima con Vincenzo Di Donato e quindi con Alessandro Bustini, dedicandosi contemporaneamente alla composizione, all'organo e alla direzione d'orchestra. Per quest'ultima ha frequentato il corso tenuto a Roma da Bernardino Molinari.

Esordì come compositore nel 1932 con la Partita per orchestra nella quale è evidente il suo amore per le forme barocche già care ad Alfredo Casella. Con questo primo lavoro Petrassi imponeva la propria inconfondibile personalità. Fu subito considerato dalla critica una delle promesse della musica del nostro secolo. Preziosa fu la sua attività dal '37 al '40 come sovrintendente artistico del Teatro «La Fenice» di Venezia. Nel '39 gli veniva affidata la cattedra di composizione al Conservatorio romano. Attualmente insegna alla composizione all'Accademia di Santa Cecilia.

Goffredo Petrassi riscosse i primi clamorosi successi sia in Italia, sia all'estero con alcune grandi composizioni sinfonico-coraliche. Citiamo il Salmo IX, che ricorda i sommi polifonisti del Cinquecento, il Magnificat, il Coro di morti e i Quattro inni sacri.

Notevole poi la sua produzione per il teatro lirico, per il balletto e per sola orchestra. Anche nella musica da camera egli rivelò una mano felicissima. Prima della Serenata oggi in programma, aveva scritto l'Introduzione e Allegro, per violino concertante e undici strumenti (33), la Sonata da camera, per clavicembalo e dieci strumenti (48), la Invenzioni per pianoforte (42), il Quartetto per archi (56). La Serenata, per flauto, viola, contrabbasso, clavicembalo e percussioni è del '58 e fu eseguita la prima volta al Museo di Tel Aviv il 28 gennaio 1959. Commissionata dalla sezione basilense della IMC è composta da un solo movimento, Allegretto. Scrive Mario Bertolotto che qui Petrassi «mira all'evocazione di fantasmi appena accennati, ai limiti fra l'esigenza figurativa e le sollecitazioni all'arabesco, alla musica pura». Interprete della Serenata è ora il gruppo strumentale «Incontri» di Mario Giacom Cambursano, flauto; Elio Cantalamesa, clavicembalo; Domenico Renzetti, percussioni; Marcello Turio, viola; Franco Scotti, contrabbasso.

Nella trasmissione figurano inoltre i Nonsense, per coro a cappella (dal The Book of Nonsense di Edward Lear) e eseguiti la prima volta alla Radio di Parigi il 9 marzo 1953 sotto la direzione di Marcel Couraud. Nella traduzione italiana di Carlo Izzo, i Nonsense sono ora affidati al Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonelli. Chiude il programma uno dei più recenti lavori di Petrassi, dal titolo Tre per sette (tre esecutori per sette strumenti). Severino Gazzelloni suona il flauto, l'ottavino e il flauto in sol; Bruno Incagnoli l'oboe ed il corno inglese; Alberto Fusco il clarinetto ed il clarinetto piccolo.

NEOCERA® floreale
liquida e aerosol

è cera

TUTT'ALUCE

... ed è
a prova
di ragazzi



Ve lo ricordano

"GLI ANTENATI"

questa sera in DO-RE-MI



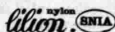
**EHI, AMICO!... VUOI DARE
UN'OCCHIATA ALLE GAMBE
PIÙ BELLE DEL MONDO?
ALLORA ALLE 8. SECONDO PIÙ
SECONDO MENO. APRI LA T.V.!
LE GAMBE IN T.V. ? CERTO!
PRESENTO IO UN TIC-TAC **BLOCH**
CHE È LA FINE DEL MONDO!**



CALZA

BLOCH

VESTE LE GAMBE PIÙ BELLE DEL MONDO



venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Matematica
Prof. Rosa Carini Rinaldi
La rotazione

11 - Educazione musicale
Prof. Riccardo Allorto
Brani per orchestra

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Geologia
Prof. Bruno Accordi
Il quaternario

12 - Chimica
Prof. Eugenio Bertorelle
Carta d'identità di un acciaio

meridiana

12,30 SAPERE

Replica
Il mondo che vive
Sceneggiatura e realizzazione di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Valerio Giacomini
2ª puntata

13 - IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Giorgio Ponti
Mio figlio grasso
Servizio filmato di Giuliano Tommei
Intervento del Prof. Pietro Benediti
Il ragazzo associato
Interventi dei Proff. Renato Sigurtà e Franco Ferrarotti
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14

TELEGIORNALE

15,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO. BRUXELLES CICLISMO: GIRO DEL BELGIO
Fasi finali e arrivo
Telecronista Adriano De Zan
— **NAPOLI: CORSA TRIS DI TROTTO**
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 - LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Eposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Barilla - Gori & Zucchi - Ferrero Industria Dolciaria - Merenda Citterio)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida
Regia di Michele Scaglione

b) GIOCHIAMO AL TEATRO
Testi di Maria Signorelli e Silvana Giacobini
Realizzazione di Lydia Cattani Roffi

ritorno a casa

GONG

(Petit Maggiora - Rilux hair spray)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del pianista Piero Guarino
Franz Liszt: Tre sonetti del Pp-

trarca: a) Sonetto n. 47, b) Sonetto n. 104, c) Sonetto n. 123; Claude Debussy: Bruyères (dal libro dei Preludi); Alfredo Casella: Toccata op. 59 (da Sinfonia Arioso e Toccata)
Regia di Aida Grimaldi

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: le grandi religioni
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Calza Bloch - Locatelli - Olià - Johnson Italiana - Coca-Cola - Telefunken)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO

(Dash - Alimentari Buttini - Lama Bolzano - Pneumatici Ceat - Dufour - Hair spray VO 5)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amarena Fabbri - (2) Olio di semi Oio - (3) Spreng Elettrodomestici - (4) Amaro medicinale Giuliani - (5) Zucchi Terlerie
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Kar'nell - 5) O.C.P.

21

TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Brando Giordani
DOREMI!
(Confezioni Max Mara - Rosso Antico - Neocera Floreale)

22

SEAWAY: ACQUE DIFICILI

Il naufragio della Elisabetta Rainey
Telefilm - Regia di Gayne Rescher
Distr.: I.T.C.

Int.: Stephen Young, Austin Willis, Robert Christie, Paul Massie, Powys Thomas

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

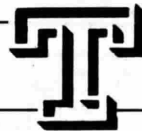
20,10 Fernsehzeichnung aus Bozen

- Wir blättern weiter -
Kabarettprogramm mit dem Wiener Werk!

Fernsehregie: Vittorio Brigole

20,40-21 Charlot und Joseph Rivalen in der Liebe
(Those love brings)

Stummfilm mit Charlie Chaplin
Verleih: ATAD



SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XV Rassegna Internazionale dell'Elettronica

10-11 PROGRAMMA FILMATO A CARATTERE SCIENTIFICO

18 - Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allievemento di Kicca Mauri Cerreto

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balzarzi
Replica della 26ª e della 27ª trasmissione

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gran Ragù Star - Fargas - Doria Crackers Biscotti - Siliani - Brillantina Rinova - Birra Peroni)

21,15

L'ISOLA DEL TESORO

dal romanzo di R. L. Stevenson
Sesta puntata
Regia di Wolfgang Liebenreiner
(Presentato dalla Teleproduzioni S.p.A.)

DOREMI!
(Pasta Barilla - Idrocolor Boero)

22,15 DALLE ANDE ALL'HIMALAYA

Storie del lavoro italiano nel mondo
a cura di Ilario Fiore
con Antonio Cifariello e Romano Battaglia
Quarta puntata

TV SVIZZERA

14 TELESCUOLA: « Emigrazione ieri e oggi - Teleazione della Prof. Felicina Colombo »

15 TELESCUOLA: « Emigrazione ieri e oggi - (ripetizione) »

16 TELESCUOLA: « Emigrazione ieri e oggi - (ripetizione) »

18,15 PER I PICCOLLI: « Minimondo - Trattenerimento condotto da Leda Bronz - « Il mostro preistorico - Disegno animato della serie « Vita allo zoo - « Il corvo con l'ombrello - Fiaba della serie « Un mastelino nel bosco »

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 IL PARACADUTISTA. Inchiesta della serie « Il perito è il mio mestiere »

19,45 TV-SPOT

19,50 TNT. Ritrattivo musicale

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT bosco »

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 IL CONCERTO DELLA MARIOPNETTA. Commedia in tre atti di Rafael Solana. Personaggi ed interpreti: Hector Lamoureux; Mario Feliciani; Leona; Anna Milia; Chiribitaki; Bruno Slaviero; René Meunier; Enrico Baroni. Regia di Eugenio Plozza

22,10 « RECITAL BARBARA ». La nota cantante francese interpreta alcune sue canzoni di successo. Regia di Pierre Barde

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

«Dalle Ande all'Himalaya»: storie dei lavoratori italiani

IN CAPO AL MONDO

ore 22,15 secondo

«Cara moglie. Ieri mi hanno portato la casa. E' arrivata su un grande camion, bella e pronta. L'abbiamo scesa proprio nel punto che avevo scelto io, in mezzo a un prato verde. Oggi abbiamo attaccato la luce e l'acqua. Dentro c'è tutto, ci manchi solo tu. Ma un mese fa presto a passare...».

«Cari genitori. E' da un mese che sono in Nuova Zelanda e mi trovo molto bene, meglio di prima. Non vi preoccupate per me: anche se mi trovo all'altro capo del mondo e quando io sto sveglio voi dormite, il lavoro è uguale come se fossi a casa. Solo che qui guadagno bene e così quando torno compro una bella casa e ci venite ad abitare anche voi...».

«Miet cari, moglie mia. Tu mi avevi detto che non c'era bisogno che alla mia età me ne andassi ancora girando per il mondo. Ma tu lo sai che i miei capi avevano bisogno di me e avevano bisogno degli altri ragazzi. Loro mi hanno detto: Pin, se vieni tu vengono anche loro e noi, senza le vostre braccia, facciamo un buco nell'acqua. Così sono venuto e i ragazzi mi hanno seguito. Io li conosco da quindici, da venti anni, per alcuni sono come un padre. Ecco perché tutti assieme siamo riusciti an-



Nuova Zelanda: un tecnico italiano fotografato davanti alla casa prefabbricata che gli è stata messa a disposizione

che questa volta a bucare la montagna. Io la casa ce l'ho. Ora se la faranno anche loro». Tre brani di lettera di tre tecnici italiani in Nuova Zelanda. Insieme a duecento compagni stanno costruendo a Tongariro una centrale idroelettrica: tre gallerie, una più difficile del-

l'altra, una più insidiosa dell'altra. Un turno di lavoro dopo l'altro, ininterrottamente, sotto l'acqua che trasuda dalle rocce come fossero tanti ruscelli, in un mare di fango, nel pericolo continuo di frane e smottamenti. «Solo questi uomini avrebbero potuto riuscire», ha scritto un giornale neozelandese, quello stesso giornale che un anno prima aveva attaccato la decisione del governo di attribuire al gruppo Codelfa-Cogefat, il consorzio di ditte italiane, l'appalto per la grandiosa opera. «Perché, oltre ai mezzi e agli ingegneri», si era chiesto il giornale, «anche gli operai?». Poi si sero conto che quella di Pin e dei suoi ragazzi era una «capacità» tutta particolare. Era quella dote di perizia e di sacrificio, di serietà professionale, di resistenza, che si acquista solo col tempo e con l'esperienza. E gli operai italiani erano insuperabili. Divisi in tre gruppi, uno per ciascuna galleria, hanno costruito a poca distanza dagli imbocchi, tre minuscoli villaggio. Ci sono le case di chi ha fatto venire la moglie e i bambini, le case di quelli che ancora non sono sposati, la mensa, l'officina, l'infermeria. Ma si ritrovano al momento delle compere a Turangi, una cittadina a una trentina di chilometri. Lì c'è anche l'aeroporto da dove si può raggiungere Auckland, la capitale della Nuova Zelanda, un Paese che conta molto sui risultati del lavoro di questi italiani. Quando la centrale sarà pronta potrà essere finalmente avviato il piano di sviluppo e di industrializzazione del Paese.

«Verrà anche quel giorno», ha detto una delle mogli, «e ci rimetteremo in viaggio anche noi. Un'altra casa. Un'altra galleria. Ma intanto la casa quella vera, quella del paese, cresce mattonne per mattonne e quando si torna, per stare tranquilli e riposare, da quella casa non ci muove più nessuno».

Ezio Zefferi

L'Americano e l'Asti Gancia sempre più graditi ai francesi

La Gancia ha inaugurato a Parigi la sede della sua nuova Società distributrice per la Francia — Gancia France Euro-lim S.A. — creata in seguito ai crescenti successi dei suoi prodotti sul mercato francese.

Da qualche anno nella nazione dello champagne e del pastis le vendite di Asti Gancia e dell'aperitivo Gancia Americano hanno ottenuto un incremento veramente eccezionale. L'Asti Gancia, con il suo gusto dolce, rappresenta una piacevole variante rispetto allo champagne secco e semisecco, mentre Gancia Americano riscuote sempre maggiori consensi tra gli intenditori.

Con Enzo Tortora al Cavalieri Hilton

È STATO PRESENTATO AL PUBBLICO ROMANO IL CAFFÈ CHE NON FA PERDERE TEMPO

Mercoledì 14 febbraio, alle ore 19,30 nel corso di un ricevimento al Cavalieri Hilton, è stato presentato ad uno scelto pubblico e ai giornalisti specializzati nei problemi dieto-gastronomici un nuovo tipo di caffè solubile, il Nescafé Gran Aroma, prodotto dalla nota industria alimentare Società Nestlé p.A.

Ha fatto l'onore di casa e l'animatore del ricevimento, il popolare presentatore della RAI-TV, Enzo Tortora, che ha illustrato le caratteristiche di questo caffè istantaneo. Il Nescafé Gran Aroma sfrutta i principi della liofilizzazione per conservare l'aroma, il sapore e il colore delle migliori miscele di caffè, quando si raggiunge l'acqua che è stata tolta durante il processo di disidratazione.

CRONOMETRI CALCOLATORI DI NUOVO TIPO

Già collaudate nelle gare di sci di Grindelwald e Lauberhorn, le nuove attrezzature Omega per il cronometraggio hanno dato ottima prova di sé a Villard-de-Lans per la slitta e all'Alpe d'Huez per il bob.

Mani magiche, quelle degli ingegneri e dei tecnici della Squadra Cronometristi Omega che hanno prodotto questi cronometri elettronici per le Olimpiadi Invernali 1968.

Spicca fra tutti l'Omega Time Recorder, Modello 3, un oscillatore a quarzo con calcolatore e memoria incorporati. Il concorrente partendo interrompe il fascio di luce proveniente dalla fotocellula di partenza; immediatamente l'OTR inizia il conteggio dei millesimi di secondo, che prosegue fino all'arrivo. Quando un bob o una slitta scendono in piena velocità lungo il percorso ghiacciato, a malapena li vedete sfrecciare sulla linea del traguardo; prendere il tempo con il cronometraggio manuale è praticamente impossibile; occorre un'altra fotocellula posta sulla linea del traguardo che operi la rilevazione e invii i dati all'OTR 3. L'OTR registra il tempo e lo ritrasmette istantaneamente e simultaneamente al tabellone, all'IBM per la registrazione con gli altri risultati e alla telecamera ove l'Omegascopo sta seguendo la gara.

Come se ciò non bastasse, nelle gare di bob, per rendere la contesa più appassionante per lo spettatore, sul percorso di 1500 m, i tempi sono presi anche ai 50, 500, 1000 m. Per le registrazioni l'OTR mette automaticamente in azione un dispositivo che stampa la lista dei risultati. Insomma, quasi ci si meraviglia che gli esperti Omega, che sorvegliano il buon andamento del cronometraggio, abbiano ancora del lavoro. Perché il vero cronometraggio è stato fatto molto tempo prima, alla Fabbrica Omega di Bienna. Sembra giusto dire che i tecnici Omega hanno una particolare predilezione per lo sport. Cronometrano le Olimpiadi dal 1932, e hanno una speciale attrezzatura per ogni sport olimpico in cui il fattore tempo sia rilevante (il che significa, a Città del Messico, il 90 per cento delle specialità: ai Giochi Olimpici del Messico partecipano 40 tecnici Omega, esperti di cronometraggio). Per ulteriori informazioni rivolgersi: Omega Information Officer - Collegato al Chamrouss Press Centre (Indirizzo per la Svizzera: Omega, Bienna - Tel. 032 4.35.11).

ore 21,15 secondo

L'ISOLA DEL TESORO

Riassunto delle puntate precedenti

Il giovane Jim Hawkins è entrato in possesso, dopo drammatiche circostanze, della mappa di un tesoro che il pirata Flint ha nascosto in un'isola. Insieme con il giudice Trelawney, con il dottor Livesey e con il comandante Smollett, il giovane organizza una spedizione. Sulla goletta «Hispaniola» è anche imbarcato, come cuoco, un certo Silver. Nascosto, il giovane ascolta i discorsi di Silver e degli altri marinai e apprende con terrore che sono dei pirati pronti ad impadronirsi della nave. Giunto all'isola, Jim riesce a sbarcare di nascosto e a sfuggire ai pirati. Intanto gli amici di Jim credono che il ragazzo si sia unito a Silver e decidono di abbandonare la nave e di rifugiarsi in un fortino a riva, dove, dopo molte avventure giungerà anche Jim. Ma se ne allontanerà nuovamente per andare in cerca di Ben Gun, l'uomo che gli ha raccontato in che modo Flint abbia nascosto il suo tesoro. Con una canoa, Jim riesce ad accostarsi all'«Hispaniola», a togliere gli ormeggi alla nave e a farla arenare. Ma quando ritorna al fortino avrà la sorpresa di non trovarvi più Smollett e i suoi uomini, bensì Silver.

La puntata di stasera

Jim si sente proporre da Silver di aggregarsi ai pirati. Ma Jim non accetta la proposta; anzi si vanta di aver messo in difficoltà i pirati, che vorrebbero vendicarsi del ragazzo. Silver però, a rischio di essere destituito dai suoi uomini, interviene a suo favore. Guidati da Silver i pirati, trascinandosi appresso il ragazzo, vanno alla ricerca del tesoro. Giunti sul posto, li attende una grossa sorpresa.

ore 22 nazionale

SEAWAY: ACQUE DIFFICILI

«Il naufragio della Elisabetta Rainey»

Caswell, comandante della «Elisabetta Rainey» in navigazione lungo un canale, raccomanda all'ufficiale Ross di mutare rotta quando la nave giungerà nelle vicinanze di un rotame che è stato segnalato. Ma Ross, per distrazione, non eseguisce gli ordini e la nave cola a picco. Nel naufragio muore un marinaio e nell'inchiesta che ne segue Ross nega di aver ricevuto l'ordine di mutare rotta. Inespugnabilmente il comandante Caswell non lo smentisce.

NAZIONALE

SECONDO

5 aprile venerdì

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anton Giulio Majano vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Chlorodont</i>	9,09 Le ore libere , a cura di Elena Cagli — <i>Galbani</i> , 9,15 ROMANTICA — <i>Soc. Grey</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmon</i>	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO '55 Mirella Freni interpreta LA BOHEME di Giacomo Puccini III e IV atto presentati da Toti Dal Monte e Mario Labroca (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10 — Lo sciale di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Taralico - 20° ed ultimo episodio - Regia di Pietro Masserano Tarico (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - <i>Controluce</i> 10,40 Giorgia Moll presenta E' di scena una città Un programma di Ada Vinti con Elio Pandolfi - Orchestra diretta da Gino Conte - Regia di Enzo Caproni — <i>Nuovo Omo</i>	10 — J. S. Bach : Partita n. 5 in sol magg. (pf. M. Horzowski) • L. Janacek : Sul sentiero dei rovi (pf. R. Firkusny) 10,45 F. Azzalio : Dodici Villotte a quattro voci, dalle «Villotte del fiore» («Petite Ensemble Vocal di Montreal, dir. G. Little») 11,05 G. Bizet : Patrie, ouverture drammatica (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) • N. Rimski-Korsakov : Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache)	
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) I ragazzi nei libri celebri: «Kim», di Kipling - Adattamento di Giacomo Clives - Regia di Ugo Amodeo — <i>Henkel Italiana</i> '35 Le ore della musica (Prima parte) Ballerina, <i>Dépeche-toi de vivre</i> , <i>Tiger rag</i> , Tu non mi lascerai, Il re d'Inghilterra, <i>Scolababadá</i> , Un bimbo sul Leone, <i>Ciaikovski</i> : Concerto in si bemolle min. n. 1 op. 23: <i>Allegro con fuoco</i> , per pf. e orch.	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE : Risponde il prof. Nicola D'Amico — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese 12,20 F. Poulenc : Trio per pf., ob. e fg. (F. Poulenc, pf.; P. Pierlot, ob.; M. Allard, fg.) • L. Spohr : Otetto in mi magg. op. 32 (Otetto di Vienna)	
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (V. Locandina) — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo '24 PROFILI DI ARTISTI LIRICI : '30 Giuseppe Taddei Baritono	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	13 — CONCERTO SINFONICO Solista Georgy Cziffra P. I. Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf. e orch. (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese, dir. P. Dervaux) • E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch. • F. Liszt: Concerto n. 2 in la magg. per pf. e orch. (Orchestra Philharmonia di Londra, dir. A. Vandemoort)	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Sì o no '41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	13 — Lelio Luttazzi presenta HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — <i>R.C.A. Italiana</i> 14,45 Per gli amici del disco 15 — Per la vostra discoteca — <i>C.A.R. Dischi Juke-box</i> GRANDI PIANISTI: ALEXANDER UHINSKY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	14,30 CONCERTO OPERISTICO Soprano Virginia Zeani (Vedi Locandina) 14,55 F. J. Haydn : Sonata n. 2 in la magg. per vl. e v.la (R. Bregola, vl.; D. Asciolla, v.la)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — <i>R.C.A. Italiana</i> 14,45 Per gli amici del disco 15 — Per la vostra discoteca — <i>C.A.R. Dischi Juke-box</i> GRANDI PIANISTI: ALEXANDER UHINSKY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	14,30 CONCERTO OPERISTICO Soprano Virginia Zeani (Vedi Locandina) 14,55 F. J. Haydn : Sonata n. 2 in la magg. per vl. e v.la (R. Bregola, vl.; D. Asciolla, v.la)	15,05 Antonio Caldara IL RE DEL DOLORE Azione sacra in due parti per soli, coro e orch. (Revis. di V. Frazzi) L'Anima pentente: E. Orelli; L'Angelo Gabriele: N. Panni; La Giustizia Divina: L. Ciaffi Ricagno; L'Amor Divino: C. Franzini; Il Sacro Teste: P. Ciabassi Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - La garanzia del giudice naturale, di Marco Siniscalco	17 — Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera 17,10 Esistono progetti moderni di traforo sottomarino? Risponde Ugo Maraldi 17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,40 L. Dallapiccola : Musica per tre pianoforti - Inni - (pian. E. Canino, A. Ballista e R. Gelmini) (Reg. eff. il 29-8-1967 dalla Sala Maggiore della Galleria Nazionale dell'Umbria di Perugia durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)	
15	Il linguaggio della liturgia quaresimale a cura di Don Costante Berselli X. Il trionfo della Resurrezione '45 Relax a 45 giri — <i>Ariston-Records</i>	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA I principi della Costituzione e il Diritto Penale - La garanzia del giudice naturale, di Marco Siniscalco	17,40 L. Dallapiccola : Musica per tre pianoforti - Inni - (pian. E. Canino, A. Ballista e R. Gelmini) (Reg. eff. il 29-8-1967 dalla Sala Maggiore della Galleria Nazionale dell'Umbria di Perugia durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)	
16	«Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi» - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di M. Lami — <i>Gelati Eldorado</i> '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 JAZZ JOCKEY , un programma di Marcello Rosa	17 — Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera 17,10 Esistono progetti moderni di traforo sottomarino? Risponde Ugo Maraldi 17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,40 L. Dallapiccola : Musica per tre pianoforti - Inni - (pian. E. Canino, A. Ballista e R. Gelmini) (Reg. eff. il 29-8-1967 dalla Sala Maggiore della Galleria Nazionale dell'Umbria di Perugia durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)		
17	Giornale radio '05 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini Musiche di Beethoven XIV. Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch. '35 Intervallo musicale '40 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi e Gino Crotti Uno sport per tutti i giorni - Cronache giovanili - Incontro con il Venezuela	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18,15 NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale C. Vigorelli: Il testamento di Enrico Emanuelli - M. Luzzi: Il momento di Henri Michaux - E. Croce: La prima traduzione completa della lirica di Heine - A. Pironti: Le celebrazioni rossiniane di Pesaro - Echi e verifiche: A. M. Ripellino : Il teatro di Bulgakov . Realizzazione di Luciana Corda	
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> '20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina)	19 — LE PIACE IL CLASSICO? - Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò — <i>L'Oreal</i> 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,55 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)	
19	'12 Madamin (Storia di una donna) di Gian Domenico Gagni e Virgilio Sabel - Decima puntata - Regia di Gian Domenico Gagni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	20,06 Teatro stasera Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di Rolando Renzoni 20,50 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotrefano	20,30 L'eredità dalle macromolecole all'uomo V. Evoluzione naturale e mutazioni provocate, a cura di Claudio Barigozzi	
20	GIORNALE RADIO '15 Il classico dell'anno ORLANDO FURIOSO , raccontato da ITALO CALVINO - 14° - «La pazzia di Orlando» - Lettura di Foà e Bonagura - Regia di Nanni de Stefani '45 Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour con la partecipazione della pianista Adriana Brugnolini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	21,05 La voce dei lavoratori 21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — DUE PERSONAGGI A CONFRONTO Amleto e Sigismondo Un programma di Elena Clementelli Regia di Gastone Da Venezia	
21	'05 Musica per archi '15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana , un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22 — Le nuove canzoni 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti in Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri 22,40 Idee e fatti della musica 22,50 Poesia nel mondo - Poeti cattolici nell'Inghilterra vittoriana, a cura di Giuliana Souder W. Gerard Manley Hopkins (I)	
22	'05 Musica per archi '15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana , un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22 — Le nuove canzoni 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	23,05 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitibilità delle strade statali - Chiusura	
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

8,55/- La Bohème - di Giacomo Puccini

Personaggi ed interpreti del terzo e quarto atto: Mimi; *Mirella Freni*; Rodolfo; *Nicola d'Adamo*; Musetta; *Mariella Adami*; Marcello; *Mario Sereni*; Colline; *Ferruccio Mazzoli*; Schaunard; *Mario Basiola jr.*; Un sergente; *Mario Rinaudo*; Un doganiere; *Giuseppe Giuliano*.

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Strauss: *Storielle del bosco viennese* (Raymond Lefèvre) • Terzi-Rossi: *Che vale per me* (Sarah Vaughan) • Anonimo: *Pajaro campana* (arpa paragonabile Digno Garcia) • Cantalambra: *A risa* (Aurelio Fierro) • Almer: *Along comes Mary* (Baja marimba band) • Chiaravalle-Domboga: *Era un capellone* (I Cicisbei 70) • Cohn-Zafarani: *Without a word* (Shirley Bassey) • Modugno-Sanchez: *La banda borracha* (Domènico Modugno) • De Holanda: *A banda* (Orch. Herb Alpert and The Tijuana Brass).

19,12/- Madamin - di Giagni e Sabel

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della decima puntata: Nora; *Giuliana Calandra*; Vittorio; *Ugo Pagliani*; Un uomo; *Angelo Alessio*; Tabusso; *Gino Mavara*; Ida; *Irene Aloisi*; Adelaide; *Franca Nuti*; Elisa; *Mariella Furguelet*; Cesare; *Giacomo Piperno*; Giuliana; *Luisa Aluigi*; Giacomo; *Ezio Busso*; Un operato; *Mario Brusa*.

SECONDO

10/Lo scialle di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del ventesimo e ultimo episodio: Il nar-

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 990 pari a m 48,50 e su kHz 955 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera - parteciperanno l'orchestra di Jerry Fielding, Xavier Cugat, Ted Heath, Billy May, Birdland Dream, Bendy Prado, Piero Umiliani, Mitch Miller, Sammie Davis, Brazzlewood Taylor, e cantanti Anita O'Day, Adriano Celentano, June Christy, Jimmy Fontana, Ray Charles, Sarah Vaughan; 1 solisti Bob Efford al Sax ten, e il pianista Errol Garner; i complessi di Gil Cappini, Modern Jazz Quartet, Cannonball Adderley, Hengheli e i complessi vocali di Louis Taylor e Double Six of Paris - 0,36 Night Club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Interpreti musicali - 4,38 Un minuto per due - Judy Garland e Liza Minnelli 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.

ratore: *Dario Penne*; Lady Hamilton; *Lucio Catullo*; Maria Carolina; *Renata Negri*; Francesco Caracciolo; *Tullio Valli*; L'Ammiraglio Nelson; *Umberto Ceriani*; Il visitatore; *Franco Morgan*; Mistress Hunter; *Anna Menichetti*; ed inoltre: *Nico Cannizzaro*; *Adolfo Fenoglio*; *Franco Luzzi*; *Laura Mannucci*; *Rinaldo Miramalti*; *Ezio Mugnai*; *Carlo Ratti*; *Gino Susini*; *Angelo Zanobini*.

11,41/Canzoni degli anni '60

Specchia-Magne: *Il tamarò* (Betty Curtis) • Gaber: *Il borsellino e la valigia* (Giorgio Gaber) • Pallavicini-Mescoli: *Cominciamo ad amarci* (Dalida) • Censi-Pinchi-De Bernardis: *Centomila volte* (Arturo Testa) • Pallési-Franco-Springer: *Un altro giorno verrà* (Iva Zanicchi) • Robifer-Rossi: *Ogni volta* (Paul Anka) • Chiosso-Calvi: *L'ombrellone* (Gloria Christian) • Migliacci-Bindi: *Passo su passo* (Claudio Villa) • Mogol-Soffici: *Stessa spiaggia, stesso mare* (Mina) • Bardotti-Reverberi: *Quando ero soldato* (Lucio Dalla) • Simone-Guarnieri: *Ben tornato a casa* (Anna Identici) • Fierro: *Tu si 'a malincunia* (Roberto Murolo).

15,15/Grandi pianisti: Alexander Uninsky

Wolfgang Amadeus Mozart: *Otto Variazioni in la maggiore K. 460* • Frédéric Chopin: *Valzer in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1*; *Studio in sol bemolle maggiore op. 25 n. 9*; *Sonata in si bemolle minore op. 35*.

TERZO

14,30/Concerto operistico: soprano Virginia Zeani

Vincenzo Bellini: *I Puritani*; « Qui la voce sua soave »; *La Sonnambula*; « Ah, non credea mirarti » • Giuseppe Verdi: *La Traviata*; « Ah! forse è lui »; « Addio del passato » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni).

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,00 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Radiotrasmissione nell'Anno della Fede: Incontri con i Padri Apostolici. Commento di S. E. Mons. Giuseppe Marafini al documento: *Teologia e pastorale*, polacco. 20,00 *Accesi della Fede* - Notiziario e Attualità. 20,15 Editoriali di Roma. 20,45 Zeitschriftendienst. 20,55 *Notiziario Rosario*. 21,15 *Trasmissioni in altre lingue*. 21,30 Apostolica beseda: prolifica. 21,45 La Herencia del Vaticano II. 22,30 *Replica di Radiogresina*.

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il mattino. 9 Radio mattina. 11,05 Tram. da Zurigo. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Ritmi. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,20 Orchestra Radiosvizzera. 13,50 L'Orchestra David Rose. 14,10 Finestre aperte (per le scuole). 14,58 Radio 2 - 4. 16,05 Ora serena. 17 Radio gioventù. 18,05 Musica pianistica di compositori svizzeri interpretate da Luciano Spriz. 19,15 Sei pezzi per la gioventù. 2) A. Moeschinger: Klavierstück für Silvia Vicari. 3) O. Nusser:

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 82 in do maggiore « L'Ours »* (Orchestra della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet) • Wolfgang Amadeus Mozart: *« Mia speranza adorata »*, aria K. 416 per soprano e orchestra (solista Rita Streich - Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese, direttore Charles Mackerras) • Richard Strauss: *Il Borghese gentiluomo*, suite op. 60: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e Danza dei sarti - Minuetto alla Lully - Corrente (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Ferdinand Leitner).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Layton-Creamer: *After you've gone* (L. Hampton) • Williams: *My daughter how are you* (The Traditional Americans Sextet) • Hodges: *Funky blues* (Charlie Parker).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 22 marzo è pubblicata a pagina 27 nella rubrica *Bandiera gialla*.

SEC./14/Juke-box

Testa-Lobo-Nilthino: *Tristezza per favore* va via (Ornela Vanoni) • Barosso-Paoli-Gibb: *Massachusetts* (The Casuals) • Brasseur: *Early Bird* (org. hammo. André Brasseur) • Bardotti-Shapiro: *Lettera a Gianfranco* (Pravda) • Guardabassi-Nicola-Castiglione: *Mi porterò la banda* (Robertino) • Dankworth: *Modesty* (tromba Tullio Gallo) • Lombardi-Vilva-Salvi: *Ho girato tutta la terra* (The Astor) • Cruzeiro-Brim: *Mi aspettavo qualcosa di più* (Giovanna) • Brooker: *« A winter shade of pale* (Raymond Lefèvre).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Nobody but me (The Human Beinz) • *Cab driver* (The Mills Brothers) • *La regina di Saba* (Laurent) • *Madame* (Robert Nino Ferrer) • *Mighty Quinn* (Manfred Mann) • *Fra le mie braccia* (Romuald) • *Sound Asleep* (Turtles) • *Se c'è l'amore* (Patty Pravo) • *Angeli negri* (Fausto Leali) • *The young electric psychedelic hippies* (Barry Mann) • *Mi domandi con gli occhi* (Dori Ghezzi) • *The dock of the bay* (Otis Redding) • *O Barquinho* (chit. Gab Szaabo). Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

La Brugnolini nel concerto Bour



La pianista Adriana Brugnolini

IL PIANISMO DI MENDELSSOHN

20,45 nazionale

Al concerto sinfonico di stasera, diretto da Ernest Bour, partecipa la pianista Adriana Brugnolini, che, nata ad Ascoli Piceno, ha seguito parallelamente gli studi classici e quelli musicali. La Brugnolini è diplomata presso il Conservatorio romano di Santa Cecilia e si è laureata in lettere presso l'Università di Roma. Ha iniziato giovanissima la carriera artistica e ha dato recital e concerti con l'orchestra, invitata dalle più famose società musicali di Italia, Francia, Inghilterra, Germania, Belgio, Jugoslavia, riscuotendo dappertutto i calorosi consensi del pubblico e della critica. Collabora da molti anni alla Radio e alla Televisione e partecipa inoltre a trasmissioni della Radio di Parigi, Bruxelles e Belgrado. Nel suo vastissimo repertorio, Felix Mendelssohn-Bartholdy occupa un posto di rilievo con i due Concerti per pianoforte e orchestra, dei quali la Brugnolini interpreta oggi il « n. 1 in sol minore, op. 25 » diviso nei movimenti Molto allegro con fuoco - Andante - Presto. Molto allegro e vivace. Andante ricorda il Notturno del Sogno d'una notte di mezza estate, rivela gli tutte le maniere espressive care a Mendelssohn. Si tratta di un pianismo romantico, del tipo Hummel-Weber. Non vi sono quindi nel lavoro grandi novità, ma piuttosto battute scorrevoli, briose e colorite di accenti e piccioncino profondamente al pubblico. L'interpretazione che ne dà la Brugnolini è sempre equilibrata; il tocco legato e cantabile si alterna, secondo le esigenze del testo, con quello robusto e brillante in un fraseggio che segue l'onda di melodiosità dell'intera composizione. Apre la trasmissione una « curiosità » di Anton Webern, l'insigne discepolo di Arnold Schönberg. Si tratta di una dotta trascrizione della Fuga n. 2 (Ricercare) a sei voci dall'Offerta musicale di Johann Sebastian Bach. E' noto che per molti anni questa famosa opera di Bach fu ritenuta musica inebriante, ossia « musica sulla carta » destinata ad essere letta a tavolino. Bach si era recato nel 1747 a Potsdam a far visita al figlio Carl Philipp Emanuel, clavicembalista di Federico il Grande. Il sovrano in quella occasione gli chiese di improvvisare, su tema da lui stesso composto, una fuga a sei voci. *Bach non lo accettò subito e improvvisò invece una fuga a tre voci soltanto. Poi, di ritorno a casa, elaborò quel tema regale in una vasta composizione comprendente anche una fuga a sei voci (quella trascritta da Webern), così come il re desiderava. Nell'originale dell'Offerta musicale, che si trova attualmente nella Biblioteca del Collegio di Jannachimstal a Berlino, si può leggere la lettera che Johann Sebastian Bach aveva unito per Federico il Grande. Sono frasi di somma modernità: «... Era mio dovere ubbidire umilmente all'ordine di Vostra Maestà... Il mio ardimento mi spinge ad unire anche questa umile preghiera - vostra Vostra Maestà degnarsi di accogliere benevolmente questa moderna opera e conservarmi la sua grazia reale e sovrana ».* Chiude il programma di questa sera la Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore di Charles Gounod, scritta nel 1855. I tempi sono: Introduzione (Adagio), Allegro agitato - Larghetto non troppo - Scherzo (Allegro molto) - Finale.

QUESTA SERA

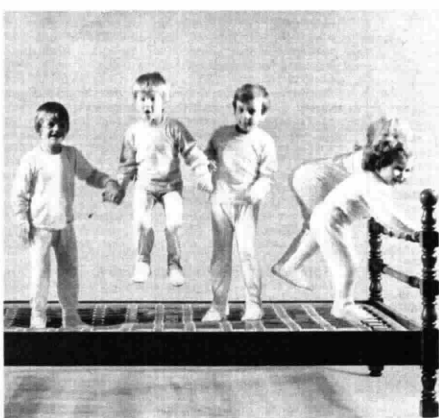
In Doremi (1° canale)

FERRERO
Vi presenta

fiesta



il dolce dei giorni di festa,
a giorni in vendita anche in nuovi squisiti
gusti e nel formato che preferite.



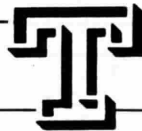
ONDAFLEX

la rete
che non cigola



ONDAFLEX È UN PRODOTTO **LA GRANDE INDUSTRIA DEL MOBILE**

sabato



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese
Prof. Massimo Colesanti e Prof. Giulia Bronzo

10,30-10,50 L'interrogazione
11,10-11,30 Il futuro prossimo
11,50-12,10 Il secolo di Luigi XIV

Inglese

Prof. Wanda D'Addio
10,50-11,10 L'aquilone
11,30-11,50 Visita a Crawley, cittadina satellite di Londra
12,10-11 Tamigi

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

La casa
a cura di Mario Tedeschi
Realizzazione di Gianfranco Bettini
2° puntata

13 — OGGI LE COMICHE

Mal di denti
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Clyde Bruckman
Prod.: Hal Roach

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15,25 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
BULGARIA Sofia
CALCIO: BULGARIA-ITALIA
Telecronista Nicolò Corasio

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Prodotti Mellini - Total - Vafer Saitwa - Livetto Bertolini)

per i più piccoli

17,45 GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Stefanelle Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcello Curti Gialdino

la TV dei ragazzi

18,15 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Uhu Italiana - Omogeneizzati Nestlé)

19,15 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

Tela di ragno
Documentario di Gerald Thompson e Eric Skinner
Testo di Elena Barbaro

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Camice Ingram - Vafer Saitwa - Rosatello Ruffino - Pentolame Aeternum - Biol detergente enzimatico - Terme di Recoaro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Omo - Magnesia S. Pellegrino - Chevron Italiana - Invernizzi Milione - Confezioni Lebole - Birra Wührer qualità)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Lines - (2) Permafex - (3) Taft Testanera - (4) Amaro Cora - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Group One - 4) Camera Uno - 5) Roberto Gavioli

21 —

FELICITA COLOMBO

di Giuseppe Adams

Riduzione televisiva in due parti di Giuseppe Patroni Griffi, Antonello Falqui, Guido Sacerdote e Antonio Amurri

con musiche originali di Bruno Canfora

Prima parte

Personaggi ed interpreti:

Felicità Colombo
Franca Valeri
Jean Scotti
Gino Bramieri
Rosetta Colombo

Ottavia Piccolo

Valeriano Scotti

Gabriele Antonini

Carletto Pierluigi Pellitti

Un commesso Franco Bucceri

La signora Brambilla

Licia Lombardi

Il - magul - Vittorio Duse

Un cliente Ermanno Roveri

Il signor Spreafico

Armando Furlai

Il professore Loris Gafforio

Il ragioniere Edgar Biraghi

Una signora Anthy Ramazzini

Un signore con barba Giuseppe Pertile

Una domestica Annamaria Bottini

Un'altra domestica Laura Rizzoli

Una bella signora Mara Berni

Orchestra diretta dal M° Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Pierluigi Pizzi

Regia di Antonello Falqui

DOREMI'

(Ferrero Industria Dolciaria - Lavatrici Candy - Aspro)

22,15 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste ed opinioni

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XV Rassegna Internazionale dell'Elettronica

10-11 PROGRAMMA FILMATO A CARATTERE SCIENTIFICO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerato

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balduzzi
Replica della 24° e della 25° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olà - Caffettiera elettrica Girmi - Lubiam Confezioni maschili - Materassi a molle Dormire - Cucine Ferretti - Motta)

21,15 PLAY BACH

con Jacques Murcier, Pierre Michelot, Christian Garosse e i ballerini Herbert Schubert, Sylvia Hülzen, Dultsche Annaya, Reinhard Köcher-mann
Regia di Truck Brans
(Distribuzione Telefilm Saar)

DOREMI'

(Reti Ondaflex - Williams Lectric Shave)

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

INGHILTERRA: Londra

GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE EUROPEA

Telecronista Renato Tagliani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Mutter ist die Allerbeste

8. Folge

Fernsehkurzfilm

Regie: Oscar Rudolph

Verleih: SCREEN GEMS

20,30 Karwoche in Manila

Filmbericht

Verleih: BETA FILM

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater

Rudolf Heindl aus Kaltern



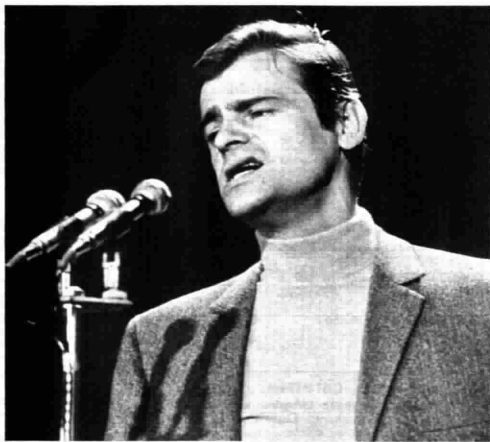
6 aprile

A Londra si affrontano cantanti di diciassette Paesi

EUROCANZONE ANNO 13

ore 22 secondo

Eurocanzone, tredicesimo capitolo. Veramente, la denominazione ufficiale della manifestazione è «Gran Premio Eurovisione della canzone europea», ma fu ribattezzata più sinteticamente Eurocanzone nell'ambiente nostrano della musica leggera, fin da quando si svolse la prima edizione a Lugano nel 1956. Il meccanismo della gara è molto semplice. Ciascun ente televisivo partecipa con una canzone scelta in base a propri criteri. L'ordine di esecuzione è stabilito mediante sorteggio. La votazione è affidata a diciassette giurie di radio e teleshownati (una per Paese partecipante). Unica avvertenza: ciascuna giuria non può votare per la canzone di casa. Quanto alla sede della manifestazione, è sempre quella della Nazione che ha vinto l'anno precedente. Stavolta, infatti, l'Eurocanzone si svolge a Londra, dato che nel 1967 il primo premio toccò a Sandie Shaw, che cantava *People*, stringendo (così, conosciuta da noi anche come *La danza delle note*). L'Italia concorre con Sergio Endrigo, che presenterà una sua nuova composizione (musica e parole) intitolata *Marianna*. Sulla partecipazione italiana, c'è da fare qualche precisazione. Fino al 1966, visto che le modalità di scelta della canzone concorrente erano libere, al Gran Premio della Canzone era sempre andato il pezzo vincente di Sanremo. Poi, però, è intervenuta una piccola modifica al regolamento, nel senso che tutti i motivi concorrenti devono essere editi alla data del 1° marzo. Allora, si è deciso di far rappresentare ugualmente l'Italia dal cantante vincitore a Sanremo, ma con una canzone diversa da quella del Festival. L'anno scorso, per esempio, Claudio Villa non ha potuto riproporre *Non pensare a me*, e quest'anno Sergio



Sergio Endrigo, vincitore del Festival di Sanremo, rappresenta l'Italia con una sua nuova composizione: «Marianna»

Endrigo ha dovuto lasciare da parte *Canzone per te*. Del resto, con la sola eccezione della Cinquetti che vinse nel 1964 (e fu un'affermazione abbastanza clamorosa, dato che Gigliola proveniva da Castrocara via Sanremo), la produzione italiana non ha avuto fortuna nelle dodici edizioni dell'Eurocanzone. Bisogna riconoscere però che l'Eurocanzone ha lanciato pochi successi discografici: a parte i pezzi di Gigliola nel 1964 e di Sandie Shaw l'anno scorso, ci sono stati quelli di Lys Assia nel 1956 (*Refrain*) e di André Claveau nel 1958 (*Dormi, amor mio*). Gli altri non li ricorda praticamente più nessuno. Quanto all'edizione di quest'anno, i nomi dei cantanti in gara non dicono molto ai

nostri ascoltatori: Carlos Mendes rappresenta il Portogallo, Ronnie Tober l'Olanda, Claude Lombard il Belgio, Karl Gott l'Austria (con una canzone scritta da Udo Jurgens), Chris Baldo e Sophie Garel il Lussemburgo, Line e Willy il Principato di Monaco, Claes Goeran Hederstroem la Svezia, Kristina Hautala la Finlandia, Odd Borre la Norvegia, Pat McGeegan l'Irlanda, Juan Manuel Serrat la Spagna, Wencke Myhre la Danimarca, Luci Kapurso e Harjo Haajarhodzic la Jugoslavia. Le eccezioni (a parte Endrigo, si capisce) vengono dalla Francia con Isabelle Aubret, vincitrice dell'Eurocanzone 1962, e dall'Inghilterra con Cliff Richard (quello di *The Young ones* e dei dischi col gruppo degli Shadows), che canterà *Congratulations*. Infine, una curiosità: per la Svizzera sarà in gara Gianni Mascolo, uno dei nostri più brillanti cantanti da night, che qualche anno fa alimentò le cronache «confidenziali» per un suo idillio (vero o presunto che fosse) con Timi Yuro.

s. g. b.

ore 21 nazionale

FELICITA COLOMBO - Prima puntata

Felicita Colombo (Franca Valeri) è una popolana che vive senza preoccupazioni finanziarie. Ha conquistato la tranquillità economica con un avviato negozio di salumi. Sua figlia Rosetta (Ottavia Piccolo), gran bella ragazza, si innamora di un giovane, Valeriano Scotti (Gabriele Antonini), figlio del conte Jean Scotti (Gino Bramieri). Il nobile non vede di buon occhio questo amore. La ragione del dissenso è il divario sociale che appare incolmabile. Felicita Colombo, informata delle intenzioni del conte Scotti, decide di andargli a parlare con la speranza di indurlo alla ragione. E così avviene: Felicita Colombo e il conte Jean Scotti addiventano a un compromesso.

ore 21,15 secondo

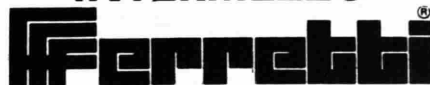
PLAY BACH

Il balletto che va in onda questa sera figura tra le opere presentate al Premio Italia del 1965 dalla Germania (ARD, Saarländischer Rundfunk). Si tratta di uno spettacolo che mira a realizzare una perfetta sintesi di musica e di danza. Jacques Loussier, che si è occupato della parte musicale, ha effettuato la trasposizione in chiave jazzistica della musica barocca di Johann Sebastian Bach, che è tradotta in immagini da una coppia di danzatori classici e da un'altra coppia di danzatori moderni.

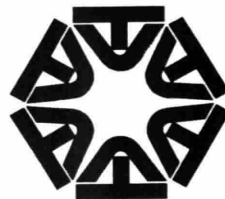
TV SVIZZERA

- 11 UN'ORA PER VOI
- 16 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale
- 18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagliarotta: «Il vostro mondo», «Caccia all'errore» e «L'assedio di Novara».
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 HONG-KONG, MACAO... CITTA' ENIGMA. Documentario della serie «Diario di viaggio»
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 IL VANGELIO DI DOMANI
- ARRIVA YOGHI. Disegni animati
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 LA MASCHETTE DEI FUORILEGGE. Lungometraggio
- 22 In Eurovisione da Londra: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1968. Ripresa diretta della Royal Albert Hall (a colori)
- 23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



PRESENTA LA VOSTRA CUCINA COMBINIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A RD
 F.lli FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)
 NOME E COGNOME _____
 VIA _____
 CITTA' _____
 (allego L. 100 in francobolli per spese postali)

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: disseca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

CONSULENTE DEL LAVORO

Sono in formazione gli albi per DIPLOMATI E LAUREATI aspiranti alla professione.

Agli interessati si precisa:
 — gli esami sono sostenibili nella provincia di residenza;
 — la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI seguita per corrispondenza.

Ulteriori dettagli e gratuite informazioni, scrivendo alla IAPI, v. Leoncavallo 10/R, Milano

UNA BELLEZZA SVEDESE PER UNA VASCA IN ACCIAIO ITALIANA

Dai tempi di Cleopatra e Poppea la vasca da bagno ha sempre avuto un forte legame con la bellezza femminile. E' giustificata quindi anche per la presentazione della nuova vasca in acciaio porcellanato ARISTON la presenza di Miss Malmoe, un avvenente modello svedese che ha ottenuto all'ultima Mostra Convegno Idrosanitaria di Milano un grande successo di pubblico. Successo condiviso naturalmente con la vasca ARISTON di linea completamente nuova, anatomica, tutto relax, tecnicamente perfetta, prodotta dal più moderno impianto d'Europa inaugurato pochi mesi fa a Borgo Tufico (Ancona). Alla presentazione milanese in anteprima era presente, con un centinaio di tecnici del settore sanitario e i dirigenti delle industrie Merloni di Fabriano, l'attrice Olga Villi che da due anni interpreta sugli schermi della TV e del cinema e sulle pagine dei rotocalchi la campagna pubblicitaria ARISTON.



Nella foto: la Signora Olga Villi e il Dr. Vittorio Merloni.

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Mina, John Foster, Gloria Christian, Peppino Gagliardi, Isabella Iannetti, Bruno Lauzi, Sandie Shaw, Sacha Distel	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anton Giulio Majano vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Palmolive</i> 8,45 Le nuove canzoni — <i>Galbani</i> 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli 9,15 ROMANTICA — <i>Pludtuch</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Manetti & Roberts</i>	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	10 — Ruote e motori 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Nuovo Omo</i> 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Neschese - Regia di Pino Gilloli	10 — G. F. Haendel: « Splenda l'alba in Oriente », cantata italiana (H. Watts, contr.; R. Leppard, clav. - Orch. da Camera Inglese, dir. R. Leppard) • B. Bartok: Cantata profana « I Cervi fatati » per ten., bar., doppio coro e orch. (Orch. Filarmonica, Solisti e Coro dell'URSS, dir. G. Rozhdestvenskij) 10,30 J. Rodrigo: Concerto-Serenata per arpa e orch. (sol. N. Zabaleta; Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. E. Mäzenderfer)
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Ecco '35 Le ore della musica (Prima parte) African beat, Rules of the road, Maria de Bahia, il nostro romanzo, La banda, Fascination, Liszt: Concerto « Pathétique » in mi min.	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE : Risponde il dr. Antonio Morera — <i>Mira Lanza</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	10,55 Antologia di interpreti Dir. G. Solti, ten. T. Schipa, vl. C. Ferras e pf. P. Barbizet, sopr. G. Frazzoni, pf. W. Gieseking, dir. C. Zecchi (Vedi Locandina)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Parigi) Michel Grenon: I neutroni rapidi. 12,20 P. I. Ciaikovski: Quartetto n. 3 in mi bem. min. op. 30 per archi (Quartetto Vlach) 12,55 Musiche di Karl Ditters von Dittersdorf Sinfonia in si bem. magg. - Der Postzug - (Revis. di E. Bodart) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Rossi); Concerto in sol magg. per ob. e orch. da camera (sol. M. Kautsky - Wiener Kammerorchester, dir. C. Zecchi); Sinfonia n. 3 in sol magg. - Atteone cambiato in cervo - da « Le Metamorfosi di Ovidio (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Sì o no '41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	13 — La musica del cinema Un programma di Arabella Ungaro e Domenico Meccoli - Presenta Margherita Guzzinati (Vedi nota illustrativa) — <i>Vima</i> 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 Le nuove canzoni — <i>Olio di oliva Carapelli</i>	13,45 Recital del violinista Aldo Redditi e del pianista Giancarlo Cardini C. Ives: Sonata n. 4 - Children's day at the camp meeting • J. Cage: Sei Melodie • A. Webern: Quartetto Pezzi op. 7 • I. Strawinsky: Duo concertante
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Casellini Invernizzi</i> '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale — <i>E.M.I. Italiana</i>	14,30 Aida Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzani - Musica di GIUSEPPE VERDI Aida Birgit Nilsson Amneris Grace Bumbry Radames Franco Corelli Amonaro Mario Sereni Ramfis Bonaldo Giaiotti Il Re Ferruccio Mazzoli Un Messaggero Piero De Palma Una Sacerdotessa Mirella Frenna Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. Zubin Mehta - M° del Coro Gianni Lazzari
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano	15 — Recentissime in microscolco — <i>Meazzi</i> 15,15 GRANDI DIRETTORI: WILHELM SCHUCHTER (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	17,10 Il Bosco Parrasio. Conversazione di Sallustio Bossi 17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '25 Calcio - Da Sofia: Incontro Bulgaria-Italia	16 — RAPSODIA a cura di Lea Calabresi 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	17,40 C. Pascal : Concerto per pf. e orch. (sol. G. Joy; Orch. da Camera dell'O.R.T.F., dir. A. Girard) (Programma scambio con l'O.R.T.F.)
16	PER LA COPPA EUROPA Radiocronaca di Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 16,15): Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini - Conversazione	17,05 INCONTRO ROMA-LONDRA Domande e risposte tra inglesi e italiani 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto Gelati <i>Alguide</i> 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	17,40 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	'15 Giornale radio - Estrazioni del Lotto - Ippica: Dalle Capannelle in Roma - Premio Elena - di galoppo - Radiocronaca di Alberto Giubilo '30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà Un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convalli	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
18	INCONTRI CON LA SCIENZA : Rivalità tra le teorie cosmologiche, a cura di Italo Federico Quercia '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shaker '15 Sui nostri mercati '20 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli Diario dei tempi ruggenti del jazz	19 — IL MOTIVO DEL MOTIVO Anatomia del successi con Renzo Nissim — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,55 Punto e virgola	19,15 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Orsa minore La defunta Un atto di Miguel De Unamuno - Traduzione di Maria Luisa Aguirre - Regia di Luciano Mondolfo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	20,06 Fausto e Anna Romanzo di Carlo Cassola - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari - 6° ed ultimo episodio Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina) 20,50 INCONTRI CON IL JAZZ presentati da Nunzio Rotondo	20,45 Divagazioni musicali , di Guido M. Gatti
20	GIORNALE RADIO - La giornata elettorale '25 L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Massimo Scaglione	21,05 Italia che lavora 21,15 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — Concerto sinfonico diretto da Michael Gielen con la partecipazione dell'fondista Lothar Faber Orchestra dell'Hessischer Rundfunk di Francoforte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'10 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta Gabriella Gazzolo	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Orsa minore La defunta Un atto di Miguel De Unamuno - Traduzione di Maria Luisa Aguirre - Regia di Luciano Mondolfo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'05 DOVE ANDARE: San Marino , a cura di Claudio Lavazza '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23 GIORNALE RADIO - Questi incontri internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese - Benevento in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Gerald - Polnareff: *Ta ta ta ta* (Franck Pourcel) • Giari-Tadini: *Se lontano sarò* (The Bo-Bo's) • Pazzaglia-Modugno: *Meringuoso* (Domènico Modugno) • Rouse: *Orange blossom special* (chit. Buddy Merrill) • Livraghi-Panzeri-Pace: *Quando m'imamoro* (Anna Identici) • Guidi-Pallesi: *Strano* (Johnny Dorelli) • Mercer-Bloom: *Day and night* (Ella Fitzgerald) • Vilard: *C'è un c'è fini* (Caravelli).

22,20/Compositori italiani

Mario Persico: *Decalcomanie*: I Re Magi - Il sonatore d'organetto - Soldato - Il m'incantatore di serpenti - Il vecchio orologio (pianista Lya De Barberis); *Sette piccole liriche* (su versi di Giovanni Pascoli); Assenza - Orfano - Ultimo canto - Notte dolorosa - Paranzelle - Notte di nevicata - Inchiostro (Angelica Tuccari, soprano; Lya De Barberis, pianoforte) • Emilia Gubitosi: *Concerto per pianoforte e orchestra* (pianista Sergio Fiorentino - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Peter Maag).

SECONDO

11,41/Canzoni degli anni '60

Pallavicini-Monegasco: *E' solo questione di tempo* (Nicola Arigliano) • Specchia-Leuzzi: *Tutto è finito* (fra noi) (Orietta Bertini) • Mancini-Bongusto: *Malaga* (Fred Bongusto) • Dura-Salerni: *Serenatella c'ò sì e c'ò no* (Gloria Christian) • Cozzoli-Testa-Campari: *E' mezzanotte* (Sergio Frustini) • Mosci-Gentile: *Quando sarò partita* (Gigliola Cinquetti) • Del Prete-Miki-Beretta-Celentano: *Il ragazzo della via Gluck* (Adriano Celentano) • Calabrese-Bindi: *Arrivederci* (Flo Sandon) • Meccia-Fontana-Pes: *Il mondo* (Jimmy Fontana) • Castellano-Pipolo-Sanfiora: *La notte è piccola* (Le Kessler) • Oliviero - Ciorgiolini - Ortolani: *Ti guarderò nel cuore* (Bobby Solo).

15,15/Grandi direttori:

Wilhelm Schuchter

Francis Popy: *Suite orientale*: Les Bajadères - Au bord du Gange - Les Almées - Patrouille (Orchestra

Nordwestdeutsche Philharmonie) • Peter Iljich Ciaikovski: *Lo Schiaccianoci*, suite dal balletto: Ouverture miniatura - Marcia - Danza della Fata Confetto - Danza russa - Danza araba - Danza cinese - Danza dei pifferai - Valzer dei fiori (Orchestra F.F.B. di Berlino).

20,06/Fausto e Anna

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del sesto e ultimo episodio: Il narratore: *Corrado Gaipa*; Fausto: *Ezio Bussio*; Anna: *Paola Bacci*; Ivan: *Giampiero Becherelli*; chiodo: *Guido Marchi*; Il maestro: *Renato Moretti*; Canguro: *Franzo Luzzi*; Vailoro: *Alfredo Bianchini*; La zia di Anna: *Wanda Pasquini*; Il dottore: *Franco Morgan*; Sandri: *Corrado De Cristoforo*; Miro: *Dante Biagiotti*; Nora: *Bianca Galvan*; La signora Mannoni: *Renata Negri*; Babba: *Raoul Grassilli*; Claudio: *Carlo Ratti*; Giulio: *Adolfo Geri*; Una contadina: *Nella Barbieri*; Un ufficiale americano: *Simone Pleasance*; ed inoltre: *Alberto Marchetti*, *Maurizio Manetti*, *Rinaldo Mirannalti*, *Erzo Rispoli*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore *Georg Solti*: Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Ouverture (Orchestra Luchina Symphony) • *Senore Tito Schipa*: Jules Massenet: *Werther*: «Io non so se son desto» (Orchestra diretta da Mario Cordone); *Werther*: «Ah! non mi ridestar» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Franco Ghione) • *Violinista Christian Ferras* e pianista *Pierre Barbizet*: Robert Schumann: *Sonata in la minore op. 105* per violino e pianoforte • *Soprano Gigliola Frazzoni*: Giuseppe Verdi: *Aida*: «O cieli azzurri»; Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «La mamma morta» (Orchestra Lirica Cetra diretta da Arturo Basile) • *Pianista Walter Gieseking*: Edvard Grieg: *Tre pezzi lirici*: Melodia, dall'op. 47 - Notturno, Scampanio, dall'op. 54 • *Direttore Carlo Zecchi*: Franz Joseph Haydn: *L'Infedeltà delusa*: Ouverture (Wiener Kammerorchester).

19,15/Concerto di ogni sera

Jean-Philippe Rameau: *Concerto n. 5* per flauto, violoncello e clavicembalo; *La Forqueray* (Fuga) • *La Cupis* (Rondement) • *La Marais*. (Strumentisti del Complesso Ars

Rediviva di Praga) • Claude Debussy: *Trois Ballades de François Villon*: *Ballade de Villon* la s'amyne - *Ballade* a la requeste de sa mere pour prier Notre-Dame - *Ballade des femmes de Paris*. (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Karl Engel, pianoforte) • Jean Françaix: *Quintetto* per flauto, oboe, clarinetto, corno, Arfuro Damesini, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Enzo Marani, clarinetto; Gianluigi Cremaschi, fagotto; Eugenio Lipeti, corno) • Johannes Brahms: *Sestetto in si bemolle maggiore op. 18* per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper, Karl Maria Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kvarda, violoncello; Ferdinand Stangler, altra viola; Günther Weiss, altro violoncello).

21/Concerto sinfonico diretto da Michael Gielen

Prende parte al concerto l'oboista Lothar Faber, Arnold Schönberg: *Kammer-symphonie in mi maggiore*: op. 9 per 15 strumenti • Maurice Ravel: *Pavane pour une Infante défunte* • Tadeusz Baird: *Dialoghi* per oboe e orchestra da camera (solista Lothar Faber) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 132* (Allegro - Andante - Minuetto - Andantino grazioso - Allegro). Orchestra dell'Hessischer Rundfunk di Francoforte (Registrazione effettuata il 17 dicembre 1967 dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte).

22,30/La defunta

Un atto di Miguel De Unamuno, traduzione di Maria Luisa Aguirre. Personaggi e interpreti dell'atto unico di Miguel De Unamuno: Ferdinando: *Gianrico Tedeschi*; Signora Grazia: *Bice Valori*; Ramona: *Laura Betti*; Marcello: *Paolo Ferrari*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Means - Mc Kenzie: *Hello Lola* (Mound City Blues Blowers con Pee Wee Russell) • Ellington: *Black and tan fantasy* (Sestetto Armstrong-Ellington) • Clayton: *High Life* (Quintetto Jack Clayton-Buddy Tate) • Parker: *Dewey square* (Charlie Parker).

SEC./14/Juke-box

Pace-Pinto-Rossini: *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • Rossi-Tamborelli: *Il cacciatore* (Louiselle) • Orlandi: *Un bacio alla volta* (El Supremo Brass Band) • Salerno-Salerno-Anelli: *Un uomo senza pietà* (Pierfranco Colonna) • Barone-Cesari: *Suburi-Arbik-Ruthuard: Lacrima di sale* (Le Orme) • Delle Grotte: *Bossa n. 1* (Franco Zauli) • Gamacchio-Ipcress: *Quando ti sveglierai* (Rosemarie) • Califano-Remigi: *Il giorno dell'amore* (Elio Gandolfi) • Trone-Monti: *Baby non puoi* (C. Bruno Group).

13 Canzonette, 13,10 Il romanzo a puntate, 13,20 Composizioni di Turina, 1) Sinfonia Sevillana (Orchestra dei Concerti di Madrid, dir. Odon Alonso), 2) Danze - Danze fantastiche - Esaltazione e Sogno (Orchestra di Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. Rafael Frühbeck de Burgos), 14,10 Radio - 4, 16,05 Sinfonia svizzera d'oggi (Radiorchestra diretta da Christian Neumeister), 16,15 Cavadini: Sinfonietta op. 6, 2) Albert Moeschinger: Sinfonia n. 2 op. 73 per orchestra da camera, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio giovani, 18,05 Complessi rustici, 18,15 Voci del Grigioni italiano, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Zingaresca, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Santa curiosità, 21 Palcoscenico internazionale, 21,30 Canzoni dall'Italia, 22,15 Notiziario-Attualità, conversazione di Guido Calgari, 22,15 Orchestre varie, 22,45 Confidential Quartet dir. da Attilio Donadio, Notiziario-Attualità, 23,20 Night Club, 23,30-I Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci, 17,40 I solisti al presentano, 17,55 Gazzettino del cinema, 18,20 intermezzo, 18,25 Per la donna, 19 Il juke-box del Secondo Programma, 20 Diario del cinema, 20,30 Notiziario-Attualità, 21,30 Il microfono della RSI in viaggio, 22,23,30 Sabato notte.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 885 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 31, su kHz 21,5, a m 31,53 e dal casale di Filadelfia.

0,26 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Solisti celebri: pianista Arthur Rubinstein - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 Successi di Marcel Amont e Carmen Villani - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Iaci alla ribalta - 5,06 «bis» del concertista - 5,36 Musiche per un «buon giorno».

Tra un programma e l'altro vengono tra-

smessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,30 Liturgia missae: porocila, 19,15 The teaching Tomorrow, 19,33 Radioquarissima nell'Anno della Fede: Incontri con i Padri Apostolici. Commento di S. E. Mons. Giuseppe Marassi al documento: Teologia e Magistero, (4) La crescita della fede nella chiesa - Notiziario e Attualità, 20,15 Semaine catholique dans le monde, 20,45 Wort zum Sonntag, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora, 22,30 Replica di Radioquarissima.

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica, varie, 8,30 Radio mattina, 11,05 Programma del sabato, 12 Musica varia, 12,10 L'agenda della settimana, 12,30 Notiziario-Attualità.

La rubrica di Meccoli e Ungaro



Margherita Guzzinati è la presentatrice

LA MUSICA DEL CINEMA

13 secondo

Il rapporto fra il cinema e la musica è un argomento sul quale si vanno esercitando da decenni gli esperti di critica cinematografica. Arabella Ungaro e Domenico Meccoli, giornalista ed uomo di cinema propongono ora agli ascoltatori del Secondo Programma radiofonico un'indagine ai margini del fenomeno, ripromettendosi risultati interessanti per tutti. Nel corso di una trasmissione leggera, durante la quale sarà diffusa prevalentemente della musica da film, Meccoli e Ungaro intendono appurare quali siano gli effettivi rapporti che corrono fra queste due forme d'arte che integrano a vicenda. In realtà è ormai difficile perfino agli esperti dei mezzi di comunicazione serata fra i fautori del muto e i progressisti, non ci fu mai una polemica che mettesse in dubbio l'esigenza e la necessità di un accompagnamento musicale all'azione filmata.

Prima ancora della scoperta della colonna sonora, il cinema ricorse infatti alla musica che veniva fornita da piccoli complessi orchestrali e nei cinematografi di secondo ordine, talvolta da un semplice pianoforte. Uno scrittore italiano, Emilio Radius, ha argutamente rievocato quell'epoca ormai favolosa in una pagina viva e felice. «Era inutile sperare che stesse per cominciare la proiezione prima che fosse entrato il pianista o il pianista. Maschio o femmina, l'accoglienza era la medesima: applausi da burla, rischi affettuosi... Poi un silenzio improvviso, lo sgabello veniva collocato al punto giusto davanti al pianoforte, lo spartito aperto sul leggio».

Radius precisa che quei pianisti non erano dei semplici dilettanti e che avevano un repertorio serata non era affatto quello che i giovani d'oggi immaginano, considerata la volgarità dei primi spettacoli cinematografici. Tanto di repertorio romantico, severamente romantico: un po' di Beethoven e di Brahms; Schubert, Schumann, Grieg, ma molto, molto Chopin. V'è proprio «per il cinema» il repertorio di «cinematografo» che «Chopin arrivò alle plebi italiane».

Tutto ciò è finito. Vi sono delle pellicole il cui ricordo e la cui fama sono legati indissolubilmente alla fortuna della sua musica. Basterebbe ricordare il recentissimo esempio del Dottor Zivago. Vi sono dei registi che creano ormai l'opera cinematografica e insieme la musica, come in genere ha fatto Chaplin e come spesso ha fatto Poncevcor. Domenico Meccoli e Arabella Ungaro contano di tener fuori dai loro «incontri» radiofonici i compositori e di avvicinare invece attori, registi e sceneggiatori: ossia i cineasti che ogni volta si aspettano quanto dalla musica. E non si ricorrerà all'intervista, preferendo piuttosto la confessione. Non si preparerà un'inchiesta tecnica, quindi, ma il risultato sarà per questo anche più valido.

NOVITA'!

in regalo
gli aerei piú famosi!



NIEUPORT 17



HAWKER HART

sono modelli perfetti
d'aerei d'epoca: iniziatene
subito la collezione!
i modelli sono in scala 1:96



SOPWITH CAMEL

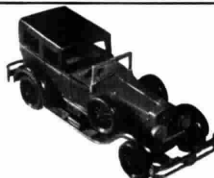


TIGER MOTH

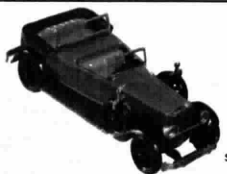
...e nuovi modelli di fuori-classe



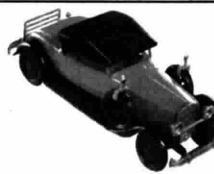
MERCEDES
SSK 1928



ISOTTA
FRASCHINI
1926



PACKARD
senza capote
1930



PACKARD
con capote
1930

un modello da montare
subito in regalo
con ogni scatola di Kremli



Kremli è vera crema di formaggio... e com'è buona!

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
30 MARZO 1968

- | | |
|-------------|-------------|
| M 23/730114 | I 11/395116 |
| T 19/951992 | N 20/302690 |
| V 10/340125 | G 26/662464 |
| B 25/951217 | T 26/916801 |
| F 23/990708 | T 25/778879 |
| S 25/250686 | P 23/982974 |
| M 21/260209 | B 28/469130 |
| F 28/263963 | D 27/038441 |
| Z 01/531848 | I 26/166076 |
| M 27/567360 | R 16/767174 |

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione «Le mille lire» in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 31 marzo.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica «Le mille lire» che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando di concorso

per contrabbasso di fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRABASSO DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

- I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
 - cittadinanza italiana;
 - diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 6 aprile 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le pulizie di primavera?!...

Ma le fa tutte

Spic & Span! Da solo!

E le fa piú in fretta

perché Spic & Span

è piú potente. E' concentrato!

**Ecco, Maria!
Ho fatto
i rifornimenti
per le nostre
pulizie
di Primavera...**



Vada signora? Spic & Span è tutta polvere concentrata! E' un concentrato di forza che diventa attivo a contatto con l'acqua.



Ecco come toglie subito lo sporco: Spic & Span è così forte che pulisce subito, senza ripassarci sopra... e non solo i pavimenti...



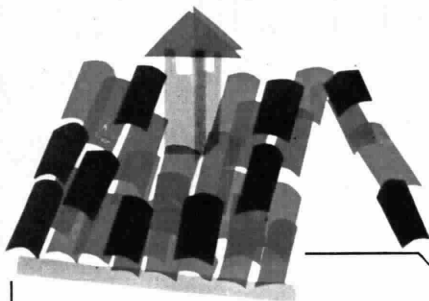
...ma anche le porte...



...le pareti e ogni altra superficie lavabile.



Spic & Span: un concentrato di forza per la pulizia veloce di tutte le superfici lavabili!



PER FARE BUONE COSE
CHE COSA CI VUOL?

CI VUOLE

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS - l'ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI - indirizzare a BERTOLINI - 10067 REGINA MARGHERITA 1/1 TORINO - ITALY.

Le stazioni italiane a onde medie

Diama l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma	Secondo	Terzo
	Nazionale	Programma	Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	1448		
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como	1448		
Milano	899	1034	1367
Sondrio	1448		
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone	1448	1594	
Brunico	1448	1594	
Merano	1448	1594	
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno	1448		
Cortina	1448		
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza	1484		
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona	1484		
Sanremo	1034		
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini	1223		
TOSCANA			
Arezzo	1484		
Carrara	1578	1448	1367
Firenze	656	1448	1594
Livorno	1061	1115	1367
Pisa	1115	1367	
Siena	1448		
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.	1448		
Pesaro	1313		
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	1484
Teramo	1484		
MOLISE			
Campobasso	1578	1223	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	1367
Napoli	656	1034	
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1313	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Taranto	1578	1313	
BASILICATA			
Matera	1578	1223	
Potenza	1578	1313	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1223	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

REGALATE

Amaretto di Saronno
il liquore classico, moderno,
raffinato. Regalate
nelle sue splendide confezioni.
E' il dono che parla di voi.



Noi paghiamo le vostre vacanze...



Voi scegliete dove andare!

GRANDE CONCORSO RAMEK: è facile vincere...
100 favolosi viaggi-vacanza per tutta la vostra famiglia
(per un importo fisso di L. 400.000)

e potete decidere voi dove trascorrerle!
2000 Kodak Instamatic per fotografare
i momenti più belli delle vostre vacanze.
PARTECIPATE CON PIÙ SCATOLE DI RAMEK!
più buste invierete, più probabilità di vincere avrete...
estrazioni il: 16 aprile, 15 maggio, 15 giugno 1968.

Dai, con RAMEK ce la fai!



PER
PARTECIPARE
1 basta mettere 8
etichette di formaggi
Ramek in una busta
2 affrancare con
L. 50 e indirizzare a:
RAMEK - 20100 Milano
3 importante: ricordatevi
di scrivere chiaramente
il vostro nome,
cognome e indirizzo
sul retro della busta.

è così buona che...



...potreste dimenticarvi
di condirla!

L'assaggiate appena scolata... ed è già gustosa!
Perchè Pasta Agnesi
contiene la "gemma" del chicco,
che dà gusto, nutrimento e buona digestione.
PASTA AGNESI E' PROPRIO GRANO DURO...
DURO SUL SERIO!

AGNESI, PASTA DA AMATORE!

STUDIO TESTA 1

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

scrivere per sapere

Maria Grazia — La sua grafia, anche se non ancora del tutto formata, denota molta tenacia e una certa pretenziosità non giustificata. La sua fervida fantasia la spinge verso evasioni che non le riuscirà di realizzare fin che non si staccherà dai rigidi principi della sua educazione. E' vivace e inizia molte cose, ma ne porta a termine poche perché a un tratto le diventano indifferenti. Facilmente si chiude nel limitato cerchio dei suoi interessi. Le basi sono buone per la formazione di un carattere deciso e forte ma tenta a non strafare.

io sono la mio

Edera — La sua impulsività è nota a tutti e qualcuno ne approfitta, anche perché dopo tanto rumore lei, in definitiva, è la sola a rimetterci. E' generosa verso gli altri e poco verso se stessa. Conservatrice ed economica, è turbata da qualche desiderio — che non le è stato possibile soddisfare — di una vita libera e indipendente; questo le dà un senso di avvillimento che fa nascere in lei un atteggiamento di inferiorità nei confronti delle persone che la circondano e che, in realtà, sono la causa per cui ha rinunciato alla realizzazione dei suoi sogni.

è vorrei sapere

Maria — Si nota in lei un continuo contrasto tra la timidezza e la necessità di prendere delle decisioni. In questo è aiutata dal coraggio con cui sa affrontare le avversità che nella sua vita non sono state poche. Fa di tutto perché le persone che ama possano raggiungere ciò che lei ha soltanto desiderato di realizzare e per questo è disposta anche a piccoli sacrifici, ma in compenso desidera molto che questo suo atteggiamento venga riconosciuto ed apprezzato.

regnando il x,

Petronilla — Il criterio adottato nella sua lettera era naturalmente il migliore e non poteva essere che così, data la sua intelligenza e sensibilità. Contrariamente alle premesse i risultati nella sua vita non sono del tutto soddisfacenti e ciò è dovuto a una certa facilità alla dispersione e all'avvillimento che provengono da una fondamentale sfiducia in se stessa. Questo la induce a una inutile e pedante ricerca di perfezione e a soffermarsi senza scopo su particolari superflui, a trascurare in cambio le cose importanti. E' affettuosa, orgogliosa, piena di dignità, il tutto con l'aggiunta di una punta di esibizionismo.

è difficile in pratica.

Carmen C. - 1946 — Un carattere introverso e diffidente, il suo, che tende a fare più del necessario per imporsi e nello stesso tempo per nascondere la sua sensibilità, il suo romanticismo, il suo desiderio di affetto. Sa impegnarsi nella lotta per raggiungere un'ipotesi economica ed è sempre combattuta tra dignità e cuore. Le piace emergere, ma non vuole essere criticata e per questo non ammette di essere fraintesa. Cerca di sottrarsi ad una indagine approfondita. Queste incongruenze irritano il suo sistema nervoso che peraltro lei riesce a dominare validamente.

diventere come

G. M. - Pesaro — La grafia che lei sottopone al mio esame denota un notevole dinamismo e un continuo desiderio di aggiornamento anche se il tutto si ferma alla superficie, specie per quanto riguarda gli altri. È esattamente ciò che vuole e non manca di decisione per realizzarli. Il tutto condotto con intelligenza, cordialità, affettuosità e una notevole capacità organizzativa per sé e per gli altri. E' una persona molto più giovane dei suoi anni anagrafici che non sopporta grettezze e pedanterie.

amico della gioventù

Luciana M. - Milano — Il suo peggior nemico è l'orgoglio a causa del quale spesso distrugge le cose buone della sua vita. Le ambizioni sono troppo elevate per le sue possibilità e rischia di perdere tempo prezioso in direzioni sbagliate. E' sensibile, diligente, esclusiva, e sempre pronta a compiacere gli altri anche a costo di mettere a dura prova il suo sistema nervoso. Si tormenta in mille pensieri che vuole chiarire faticosamente da sola, senza l'aiuto di nessuno.

sottoporre la

Lettera firmata Lucca — Il suo è un carattere deciso che la aiuterà molto nel desiderio di migliorare. Vuole emergere e diventare qualcuno e rinuncia a ciò che si prefigge anche perché si lascia condizionare con difficoltà che le raccontano. E' diplomatica e se ne serve per dominare gli altri, è indipendente e non accetta compromessi, è romantica, ma anche nel sentimento mette quella dose di ragionamento che in fondo domina tutte le sue azioni pianificando un po' troppo la sua vita.

Certo, potremmo farli a forma di stella o a forma di coniglietto.

Oppure aggiungere un gusto di fragola, o di cioccolato: non è la fantasia che ci manca.

Solo che non vogliamo.

Perché i biscotti al Plasmon sono qualcosa di diverso.

Ricchi di proteine, vegetali ed animali, fino all'ultima briciola.

Per questo sono utili ai bambini.

Per crescere bene, ogni giorno.

Le mamme lo sanno, e noi con loro.

Noi che da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani.



La Società del Plasmon



CUCINA A TUTTO SAPORE



Per far da mangiare bene una volta bisognava stare ore e ore in cucina... ma oggi c'è la pentola a pressione Aeternum che cucina a tutta velocità e... a tutto sapore!
Così sicura, così perfetta anche nei particolari più importanti: valvole, guarnizioni e manici. Ed è tutta in puro acciaio inox 18/10. Con il Ricettario della pentola a pressione Aeternum si impara a cucinare in un batter d'occhio anche i piatti più lunghi ed elaborati: carni tutto gusto e sostanza, minestrone squisiti, verdure subito pronte. Aeternum è un'amica preziosa.

AETERNUM

**a minuti si mangia...
e si mangia di lusso!**

Scegliete la pentola a pressione Aeternum nella misura più adatta alla Vostra famiglia. Aeternum fa pentole, pentole, pentole da molti anni.

Richiedete il catalogo gratis a:
AETERNUM
25067 LUMEZZANE S.A.
(BRESCIA)



SETTEGIORNI

calendario dal 31 mar. al 6 apr.

31/ domenica

S. Amos profeta.
Altri santi: Beniamino diacono, Balbina vergine. Teodoro martire.

Pensiero del giorno. Il destino è una legge, il cui significato si sfugge perché ci manca un'immensa quantità di dati. (Abate Guillam).

1°/ lunedì

S. Teodoro martire.
Altri santi: Venanzio vescovo e martire, Vittore e Stefano martiri, Macario, Celso vescovo.

Pensiero del giorno. La debolezza dell'uomo consiste nell'essere sempre circondato da desideri; ed è sua quotidiana illusione trovare più attraenti le ore del passato e dell'avvenire che non quelle del presente. (Zschokke).

2/ martedì

S. Francesco di Paola confessore, fondatore dell'Ordine dei Minimi.

Altri santi: Urbano vescovo, Abundio vescovo e confessore, Teodosta vergine e martire.

Pensiero del giorno. I patimenti dell'anima rialzano, quelli del corpo abbassano. (G. Gussi).

3/ mercoledì

S. Sisto I papa e martire.

Altri santi: Pancrazio e Riccardo vescovi, Vulpiano martire.

Pensiero del giorno. L'uomo è uno scolaro e il dolore è il suo maestro; nessuno si conosce finché non ha sofferto. (A. De Musset).

4/ giovedì

S. Isidoro vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Teodoro lettore e martire, Platone martire, Zosimo anacorta.

Pensiero del giorno. La testimonianza d'aver scoperto alcune verità è d'aver distrutto alcuni errori: è il miglior trofeo che la posterità possa elevare alla gloria d'un grande uomo. (F. Der Grosse).

5/ venerdì

S. Vincenzo Ferreri, dell'Ordine dei Predicatori, confessore.

Altri santi: Zenone martire, Irene vergine, Caterina Thomas vergine.

Pensiero del giorno. Nessun riguardo deve esser mai così potente da allontanare un uomo onesto dal suo dovere. (F. Der Grosse).

6/ sabato

S. Pietro martire.

Altri santi: Metodio vescovo e confessore, Gugelmo abate, Marcellino abate.

Pensiero del giorno. Su nulla bisogna contar così poco come sulla gratitudine. Ma l'amore non opera per il ringraziamento. (Necker De Saussure).

Poroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Le amicizie saranno favorite da Venere. Liberatevi dai pregiudizi, dall'animosità e cercate di essere meno attaccati al passato. La semplicità vi renderà il cuore contento. Non mancheranno le soddisfazioni. Giorni fausti: 31 marzo e 5 aprile.

TORO

Vi farete molti alleati, malgrado il vostro pessimismo e la diffidenza propria del vostro carattere. Tornate un amico e ora abbiate più fiducia in lui. Scoprirete il motivo di un cambiamento di programma. Giorni buoni: 1°, 3 e 4 aprile.

GEMELLI

Incontrerete delle difficoltà nell'iniziare affari, ma in seguito tutto filerà nel modo più perfetto. Accomodatevi soddisfacenti. Potrete assicurarvi alleati, e con essi concluderete quanto era rimasto in sospeso. Giorni propizi: 5 e 6 aprile.

CANCRO

Spinta all'azione e agli atti di generosità. Scatti inopportuni da evitare per non dare fastidio ai parenti. Rivedete la posizione affettiva e rimediate ove sia necessario. Sforzatevi di risolvere tutti i problemi. Giorni utili: 1°, 3 e 4 aprile.

LEONE

Mettetevi all'opera con buona volontà, perché ogni impresa deve essere affrontata con decisione e sangue freddo. La riuscita è quasi certa. Accordate la vostra fiducia se volete averla dagli altri. Giorni favorevoli: 31 marzo e 4 aprile.

VERGINE

Note allegre alternate ad incertezze. Eliminate ogni perplessità, per non perdere le buone occasioni di guadagno e di stima. Ogni cosa lasciata in sospeso si risolverebbe a vostro danno. Giorni buoni: 1°, 2 e 4 aprile.

BILANCIA

Il morale sarà ottimo, e vi sentirete di portare a buon compimento tutti i vostri impegni. Saturno vi farà dubitare della sincerità degli amici, e potrete urtare la loro suscettività. Agite con prudenza. Giorni favorevoli: 1°, 5 e 6 aprile.

SCORPIO

Falso abile e lungimirante. Potrete chiedere e insistere perché vi daranno quello che vi necessita. Le donne non vi saranno propizie, tuttavia arriverete ugualmente a conclusioni positive. Giorni favorevoli: 31 marzo e 2 aprile.

SAGITTARIO

I modi fraterni saranno fraintesi, e perciò poco consigliabili. Agite radicalmente, con energia, senza pensarci troppo. Alti e bassi che procurano nervosismo e speranza. La fortuna vi sorriderà negli affari. Giorni favorevoli: 2, 3 e 4 aprile.

CAPRICORNO

Nel campo affettivo è necessaria la cautela e la saggezza. Ripetevi desiderare: questo è il sistema migliore per vincere certe resistenze. Ottime ispirazioni. Idee strane, ma accettate come genialità. Giorni favorevoli: 31 marzo e 6 aprile.

ACQUARIO

Soluzioni benefiche dopo diversi contrattamenti. Sarrete aiutati dalle rivelazioni di un'amica. Attenzione a una persona per ottenere quanto vi ha promesso, prima che cambi idea. I cineasti vi forma. Giorni fausti: 2, 5 e 6 aprile.

PESCI

Momenti difficili da vivere con saggezza. Qualche errore di valutazione vi spingerà fuori dalla retta via. Sarà opportuno controllarsi e operare gradualmente senza precipitare gli eventi. Giorni favorevoli: 3, 4 e 5 aprile.

E quando sarà finito...



Punto per punto, con tenerezza, le vostre mani stanno facendo un piccolo capolavoro: morbido, soffice, delicato. Domani sarà finito. Ed a conservarlo sempre così come oggi, ci penserà Lansetina. Perché solo Lansetina può lavarlo così delicatamente. Perché solo Lansetina è completamente neutra. Cioè morbida e delicata al cento per cento.

NUOVA
Lansetina

e con soli 24 punti
di Lansetina liquida
e Lansetina polvere
un paio di calze in regalo!

È UN PRODOTTO ZAMPOLI & BROGI / PRATO

Novità



per i vostri bambini

ASPIRINA®
per bambini



al buon
sapore
di frutta

negli stati febbrili

o nei mali di testa dovuti a un principio di raffreddore
o di influenza, potete dar loro, a seconda dell'età,
una, due, tre compresse sciolte in un po' d'acqua.

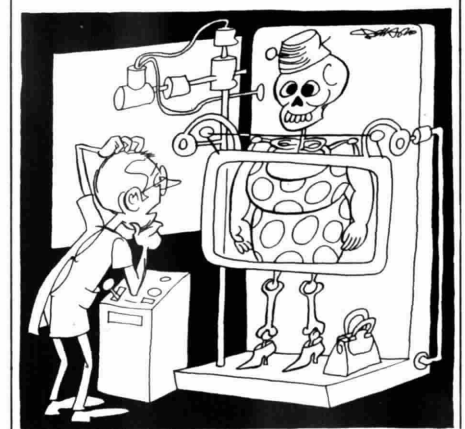
ASPIRINA®
per bambini
...agisce presto

© 1980 Bayer AG, Leverkusen, Germany. Bayer is a registered trademark of Bayer AG.

IN POLTRONA



— Giorgio, sei tu che hai spostato il garage?...



— Non capisco signora, ci deve essere un guasto all'apparecchio...



— I miei genitori sorvegliano il telefono!



— Vedi, questa è la dimostrazione che l'entrata è troppo stretta.



mezzo litro in un pannolino!

È un risultato Lines! Per quanta pipì faccia il bambino, il pannolino Lines la assorbe tutta e non si sbriciola. E come sono soffici, delicati i Lines! E per la mamma, basta con la fatica, la perdita di tempo, la spesa di lavare, asciugare, stirare! Risolvono tutto i Lines, pannolini e mutandine.

per il suo
sederino d'oro

Lines
superpannolini
svedesi

TATA.TA TATA.TA TALMONE

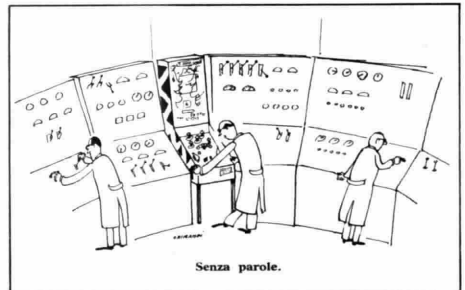
Tuttelore e Mattutini, così croccanti e freschi di forno!
A merenda e a colazione, biscotti garantiti
dalla famosa qualità **TALMONE**



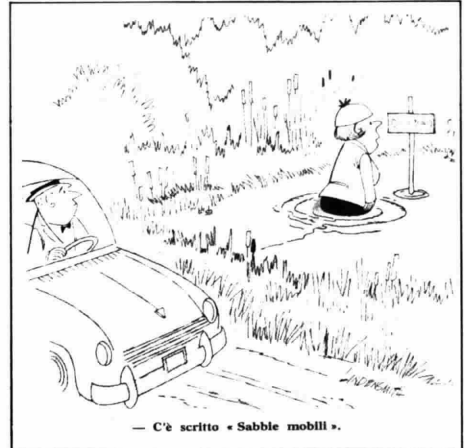
IN POLTRONA



— Pronto?... dovrei fare un reclamo a proposito di quella bambola che piange e fa pipì...



Senza parole.



— C'è scritto «Sabbie mobili».



— ... per l'ultima volta, ragioniere, lei deve dimenticare di aver lavorato in un salumificio prima di venir qui...

K?



M.L.R. 1217

KOP é un prodotto nuovo
VETRI
KOP...vetri splendenti
VETRI
tersi
scintillanti
in minor tempo



contiene le figurine del Concorso **MIRA LANZA**

da oggi per i vetri di tutta la città
per i vetri di casa vostra **KOP VETRI**

OFFERTA

ROSSO
ANTICO

2 COPPE

2 BOTTIGLIE

A PREZZO

SPECIALE

NUOVA
PER VOI
COSÌ!



ROSSO
ANTICO



L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA
SOLO IN COPPA ROSSO ANTICO SPRIGIONA
TUTTO IL FRAGRANTE BOUQUET DEI VINI NO-
BILI E ANTICHI CHE LO COMPONGONO.

ROSSO ANTICO LISCIO O AL SELTZ, CON
SCORZA DI LIMONE O ARANCIA E SEMPRE
BEN GHIACCIATO.